NISSAN QASHQAI
Concessionaria PROGETTO 3000

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Tovagliette Trieste» € 1,90; «Oroscopo» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 15
MARTEDÌ 19 GENNAIO 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

NISSAN QASHQAI da € 18.850 + ipt

POLEMICHE PER LA LETTERA DEL CAPO DELLO STATO ALLA FAMIGLIA DELL'EX LEADER PSI

Napolitano: su Craxi durezza senza eguali

Regionali, Bossi scarica l'Udc: «Resti a Sud del Po». Casini: «Atto di arroganza»

ROMA «L'onorevole Craxi fu investito da molteplici contestazioni di reato. Senza mettere in questione l'esito dei procedimenti che lo riguardarono, è un fatto che il peso della responsabilità era caduto con durezza senza eguali sulla sua persona»: lo scrive il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nella lettera inviata alla famiglia dell'ex leader socialista. Ed è subito polemica. Elezioni regionali, Bossi chiude all'Udc: «Non venga sopra al Po». Per Casini è un «atto di arroganza».

● *Alle pagine 4 e 5*

CONTA DI PIÙ IL CANDIDATO?

VERSO LE URNE SENZA PROGRAMMI

di PAOLO SEGATTI

Ci si chiede quale effetto avrà la candidatura della Bonino alla presidenza del Lazio sugli orientamenti di voto dei cattolici. Ma forse bisognerebbe prima ancora chiedersi quali potrebbero essere gli effetti sugli elettori in generale, cattolici o meno, del modo in cui i partiti stanno definendo le candidature alle prossime regionali.

Da questo punto di vista non pare esserci molta differenza tra i due grandi partiti. Al loro interno si confrontano due diverse strategie. La prima punta a non dare troppi margini di libertà alla guerra di corsa che l'Udc sta conducendo contro il bipolarismo. La seconda pare più interessata al punteggio finale delle regioni vinte o perse, e per vincere su questo tavolo è disposta ad accettare che l'Udc stipuli patti a macchia di leopardo, una volta con uno una volta con l'altro. Di programmi per il momento non si parla molto. Di questo passo, sia che vinca la prima strategia che ancor più la seconda, c'è il rischio che se ne parlerà pochissimo. Se così accadrà, le prossime campagne elettorali saranno condotte ancora di più che nel passato facendo leva esclusivamente su due tipi diversi di personalizzazione delle candidature. Quella grande dei candidati alla presidenza che punteranno a proiettare una immagine di sé *super partes*. Quella più piccola delle migliaia di candidati che affolleranno le liste dei partiti, tutti alla ricerca spasmodica di quanti più voti di preferenza possibile.

In un contesto del genere non ha molto senso chiedersi quali saranno gli effetti sugli elettori di questa o quella candidatura alla presidenza di una regione, perché la storia personale di quel o quella candidata è solo uno dei fattori che potranno incidere sul voto. La sua forza va messa a confronto con la forza delle relazioni personali che i candidati delle liste che sostengono quel o quella candidata alla presidenza intrattengono con gli elettori. Se costoro guardano soprattutto a queste relazioni, poco potrebbe importare loro dell'immagine del candidato alla presidenza. Sarebbe un errore pensare che dinamiche di questo tipo siano presenti esclusivamente nella parte d'Italia dove il Novecento con le sue grandi ideologie politiche non è mai arrivato e il voto sulla base di relazioni personali ha sempre contato molto. Al contrario, l'uso del voto di preferenza nelle elezioni regionali è in forte crescita anche nelle regioni del Nord e caratterizza anche il voto per le liste di centrosinistra. Il che, per inciso, smentisce tanti discorsi che si sentono sulla distanza tra politica e cittadini. Non è così.

● *Segue a pagina 11*

ANCORA SMS DALLE MACERIE. UN ALTRO ITALIANO TRA LE VITTIME

Haiti, cento bambini sotto una scuola

Port au Prince: un bambino haitiano ferito nel sisma in un ospedale da campo

ALLE PAGINE 2 E 3

TERRORISMO

Nuove Br, due arresti
Uno è il figlio di Morlacchi che fu fondatore con Curcio

A PAGINA 5

SPARÒ AL PAPA

Alì Agca libero dopo 29 anni «Sono Cristo e annuncio la prossima fine del mondo»

VIVIANI A PAGINA 6

OLIMPIADI 2020

L'intero Nord si coalizza per sostenere le ambizioni di Venezia

MARIAN A PAGINA 5

IL SONDAGGIO

La Lega vola e continua a rubar voti a Pd e Pdl

TRIESTE La Lega Nord "rischia" l'exploit alle regionali. Secondo il sondaggio sulle intenzioni di voto realizzato da Swg per il mese di gennaio, il Carroccio ruba voti a Pdl e Pd e si attesta quota 11,5 per cento su scala nazionale.

● **Giani** *a pagina 4*

AFGHANISTAN

Kamikaze in azione attacco talebano al cuore di Kabul

Presi di mira alcuni edifici governativi Battaglia con la polizia e le forze Nato

Uno degli edifici del centro di Kabul attaccato dai talebani

KABUL Giornata di sangue a Kabul. Un manipolo di attentatori suicidi è entrato in azione nella capitale afghana sferrando diversi attacchi in simultanea arrivando molto vicino al palazzo presidenziale di Amid Karzai, dove sono state registrate varie esplosioni, e ad alcuni edifici che ospitano ministeri e funzionari del governo. Polizia e forze Nato sono passate al contrattacco e nelle strade del centro si è combattuto per ore. Il bilancio provvisorio fornito dalle autorità afghane parla di almeno 15 morti e 62 feriti. Il ministero della Difesa ha dichiarato che fra i morti ci sono almeno dieci talebani, due agenti di polizia e tre civili. I feriti sono invece dieci militari, 18 agenti di polizia e 35 civili. Nessun italiano coinvolto.

● *A pagina 6*

Cultura
Esce "Gerico 1941" di Igor Argamante

Il non ebreo che racconta il ghetto «soltanto per non dimenticare»

di LISA CORVA

«A ottant'anni non si hanno velleità letterarie: si vuole solo lasciare testimonianza». Così dice Igor Argamante al Caffè degli Specchi, spiegando perché, a ottant'anni (è nato nel 1928), ha scritto un libro: "Gerico 1941 - Storie di ghetto e dintorni", per Bollati Boringhieri. 200 pagine di racconti che vengono da lontano: da un mondo che non esiste più, e di cui Argamante è l'attento testimone. Viene presentato oggi, alle 18, al Museo della comunità ebraica "Carlo e Vera Wagner" in via del Monte 7 a Trieste. Scrittore per caso, testimone per forza (come tutti quelli che hanno visto gli orrori della Storia), triestino per scelta: perché Argamante vive accanto al Faro.

● *A pagina 24*

E IL PRESIDENTE DI LUBIANA TÜRK INVITA L'ITALIA A «MAGGIORE TUTELA»

«Cartelli bilingui anche in Posta e stazione»

La richiesta del Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena

Danilo Türk

TRIESTE Cartelli e indicazioni bilingui, in sloveno e italiano, anche alle Poste, nelle stazioni di treni e corriere, aziende che gestiscono servizi di acqua e gas: lo chiede il Comitato paritetico istituzionale per i problemi della minoranza slovena.

E il presidente della Slovenia Danilo Türk ha invitato l'Italia a migliorare il suo rapporto verso la minoranza slovena.

● **Orsi** *e* **Manzin** *a pagina 11*

IL GOVERNATORE A ROMA DA FRATTINI E MATTEOLI

Tondo incassa l'ok sulle infrastrutture

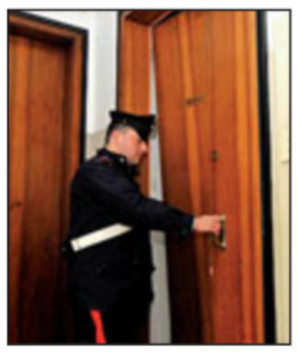
TRIESTE Renzo Tondo, accompagnato dagli assessori Riccardi e Savino, oltre che dall'ad di Autovie Venete Melò, incontra Franco Frattini, Altero Matteoli, il sottosegretario Roberto Menia e in serata pure Gianfranco Fini. Il risultato dei colloqui ai piani alti? Il via libera sul fronte delle infrastrutture. Ci sarebbe l'inserimento della piattaforma logistica per il porto di Trieste in un pacchetto di 5 opere all'approvazione nella prossima riunione del Cipe. Ma ci sarebbe pure, da parte del governo, la rassicurazione definitiva sull'ok al piano finanziario di Autovie Venete per la terza corsia.

● **Ballico** *a pagina 10*

Il tentato omicidio del "sepolto" in casa

Non usciva da due anni il disoccupato che ha accoltellato il carabiniere sul pianerottolo

TRIESTE «Non so perché ho accoltellato quel carabiniere in borghese. Non ricordo nulla ma voglio scusarmi con tutti per quanto ho fatto». Lo ha affermato ieri Elio Velenik, il quarantunenne disoccupato rinchiuso da venerdì nel carcere del Coroneo con l'accusa di aver tentato di uccidere il maresciallo Massimiliano Indri. Certo è che nella vicenda dovrà essere considerato dai magistrati anche lo stato psichico dell'indagato. Ieri è emerso, ad esempio, che Elio Velenik non usciva di casa da almeno due anni. Viveva rinchiuso nella sua stanza i rapporti con la mamma Maria Angela Privitellio erano ridotti al minimo indispensabile. Non aveva reddito e non lavorava.



La porta di casa di Velenik

● **Ernè** *a pagina 15*

ACQUISTIAMO AL MIGLIOR PREZZO ORO, ARGENTO E PREZIOSI pagando in contanti
MERCATO DELL'ORO
Competenza, trasparenza, serietà, in tutta Italia.
A Trieste, via Giulia 25 - tel. 040 5708845

Lonza Consulting Group di Alessandro Lonza
SICUREZZA SUL LAVORO
I NOSTRI PROSSIMI CORSI:
20/01 Antincendio Basso Rischio (4 h)
25/01-01/02 HACCP Responsabili (8 h)
27/01-03/02 RSPP-Datori Lavoro (16 h)
02/02 HACCP addetti (3 h)
8-10-17/02 Primo Soccorso (12 h)
Per informazioni e iscrizioni : 040.947195 (9 – 12.30)
info@lonzaconsulting.it • www.lonzaconsulting.it

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Il restauro della galleria

Hamburger e patatine? Poco chic Il Tergesteo preferisce il cachemire

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Quattro grandi marchi del settore dell'abbigliamento hanno messo gli occhi sugli spazi commerciali del Tergesteo. Quelli distribuiti fra piano terra e ammezzato e che animeranno la galleria una volta completato il restauro conservativo dello storico palazzo, avviato a fine 2008. Tramontata l'ipotesi fast food e il collegato, paventato approdo di McDonald's dentro l'edificio: il fondo Usa Carlyle Group guarda infatti altrove, ad altri target. E al cheesburger e patatine, preferisce il cachemire e l'abito di pregio.

● *A pagina 16*

DOMANI
IN REGALO con IL PICCOLO
LA SETTIMA STAMPA DI TRIESTE A COLORI CENT'ANNI FA
Nelle edicole della provincia di Trieste

I MILITARI

LE PROTESTE

A sinistra, militari Usa davanti al palazzo presidenziale di Haiti. A fianco, le proteste dei superstiti haitiani

CASCHI BLU AFFIANCATI NELLE SCORTE. MERCATINI IMPROVVISATI E PRIMI SEGNI DI RIPRESA

Arrivano i militari Usa ma i saccheggi continuano

Accelerano gli aiuti, più convogli e elicotteri. La distribuzione resta difficile: scatta il coprifuoco

PORT AU PRINCE Ieri è scattata l'«ora X» per l'inizio della distribuzione degli aiuti arrivati da tutto il mondo a Port au Prince: da ieri mattina in 14 siti distribuiti lungo tutta la città e anche nei centri circostanti, scortati dai caschi blu e da soldati dell'esercito statunitense, cominciano ad arrivare i primi convogli. Intanto dall'aeroporto si alzano in volo di continuo gli elicotteri che trasportano i generi di prima necessità nelle zone più impervie, ancora adesso non raggiungibili per la drammatica situazione delle strade.

Tuttavia la distribuzione è un'operazione lenta e i soccorsi stentano ad arrivare a chi ne ha bisogno. Nelle aree della città più colpite dal terremoto, a Delmas come a Carrefour, si vede qualche autobotte dietro la quale si formano lunghe e ordinate file di persone stremate che aspettano per avere un po' d'acqua. Ma nulla di più. La gran parte dei materiali deve ancora essere distribuita. Così per ora la gente sta sopravvivendo con l'acqua delle poche fontanelle e i prodotti della terra, che vengono dalle zone interne del Paese.

Da giorni, nei piccoli mercatini improvvisati tra le macerie, c'erano talmente poche cose, solo qualche scatolame e pacchi di biscotti, che si notano subito i nuovi arrivi di prodotti freschi dalla campagna. Le donne portano sulla testa grossi mazzi di verdura. Più avanti anche qualche scatola piena di uova, pezzi di carne fresca, pollame e qualche pecora che cola ancora sangue. Un piccolo mercato interno che sta tenendo in piedi una città ormai giunta ai minimi termini. E dire che nonostante le difficoltà, la rabbia e la sensazione di essere stati abbandonati da tutti, tra questa gente la voglia di reagire c'è ed è tanta.

Un gruppo di ragazze si sono armate di scopa e pala e hanno cominciato a pulire i marciapiedi, dall'immondizia, raccogliendola in sacchetti di plastica. Più avanti, alcuni muratori mescolano la malta e tirano su un muro, il primo dopo tanti crolli. Sempre a Delmas è riaperto un panificio: finalmente la puzza della strada lascia spazio per un momento alla fragranza del pane. C'è chi vende tessere telefoniche e chi ripara scarpe rotte. Piccoli segnali che però danno il segno della grande voglia di normalità della gente. Anche ieri però ci sono stati episodi di violenza e saccheggi, tanto che il governo è stato costretto a imporre il coprifuoco. Nonostante l'esecuzione sommaria di alcuni sciacalli, uccisi l'altro ieri da orde di persone inferocite, nella serata di ieri i saccheggi e le razzie sono ripresi e una folla enorme avrebbe dato l'assalto ad alcuni magazzini di generi alimentari. Aumenta il numero dei disperati che spesso cercano di sopravvivere con qualunque mezzo, come ha riconosciuto la stessa Croce Rossa.

Il problema è riuscire a distribuire il più rapidamente possibile gli aiuti che si ammassano all'aeroporto, che assomiglia a un set cinematografico per i tanti fari, telecamere, sale trucco al seguito delle decine di network televisivi di tutto il mondo. Strabocca di aiuti, grossi pacchi di latte in polvere, gallette, scatolette di carne. In un angolo anche coperte e tende. In mezz'ora abbiamo visto atterrare tre C-130 e scaricare materiale da altri tre aeroplani: uno cinese, uno canadese e uno del World Food Programme dell'Onu. Accanto a loro bivaccano da tre giorni alcuni soldati Usa. Vengono dalla base di Fort Briggs, Nord Carolina. «Non sappiamo ancora cosa dobbiamo fare. Solo alcuni di noi sono entrati in città con i caschi blu. L'unica cosa che ci hanno ordinato e di tenere i fucili nascosti, dietro la schiena» ci racconta un giovane sergente un po' annoiato.

Più in là, John Kirby, un portavoce dell'esercito Usa, chiarisce il senso della loro presenza ad Haiti: «Il presidente non poteva essere più chiaro. Si tratta di una missione umanitaria guidata dall'Onu, non dagli Usa. Noi siamo qui per fornire il nostro supporto, come fanno tantissimi Paesi di tutto il mondo. Ci sono stati incidenti isolati ma la situazione è calma e vogliamo dare solo una mano a questa povera gente colpita da una tragedia così grave».

GLI ESCURSIONISTI FATTI SBARCARE IN UNA PENISOLA INCONTAMINATA MA IN MOLTI SI RIFIUTANO

Navi da crociera, tuffi vicino alla carneficina

La Royal Caribbean ha deciso di non sospendere la tappa haitiana dei suoi tour

SANTO DOMINGO Ad Haiti, a pochi chilometri dall'epicentro della catastrofe, con le sue decine di migliaia di morti, navi da crociera di lusso continuano ad attraccare in baie dalle acque cristalline dove, in spiagge private, i turisti fanno il bagno o sorseggiano cocktail o si divertono con le moto d'acqua. Lo racconta il "Guardian": pubblica in prima pagina l'immagine di una di queste navi alla fonda, accanto a una di un carretto carico di cadaveri che non trovano sepoltura al cimitero di Port au Prince.

Anche nella vicina Repubblica dominicana, che condivide con Haiti l'Isola Hispaniola, il "business" turismo non ha avuto contraccolpi e va a gonfie vele, specie a Punta Cana, destinazione molto amata anche dagli italiani. Per il "Guardian", la Royal Caribbean Cruise si è trovata di fronte a una «decisione difficile», quando ha dovuto scegliere se attraccare con la sua "Independence of the Seas", come da programma, alla Labadee Beach di Haiti, meno di 100 km da dove si scava per estrarre cadaveri e superstiti dalle macerie. Tuttavia, ha deciso per il sì e i turisti sono sbarcati nel resort di Labadee, controllato da guardie armate fino ai denti. Una seconda nave, la "Navigator of the Sea" è attesa a ore. La compagnia Usa affitta l'intera penisola nel Nord di Haiti, coperta di foresta, con cinque spiagge da sogno: i passeggeri scendono, fanno il bagno, praticano sport e comprano souvenir prima di tornare a bordo.

Una nave da crociera davanti a una spiaggia dei Caraibi

La decisione di attraccare ha diviso i passeggeri. Le navi portano anche alimenti per la popolazione, è stato precisato: la Royal Caribbean ha detto che donerà tutto quel che spendono i passeggeri durante lo stop alle vittime del terremoto. Ma alcuni hanno detto che non scenderanno.

Un passeggero si è detto «disgustato» dalla decisione di scendere a terra ad Haiti e un altro, sul sito Cruise Critic, ha spiegato che «non mi posso proprio vedere a prendere il sole sulla spiaggia... mentre decine di migliaia di persone morte vengono ammassate lungo le strade e i superstiti cercano cibo e acqua. Era già difficile fare un picnic a Labadee prima del terremoto, sapendo che gli haitiani muoiono di fame. Non immagino come sia possibile ingozzarsi con un hamburger ora». Alcuni dicono di avere paura che i disperati assaltino il resort circondato da una recinzione alta 4 metri. Un altro scrive che prevede di «godersi» il sole e la gita a terra, invece. La compagnia spiega di avere dibattuto il problema ma di aver deciso di mantenere la tappa ad Haiti perchè le crociere portano benefici per l'economia locale, specie in questo momento di bisogno estremo. «Alla fine, Labadee è fondamentale per la ripresa di Haiti. Centinaia di persone vivono grazie a essa» dice John Weis, vice presidente Royal Caribbean.

Nella Repubblica dominica, precisano d'altro lato i media locali, sul fronte turistico le cose sono proseguite come sempre. La scossa di martedì è stata avvertita chiaramente nel Paese, non però nelle zone turistiche. Punta Cana è a 630 km da Port au Prince. Santo Domingo rimane comunque in prima linea nell'invio degli aiuti e personale a Port au Prince. Lungo il confine ormai da giorni numerosi ospedali lavorano a pieno ritmo nell'accoglienza e cura dei feriti haitiani. I porti e gli otto aeroporti del Paese sono sempre rimasti aperti e dal primo momento hanno fatto da base per gli aiuti.

ERA UN FUNZIONARIO

Un italiano dell'Onu morto tra le macerie

di ROBERTA RIZZO

MILANO Il cadavere del funzionario dell'Onu, Guido Galli, 45 anni, è stato ritrovato tra le macerie dell'hotel Christopher di Port-au-Prince. L'annuncio è stato dato da Alain Leroy, responsabile per il peacekeeping dell'Onu, e la conferma è arrivata anche dalla Farnesina.

Galli era un agronomo di Firenze, si trovava ad Haiti proprio all'hotel Christopher dove la forza di pace Onu, la Minusth, aveva il suo quartier generale. Un altro funzionario italiano, Cecilia Corneo, 39 anni, risulta dispersa e potrebbe trovarsi anche lei tra le macerie dello stesso albergo.

Galli è dunque la seconda vittima italiana accertata ad Haiti. «Siamo distrutti, speravamo in un miracolo poi è arrivata la tragica notizia del ritrovamento del corpo», ha detto tra le lacrime la madre del funzionario, la quale attende di sapere quando l'Onu farà rientrare la salma in Italia.

Guido Galli

Il funzionario fiorentino era in missione ad Haiti dalla fine del 2007 e quel lavoro, come conferma la madre, «lo aveva scelto ed era contento di impegnarsi per il rispetto dei diritti umani».

La prima vittima italiana si chiamava Gigliola Martino, 70 anni, nata a Port-au-Prince da genitori italiani, deceduta per le ferite riportate nel crollo della sua casa. Poche però le speranze di trovare un altro connazionale, il commerciante Antonio Sperduto, che lavorava nel Caribbean Market dove, comunque, nelle scorse ore, i soccorriori hanno estratto persone ancora in vita. Secondo la Farnesina sono in tutto sette gli italiani di cui non si ha notizia ma per Sperduto e Corneo «ci sono fondate e concrete ragioni di forte preoccupazione».

Tuttavia la Farnesina sottolinea che non è possibile escludere che nuove segnalazioni possano continuare ad emergere anche nei prossimi giorni «in considerazione del fatto che le cifre su cui ragioniamo riguardano i connazionali che si sono registrati e che al momento del sisma potevano essere presenti sulla lista altri italiani».

Nel frattempo presso la sede del vice consolato onorario italiano si è svolta una riunione di coordinamento con diverse componenti internazionali per definire il rimpatrio dei cittadini occidentali che ne facessero richiesta.

«Per questo si è iniziato a stabilire nuove liste di persone da instradare su diversi vettori a seconda delle destinazioni», ha precisato la Farnesina sottolineando che si è anche discusso delle possibili azioni comuni per recuperare e rimpatriare cittadini europei che si trovano in zone distanti dalla capitale haitiana.

Intanto la macchina dei soccorsi continua a funzionare in modo incessante con l'invio di mezzi militari ne truppe attrezzate per gli interventi di emergenza.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 gennaio 2010 è stata di 38.300 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

La portaerei "Cavour" salpa con gli alpini friulani

L'ammiraglia ha un ospedale completo. Imbarcate anche 200 "penne nere" della Brigata Julia

LA SPEZIA È tutto un andirivieni intorno alla portaerei "Cavour", ormeggiata nel bacino Fincantieri alla Spezia, alla vigilia della sua prima missione, per portare soccorsi e supporto logistico ai terremotati di Haiti.

La nave infatti, come annunciato dal ministro della Difesa Ignazio La Russa, partirà oggi. La "Cavour" sarà impegnata in un'operazione congiunta dei ministeri degli Esteri e della Difesa italiani assieme al governo e alle forze armate brasiliani. «Siamo consapevoli dell'importanza che l'Italia partecipi a questa opera di solidarietà - ha spiegato La Russa -, vuole essere un momento di vero aiuto agli uomini, alle donne ma soprattutto ai bambini di Haiti».

Ieri si sono imbarcati i soldati dell'Esercito, gli alpini del 2.o reggimento genio guastatori della Brigata alpina Julia, arrivati da Trento e Udine. Sono circa 200, con al seguito ruspe, camion, generatori elettrici e altri mezzi con i quali contribuiranno a sgomberare le strade di Port au Prince dalle macerie. Negli occhi hanno ancora il dolore dei terremotati dell'Aquila, dove hanno portato il loro aiuto. E ad aprile molti di loro andranno ad Herat, Afghanistan.

In attesa all'imbarco ci sono anche i 150 militari del Reparto volo della Marina Militare di Luni, equipaggi e supporto dei sei elicotteri da trasporto atterrati ieri sul ponte di volo della portaerei. Tra loro Simona e Maddalena, di 30 e 34 anni, ingegnere specialista la prima, pilota l'altra. Commuove il loro sorriso, la loro voglia di andare a «dare una mano».

Intanto i camion continuano a entrare e uscire dalla "pancia" della nave. S'imbarcano ambulanze, una camera iperbarica, acqua e cibo. Derrate alimentari che dovranno garantire anche l'autosufficienza della nave per 15-20 giorni (anche se Haiti dovrebbe essere raggiunta in 10 giorni, dopo uno scalo in Brasile) con 800 persone a bordo, 540 solo di equipaggio.

Dato il tipo di missione, è stato deciso d'inviare un team sanitario della Marina militare composto da 34 tra medici e infermieri. Tra loro un chirurgo, un cardiologo, un anestesista, un dentista, uno psicologo. E si sta valutando anche la possibilità d'imbarcare un contingente della Croce Rossa. L'ospedale di bordo è all'avanguardia, con tre sale chirurgiche, una Tac, un dispositivo per i raggi X portatile, ambulatori attrezzati con ecocolordoppler. Oltre ai 20 posti letto per la degenza, una sala di terapia per gli ustionati, quattro posti per la rianimazione e otto per la terapia intensiva.

Ma quello che più colpisce è il "cuore" della "Cavour", una folla in mimetica così pronta a rimboccarsi le maniche per tendere una mano d'aiuto: il primo impiego operativo dell'ammiraglia della flotta della Marina militare italiana per una missione umanitaria.

APOCALISSE NEI CARAIBI

Il sindaco di Leogane lancia l'allarme ma ancora nessun soccorritore è giunto nel paese a Ovest della capitale. Finora tumulate 70mila vittime

Haiti, cento bambini sepolti sotto una scuola

Il medico triestino Pellis: «Amputiamo in continuazione ma abbiamo salvato già 20 piccoli»

di NATALIA ANDREANI

ROMA Conferme ancora non ce ne sono. Ma sotto una scuola crollata a Leogane, a Ovest della capitale, potrebbero essere sepolti 100 bambini. E nella città fantasma non si è ancora vista l'ombra di un soccorritore. Mettono i brividi le notizie in arrivo da Haiti al sesto giorno del dopo-terremoto.

Il Paese ha già seppellito 70mila morti e proprio ieri il generale statunitense Ken Keen, responsabile delle operazioni Usa sull'isola caraibica, ha confermato che le vittime potrebbero superare le 200mila. Ma nonostante gli sforzi internazionali, molte aree della nazione devono essere ancora raggiunte dagli aiuti. Leogane è uno di questi luoghi ed è sotto una scuola locale sbriciolata dal sisma che secondo alcune testimonianze raccolte ieri dalla Cnn potrebbero esserci 100 bambini. «Non sappiamo ancora quanta gente c'è sotto le macerie perché da cinque giorni scaviamo solo con le mani. Io personalmente ho contato 4mila cadaveri ma il 90 per cento degli edifici è stato raso al suolo e i morti potrebbero essere più di 10mila» ha raccontato per telefono il sindaco Santos Alexis all'emittente americana.

La situazione, mentre il governo ha proclamato il coprifuoco, resta gravissima anche a Port au Prince. La capitale è in balia della violenza; la gente cerca acqua e cibo; gli aiuti faticano a essere distribuiti e negli ospedali affidati ai medici venuti dall'estero le braccia non bastano più. «Operariamo 18 ore al giorno, senza sosta - racconta il medico triestino Thomas Pellis -. Non facciamo che amputare arti, a decine, gambe e braccia. I feriti aspettano in condizioni spaventose. Arrivano con ferite sempre più gravi. L'ultima una donna incinta al sesto mese, con la gamba fratturata, le ossa fuori e i vermi nella ferita infetta. Ma di feriti ne arrivano 200 al giorno, al 70 per cento bambini». «Abbiamo salvato una ventina di bimbi da morte sicura» ha però aggiunto Pellis, uno dei medici italiani che da cinque giorni lavorano senza sosta nell'ospedale pediatrico di Saint Damien, l'unico ancora in piedi a Port au Prince ad Haiti: «Solo ieri abbiamo amputato 12 arti a 10 bambini. A uno era saltata mezza faccia. Un altro è andato in arresto cardiaco. Siamo riusciti a rianimarlo. Lo abbiamo salvato».

«Da oggi - conclude - non siamo più soli. Lo dico con orgoglio: c'è anche la nostra Protezione civile. Ha allestito un ospedale da campo proprio a fianco a noi e possiamo finalmente collaborare». Nella capitale sotto le macerie, inoltre, possono esserci ancora dei sopravvissuti. Tre hanno rivisto la luce del sole appena ieri. Due haitiani, estratti vivi dal Caribbean Market, sono scampati alla morte mangiando burro d'arachidi. Il terzo è invece un funzionario danese delle Nazioni Unite uscito incolume dal crollo della sede Onu. Non aveva nemmeno un graffio. «È un piccolo miracolo» ha dichiarato il segretario generale del Palazzo di Vetro, Ban Ki Moon, ieri sull'isola per un sopralluogo in elicottero e le esequie del capo e vice capo missione morti nel sisma.

Ieri è stata in parte ripristinata la rete di telefonia mobile. E dagli edifici crollati sono arrivati nuovi sms con richieste di soccorso: «Salvatemi» scrive Martine Pierre, imprigionata tra le macerie dell'università. La situazione è fuori controllo anche nelle improvvisate tendopoli. La comunità internazionale, intanto, intensifica gli sforzi, moltiplica gli stanziamenti, rafforza le squadre in partenza. Ma il coordinamento degli aiuti, mentre Haiti è in agonia, ancora non funziona.

Un rifugio improvvisato per i bambini feriti sottoposti a intervento chirurgico

BISOGNA PRIMA ACCERTARE LO STATUS DEGLI ORFANI

In Italia è corsa alle adozioni, l'iter è bloccato

ROMA È come un fiume in piena. Si muove, dialoga su Internet, scrive mail: offre affetto e ospitalità. Ha un solo obiettivo: avere in adozione o affido un bambino di Haiti rimasto orfano. Sono coppie di italiani ma anche single, il cui numero è impossibile anche solo da stimare ma molto vicino alle quattro cifre. Una mobilitazione di solidarietà che si allarga.

A essere contattati e subissati di richieste sono gli enti per le adozioni internazionali, le associazioni nazionali e internazionali impegnate nell'infanzia, istituzioni. C'è anche chi scrive direttamente alla mail personale del sottosegretario Giovanardi, anche presidente della Commissione per le adozioni internazionali (Cai). Oggi la Cai, che ha già stanziato un milione per interventi sul luogo, definirà i criteri dei programmi d'aiuti ai bambini. La Farnesina ha già precisato che anzitutto deve essere accertato, d'intesa con le autorità internazionali, l'indispensabile "stato di adottabilità" degli orfani. Fino allora nessuna adozione o accoglienza temporanea.

L'INTERVISTA

L'ESPERTO DI "SAVE THE CHILDREN"

Rodgers: «In strada pianti e urla Tutti sono ancora terrorizzati»

di CRISTINA SERRA

TRIESTE Solo chi sta arrancando lungo le vie stracolme di macerie per mettere in salvo le poche cose rimaste, chi si arrampica per prestare soccorso, o chi sente i rumori e gli odori che pervadono l'aria può dire di aver vissuto un terremoto in prima persona. Ian Rodgers, operatore di Save the Children (Stc), l'organizzazione non governativa internazionale per gli aiuti all'infanzia, da diversi giorni ad Haiti ed esperto in emergenze ci fornisce un'istantanea dell'area disastrata.

Ian Rodgers

Quali sono i rumori che si sentono lungo le vie di quella che fu Port-au-Prince?

Di rumori ce ne sono molti, c'è moltissima agitazione, tanto che nelle ultime notti è stato difficile prendere sonno. Non ce l'hanno consentito le scosse di assestamento, ma soprattutto le voci della gente. Si sentono bambini piangere, persone gridare.

Avete parlato con qualche isolano: che cosa vi dicono, cosa chiedono?

Sono tutti sotto choc. Chiedono acqua, vogliono cibo. Alcuni piangono, altri scavano tra le macerie per trovare i loro cari. Al momento disponiamo di 20 automezzi e 27 motociclette che ci consentono di portare aiuti e la scorsa notte Annie Foster, che coordina gli aiuti per Stc, assieme ad altri collaboratori, ha iniziato a distribuire medicinali ad alcuni degli ospedali qui intorno, ma anche kit per l'igiene personale arrivati dalla nostra sede nella Repubblica dominicana.

Gli isolani hanno paura o stanno recuperando poco a poco la voglia di risollevarsi?

Sono ancora terrorizzati all'idea di sostare nei pressi degli edifici, sia per il ricordo dei crolli vissuti in prima persona che per timore di ulteriori sbriciolamenti. Alcuni si stanno organizzando in piccolissime comunità all'aperto. Siccome però il nostro ufficio ha resistito abbastanza bene siamo riusciti comunque a dare asilo a chi ce lo ha chiesto.

Le strade sono agibili da parte dei mezzi su quattro ruote?

Alcune sì, altre sono piene di macerie per cui ci si sposta solo a piedi o su due ruote. E ovunque si vada si vedono persone che scavano, altre sedute con lo sguardo fisso e inebetito.

Com'è il tempo?

Per fortuna non fa freddo, la temperatura si avvicina ai 30 gradi Celsius. E non piove. Ma nei prossimi giorni potrebbero esserci deboli precipitazioni e c'è il rischio che la polvere che si è depositata ovunque si trasformi in una trappola di fango o peggio che si verifichino frane nei punti più instabili.

Anche le cose più scontate possono risvegliarti.

Sconto 30%

HEMNES
struttura letto con 2 cassetti colore marrone-nero cm 86x207 h cm 91 materasso in vendita separatamente

244*
anziché 349

Davanti a un invito così, è difficile continuare a dormire. Solo per poco, da IKEA trovi sconti fino al 40% su un vasto assortimento di prodotti, per dare nuova vita e colore a tutta la tua casa.
Ti aspettiamo, è un'occasione da non perdere.

www.IKEA.it

Qualità al miglior prezzo.

* Salvo esaurimento scorte. Per date e modalità degli sconti consultare il sito www.IKEA.it

©Inter IKEA Systems B.V. 2010

SCONTI FINO AL 40%

IKEA GORIZIA VILLESSE, Via Cividale. Lun - Dom: 10 - 20.

ELEZIONI REGIONALI

Il leader leghista all'inaugurazione dell'anno accademico dell'ateneo di Pavia
«Non si può governare con chi tutti i giorni la pensa in maniera diversa»

Bossi avverte l'Udc: «Non c'è spazio sopra il Po»

E Bondi specifica: «Niente alleanze a macchia di leopardo». Casini: «Un atto di arroganza»

di MARIA BERLINGUER

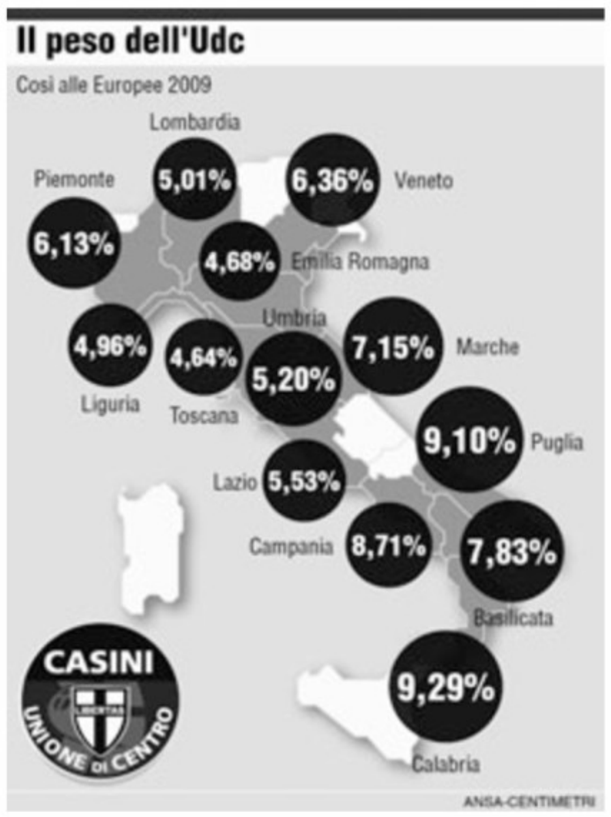
ROMA Alta tensione tra Pdl e Udc in vista delle regionali. Umberto Bossi conferma l'accordo di ferro con Silvio Berlusconi ma sbarra la strada ai centristi.

«Se Casini vuole fare accordi con la Lega al di sopra del Po per lui non c'è spazio», tuona il leader del Carroccio all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Pavia. Seguito a ruota da Sandro Bondi, coordinatore del Pdl e ministro della Cultura. «Il mio sospetto è che l'Udc nasconda decisioni già assunte, cioè di stipulare alleanze organiche con la sinistra», rincara Bondi.

Mercoledì l'ufficio di presidenze del Pdl affronterà il nodo delle coalizioni per le prossime regionali. E molti sono pronti a scommettere che alla fine passerà la linea di Silvio Berlusconi: chiudere ogni trattativa con il partito di Casini.

Il premier, confortato da suoi sondaggi, vuole mettere nell'angolo Casini, costringerlo a presentarsi da solo agli elettori. È certo della vittoria in quasi tutte le regioni, escluse le «rosse» Toscana, Umbria ed Emilia Romagna. Ed è convinto che questa linea sia quella giusta anche per stoppare Gianfranco Fini, accusato tanto da lui quanto da Bossi di aver creato «un asse» con Casini.

Un asse che sarebbe dimostrato dall'unica regione dove si sta registrando una convergenza dei voti centristi sul candidato del centrodestra, quella nella quale è un esponente dell'area An l'aspirante presidente: il Lazio, dove corre la finiana Renata Polverini.



Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

Sandro Bondi non fa nessuna previsione sull'esito del vertice del Pdl di domani. Ma chiarisce: «Non sono accettabili alleanze a macchia di leopardo». Una chiusura totale non condivisa da tutto il Pdl. A premere per un ripensamento non sono solo gli esponenti del Pdl vicini al presidente della Camera. Fabrizio Cicchitto, capogruppo a Montecitorio, per aggirare l'ostacolo propone di lasciare libere le organizzazioni regionali di stipulare accordi anche con l'Udc. Italo Bocchino, il suo vice, chiede «di non rompere con l'Udc al fine di avviare un percorso che di qui alle politiche porti a un'alleanza definitiva».

E Casini? Il leader centrista gioca d'anticipo e avvisa il centrodestra di essere pronto a mettere in discussione quanto già concesso: il sostegno a Renata Polverini. Anche se Rocco Buttiglione, presidente del partito, esclude l'appoggio alla candidata del centrosinistra, Emmma Bonino.

«Il problema è questo ulteriore atto di arroganza della Lega che non solo pretende di avere le regioni del Nord ma anche di determinare le alleanze al Sud», spiega Casini. Per il leader centrista quindi il problema riguarda Lega e Pdl.

«Nessuno può pretendere da noi che tradiamo i nostri elettori che ci hanno mandato in parlamento all'opposizione, se facessimo delle cose del genere saremmo dei traditori e delle banderuole». Quanto al presunto asse con Fini replica: «È una baggianata».

Cartina di tornasole della querelle sarà il Lazio. Tanto la Polverini che Gianni Alemanno sono certi che l'intesa con l'Ud non salterà.

D'Ambrosio: «L'immunità parlamentare è il male minore»

ROMA «In questa situazione, il ritorno a una forma di protezione per i parlamentari sarebbe il male minore». Gerardo D'Ambrosio, ex guida del pool Mani pulite e oggi senatore del Pd, apre all'immunità parlamentare. «Non penso a tornare alla vecchia formula, all'immunità di cui oggettivamente i parlamentari della prima Repubblica non fecero buon uso. Però - spiega l'ex magistrato in una intervista al Giornale - penso che un cuscinetto tra attività giudiziaria e potere politico vada messo, altrimenti a rimetterci è il funzionamento della giustizia. Non esiste alcuna possibilità che la magistratura esca vincente da uno scontro frontale».

I COMMENTI DEL VATICANO

«Un momento di grazia» il Pontefice in Sinagoga

Il cardinale Kasper: «La visita ha rafforzato la via del dialogo tra i cattolici e gli ebrei»

CITTÀ DI VATICANO I problemi tra ebrei e cattolici restano, ma l'incontro di Benedetto XVI con la comunità ebraica romana - un «momento di grazia», titola l'Osservatore Romano - ha dimostrato la comune volontà di affrontarli e risolverli, consolidando la via del dialogo. Questa l'aria che si respira in Vaticano all'indomani della «storica» visita alla Sinagoga di Roma, la seconda di un Papa a 24 anni da quella di Giovanni Paolo II.

Per il cardinale Walter Kasper, presidente della Commissione vaticana per i rapporti religiosi con l'ebraismo, l'evento costituisce «un rafforzamento del nostro dialogo, perchè - ha detto alla Radio Vaticana - le due parti hanno affermato di essere determinate ad andare avanti nel dialogo, non soltanto in senso accademico ma anche come scambio di valori». Importante, per Kasper, in particolare quello che papa Ratzinger ha detto sulla «eredità comune» dei Dieci Comandamenti, presentati come un «codice etico» per tutta l'umanità. «Sì, è vero - ha aggiunto -, ci sono differenze tra ebrei e cattolici, e ci sono anche problemi concreti. Ma la differenza è data dal fatto che questi problemi possano essere risolti in un contesto di ostilità o di amicizia». «Ieri - ha aggiunto - abbiamo costruito fiducia, amicizia e possiamo andare avanti, perchè questo dialogo è un segno importante che anche dopo un lungo periodo di contrasti, si può ricominciare». Anche per il direttore dell'Osservatore Romano, Giovanni Maria Vian, pur preceduta da «bagliori polemici», la visita «ha invece mostrato come decisa sia la comune volontà di affrontare le questioni aperte nel rapporto tra ebrei e cattolici».

OSSERVATORIO SWG: LE INTENZIONI DI VOTO DI GENNAIO

Il partito del Senatur vola e "ruba" voti a Pdl e Pd

Nei sondaggi la Lega tocca l'11,5% e sfiora la doppia cifra nelle regioni rosse. L'Udc non decolla

MONITOR

La partecipazione al voto può fare la differenza

di MAURIZIO PESSATO

Swg verifica mensilmente l'andamento delle intenzioni di voto degli italiani. Attraverso questo osservatorio continuativo si può seguire l'evoluzione del consenso potenziale dei partiti e delle grandi aree politiche. I risultati dei sondaggi sono delle approssimazioni alla realtà e contengono un possibile margine di errore. Vi sono, in particolare, due elementi che contribuiscono a restituire un quadro interessante per l'analisi di quanto sta accadendo: l'osservazione che si protrae nel tempo e il confronto con i risultati delle elezioni precedenti. Per quanto riguarda la continuità dell'osservazione, si coglie l'importanza di verificare i cambiamenti che intervengono da una rilevazione e l'altra: vi sono degli spostamenti all'interno delle coalizioni, tra una e l'altra, verso l'indecisione, nelle diverse aree del paese...

Il confronto con i dati ufficiali delle elezioni è interessante perché consente di misurare la situazione attuale alla luce della storia di ogni forza politica in diverse situazioni elettorali e segnala le probabili tendenze in atto. In questo modo si può avere un quadro abbastanza esauriente del momento e si possono sviluppare delle considerazioni relative allo scenario politico.

Le tabelle fornite mostrano le precedenti quattro elezioni generali (dal 2004 al 2009), i due precedenti sondaggi mensili e la scomposizione del dato nazionale in tre macroaree territoriali: il Nord, il Centro-Nord a forte insediamento di sinistra, il Centro-Sud e le Isole. Nel valutare i dati va tenuto presente che, almeno dal 1994, vi sono, in Italia, rilevanti cambiamenti nella composizione e nella stessa proposizione delle forze politiche; questo rende, alle volte, i confronti più laboriosi. Vi è, poi, una realtà di piccole forze e di movimenti che mutano frequentemente. Un ulteriore elemento di grande rilevanza negli ultimi anni è la partecipazione al voto. Abbiamo visto che è spesso decisiva per la determinazione di un risultato, in particolare in una situazione di sostanziale bipolarismo come quella che si è creata da più di un decennio. Un'ultima considerazione sui diversi tipi di elezione: ogni livello istituzionale ha delle caratteristiche in parte proprie ma, in ogni caso, la politicizzazione dell'elettorato rimane ampia, cioè la forza dello schieramento è predominante, salvo eccezioni.

Il trend nazionale dei partiti

	Votato				Intenzioni di voto			
	europee 2004	politiche 2006	politiche 2008	europee 2009	settembre 2009	ottobre 2009	novembre 2009	gennaio 2010
PD	33,3	31,3	33,2	26,1	24,5	26,5	29,0	**28,5**
IdV	2,1	2,3	4,4	8,0	9,5	9,5	8,5	**8,0**
RC+PDCI	8,5	8,3	3,1	3,4	3,5	3,0	3,5	**3,0**
altri centrosinistra	6,2	5,4	2,5	6,5	6,5	5,5	5,0	**6,0**
totale centrosinistra	**50,1**	**49,8**	**43,2**	**44,0**	**44,0**	**44,5**	**46,0**	**45,5**
UDC	**5,9**	**6,8**	**5,6**	**6,5**	**5,5**	**4,5**	**5,5**	**6,0**
PdL	34,5	36,1	37,4	35,3	34,0	36,0	34,0	**33,5**
Lega Nord	4,5	4,6	8,3	10,2	12,5	11,0	11,0	**11,5**
PdL+Lega	**39,5**	**40,7**	**45,7**	**45,5**	**46,5**	**47,0**	**45,0**	**45,0**
altri centrodestra	2,9	2,3	4,5	3,7	2,5	2,5	3,0	**2,5**
totale centrodestra	**41,9**	**43,0**	**50,2**	**49,2**	**49,0**	**49,5**	**48,0**	**47,5**
altri	2,1	0,4	1,0	0,3	1,5	1,5	0,5	**1,0**

ADARTE

Il trend per area geografica

Intenzioni di voto gennaio	Nord	Centro-nord a insediamento di sinistra	Centro-sud + Isole
PD	25,5	36,5	25,0
IdV	6,5	7,0	10,0
Rc + Pdci	2,0	4,0	3,0
altri centrosinistra	5,0	5,5	5,5
totale centrosinistra	39,0	53,0	43,5
UDC	5,5	5,5	7,0
Pdl	31,5	29,5	39,0
Lega Nord	23,0	9,5	1,5
Pdl + Lega	54,5	39,0	40,5
La Destra + Mpa	0,5	1,0	5,5
altri centrodestra	0,5	0,5	2,0
totale centrodestra	55,5	40,5	48,0
altri	0,5	1,0	1,5

** Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche*

ADARTE

NOTA METODOLOGICA

Soggetto realizzatore: Swg srl Trieste
Committente e acquirente: Swg srl
Data di esecuzione indagine di gennaio: 11-13 gennaio 2010
Tipo di rilevazione: sondaggio telefonico Cati e online Cawi su campioni nazionali stratificati per quote (in base a parametri di sesso, età, macro-area di residenza e votato alle ultime politiche) di 1.000 soggetti (su 3.500-4.100 contatti) di età superiore ai 18 anni. Documento completo sul sito www.sondaggipoliticoelettorali.it

Il Popolo della libertà arretra leggermente I Democratici risalgono e toccano il 28,5% Di Pietro stabile, la sinistra in difficoltà

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Lo corteggiano, lo biasimano, lo blandiscono, lo minacciano: Pierferdinando Casini gioca da protagonista il grande risiko delle elezioni regionali. Semina ma, almeno sinora, non raccoglie: il suo partito non vola, mentre vola quello del Senatur. Il "nemico" giurato.

A rivelarlo sono le intenzioni di voto degli italiani che la Swg di Trieste "misura" mese dopo mese a suon di sondaggi: la Lega, dopo l'exploit di politiche ed europee, cresce ancora. Due anni fa prese l'8,3%, un anno fa il 10,2%, ora tocca l'11,5% su scala nazionale. Il partito padano ottiene il 23% "al di sopra del Po", ma sfonda anche "al di sotto": sfiora la doppia cifra nelle roccaforti "rosse" dell'Italia centrale. All'opposto, nonostante il suo leader si sgoli in nome di un argine alla «deriva leghista», l'Udc non fa faville. Non nei sondaggi: raggiunge faticosamente il 6%, a gennaio, ed è il dato più brillante degli ultimi quattro mesi.

Non è una sorpresa, non in casa Swg: l'Italia, nonostante l'allergia al bipartitismo, si conferma inesorabilmente bipolare. E spaccata a metà: il centrodestra parte in vantaggio, con il 47,5% di voti "virtuali", ma il centrosinistra regge. Anzi, almeno numericamente, rosicchia qualcosina: "conquista" il 45,5% degli italiani contro il 43,2% delle politiche e il 44% delle europee. Il motivo principale? La rimonta, seppur lenta, faticosa e ricca di incognite, dell'azionista di riferimento: il Pd. Sarà il successo delle primarie, sarà la "luna di miele" tra gli elettori e il neosegretario Pierluigi Bersani, ma tant'è: il Pd, dopo essere precipitato al 24,5% a settembre, a gennaio risale al 28,5%.

Il trend continuerà? Presto, troppo presto per dirlo: la strada "democratica" rimane in salita, le difficoltà interne sono innegabili, i fronti aperti in vista delle regionali di marzo potenzialmente sanguinosi, e il "miracolo" dell'11 a 2 di cinque anni fa comunque irripetibile.

Non solo: il centrosinistra, nel suo complesso, deve fare i conti con le tante, troppe divisioni e magagne intestine. La sinistra, ad esempio, non riesce a riconquistare il terreno perduto: aveva l'8,5% solo cinque anni fa, mentre adesso Rifondazione e Comunisti italiani arrancano al 3%, aspettando una riunificazione e un leader che non arrivano. Ma come ignorare Antonio Di Pietro? L'ex pm di Mani Pulite, nonostante gli anatemi, mantiene il suo appeal e l'Italia dei valori il suo "tesoretto": l'8% conquistato sul campo, un anno fa, viene confermato nelle intenzioni di voto. Ancora, a complicare il quadro del centrosinistra, ci sono i partiti e i partitini "altri": Verdi, Socialisti, Radicali, Sinistra e libertà valgono complessivamente, sulla carta, il 6%.

Nel centrodestra, non c'è dubbio, Silvio Berlusconi ha vita più facile: il Pdl e la Lega, da soli, valgono il 45%. I partiti "minori", come la Destra o la Fiamma tricolore o il Movimento per l'autonomia, non superano tutti assieme il 2,5%. Eppure, i numeri lo confermano, persino il premier ha i suoi problemi: il suo popolo della libertà deve fare i conti con un travaso di voti in favore della Lega. Il Pdl aveva il 37,4% alle politiche, il 35,3% alle europee, mentre oggi non supera il 33,5%. Non c'è scampo: la radicalizzazione del voto, e la preferenza elettorale per le ali estreme, almeno ai tempi del berlusconismo e della crisi, si conferma bipolare.

Sin qui il trend nazionale. A marzo, però, il voto è regionale. Come finirà? La Swg invita ad aspettare, troppi candidati mancano ancora all'appello, ma l'istituto triestino fotografa sin d'ora un paese politicamente a tre velocità: il centrodestra spadroneggia al Nord, dove raggiunge il 55,5%, mentre il centrosinistra domina ancora in Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche, dove tocca il 53%. Poi ci sono il centro-sud e le isole dove non c'è una supremazia assoluta: certo, il centrodestra guida con il 48%, ma il centrosinistra insegue con il 43,5%. E l'Udc, con il suo 7%, può davvero fare la differenza.

IL CAPO DELLO STATO SCRIVE UNA LETTERA ALLA FAMIGLIA DELL'EX LEADER PSI

Napolitano su Craxi: «Ha pagato troppo»

«Durezza senza eguali sulla sua persona». «Ci fu un vuoto politico riempito dalla magistratura»

di ANDREA PALOMBI

ROMA Non si può limitare la valutazione della figura politica di Craxi alle sue responsabilità «sanzionate per via giudiziaria». Sue sono state infatti molte intuizioni e conquiste sia in politica estera che interna. Senza dimenticare che il peso dei fenomeni degenerativi denunciati proprio da Craxi è caduto «con durezza senza eguali sulla sua persona». E che la Corte dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo giudicò nel 2002 che, nei suoi confronti, «fosse stato violato il diritto ad un processo equo».

E' una lunga lettera quella che il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha indirizzato ad Anna Craxi, vedova di Bettino e, rendendola pubblica, a tutti gli italiani. In occasione del decimo anniversario della morte del leader socialista, il capo dello Stato esprime la sua «vicinanza personale» alla famiglia, ma opera anche, per la prima volta, una sostanziale revisione della figura di Craxi, un ricordo in cui risaltano più luci che ombre. E in cui si profila anche un giudizio critico su Mani pulite.

Napolitano sostiene infatti che tra i problemi che, nell'Italia repubblicana, «si sono trascinati irrisolti» c'è stato certamente quello del finanziamento della politica.

Motivo per cui, attorno al sistema dei partiti «avevano finito per diffondersi degenerazioni, corruttele, abusi, illegalità, che con quelle parole, senza infingimenti - sottolinea sempre il capo dello Stato - trovarono la loro più esplicita descrizione nel discorso pronunciato il 3 luglio 1992 proprio dall'onorevole Craxi alla Camera».

Subito dopo ricorda però la «vasta indagine» avviata «dalla procura di Milano e da altre», mentre dai partiti non era venuto un riconoscimento di quelle storture, né tanto meno la loro correzione.

«In quel vuoto politico - scrive dunque Napolitano - trovò, sempre di più, spazio, sostegno mediatico e consenso l'azione giudiziaria, con un conseguente brusco spostamento degli equilibri nel rapporto tra politica e giustizia».

Parole cariche di significato specie se pronunciate dal capo dello Stato, presidente del Csm e garante della Costituzione, ma anche ex presidente della Camera nel 1992 per conto dell'allora Pds, ed ex parlamentare del Pci.

«Senza mettere in questione l'esito dei procedimenti che lo riguardarono - aggiunge Napolitano sui processi di Craxi - è un fatto che il peso della responsabilità per i fenomeni degenerativi ammessi e denunciati in termini generali e politici dal leader socialista era caduto con durezza senza eguali sulla sua persona». In sostanza, Craxi pagò più di altri per un sistema diffuso. Mentre ancora oggi non sono venute risposte sul tema del finanziamento pubblico.

Nella sua lettera Napolitano spiega di voler cogliere anche l'occasione di una ricorrenza per favorire una «più serena e condivisa considerazione» della storia politica italiana nella seconda parte del Novecento. Sottolinea dunque che la figura di leader politico non può «venir sacrificata al solo discorso sulle responsabilità dell'onorevole Craxi sanzionate per via giudiziaria». Ricorda l'«apporto incontestabile» della politica estera ed europea del suo governo. L'ancoraggio dell'Italia al campo occidentale «anche di fronte alle sfide del blocco sovietico sul terreno della corsa agli armamenti».

Ghedini difende Berlusconi in aula

Un'immagine di archivio del presidente Napolitano

DIRITTI TELEVISIVI

Il processo Mediaset non si sospende

I giudici respingono le richieste dei legali di Silvio Berlusconi

MILANO Nessuna sospensione per il processo sui diritti Mediaset. Lo chiedevano i legali di Silvio Berlusconi per valutare se chiedere il rito abbreviato sulla base della sentenza della Consulta che nel 2009 dichiarò in parte illegittimi gli articoli del Codice di procedura penale che non consentivano la richiesta di rito abbreviato nel caso di contestazioni suppletive in dibattimento, riguardanti fatti che già risultavano dalle indagini e quindi tardive.

Il processo per i diritti televisivi e cinematografici di Mediaset deve andare avanti perchè, secondo i giudici della Prima sezione penale del Tribunale di Milano, la sentenza della Corte costituzionale ha una portata «meramente dichiarativa di un diritto esistente» in quel processo preso in esame dalla Consulta ma «non contiene, nè potrebbe contenere una generale rimessione in termini» per situazioni già maturate.

In sostanza gli imputati avrebbero potuto chiedere l'abbreviato quando, nel 2007, il pm De Pasquale presentò la contestazione suppletiva per frode fiscale fino all'ottobre del 2004. Allora avrebbero potuto esercitare quel diritto e, nel caso la richiesta non fosse stata accolta, rivolgersi alla Corte costituzionale.

No anche alla richiesta di revocare l'ordinanza con la quale i giudici, il 14 dicembre dell'anno scorso, avevano deciso di sentire gli imputati prima che fossero esaurite due rogatorie (una a Montecarlo, l'altra negli Stati Uniti) per sentire alcuni testimoni del pm. Il collegio non ha nemmeno accolto l'istanza per fare in modo che gli imputati fossero interrogati dopo la rogatoria nel Principato che, lo si è saputo ieri, è prevista per il 22 marzo, nè quella di sentire l'imputato in procedimento connesso Massimo Maria Berruti, parlamentare del Pdl per il quale sempre il pm De Pasquale ha chiesto cinque anni di reclusione per riciclaggio (si potrà fare all'esito del dibattimento).

Saro e Baiutti ad Hammamet: incontro con la figlia Stefania

TRIESTE Sarà Ferruccio Saro a rappresentare i socialisti del Friuli Venezia Giulia nella commemorazione di stamane al Senato.

«Dopo l'evento storico ad Hammamet, ci si prepara a vivere l'appuntamento di domani nella Biblioteca del Senato con un atteggiamento di approccio corretto a quella fase storica, senza più estremismi, criminalizzazioni e giustizialismi» afferma Saro, reduce dalla trasferta in Tunisia (*nella foto*) dove ha partecipazione alla commemorazione del decennale della morte dell'ex presidente del Consiglio insieme ad altri socialisti della regione quali De Carli, Bulfone, Trombetta, Gerussi, D'Odorico.

Tra questi c'era anche il consigliere regionale del Partito Democratico, Giorgio Baiutti, che ha rivendicato «l'appartenenza di Craxi al centrosinistra».

«Craxi è un patrimonio della sinistra e non è giusto che una parte della sinistra consegni la sua figura a uno schieramento che non gli appartiene. Prima di altri Craxi ha intuito la necessità di riammodernare il partito socialista, anche nella simbologia, e di riammodernare la seconda parte della Costituzione oggi al centro del dibattito politico italiano». *(r.u.)*

VOLEVANO RILANCIARE LA LOTTA ARMATA IN ITALIA

Nuove br, arrestato il figlio di Morlacchi

In manette anche il collega Virgilio. Ritrovato un manuale del cyber-terrorista

ROMA Volevano far rinascere le Brigate Rosse, Manolo Morlacchi, 39 anni, e Costantino Virgilio di 34, arrestati ieri da agenti della Digos a Milano.

Secondo il gip di Roma Maurizio Calvano, che ha ordinato la custodia cautelare, i due presunti terroristi facevano parte di un'associazione chiamata «per il comunismo Brigate Rosse» che intendeva «rilanciare la lotta armata sul territorio nazionale mediante l'esecuzione di attentati selettivi a obiettivi qualificati come ad esempio edifici statali e sedi di multinazionali. Il gruppo eversivo, secondo l'accusa, era formato anche da Luigi Fallico e Bruno Bellomonte (esponente dell'indipendentismo sardo) arrestati nel giugno dello scorso anno e mirava «all'approvigionamento di armi e di materiale idoneo per la costruzione di ordigni esplosivi, alla commissione di reati contro il patrimonio» per promuovere «l'insurrezione armata contro i poteri dello Stato».

Manolo Morlacchi, uno dei due arrestati, è il figlio di Pierino Morlacchi morto nel 1999, tra i fondatori nel 1972 del primo nucleo brigatista con Renato Curcio, Mara Cagol, Alberto Franceschini e Mario Moretti. Anche la madre di Morlacchi, Heidi Ruth, tedesca, aderì alle Br e fu più volte arrestata.

Il fratello Ernesto è finito nel giugno scorso nell'inchiesta per un attentato alla Maddalena in occasione del G8 poi spostato all'Aquila. Manolo Morlacchi si è laureato nel 1997 in Storia contemporanea con una tesi che rimandava all'esperienza del padre Piero e intitolato «Politica e ideologfia nell'Italia degli anni 70. Il caso Br». Sulla ricostruzione della storia della sua famiglia ha dedicato anche il libro «La fuga in avanti. La rivoluzione è un fiore che non muore».

Morlacchi e Virgilio sono dipendenti di un'agenzia di gestione archivio e avevano subito già una perquisizione domiciliare lo scorso 10 giugno quando erano scattati alcuni arresti per associazione eversiva e banda armata partita da una telefonata intercettata due anni prima nella quale si parlava dell'attentato alla Maddalena.

In casa degli arrestati è stato anche trovato un manuale pratico per l'utilizzo dei mezzi informatici «un codice di condotta» per aggirare i controlli in Rete e non farsi individuare.

Le armi sequestrate nel blitz antiterrorismo. Nel piccolo riquadro il momento dell'arresto di Costantino Virgilio, il collega di lavoro e di lotta di Morlacchi.

Pakistana rapita dal padre padrone: «Troppo occidentale»

FANO Sono ore d'ansia nelle Marche per la sorte di Almas Mahmood, una ragazza pachistana di 17 anni rapita ieri mattina dal padre Akatar, un venditore ambulante quarantenne, dalla comunità di accoglienza «Fenice» della onlus Cante di Montevecchio di Fano. Un centro al quale la giovane era stata affidata nella primavera scorsa dalla magistratura minorile, per sottrarla ai maltrattamenti del genitore, che non approvava le sue amicizie, e il suo modo di vivere «troppo occidentale».

Almas è stata caricata a forza sull' auto di famiglia, una Chevrolet-Daewoo station wagon, dal padre e da un'altra persona, forse la madre. La vettura l'ha attesa nei pressi della comunità, all'incrocio con via Palazzi 5, in pieno centro, mentre rientrava da scuola, la quarta classe dell' Istituto commerciale «Cesare Battisti». La ragazza ha gridato aiuto, ha tentato di chiamare con il telefonino, ma l'apparecchio le è scivolato di mano e l'auto si è allontanata di corsa, anche se un testimone, il consigliere comunale del Pdl Francesco Cavalieri, ha fatto in tempo ad annotare il numero di targa e a sentirla «che urlava». Inutili, finora, ricerche e posti di blocco condotti dai carabinieri in tutta la zona.

Olimpiadi, patto del Nord per sostenere Venezia

A Torino Chiamparino consegna idealmente il testimone a Cacciari. Veneto contro Roma

di MATTEO MARIAN

TORINO Un patto del Nord a sostegno della candidatura olimpica di Venezia. Torino e Milano scendono in campo per sostenere la corsa di Venezia, e del Veneto, nella sfida con Roma per la designazione di candidata italiana per i Giochi del 2020.

Ieri, nella sede dell' Unione Industriali della Mole, il sindaco Sergio Chiamparino ha consegnato, idealmente, il testimone di ultima città olimpica italiana a Massimo Cacciari, allargando lo scenario della contesa con la Capitale.

«Il Coni valuti la candidatura migliore senza dare nulla per scontato» è stato l'invito di Chiamparino, che ha avuto più di una parola di sostegno per la delegazione veneta composta da Cacciari, dal vicegovernatore Franco Manzato, dal leader di Confindustria Veneto Andrea Tomat e dal direttore di Venezia 2020, Federico Fantini.

Una veduta panoramica di Venezia

Non più, quindi, Venezia contro Roma. Ma il Nord contro Roma. Dopo la tappa di Torino, infatti, a fine febbraio il Comitato veneziano sarà a Milano per raccogliere l'appoggio di Letizia Moratti mentre altri contatti sono in corso: Bologna ma anche il Friuli-Venezia Giulia.

Mentre Roma, con il sindaco Gianni Alemanno, annuncia meraviglie «il 26 gennaio presenteremo un progetto per il villaggio olimpico che vi stupirà», Venezia 2020 alza la posta in palio. «Il mitico Nordest, che tanto mitico non è – ha detto Cacciari – è stanco della retorica che lo inquadra solo come la locomotiva economica del Paese. Il Nordest è stufo di non vedersi riconosciuto come territorio dove si produce cultura e dove c'è una grande tradizione sportiva».

Da Est a Ovest, Venezia 2020 punta (e in buona parte c'è già riuscita) a costruire un fronte del consenso incardinato su un tris di manifestazioni internazionali (Olimpiadi invernali di Torino del 2006, Expo di Milano nel 2015 e Olimpiadi di Venezia nel 2020) in grado di proiettare questa parte del Paese nei nuovi scenari competitivi, della mobilità e di crescita urbanistica che si apriranno una volta usciti dalla crisi.

«La sfida – ha riassunto Tomat – è dimostrare che un'area così vasta può muoversi come un corpo unico. Abbiamo bisogno di qualcosa di nuovo, di far conoscere le eccellenze valorizzando un Nord che produce impresa, cultura e conoscenze».

Il timore, non c'è da nasconderlo, è che la candidatura di Venezia possa essere stralciata, a favore di Roma, prima di una votazione in Consiglio. Ma sia l'ex membro di giunta, il padovano Sergio Melai, sia uno degli attuali, il bronzo olimpico Eddy Ottoz, assicurano che così non sarà. «Venezia olimpica – ha aggiunto Manzato – sarà il coronamento dello sviluppo e del dinamismo economico e sociale di una realtà territoriale da sempre aperta al mondo, e oggi baricentrica tra Europa e Mediterraneo».

Per quanto riguarda il possibile coinvolgimento dell'area di Porto Marghera, Cacciari ha concluso: «In attesa di capire gli indirizzi del governo sulle bonifiche non l'abbiamo inserita nel master plan. Quando ci sarà uno scenario definito, siamo pronti a rivalutarla. Giavazzi? Spesso vive altrove».

CONSORZIO EDILSA UDINE
CONCESSIONARIO AZIENDA OSPEDALIERA - UNIVERSITARIA DI UDINE
PUBBLICAZIONE EX ART. 65 DEL D.LGS N. 163/2006 E S.M.I.

Il Consorzio EDILSA UDINE con sede in Monfalcone (GO), Italia, Piazzale Salvo d'Acquisto, 11, (C.F. e P. I.V.A. N. 00790690325) ha proceduto, mediante Procedura Ristretta, indetta ai sensi degli artt. 3, comma 38, e 55 del D.Lgs. N. 163/2006 e s.m.i., da aggiudicare in virtù di quanto disposto dall'art. 82 del D.Lgs. N. 163/2006 e s.m.i., con il criterio di cui all'art. 90 del D.P.R. N. 554/1999 e s.m.i. del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, così come indicato nel Bando di Gara pubblicato sulla G.U.R.I. - serie speciale contratti pubblici N. 75 del 29/06/2009, sul sito internet www.serviziocontrattipubblici.llpp.it, sul sito internet della stazione appaltante www.svei.it, sul sito telematico della Regione Friuli ed inviato per la pubblicazione sulla G.U.C.E. in data 24/06/2009 e pubblicato per estratto avviso sulla stampa in data 29/06/2009, all'aggiudicazione dei lavori, delle forniture e degli impianti occorrenti per il completamento e la manutenzione del I e II intervento dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Codice Identificativo Gara N. 0336198F59.
A presentare l'offerta sono state invitati N. 40 concorrenti ed alla gara hanno partecipato in N. 20. Alla fase relativa alla lettura delle offerte sono stati ammessi N. 19 concorrenti.
È risultata aggiudicataria l'A.T.I. Cooperativa di Costruzioni S.C./ITI Impianti S.p.A. con sede in Modena alla Via Repubblica Val Taro, 165, in ragione del ribasso offerto del 42,9% sull'importo a corpo a base d'asta di € 33.740.430,72, al netto di € 1.131.136,49 per oneri relativi ai piani di sicurezza non soggetti a ribasso.
Il servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso è il punto di contatto di cui al punto I.1) del Bando di Gara.

CONSORZIO EDILSA UDINE
IL PRESIDENTE
ING. EVERARDO ALTIERI

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

SOLO IL MASSICCIO INTERVENTO DEI SOLDATI NATO HA RIPORTATO LA CALMA. ALMENO 16 LE VITTIME TRA CIVILI E MILITARI

Attacco dei talebani nel cuore di Kabul

Un gruppo di 20 miliziani ha colpito contemporaneamente obiettivi strategici della capitale

KABUL Cruento attacco multiplo dei talebani ieri nel cuore di Kabul. Gli insorti islamici hanno offerto una nuova dimostrazione della loro capacità di penetrare a fondo nelle maglie della sicurezza afghana, sferrando un duro attacco in un'area della capitale dove si trovano i principali edifici pubblici, le banche, il lussuoso Hotel Serena e lo stesso Palazzo presidenziale.

L'azione, a cui hanno partecipato 20 talebani guidati dal Mullah Muhammad, alcuni con giubbotti imbottiti di esplosivo, è stata lanciata in mattinata, quando tutto era pronto nella residenza del presidente, Hamid Karzai, per la cerimonia di giuramento di 14 dei 25 ministri del futuro governo.

Una serie di esplosioni, scontri a fuoco in più punti, e il lancio di razzi dalla collina di Koh-i-Zamburak, hanno generato caos e seminato terrore fra la gente che affollava il centro cittadino e che è fuggita verso zone più sicure.

Fra sette e dieci attaccanti, hanno riferito le fonti ufficiali, sono stati uccisi o si sono fatti esplodere, mentre hanno perso la vita anche un elemento dei servizi, due agenti di polizia e tre civili, fra cui un bambino. Una settantina, invece i feriti, per la metà passanti, donne e bambini.

Mostrando di seguire un piano preciso, i talebani hanno subito attaccato alcuni edifici chiave: Banca centrale, ministeri di Finanze, Miniere e Giustizia, l'Hotel Serena e due importanti centri commerciali (Faroshgah e Gulbahar), il tutto vicino al palazzo-fortezza di Karzai.

Mentre questo accadeva e si ripetevano scontri a fuoco fra insorti e forze di sicurezza, e mentre forti detonazioni squassavano Kabul, razzi si abbattevano sull'Hotel Serena, la sede di Afghan Telecom e il centro commerciale Faroshgah, i cui ultimi piani erano in fiamme.

Una fonte della sicurezza afgana ha rivelato all'agenzia di stampa Pajhwok che quattro insorti «sono stati eliminati» nel Faroshgah, due all'interno del Cinema Ariana ed un settimo davanti al Gulbahar Business Center. Un kamikaze si è fatto invece esplodere in un veicolo dell'Ospedale Maiwand.

Durissimo il lavoro dei soccorritori e del personale sanitario impegnato a trasferire i feriti negli ospedali cittadini, fra cui l'Emergency di Gino Strada, perchè più volte le ambulanze sono finite negli scontri a fuoco fra gli uomini della sicurezza afghana e i talebani.

Solo dopo varie ore nel pomeriggio, e grazie all'intervento di centinaia di militari della Nato in appoggio ai soldati afgani, tornava la tranquillità e Karzai poteva diramare un comunicato in cui sosteneva che «la situazione è sotto controllo» e che «l'ordine è stato ristabilito».

In mattinata il capo dello Stato ha ricevuto il giuramento dei suoi nuovi 14 ministri, in attesa che altri undici siano approvati dalla Camera il 20 gennaio alla ripresa, dopo la pausa invernale, dell'attività parlamentare.

Ai suoi collaboratori - fra cui i ministri di Difesa, Interni, Esteri e Finanze - ha rivolto un discorso mentre all'esterno era netto il fragore delle esplosioni e degli spari.

«Nel momento in cui assumete l'incarico - ha detto - dovete essere pronti a far fronte a ogni tipo di tragedia».

E non sarà facile ora per Karzai la partecipazione alla Conferenza di Londra del 28 gennaio, dove si presenterà con un governo menomato e una fragilità messa in luce ancora una volta dall'azione dei talebani, con cui sembra sempre più probabile l'apertura, quasi obbligata, di un arduo negoziato.

Gli effetti dell'attacco delle forze talebane nel cuore di Kabul

Agca libero: «Io sono Gesù. È arrivata la fine del mondo»

Dopo 29 anni scarcerato l'uomo che il 13 maggio del 1981 attentò alla vita di Giovanni Paolo II

di MONICA VIVIANI

ROMA «È' arrivata la fine del mondo. Io sono Gesù eterno. Scriverò la Bibbia perfetta». L'ennesimo messaggio farneticante l'ha confezionato per il giorno della sua scarcerazione. Ali Agca, il "lupo grigio" turco che il 13 maggio 1981 sparò a Giovanni Paolo II in piazza San Pietro, da ieri è di nuovo libero dopo aver scontato in Turchia nove anni e sette mesi per l'omicidio, a Istanbul nel 1979, del giornalista Abdi Ipekci. Per l'occasione, davanti al penitenziario di massima sicurezza di Sincan, a 30 chilometri da Ankara, i suoi avvocati hanno distribuito ai giornalisti la fotocopia un testo in inglese scritto dall'ex detenuto, insieme a una copia a colori della copertina che il "Time" dedicò all'incontro in prigione con il Papa.

Appena scarcercato, Agca, inseguito da decine di auto di giornalisti, è stato scortato dalla polizia all'Accademia medica militare di Gulhane per le analisi mediche volte ad accertare se fosse in grado di fare il servizio militare. Il responso anche questa volta è stato negativo.

Alì Agca dopo la sua liberazione in un hotel di Ankara

Era stato già riformato il 16 gennaio del 2006 all'ospedale militare Gata di Istanbul dove si era presentato per evitare una denuncia per diserzione durante una sua inaspettata scarcerazione avvenuta per errore. Allora i sanitari lo definirono "un individuo antisociale" affetto da "gravi disordini della personalità". E secondo la tv privata Ntv, anche questa volta sarebbe stato riformato perchè "curuk", parola turca che in gergo militare definisce una persona con problemi psichici.

Dopo la visita, è stato accompagnato allo Sheraton, noto albergo di Ankara a cinque stelle. Una sistemazione costosa che ha rinfocolato le voci secondo cui l'ex detenuto sarebbe riuscito ad ottenere un cospicuo anticipo dei due milioni di dollari che una tv Usa gli avrebbe offerto in cambio di un'intervista esclusiva. Intanto domani Agca terrà una conferenza stampa ad Istanbul.

«Se vuole venire a pregare sulla tomba di Giovanni Paolo II io sono d'accordissimo», ha detto il cardinal Peter Kdowo Turkson, presidente del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace della Città del Vaticano. «Non dimentichiamoci - ha aggiunto - che il primo a perdonarlo era stato Giovanni Paolo II. Certo per la sua visita in San Pietro sarebbe accompagnato da un gran numero di agenti di sicurezza, questo è chiaro!».

Dal canto suo Pietro Orlandi, il fratello di Emanuela scomparsa nel 1983, ha espresso il desiderio di incontrarlo: «Sarà difficile, ma ce lo deve - ha detto - Anche per mio padre, al quale nel 1998 disse di essere sicuro che Emanuela stava bene e che avrebbe fatto di tutto per aiutarci». Dal canto suo Sara Bartoli, che era la bimba che Wojtyla teneva in braccio quando Agca gli sparò, si è invece augurata che ora non diventi un "eroe" tv.

Croazia, in manette manager d'industria

ZAGABRIA La polizia croata ha messo in stato di fermo uno dei dirigenti del consorzio agroalimentare Podravka, di proprietà maggioritaria dello Stato croato, e nove responsabili di una serie di altre società locali nell'ambito di un'inchiesta contro la corruzione. Da ottobre la magistratura di Zagabria sta verificando i sospetti che la dirigenza della società agroalimentare abbia tentato, con i fondi della stessa Podravka e tramite conti prestanome o di favore, di acquistare a proprio titolo il pacchetto di controllo delle azioni della società. Quattro manager sono da allora in detenzione preventiva, con la procura nazionale che li ritiene responsabili di un danno alla Podravka di circa 34 milioni di euro. Poichè era ritenuto vicino alla Podravka e poichè, secondo alcuni media, doveva essere a conoscenza di queste operazioni se non proprio averle autorizzate, a fine ottobre si è dimesso il vicepremier e ministro dell'economia Damir Polancec. Secondo la stampa, il dirigente arrestato oggi è una persona molto vicina a Polancec.

L'ANALISI. LA TIMOSHENKO HA ANCORA POSSIBILITÀ DI RECUPERO NEL TURNO DI BALLOTTAGGIO

Dalla rivoluzione arancione al nuovo pragmatismo

di STEFANO PILOTTO

Le elezioni presidenziali in Ucraina offrono lo spunto per qualche considerazione generale. Alla luce dei risultati di domenica scorsa, infatti, vi sono alcuni aspetti che meritano attenzione: il cambiamento in atto in Ucraina, che include l'apparizione di nuove personalità politiche, la maturazione nei rapporti con l'Europa, l'evoluzione dei rapporti con la Russia.

Il cambiamento in atto in Ucraina è rilevante, se lo si pone in relazione con la storia di questo paese, che fu il cuore della religiosità e della cultura russa, e che fu soggetto, a partire dall'epoca medievale in poi, prima all'influenza polacco-lituana e poi a quella imperiale russa, fino alla rivoluzione boscevica del 1917.

Nel ventesimo secolo l'Ucraina, crollato l'impero russo, non riuscì ad allontanarsi da Mosca, per effetto della solidità autoritaria dell'amministrazione sovietica: Kiev, infatti, riuscì ad ottenere soltanto una soggettività internazionale parziale, quando venne ammessa all'Organizzazione delle Nazioni Unite, nel 1945, benchè non fosse un paese sovrano. Ciò, tuttavia, fu maggiormente dovuto agli interessi, da parte di Stalin, di ottenere maggiore visibilità e rappresentatività per l'Unione Sovietica, che al desiderio di concedere autonomia progressiva all'Ucraina.

Nel momento in cui, nel 1991, si dissolse l'Unione Sovietica per effetto della politica di Mihail Gorbaciov, l'Ucraina affrontò con curiosità ed interesse la nuova fase della propria storia, caratterizzata dalla pienà sovranità ed inserita nella Comunità degli Stati Indipendenti. Da quel momento, la questione essenziale per Kiev fu di dosare sapientemente il proprio rapporto di amicizia e fratellanza con Mosca, senza pregiudicare un compiaciuto esercizio della propria indipendenza. Questo obiettivo si rivelò difficile da raggiungere, in quanto le radici dello stalismo contrario alla trasparenza, refrattario ad una rapida evoluzione verso la democrazia e compromesso da un rodato esercizio della corruzione resero più lento il processo di trasformazione del paese. Di fronte alla sclerosi delle istituzioni, l'Ucraina visse il suo maggior momento di passione nel 2004, quando la rivoluzione arancione espresse una volontà popolare di reagire, rifiutando i brogli elettorali, ottenendo una nuova elezione presidenziale, che avrebbe portato al vertice l'esponente più energico di quella rivoluzione, Viktor Yushenko. Egli fu l'uomo delle speranze, delle promesse lanciate sull'onda popolare con spinta idealistica, l'uomo che avrebbe finalmente dato ad una parte maggioritaria del popolo ciò che questa attendeva: democrazia, sviluppo, cooperazione crescente con l'Unione Europea.

Cosa rimane dopo cinque anni? Rimangono le delusioni di 46 milioni di ucraini, che offrono al presidente uscente meno del 6% dei voti espressi. Un tracollo. Eppure Yushenko aveva le opportunità per avvicinarsi con i fatti alle sue stesse promesse. Si è allontanato. Si è battuto, certo, per alcuni obiettivi (l'integrazione dell'Ucraina nell' Unione Europea, nella NATO), ma non ha saputo creare il terreno per garantirne la realizzazione. Ha nominato come primo ministro una giovane ed volitiva signora, Yulia Tymoshenko, con la quale ha stabilito, nel primi mesi, un rapporto di fiducia maggiormente ispirato dal pericolo di un avversario comune, Viktor Yanukovych, che da una comune sintonia di vedute e di strategie. Il loro rapporto di collaborazione si è andato deteriorando nel tempo, per effetto della incapacità di Yushenko di adattarsi al cambiamento, modificando gli obiettivi con un pragmatismo che gli avrebbe permesso di ottenere maggiori consensi nel paese. Yulia Timoshenko, invece, ha dato prova di intelligenza politica, associando all' idealismo arancione delle origini, un più opportuno pragmatismo nelle relazioni con la Russia di Putin. Tale determinante rapporto bilaterale non è reso delicato solo dalla questione della riaffermazione dell'identità nazionale ucraina, bensì anche dalla questione energetica, dallo sviluppo industriale, dal ruolo della Chiesa ortodossa ucraina rispetto a quella russa, dalla capacità di attrazione dell'Occidente da parte di Kiev. Il vincitore del primo turno, Viktor Yanukovych, è l'uomo dell'apparato, il politico cresciuto nella scuola sovietica, l'uomo che, dopo la sconfitta del 2004, non si dette per vinto, fiducioso del poderoso sostegno costantemente garantitogli da Mosca. Il distacco fra Yanukovych e Tymoshenko è di più di dieci punti (35,3% contro 25,05% dei voti espressi), ma il destino dell'Ucraina non è ancora perfettamente segnato. L'attuale primo ministro potrà avere delle opportunità di vittoria se saprà gestire al meglio i segnali verso gli elettori che hanno dato la fiducia ad altri candidati (Sergey Tigipko, giovane personalità emergente, che piace ai

Yulia Timoshenko

giovani e alla classe imprenditoriale, Arseniy Yatsenyuk, il presidente stesso Viktor Yushenko, Petro Symonenko, Volodymyr Lytvyn, Oleg Tyagnybok ed altri ancora). Il problema per la Tymoshenko è che Yanukovych si è anch'egli adattato al messaggio lanciato nel 2004 dalla rivoluzione arancione: parla meglio e più spesso la lingua ucraina, non considera più il rapporto con l'occidente con fastidio. Per questo motivo sarà appassionante seguire le mosse dei due candidati nel corso delle prossime due settimane: promesse di incarichi, favori, ma anche innovazioni nei programmi, evoluzioni nel pensiero. Con il popolo che attende una illuminazione per rincorrere il benessere senza dover patire il freddo.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Tondon

Lo piangono MARA, PAOLA, SIMONE, l'adorata SOFIA, i nipoti, parenti e amici.
Lo saluteremo giovedì 21 alle ore 11.20.nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma beneficenza pro "Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin"

Trieste, 19 gennaio 2010

Adriano

non ti dimenticheremo mai GIORGIA, MILOS, SERENA e MARTINO.

Trieste, 19 gennaio 2010

Affettuosamente vicine a MARA e PAOLA:
- NADIA, MARIA, GIULIANA, FIORENZA.

Trieste, 19 gennaio 2010

Il Circolo Allianz Trieste saluta con affetto il caro amico

Adriano

Trieste, 19 gennaio 2010

Il ricordo di

Adriano

vivrà ogni giorno nei nostri cuori:
- ROBERTA, ROSSELLA, DORIANA, TULLIO, GRAZIA, GIANPAOLO, SILVIA, GENNARO e ROBERTO.

Trieste, 19 gennaio 2010

Partecipiamo addolorati:
- Famiglia FRACELLA

Trieste, 19 gennaio 2010

Caro amico, per sempre nei nostri cuori.
MARINO, RITA, ELISA, DIEGO, LEA.

Trieste, 19 gennaio 2010

Ciao amico carissimo:
- NINI, NORMA e LIVIA.

Trieste, 19 gennaio 2010

†

Giovedì 14 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Rizzioli in Stacul

Ne danno il triste annuncio il marito ADO, la figlia ROSSANA, il nipote ANDREA, il genero ROBERTO, la sorella VANDA con GIACOMO e PAOLO unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 21 gennaio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2010

†

E' mancata

Albina Kogoj ved. Badin

Lo annunciano addolorate le figlie MARINA e SANDRA con le famiglie.
Si ringraziano i dottori GIUSEPPE MAGRO e GIULIANO CESCHIA per la costante disponibilità.
I funerali seguiranno giovedì 21 alle 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2010

19-1-1995 19-1-2010

Nino Perizzi

Quindici lunghi anni sempre con te

la tua GIANNA insieme a MANUELA, GIANLUCA, ELENA

Trieste, 19 gennaio 2010

†

Annamaria Gustincic in Firmiani

Familiari, parenti, amici parteciperanno insieme, in raccoglimento, alla cerimonia funebre che si terrà giovedì 21 alle ore 11 nella chiesa di via Costalunga.

Ringraziamo gli "angeli" della Divisione Oncologica dell' Ospedale Maggiore di Trieste per la premurosa assistenza.

FRANCO, ADRIANA

Trieste, 19 gennaio 2010

Non siamo invecchiati insieme, peccato!, giovane amore mio

FRANCO

Trieste, 19 gennaio 2010

Ciao

Mut

ti sentirò sempre vicina.

NANA

Trieste, 19 gennaio 2010

Non dimenticherò mai la mia amica

Annamaria

NEDDA e famiglia CORRADINI.

Trieste, 19 gennaio 2010

Ciao, cara dolce amica.
Famiglia CLON.

Trieste, 19 gennaio 2010

Con grande dolore ANNAMARIA e LUCIANO LUCIANI con la famiglia sono vicini con affetto a FRANCO ed ADRIANA per la perdita di

Annamaria

Trieste, 19 gennaio 2010

†

Ci ha lasciati il piranese

Ugo Davanzo

Ne danno il triste annuncio la moglie RITA TRANI, la figlia LAURA con FRANCO e ROBERTA, il figlio RICCARDO con LICIA, MARCO e ANDREA, i nipoti CLAUDIO e TULLIO FONDA con le loro famiglie.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 gennaio alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2010

Partecipano al dolore di RICCARDO:
- I colleghi e tutto il personale di Neonatologia e Nido.

Trieste, 19 gennaio 2010

Vicini a RICCARDO:
- GENI e PIER.

Trieste, 19 gennaio 2010

XII ANNIVERSARIO

Rosa Romano in Giordano

Sei sempre nei miei pensieri

BRUNO

Trieste, 19 gennaio 2010

Nel primo anniversario marito, figli, parenti, amici ricordano con affetto

Ondina Tenente Moscheni

Trieste, 19 gennaio 2010

X ANNIVERSARIO

19-01-2000 19-01-2010

Silvana Trento Ferrante

Sei sempre con noi.

SABRINA e DONATELLA.

Trieste, 19 gennaio 2010

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE

800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

A. MANZONI&C.

IN VISTA L'AMPLIAMENTO DI 50MILA METRI QUADRI DELLA BANCHINA PER AUMENTARE LO STOCCAGGIO

Fiume, aumento esponenziale dei container

Il traffico portuale da 10mila Teu nel 1999 è passato ai 180mila dello scorso anno

FIUME Negli ultimi dieci anni, il volume dei container in arrivo e partenza è aumentato addirittura di 18 volte, passando da 10 mila Teu nel 1999 a 180 mila Teu nel 2009. Parliamo dello scalo contenitori in Brajdica, a Fiume, protagonista di una clamorosa resurrezione dopo i risultati fallimentari rimediati negli anni 90, specie durante il conflitto che oppose la Croazia e gli indipendentisti serbi della Krajina di Knin. Gli anni della riscossa non hanno portato beneficio soltanto all'Azienda portuale fiumana, ma hanno ridato ossigeno ad una fetta importante del settore economico quarnerino. È stato calcolato che la maggiore movimentazione contenitori ha contribuito all' apertura a Fiume e immediati dintorni di una sessantina di imprese, che hanno dato e stanno dando lavoro a 1200. In questo periodo, sono stati acquistati anche sui 300 automezzi pesanti, adibiti al trasporto container. Un giro d' affari, insomma, che sta giustificando anche i nuovi investimenti nell'emporio portuale fiumano, avviati dal governo croato (progetti Fiume Gateway 1 e 2) e supportati dai prestiti erogati dalla Banca mondiale.

«Prossimamente cominceranno i lavori di ampliamento del terminal in Brajdica – la conferma arriva da Bojan Hlaca, direttore dell'Autorità portuale di Fiume – avremo 330 metri di banchina operativa in più, mentre il pescaggio sarà portato a 14 metri e mezzo. Procederemo pure all'ampliamento dell'area stoccaggio contenitori, con 50 mila metri quadrati in più. Non appena avremo potenziato lo scalo, questi avrà una capacità di movimentazione che raggiungerà il mezzo milione di Teu all'anno». Secondo Hlaca, in capo a sei anni, la città dell'aquila bicipite potrà contare su un secondo terminal container, quello in Riva Zagabria, che avrà una lunghezza di 680 metri.

Secondo gli addetti ai lavori, nel 2016 Fiume dovrebbe arrivare a movimentare annualmente circa un milione di Teu, piazzandosi ai primi posti nella graduatoria di categoria riguardante l'Adriatico e il Mediterraneo. «Risultati del genere – prosegue Hlaca – consentiranno all'impresa portuale fiumana (Luka Rijeka in lingua croata) di avere utili ogni anno a partire da 50 milioni di dollari. Le altre aziende, l'indotto, potranno guadagnare grazie ai due scali fino a 550 milioni di dollari. Ad una condizione però e cioè che sia portata a termine la realizzazione della ferrovia pianeggiante Fiume–Zagabria–Botovo, progetto attualmente in fase di stallo. Le centinaia di migliaia di Teu non potrebbero diventare realtà con l'autostrada Fiume–Zagabria intasata da numerosissimi Tir. Serve invece il trasporto su rotaia, veloce e sicuro».

Va aggiunto subito che Fiume è allacciata a vari porti europei e mondiali grazie alle navi portacontenitori di una decina tra le più grandi armatrici al mondo. Lo sviluppo del porto fiumano è destinato a rinvigorire l'economia nazionale croata, facendole aumentare il suo grado di concorrenzialità. La speranza a Fiume è che nelle stanze dei bottoni a Zagabria abbiano compreso appieno quanto sia utile operare investimenti in riva al Quarnero, con ricadute positive per milioni di persone.

Andrea Marsanich

Un'immagine d'archivio del terminal contenitori di Brajdica nel porto di Fiume

Ragusa, rallenta l'ordine per nuove navi

L'"Atlantska Plovidba" rinvia al 2012 la consegna di tre unità portarinfuse

FIUME La crisi che tuttora attanaglia il mercato marittimo mondiale ha detto stop: per tutto l'anno in corso e per buona parte di quello successivo non ci sarà nessuna new entry nella flotta della "Atlantska Plovidba" di Ragusa (Dubrovnik).

Il deprezzamento delle tariffe ha infatti suggerito alla direzione della compagnia di navigazione ragusea d'intavolare in tutta fretta trattative con i cantieri sud-coreani Stx per una radicale modifica dei contratti relativi alla costruzione di due navi cisterna da 50.300 tonnellate di portata (crude oil e altri carichi liquidi). La rinuncia non dovrebbe comportare conseguenze negative, sotto forma di penalità da pagare, per le casse della "Atlantska". E il motivo di tanta generosità è comprensibile: al posto delle due "medium product carrier" per le quali è stata negoziata la rescissione dei contratti, agli stessi cantieri asiatici la Compagnia di Ragusa intende infatti commissionare la costruzione di tre portarinfuse, classe Supramax, con consegna posticipata tra la primavera e la fine del 2012.

Le tre "bulk carrier" saranno di caratteristiche analoghe e con una portata lorda di 57.700 tonnellate. La virata decisa dalla dirigenza della "Atlantska" in favore delle portarinfuse è stata spiegata da Vlaho Lonza, membro del cda.

«Attualmente - afferma - la recessione ha fortemente ridotto le tariffe nel segmento delle navi cisterna, precipitate anche del 50-60%. Per di più quello delle petroliere è un comparto a "movimento lento", in cui non pare probabile una sollecita inversione di tendenza. Mentre invece per le portarinfuse la domanda è salita negli ultimi mesi e adesso risulta molto più facile riempire le stive».

> Inizialmente l'armatrice aveva scelto due cisterne ma i noli sono in caduta

Un compromesso è in dirittura d'arrivo anche fra "Atlantska" e i cantieri cinesi "Jiangtsu Eastern Heavy Industries", ai quali la compagnia ragusea ha già commissionato quattro cargo gemelli (Panamax).

Per due di essi è stata confermata la consegna nel dicembre 2011 e nel marzo successivo; per gli altri due c'è stata dapprima la revoca dell'ordinativo, mentre in questi giorni è stata sottoscritta la lettera d'intenti per due unità di tipo pressochè analogo ma con scafo rinforzato e a un costo notevolmente ridotto (sempre per via della crisi): il risparmio dovrebbe ammontare a circa 13 milioni di dollari per unità.

Se tutto dovesse procedere per il meglio, entro la fine del 2012 la "Atlantska" potrà contare complessivamente su sette nuovi mercantili e far scendere l'età media della flotta con l'emblema di San Biagio a soli sei anni. *(f.r.)*

"GIALLO" A POLA PER L'UCCISIONE DI UN UOMO

Nuovo omicidio legato al traffico di stupefacenti

POLA Un altro grave fatto di sangue nell' Istria bassa a poco più di un mese dall'omicidio di Sissano, con il quale c'è almeno un elemento in comune,che poi spiegheremo. Secondo varie valutazioni e il parere della gente, lo sfondo è lo stesso: lo squallido mondo del narcotraffico che purtroppo ha messo le radici anche da queste parti. Domenica sera intorno alle 21, un uomo è stato trovato morto ucciso a colpi di pistola, in un'Audi A6 uscita di strada vicino al Poligono di tiro di Valdibecco, ai lati della strada che porta a Promontore. La polizia è accorsa dopo che un cittadino aveva chiamato il centralino segnalando l'uscita di strada della vettura. E subito dopo si è presentato in Questura con vistose ferite alla testa e le manette ai polsi,il 38enne Dino Marinkovic di Fasana dicendo di esser stato lui a sparare, per difendersi da due uomini che lo avevano rapito. Quella sera, ha raccontato, stavo passeggiando per Monte Paradiso (rione di Pola) quando due uomini mai visti prima mi hanno costretto a salire sulla loro auto. Poi mentre ci stavamo dirigendo verso Promontore, continua il racconto, all'interno della vettura è nata una colluttazione e io sono riuscito ad afferrare la pistola dei rapitori e a sparare. Il conducente è stato colpito a morte mentre l'altro rapitore seppur ferito, è riuscito a fuggire. Un racconto che la polizia sta verificando per filo e per segno mentre continua il setacciamento del punto in cui la grossa Audi ha finito la corsa. Tra l'altro va detto che sulla vettura c'erano le targhe rubate da un'altra macchina. Chi è la vittima dell' omicidio? La polizia mantiene il massimo riserbo, alla conferenza stampa di ieri in Questura è stato solo precisato trattarsi di un cittadino croato. La salma è stata traslata al reparto patologia dell'Ospedale cittadino per l'identificazione ufficiale e l'accertamento delle cause del decesso.

Agenti sul luogo del delitto

E veniamo al collegamento con l'omicidio di Sissano del 6 dicembre scorso. Quella sera sul posto c'era anche Dino Marinkovic, quando il 37enne Massimo Moratto aveva ucciso a colpi di pistola il 39enne Aleksandar Ausilio di Fiume che assieme al 34enne Denis Dukic di Pola voleva entrare di forza nella casa di sua moglie, a scopo di rapina, come raccontato dallo stesso Moratto. . Però secondo varie voci, Ausilio e Dukic volevano prendere a Moratto i 100.000 euro che egli aveva preparato per pagare 1,3 chilogrammi di cocaina che nel novembre scorso gli doveva consegnare Drago Grgic, nel frattempo intercettato dalla polizia.. *(p.r.)*

IL PICCOLO

Pubblicità Legale

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, formazione e cultura

AVVISO APPALTO AGGIUDICATO

Amministrazione aggiudicatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, Servizio gestione interventi per il sistema formativo, via San Francesco, 37 – 34133 – TRIESTE; Tel +39 040 3775298 fax +39 040 3775092 - e.mail: formazione.prof@regione.fvg.it , indirizzo internet: www.regione.fvg.it
Procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
Appalto "Gara per l'affidamento del servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia(POR Ob.2, FSE- 2007/2013) Codice CIG:03031485A3 – deliberazioni della Giunta regionale n. 1376 dd. 10.07.2009 e 59 dd. 15.01.2009.
Durata dell'appalto: data sottoscrizione del contratto – 31 dicembre 2011.
Numero offerte ricevute: 14
Aggiudicatario: : raggruppamento temporaneo tra PRICEWATERHOUSE COOPERS ADVISORY spa, Milano, DELOITTE consulting SpA, Milano e KPMG Advisory SpA, Milano.
Data di aggiudicazione: 30 dicembre 2009
Valore: 399.000 IVA esclusa
Data spedizione avviso: 11.01.2010

Il Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo
(Ileana Ferfoglia)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ESITO DI GARA D'APPALTO

La Direzione centrale attività produttive - Servizio Politiche economiche e marketing territoriale – via Sabbadini, 31 - 33100 UDINE, rende noto l'esito della gara a procedura aperta ai sensi del D.lgs. 163/2006, per l'affidamento del servizio di gestione dell'incentivazione a favore delle PMI per l'adozione di misure di politica industriale ai sensi del capo I della LR 4/2005. Il suddetto appalto è stato aggiudicato con decreto numero 3255/PROD del 9 dicembre 2009 in favore del raggruppamento temporaneo di imprese costituito da UNICREDIT MEDIOCREDITO CENTRALE SPA, con sede legale in Roma, ed UNICREDIT BANCA SPA, con sede legale in Bologna.

L'aggiudicazione definitiva è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 24 dicembre 2009 e sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore del Servizio *dott. Pierpaolo Martina*

CRESCE LO STATO DI POVERTÀ

Fiume, in 900 ogni giorno vanno alla mensa pubblica

FIUME Cresce la miseria tra i fiumani, con un numero sempre più alto di persone sconfitte dalla crisi e dall'indigenza. Nel 2009 sono aumentati i fruitori del sussidio sociale concesso dallo Stato, una specie di elemosina, visto che l'importo mensile non supera le 500 kune, circa 68 euro e 57 centesimi. L'anno scorso i beneficiari fiumani sono stati 1478, mentre nel 2008 erano 1309. Sono dunque 169 i nuovi poveri, gente che magari fino a pochi anni fa aveva un lavoro e poteva anche guadagnare "in nero", mentre adesso – con la Croazia resa paonazza dalla recessione – non riesce più a reperire un impiego, né guadagnare qualcosina facendo lavoretti di vario genere. In pratica, oggigiorno ogni centesimo abitante di Fiume (150 mila abitanti) riceve l'aiuto statale di 500 kune. Dei 1478 meno abbienti, 538 vivono da soli, mentre per il resto si tratta di 334 famiglie, con 471 figli minorenni. Il 2009 ha decretato lo status di povertà per 36 single e 43 famiglie, quest'ultime con a carico 75 minorenni. Negli ultimi mesi, e il dato è davvero indicativo, è lievitata la cifra di coloro che per avere un pasto caldo al giorno si recano a mangiare nelle cucine popolari. Il dato aggiornato per Fiume parla di 900 persone, che quotidianamente vanno a sfamarsi nelle mense dei poveri. Prima dell'estate, i fruitori erano circa 850. Interessante rilevare che negli anni di maggiore crisi in Croazia, ossia durante il conflitto croato – serbo (1991 – 1995), erano 750 gli abitanti del capoluogo quarnerino a presentarsi ogni giorno nelle cucine popolari. All'epoca, va precisato, Fiume aveva più di 250 mila abitanti, numero ridotto a 150 mila da un assetto geo-amministrativo, che ha tolto al capoluogo località come Buccari, Castua, Portoré, Kostrena e tutto il Grobniciano. «Le statistiche del quadro sociale fiumano – è quanto precisato da Karlo Balenovic, direttore del Centro municipale per l'assistenza sociale – indicano che tra le persone in difficoltà, gli uomini sono 766 e le donne 712. Inoltre, ben un terzo della categoria è costituito da persone in età lavorativa, ma disoccupate. Il maggior numero di uomini tra i poveri e l'alta percentuale dei senza lavoro indigenti, sono caratteristiche conosciamo da lungo tempo. Posso confermare che l' anno passato, c'è stata una crescita pressoché costante di concittadini che ottenevano il diritto al sussidio statale, status che coinvolge anche i loro figli minorenni». *(a.m.)*

Un mendicante

Non perdete l'inserto settimanale IL PICCOLO CASAMIA TUTTE LE NOTIZIE SULL'IMMOBILIARE
IN EDICOLA OGNI DOMENICA

FTSE ITALIA

0,214%
23953,5

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,710	25,410
Argento (per Kg.)	361,520	420,910
Sterlina (v.C)	167,850	184,890
Sterlina (n.C)	167,850	184,890
Sterlina (post.74)	167,850	184,890
Marengo Italiano	129,110	152,350
Marengo Svizzero	125,500	146,160

Moneta	Domanda	Offerta
Marengo Francese	125,500	146,160
Marengo Belga	125,500	146,160
Marengo Austriaco	125,500	146,160
20 Marchi	154,940	196,250
20 Dollari St.Gaude	810,840	903,800
Krugerrand	681,720	800,510

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2090,29	-2,531
Bruxelles -bel 20	2552,71	0,641
Dj Euro Stoxx	276,79	0,490
Dj Euro Stoxx 50	2957,87	0,599
Francoforte	5918,55	0,725
Helsinki	6658,43	1,101

	Indici	Var. %
Johannesburg	25062,6	0,590
Londra	5494,39	0,715
Madrid Ibex 35	11870,7	0,217
Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000
New York (prov.)	N.R.	0,000
Oslo-top25	345,97	0,194

	Indici	Var. %
Seul Kospi 200	224,38	0,524
Singapore Straits T	2912,02	0,124
Stoccolma	308,70	0,488
Tokio Nikkey	10855,1	-1,157
Toronto (prov.)	11731,3	0,047
Vienna Atx	2703,82	0,571
Zurigo Smi	6603,78	0,422

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4369
Yen Giapponese	130,3300
Sterlina Inglese	0,8795
Franco Svizzero	1,4745
Corona Svedese	10,1295
Corona Norvegese	8,1435
Corona Danese	7,4418

Monete	€uro
Dollaro Canadese	1,4741
Dollaro Australiano	1,5511
Fiorino Ungherese	267,7500
Corona Ceca	25,8890
Zloty Polacco	4,0227
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9456

Monete	€uro
Rand Sudafricano	10,6356
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,1529
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7085
Leu Rumeno	4,1053

Monete	€uro
Dollaro Singapore	1,9965
Lira Turca	2,0854
Real Brasiliano	2,5505
Peso Messicano	18,2228

DOLLARO

-0,035%
1,4369

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,428	1,416	0,85
Acea	7,270	7,240	0,41
Acegas-aps	4,140	4,128	0,30
Acotel	67,23	67,28	-0,07
Acq. Potab.	1,750	1,785	-1,96
Acsm-agam	1,052	1,032	1,94
Actelios	3,788	3,783	0,13
Aedes	0,2080	0,2087	-0,34
Aedes 14 W	0,0621	0,0620	0,16
Aeffe	0,5105	0,5140	-0,68
Aerop. Firenze	14,550	14,550	0,00
Aicon	0,3160	0,3100	1,94
Alerion	0,5900	0,5570	5,92
Amplifon	3,123	2,960	5,49
Ansaldo Sts	13,650	13,470	1,34
Antichi Pellettieri	0,7100	0,6285	12,97
Apulia Prontopr.	0,4500	0,4520	-0,44
Arena	0,0338	0,0349	-3,15
Arkimedica	0,7190	0,7125	0,91
Ascopiave	1,506	1,518	-0,79
Astaldi	5,960	5,890	1,19
Atlantia	18,810	18,930	-0,63
Auto To-mi	10,500	10,470	0,29
Autogrill	9,100	9,045	0,61
Autostrade M.	16,840	16,400	2,68
Azimut H.	9,590	9,450	1,48
B&c Speakers	2,620	2,600	0,77
B. Carige	1,881	1,903	-1,16
B. Carige Risp	2,920	2,920	0,00
B. Desio	4,295	4,300	-0,12
B. Desio R Nc	4,088	4,095	-0,18
B. Finnat	0,6150	0,6135	0,24
B. Generali	8,475	8,380	1,13
B. Ifis	7,495	7,540	-0,60
B. Intermobiliare	3,290	3,290	0,00
B. Italease	0,7635	0,7585	0,66
B. Pop Mil 13 W	5,000	5,100	-1,96
B. Popolare	5,480	5,530	-0,90
B. Popolare 10 W	0,0740	0,0792	-6,57
B. Profilo	0,6485	0,6555	-1,07
B. Sard. R Nc	10,580	10,400	1,73
B.P. E.Romagna	11,320	11,100	1,98

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Etruria E L.	4,162	4,210	-1,13
B.P. Milano	5,455	5,455	0,00
B.P. Sondrio	7,445	7,450	-0,07
B.P. Spoleto	4,718	4,720	-0,05
Basicnet	1,952	1,934	0,93
Bastogi	2,155	2,158	-0,12
Bb Biotech	50,55	50,88	-0,65
Bco Santander	11,420	11,550	-1,13
Bee Team	0,4920	0,4870	1,03
Beghelli	0,7345	0,7285	0,82
Benetton	6,415	6,215	3,22
Beni Stabili	0,6100	0,6100	0,00
Best Union Co.	1,430	1,463	-2,26
Bialetti	0,6400	0,6090	5,09
Biancamano	1,532	1,565	-2,11
Biesse	5,765	5,685	1,41
Bioera	1,680	1,550	8,39
Boero	19,800	19,800	0,00
Bolzoni	1,470	1,470	0,00
Bon. Ferraresi	34,30	34,74	-1,27
Borgosesia	1,348	1,370	-1,61
Borgosesia Rnc	1,396	1,396	0,00
Bouty Health	1,198	1,198	0,00
Brembo	5,310	5,330	-0,38
Brioschi	0,2082	0,2051	1,51
Bulgari	6,400	6,255	2,32
Buongiorno Spa	1,139	1,123	1,42
Buzzi Unicem	11,860	11,880	-0,17
Buzzi Unicem R Nc	7,430	7,380	0,68
C. Artigiano	1,885	1,885	0,00
C. Bergam.	24,50	24,00	2,08
C. Valtellinese	5,470	5,495	-0,45
Cad It	5,750	5,800	-0,86
Cairo Comm.	2,982	2,982	0,00
Caleffi	1,034	1,068	-3,18
Caltagirone	2,385	2,400	-0,63
Caltagirone Ed.	1,822	1,850	-1,51
Cam-fin.	0,2950	0,3030	-2,64
Camfin 11 W	0,0498	0,0525	-5,14
Campari	7,345	7,290	0,75
Cape Live	0,3430	0,3425	0,15
Carraro	2,643	2,470	6,98

Titolo	€	Prec.	Var %
Cattolica Ass.	23,11	23,12	-0,04
Cdc	2,115	2,080	1,68
Cell Therapeutics	0,8030	0,8150	-1,47
Cembre	4,798	4,740	1,21
Cementir Hold	3,192	3,217	-0,78
Cent. Latte To	2,400	2,377	0,95
Chl	0,1850	0,1862	-0,64
Cia	0,3000	0,3180	-5,66
Ciccolella	0,9460	0,9600	-1,46
Cir	1,884	1,896	-0,63
Class	0,6795	0,6775	0,30
Cobra	2,025	2,013	0,62
Cofide	0,7220	0,7180	0,56
Cogeme	0,9000	0,8995	0,06
Conafi Prestitò	1,162	1,200	-3,17
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3640	0,3715	-2,02
Cr. Valt. 14 (**) W	0,5015	0,5175	-3,09
Credem	5,550	5,560	-0,18
Crespi	0,1991	0,2039	-2,35
Csp	0,8100	0,8150	-0,61
D'amico	1,320	1,288	2,48
Dada	5,630	5,665	-0,62
Damiani	1,048	1,030	1,75
Danieli	20,000	19,570	2,20
Danieli R Nc	10,100	9,940	1,61
Datalogic	4,115	4,110	0,12
De' Longhi	3,200	3,130	2,24
Dea Capital	1,243	1,247	-0,32
Diasorin	23,73	23,75	-0,08
Digital Bros	2,237	2,240	-0,11
Digital M. Techn.	14,630	14,800	-1,15
Dmail Gr.	5,270	5,350	-1,50
Ed. Espresso	2,295	2,285	0,44
Edison	1,133	1,120	1,16
Edison R	1,331	1,349	-1,33
Eems	1,188	1,202	-1,16
El.En	12,820	12,900	-0,62
Elica	1,850	1,853	-0,16
Emak	3,857	3,850	0,19
Enel	4,095	4,090	0,12
Enervit	1,464	1,450	0,97
Engineering I.I.	27,00	27,26	-0,95

Titolo	€	Prec.	Var %
Eni	18,450	18,350	0,54
Enia	5,740	5,585	2,78
Erg	9,655	9,670	-0,16
Erg Renew	0,8075	0,7635	5,76
Ergy Capital	0,7015	0,6250	12,24
Ergycapital 11 W	0,1442	0,1309	10,16
Esprinet	9,200	9,185	0,16
Eurofly	0,1529	0,1543	-0,91
Eurotech	2,853	2,870	-0,61
Eutelia	0,3625	0,3670	-1,23
Exor	13,880	13,640	1,76
Exor Priv	7,535	7,400	1,82
Exor Risp	9,875	9,750	1,28
Exprivia	1,198	1,220	-1,80
Fastweb	18,120	18,330	-1,15
Fiat	10,660	10,670	-0,09
Fiat Priv	6,155	6,115	0,65
Fiat R Nc	6,585	6,570	0,23
Fidia	4,690	4,625	1,41
Fiera Milano	4,457	4,495	-0,83
Fil. Pollone	0,4385	0,4370	0,34
Finarte C.Aste	0,1950	0,1950	0,00
Finmecc.	11,190	11,170	0,18
Fmr Art'e'	4,603	4,730	-2,70
Fnm	0,5800	0,5750	0,87
Fondiaria-sai	11,540	11,500	0,35
Fondiaria-sai R Nc	8,110	8,015	1,19
Fullsix	1,210	1,210	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,1354	0,1354	0,00
Gabetti Prop. S.	0,6240	0,6290	-0,79
Gasplus	6,400	6,275	1,99
Gefran	2,243	2,285	-1,86
Gemina	0,6105	0,6050	0,91
Gemina R Nc	1,625	1,600	1,56
Generali	18,920	18,860	0,32
Geox	4,755	4,735	0,42
Gewiss	2,690	2,640	1,89
Grandi Viaggi	0,9700	0,9500	2,11
Granitifiandre	3,567	3,482	2,44
Greenvision A.	5,680	5,715	-0,61
Gruppo Coin	4,560	4,450	2,47
Gruppo Minerali M.	4,580	4,700	-2,55

Titolo	€	Prec.	Var %
Hera	1,697	1,672	1,50
Il Sole 24 Ore	1,939	1,925	0,73
Ima	13,290	13,270	0,15
Imm. Grande Dis.	1,552	1,574	-1,40
Immsi	0,8750	0,8300	5,42
Impregilo	2,540	2,540	0,00
Impregilo R Nc	8,605	8,605	0,00
Indesit Comp.	9,035	8,880	1,75
Indesit R Nc	8,200	8,185	0,18
Intek	0,3330	0,3250	2,46
Intek 05-08 W	0,0337	0,0318	5,97
Intek R Nc	0,6195	0,6000	3,25
Interpump	3,743	3,770	-0,73
Interpump 12 W	0,2550	0,2665	-4,32
Intesa Sanp. R Nc	2,433	2,445	-0,51
Intesa Sanpaolo	3,100	3,118	-0,56
Inv. E Svil. 12 W	0,0119	0,0125	-4,80
Invest. E Svil.	0,0784	0,0800	-2,00
Irce	1,587	1,588	-0,06
Iride	1,415	1,375	2,91
Isagro	3,585	3,672	-2,38
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,710	3,717	-0,20
Italcementi	9,875	9,975	-1,00
Italcementi R Nc	5,290	5,335	-0,84
Italmobiliare	32,35	31,94	1,28
Italmobiliare R Nc	22,99	22,70	1,28
Iwbank	1,928	1,940	-0,62
Juventus Fc	0,8930	0,8940	-0,11
K.R. Energy 12 W	0,0810	0,0810	0,00
K.R.Energy	0,1698	0,1677	1,25
Kerself	9,040	8,820	2,49
Kinexia	2,418	2,393	1,04
Kme Group	0,5090	0,4905	3,77
Kme Group 09 W	0,0361	0,0360	0,28
Kme Group Rsp	0,8890	0,8895	-0,06
La Doria	2,212	2,200	0,57
Landi Renzo	3,902	3,900	0,06
Lazio	0,3535	0,3655	-3,28
Lottomatica	14,190	14,050	1,00
Luxottica	19,120	18,800	1,70
Maire Tecnimont	2,655	2,683	-1,03
Management E C	0,1416	0,1423	-0,49

Titolo	€	Prec.	Var %
Marcolin	1,403	1,436	-2,30
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,265	6,280	-0,24
Mediacontech	3,297	3,303	-0,15
Mediaset	5,820	5,800	0,34
Mediobanca	8,585	8,480	1,24
Mediobanca 11 W	0,1347	0,1355	-0,59
Mediolanum	4,405	4,430	-0,56
Mediterr. Acque	2,600	2,607	-0,29
Meridie	0,5700	0,5790	-1,55
Meridie 11 W	0,0205	0,0220	-6,82
Mid Industry 10 W	0,1395	0,1395	0,00
Mid Industry Cap	14,700	14,700	0,00
Milano Ass	2,103	2,107	-0,24
Milano Ass R Nc	2,230	2,260	-1,33
Mittel	3,982	4,058	-1,85
Molmed	1,792	1,735	3,29
Mondadori	3,100	3,105	-0,16
Mondo Home E.	0,1645	0,1648	-0,18
Mondo Tv	7,300	7,200	1,39
Monrif	0,4670	0,4555	2,52
Monte Paschi Si	1,257	1,264	-0,55
Montefibre	0,1410	0,1401	0,64
Montefibre R Nc	0,2695	0,2695	0,00
Monti Ascensori	1,383	1,418	-2,47
Mutuionline	5,420	5,420	0,00
Nice	2,920	2,880	1,39
Noemalife	5,695	5,665	0,53
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5280	0,5450	-3,12
Panariagroup I.C.	1,860	1,847	0,70
Parmalat	1,832	1,827	0,27
Parmalat 15 W	0,8330	0,8330	0,00
Permasteelisa	12,980	13,000	-0,15
Piaggio	1,990	1,995	-0,25
Pierrel	4,350	4,330	0,46
Pierrel 12 W	0,2400	0,2800	-14,29
Pininfarina	2,885	2,918	-1,11
Piquadro	1,190	1,205	-1,24
Pirelli & C R Nc	0,4660	0,4605	1,19
Pirelli & C R.E.	0,5155	0,5100	1,08
Pirelli & C.	0,4440	0,4485	-1,00
Poligr. Ed.	0,4520	0,4695	-3,73

Titolo	€	Prec.	Var %
Poligrafica S.F.	12,190	12,240	-0,41
Poltrona Frau	0,8380	0,8390	-0,12
Pramac	1,138	1,096	3,83
Premafin	1,069	1,065	0,38
Premuda	1,005	1,002	0,30
Prima Ind.	8,785	8,700	0,98
Prysmian	13,450	13,420	0,22
R. Ginori 1735	0,1080	0,1070	0,93
Ratti	0,3820	0,3820	0,00
Rcf	0,9700	0,9785	-0,87
Rcs Mediag. R Nc	0,7850	0,7730	1,55
Rcs Mediagroup	1,248	1,268	-1,58
Rdb	2,245	2,237	0,34
Realty Vailog	2,450	2,467	-0,71
Recordati	5,210	5,120	1,76
Reno De Medici	0,2550	0,2492	2,33
Reply	15,870	15,970	-0,63
Retelit	0,4500	0,4500	0,00
Retelit 11 W	0,1350	0,1375	-1,82
Ricchetti	0,5190	0,5550	-6,49
Risanamento	0,4145	0,4200	-1,31
Roma A.S.	0,8600	0,8595	0,06
Rosss	1,265	1,240	2,02
S.S.B.T. - Screen S	0,6890	0,6800	1,32
Sabaf	16,700	16,500	1,21
Sadi Serv.Ind.	0,4990	0,5050	-1,19
Saes G.	5,990	5,965	0,42
Saes G. R Nc	5,550	5,570	-0,36
Safilo Group	0,6035	0,6050	-0,25
Saipem	24,35	24,22	0,54
Saipem R	24,30	24,30	0,00
Saras	2,212	2,235	-1,01
Sat	10,260	10,310	-0,48
Save	6,065	6,090	-0,41
Seat P. G.	0,2063	0,2015	2,38
Seat P. G. R	1,061	1,070	-0,84
Servizi Italia	5,290	5,275	0,28
Sias	6,490	6,515	-0,38
Snai	2,918	2,873	1,57
Snam Rete Gas	3,428	3,408	0,59
Snia	0,1340	0,1350	-0,74
Snia 10 W	0,0056	0,0056	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Sogefi	2,135	2,163	-1,27
Sol	4,170	4,150	0,48
Sopaf	0,1226	0,1220	0,49
Sorin	1,226	1,236	-0,81
Stefanel	0,3300	0,3300	0,00
Stefanel R	3,075	3,075	0,00
Stmicroelectr.	6,170	6,190	-0,32
Tamburi Inv.	1,319	1,326	-0,53
Tas	14,160	14,800	-4,32
Tel. I. Media R Nc	0,1003	0,1025	-2,15
Telecom I. Media	0,1008	0,1003	0,50
Telecom Italia	1,035	1,014	2,07
Telecom Italia R	0,7680	0,7600	1,05
Tenaris	16,490	16,250	1,48
Terna	2,935	2,942	-0,25
Ternienergia	3,000	2,455	22,20
Tiscali	0,1700	0,1680	1,19
Tiscali 14 W	0,0049	0,0049	0,00
Tod's	51,05	51,15	-0,20
Toscana Finanza	1,244	1,249	-0,40
Trevi	12,080	12,050	0,25
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,980	6,945	0,50
Ubi Banca	10,300	10,290	0,10
Ubi Banca 11 W	0,0483	0,0485	-0,41
Uni Land	0,9065	0,8990	0,83
Unicredito	2,232	2,245	-0,56
Unicredito R	2,770	2,830	-2,12
Unipol	0,9250	0,9310	-0,64
Unipol Priv	0,6205	0,6235	-0,48
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,300	4,300	0,00
Vianini I.	1,420	1,411	0,64
Vianini L.	4,622	4,688	-1,39
Vittoria	3,755	3,770	-0,40
Yoox	5,840	5,655	3,27
Yorkville Bhn	0,1771	0,1805	-1,88
Zignago Vetro	3,913	3,950	-0,95
Zucchi	0,4595	0,4635	-0,86
Zucchi R Nc	0,5445	0,5720	-4,81
DIRITTI			
Cr Val Axobcv+w	0,2600	0,2600	0,00
Unicredit Axa	0,0960	0,0981	-2,14

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	6,223	-0,75
Allianz Az.It. L	21,274	-1,06
Allianz Az.It. T	20,937	-1,06
Allianz Az.Ita. All Star	4,223	-0,35
Arca Az.It.	20,314	-0,99
Bim Az.It.	7,251	-1,04
Bim Az.Small Cap It.	7,153	-0,38
Bnl Az It. Pmi	5,385	-0,41
Bnl Az.It.	18,094	-1,23
Bpvi Az.It.	4,917	-1,03
Carige Az.It. A	5,491	-0,87
Eurizon Az.It. 130/30	17,442	-1,02
Eurizon Az.Pmi It.	4,735	-0,4
Eurizon F.Az.It.	12,412	-1,
Euromob. Az.It	20,473	-0,97
Fondersel It.	19,680	-1,14
Fondersel P.M.I.	15,434	-0,53
Fondit. Eq. It. R	11,511	-1,05
Fondit. Eq. It. T	11,595	-1,05
Gestielle It. Cl.A	13,449	-1,16
Gestielle It. Cl.B	13,739	-1,15
Gestnord Az.It.	10,716	-1,06
Imi It.	22,801	-1,04
Interf.Equity It.	8,969	-1,03
It.	16,059	-1,
Leonardo Ita Opportunity	9,097	-0,81
Mediolanum R. I. Cre.	17,120	-1,02
Nextam Part. Az.It.	4,721	-0,65
Optima Az.It.	5,740	-1,
Optima Small Caps It.	5,653	-0,44
Pioneer Az.Crescita	13,573	-0,99
Prima Geo It. A	14,050	-0,99
Prima Geo It. Y	14,378	-0,98
Sai It.	18,154	-0,99
Symphonia S. Az.It.	11,435	-1,08
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,727	-0,4
Synergia Az.It.	6,240	-1,02
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,828	-0,39
Ubi Pra. Az.It.	5,104	-0,82
Vegagest Az.It. Cl.A	6,407	-0,97
Vegagest Az.It. Cl.B	6,466	-1,04
Zenit Az.Cl.I	9,564	-0,91
Zenit Az.Cl.R	9,462	-0,92
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,569	-1,36
Agora Equity	4,136	-1,01
Alto Az.	14,684	-1,12
Banco Posta Az.Euro	4,406	-1,14
Caam Az.Qeuro	12,595	-1,25
Epsilon Qequity	4,509	-1,25
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,651	-1,38
Eurizon F.Az.Euro	13,789	-1,29
Euroland	4,461	-1,26
Intra Az.Area Euro	5,712	-1,07
Leonardo Euro	5,435	-0,89
Prima Geo Euro A	6,291	-1,33
Prima Geo Euro Y	6,457	-1,33
Symphonia S. Az.Euro	5,733	-1,05
Ubi Pra. Az.Etico	5,036	-0,98
Ubi Pra. Az.Euro	5,569	-0,85
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,654	-0,74
Allianz Az.Europa T	15,455	-0,75
Allianz Multieuropa	7,064	0,16
Anima Europa	3,879	-0,84
Arca Az.Europa	9,261	-0,94
Bim Az.Europa	9,811	-0,78
Bnl Az.Euro Crescita	11,259	-0,71
Bnl Az.Europa Div	2,939	-0,98
Bpvi Az.Europa	3,808	-0,63
Caam Europe Equity	4,137	0,34
Carige Az.Europa A	5,439	-0,51
Consultinvest Az.	8,518	-0,76
Epsilon Qvalue	5,139	-0,71
Eurizon Az.Europamult	5,521	0,13
Eurizon Az.Pmi Europa	7,701	-0,16
Eurizon F.Az.Europa	8,114	-0,88
Euromob. Europe E. F.	13,708	-0,9
Europa	12,675	-0,82
Fms-equity Europe	8,800	0,24
Fondaco Eu Srieq.Beta	86,803	-1,
Fondersel Europa	12,849	-0,82
Fondit. Eq. Europe R	8,971	-0,91
Fondit. Eq. Europe T	9,037	-0,9
Gestielle Europa Cl.A	6,872	-0,97
Gestielle Europa Cl.B	7,007	-0,96
Gestnord Az.Europa	8,385	-0,83
Imi Europe	17,991	-0,84
Iniziativa Europa	6,573	-0,6
Interf.Equity Europe	5,737	-0,85
Investitori Europa	4,961	-0,9
Laurin Eurostock	3,726	-0,9
Mc G.Fdf Europa A	6,491	-0,25
Mc G.Fdf Europa B	3,684	-0,24
Mediolanum Amerigo Vesp	5,628	-0,48
Mediolanum Europa 2000	14,695	-0,53
Nextam Part. Az.Europa	4,859	-0,43
Optima Az.Europa	2,884	-1,
Pioneer Az.Europa	14,428	-0,91
Pioneer Az.Val. Europa D	6,577	-0,93
Prima Geo Euro Pmi A	18,948	-0,38
Prima Geo Euro Pmi Y	19,440	-0,37
Prima Geo Europa A	10,629	-0,89
Prima Geo Europa Y	10,917	-0,87
Ras Lux Equity Europe	39,401	-0,8
Sai Europa	10,231	-0,7
Sopramo Az.Eu 50	3,935	-1,4
Symphonia Ms Europa	5,293	0,06
Synergia Az.Europa	6,118	-0,75
Talento Comp.Europa	117,133	0,32
Ubi Pra. Az.Europa	5,525	-0,65
Unibanca Az.Europa	5,930	-0,77
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,601	-0,54
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,640	-0,54
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	12,537	-0,38

Fondi	€	v.%
Allianz Az.Amer. T	12,443	-0,38
Allianz Multiamer.	4,824	0,35
Alto Amer. Az.	4,147	-0,22
Americhe	8,035	-0,17
Anima Amer.	3,957	-0,65
Arca Az.Amer.	14,997	-0,26
Bim Az.Usa	5,607	-
Bnl Az.Amer.	13,641	-0,24
Caam Usa Equity	4,327	-0,07
Carige Az.Amer. A	2,306	-0,13
Eurizon Az.Pmi Amer.	17,955	-0,54
Eurizon F.Az.Amer.	8,044	-0,22
Fms-equity Usa	7,484	0,42
Fondersel Amer.	9,081	-0,03
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,136	-0,36
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,194	-0,35
Gestielle Amer. Cl.A	7,151	-0,42
Gestielle Amer. Cl.B	7,305	-0,42
Gestnord Az.Amer.	10,255	-0,42
Imi West	16,154	-0,32
Interf.Eq. Usa H	5,096	-0,99
Interf.Eq.Usa	4,854	-0,35
Investitori Amer.	3,338	-0,3
Mc G.Fdf Amer. A	5,377	-0,3
Mc G.Fdf Amer. B	4,235	-0,26
Mediolanum Amer. 2000	8,645	-0,39
Mediolanum Cristoforo Co	11,550	-0,41
Optima Az.Amer.	3,763	-0,24
Pioneer Az.Am.	6,420	-0,73
Prima Geo Amer. A	3,985	-0,47
Prima Geo Amer. Y	4,088	-0,49
Sai Amer.	10,728	-0,36
Sopramo Az.Su 500	3,932	-0,88
Symphonia Ms Amer.	3,672	0,05
Synergia Az.Usa	6,028	-0,25
Talento Comp.Amer.	80,386	0,18
Ubi Pra. Az.Usa	3,755	-0,29
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,564	-0,14
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,608	-0,11
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,127	0,71
Allianz Az.Pacif. T	5,036	0,7
Allianz Multipacif.	6,582	1,21
Alto Pacif. Az.	5,441	0,91
Anima Asia	6,039	1,16
Arca Az.Far East	5,478	1,01
Caam Pacific Equity	4,449	1,18
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,816	0,63
Eurizon F.Az.Pacif.	3,810	1,03
Fms-equity Asia	8,513	1,36
Fondersel Oriente	6,348	0,41
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,623	0,17
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,645	0,16
Fondit. Eq. Jap. R	2,549	1,63
Fondit. Eq. Jap. T	2,568	1,66
Gestielle Pacif. Cl.A	12,116	0,96
Gestielle Pacif. Cl.B	12,369	0,95
Gestnord Az.Pacif.	6,712	1,01
Imi East	5,955	1,09
Interf.Eq. Jap. H	2,405	0,8
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,156	0,14
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,918	-0,06
Interf.Equity Jap.	2,623	1,71
Investitori Far East	4,850	0,85
Mc G.Fdf Asia A	6,701	0,39
Mc G.Fdf Asia B	3,777	0,37
Mediolanum Fer.Magellano	4,583	0,77
Mediolanum Oriente 2000	6,895	0,92
Optima Az.Far East	3,251	0,99
Pacif.	4,652	0,93
Pioneer Az.Area Pacif	3,698	0,87
Prima Geo Asia A	6,088	0,84
Prima Geo Asia Y	6,271	0,85
Sai Fdf Pacif.	3,344	0,97
Sopramo Az.Giap 225	3,260	0,56
Symphonia Ms Asia	4,928	0,8
Talento Comp.Asia	100,585	0,63
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,976	1,
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,698	0,3
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,747	0,3
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,854	0,15
Allianz Az Paesi Emer T	8,746	0,15
Anima Emerging Markets	9,167	0,15
Arca Az.Paesi Emerg.	8,960	0,39
Bnl Az.Emerg.	9,006	0,07
Caam Global Emerging Eq	4,693	0,69
Emerg. Mkequity	6,607	0,29
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,445	0,34
Fms-equity Gl Em Mkt	11,514	0,2
Fms-equity New World	15,230	0,38
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,331	0,28
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,413	0,29
Gestielle Em. Markets Cl	13,847	0,25
Gestielle Em. Markets Cl	14,179	0,25
Gestnord Az.Paesi Em.	8,877	0,31
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,903	0,24
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,739	-0,18
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,099	-0,19
Pepite Bric	3,958	0,15
Pioneer Az.Paesi Em.	10,098	-0,12
Prima Geo Paesiem. A	5,426	0,35
Prima Geo Paesiem. Y	5,582	0,36
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,438	0,26
Symphonia Ms P. Emer.	11,696	0,33
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,569	0,24
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,873	-0,42
Allianz Az.Glob T	2,826	-0,42
Allianz Multi90	3,546	0,57
Alto Int. Az.	4,006	-0,22
Anima Fondo Trading	12,366	-0,08
Arca 27 Az.Est.	10,567	-0,26
Arca Cinquestelle D/E 75	3,350	-0,36
Aureo Az.Glob.	8,954	-0,61
Bancoposta Az.Int.	3,321	0,09
Bim Az.Glob.	3,884	-0,61

Fondi	€	v.%
Bpvi Az.Int.	3,336	-0,21
Caam Global Equity	4,055	0,47
Capital It.	69,730	-0,21
Capitale Piu' Com. Az.	4,547	-0,42
Carige Az.Int. A	5,649	-0,37
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,631	-0,22
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,653	-0,24
Consultinvest Global	3,983	-0,2
Eurizon Az.Mondomult	3,161	0,25
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,044	-0,27
Euromob. Az.Int.	11,248	0,2
Fideuram Az.	12,201	-0,2
Fondit. Global R	106,720	-0,21
Fondit. Global T	107,461	-0,21
Gestielle Int. Cl.A	16,011	-0,62
Gestielle Int. Cl.B	16,332	-0,62
Gestnord Az Trend Set	2,486	-0,52
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,939	0,71
Interf.Global	54,021	-0,26
Intra Az.Int.	5,012	0,36
Managers&co. Comp.90	3,887	-0,13
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,113	-0,31
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,152	-0,31
Med. Elite 95 L	4,902	0,27
Med. Elite 95 S	9,515	0,2
Mediolanum Borse Int.	13,859	-0,25
Mediolanum Top 100	11,413	-0,37
Nextam Part. Az.Int.	4,211	-0,35
Optima Az.Int.	4,242	-0,26
Pepite	3,650	-0,52
Pepite Fondi	2,788	-0,43
Pioneer Cim Glob.Quity	31,617	-0,27
Prima Geo Glob. A	22,896	-0,44
Prima Geo Glob. Y	23,511	-0,44
Sai Glob.	8,057	-0,41
Sai Linea Aggressiva	3,484	0,4
Symphonia Ms Vivace	4,937	0,24
Symphonia S. Az.Int.	6,265	-0,48
Synergia Az.Glob.	6,033	-0,66
Ubi Pra. Az.Globali	4,128	-0,31
Ubi Pra. Privilege 5	4,894	0,12
Valore Glob.	18,777	-0,37
Valori Resp. Az.	4,657	-0,75
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,682	0,55
Gestielle Cina Cl.B	9,900	0,55
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	14,430	-0,25
Gestielle India Cl.A	5,944	0,13
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,639	-0,34
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,987	-0,47
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,559	-0,03
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,224	-0,83
Fondit. Eu Financials R	6,126	-1,73
Fondit. Eu Financials T	6,155	-1,74
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,773	-0,21
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,877	-0,41
Fms-eq.Glob.Resources	10,642	0,34
Fondit. Eu Cyclicals R	10,600	-1,29
Fondit. Eu Cyclicals T	10,688	-1,28
Fondit. Eu Defensive R	11,587	-0,76
Fondit. Eu Defensive T	11,684	-0,76
Fondit. Euro T.M.T R	5,398	-1,08
Fondit. Euro T.M.T T	5,427	-1,08
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,452	0,04
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,433	0,04
Inter.Int.Sec.New Ec	31,342	-0,25
Optima Tecnologia	2,549	-0,43
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,113	-0,22
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,113	-0,22
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,748	0,19
Euromob. Dinamico	32,502	-0,5
Fondit. Core 3 R	9,863	-0,19
Fondit. Core 3 T	9,940	-0,18
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,489	-0,31
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,532	-0,31
Imindustria	12,243	-0,34
Managers&co. Comp.70	4,263	0,05
Primaforza 5 A	3,733	0,3
Primaforza 5 B	3,733	0,3
Primaforza 5 Y	3,788	0,29
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,128	-0,31
Ubi Pra. Privilege 4	5,143	0,08
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,722	0,43
Alto Bil.	15,529	-0,18
Arca Bb	30,940	-0,24
Arca Cinquestelle C 50	4,517	-0,2
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,952	0,2
Azimut Bil.	23,814	-0,38
Bancoposta Mix 2	5,938	-0,07
Bim Bil.	22,045	-0,34
Carige Bil.50 A	5,913	-0,72
Consultinvest Bil.	5,084	-0,18
Epsilon Dlongrun	6,211	-0,5
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,011	0,11
Eurizon Soluzione 40	6,066	-0,1
Eurizon Soluzione 60	23,735	-0,23
Euromob. Bil.	26,638	-0,29
Fideuram Performance	11,421	0,2
Fondersel	45,151	0,22
Fondit. Core 2 R	9,954	-0,09
Fondit. Core 2 T	10,018	-0,08
Gestielle Global Asset 2	12,182	-0,14
Gestnord Bil.Euro	14,910	-0,56
Imi Capital	30,351	-0,31
Int.	12,005	0,08
Managers&co. Comp.50	4,894	-0,12

Fondi	€	v.%
Mc G.Fdf Bil.A	6,063	-0,03
Mc G.Fdf Bil.B	4,506	-0,02
Med. Elite 60 L	5,013	0,24
Med. Elite 60 S	9,595	0,2
Nextam Part. Bil.	5,993	-0,3
Primaforza 4 A	4,187	0,24
Primaforza 4 B	4,187	0,24
Primaforza 4 Y	4,251	0,24
Sai Bil.	3,478	-0,06
Sai Linea Dinamica	4,333	0,39
Symphonia Ms Largo	5,502	0,24
Symphonia S Patr. Glob.	5,124	-0,29
Synergia Bil.50	5,645	-0,44
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,395	-0,07
Ubi Pra. Privilege 3	5,338	0,17
Valori Resp. Bil.	6,529	-0,43
Vegagest Sintesidinamico	5,600	0,14
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,712	0,21
Arca Cinquestelle A/B 25	5,344	0,02
Arca Te	15,964	0,11
Aureo Ff 1cl. Valore	4,936	0,2
Azimut Scudo	7,518	0,09
Bancoposta Inv Pr 90	5,449	0,13
Bnl Protezione	22,799	-0,15
Caam Qbalanced	8,648	-0,35
Capitale Piu' Com.Bil30	5,022	-0,26
Carige Bil.30	5,212	-0,48
Euromob. Moderato	6,430	-0,11
Fondit. Core 1 R	10,349	0,06
Fondit. Core 1 T	10,410	0,06
Gestielle Global Asset 1	8,784	-0,03
Managers&co. Comp.30	5,158	-0,06
Med. Elite 30 L	5,111	0,08
Med. Elite 30 S	9,840	0,05
Mix	5,762	-0,35
Primaforza 3 A	4,852	0,23
Primaforza 3 B	4,852	0,23
Primaforza 3 Y	4,923	0,24
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,475	-0,4
Symphonia Ms Adagio	5,774	0,17
Synergia Bil.30	5,437	-0,26
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,888	-0,37
Ubi Pra. Port. Moderato	5,757	0,09
Ubi Pra. Privilege 1	5,499	0,11
Ubi Pra. Privilege 2	5,473	0,13
Vegagest Sintesiaudace	5,488	0,18
Visconteo	34,078	-0,23
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,811	0,03
Alto Mon.	7,065	0,01
Arca Mm	14,764	0,03
Bancoposta Mon.	6,184	0,03
Bg Focus Mon.	16,292	0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,520	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,456	0,07
Bpvi Breve Termine	6,290	-
Caam Breve Termine	7,450	0,01
Carige Mon. Euro A	11,549	-0,02
Civ. Forum Iulii Prud A	5,480	-
Civ. Forum Iulii Prud B	5,524	0,02
Consultinvest Breve Term	4,998	-0,02
Cs Mon.-i	7,811	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,313	-
Euromob. Prudente	8,461	0,04
Fideuram Security	9,562	0,01
Fondersel Redd.	14,170	0,02
Fondit Eur Bnd Short T R	7,851	0,05
Fondit Eur Bnd Short T T	7,882	0,06
Fondit. Eu Currency R	7,865	-
Fondit. Eu Currency T	7,891	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,565	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,613	0,03
Gestielle Cedola	6,600	0,03
Imi 2000	16,890	0,01
Interf.Euro Currency	6,681	-
Intra Obb.Euro Bt	5,652	0,02
Laurinmoney	6,926	0,03
Leonardo Mon.	6,065	0,03
Mediolanum Ri. Co.	13,804	0,02
Mon.	12,135	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,985	-0,01
Optima Redd. Bt	6,667	0,02
Optima Riserva Euro	5,291	0,02
Passadore Mon.	7,142	-
Pioneer Monet. Euro	13,126	0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,155	0,02
Prima Fix Obb.Bt Y	10,156	0,01
Sopramo Pronti Termine	5,168	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,052	0,02
Teodorico Mon.	7,476	-
Tesoreria-imprese	6,899	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,713	0,04
Unibanca Mon.	5,744	0,02
Valori Resp. Mon.	5,846	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,844	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,879	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,548	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,512	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,105	0,15
Allianz Redd. Euro T	31,486	0,15
Anima Obb.Euro	7,130	-0,03
Arca Rr	8,941	0,15
Azimut Redd. Euro	15,670	0,1
Bancoposta Obb.Euro	6,818	0,16
Bim Obb.Euro	6,803	0,12
Bnl Obb.Euro M/L T	6,710	0,13
Bpvi Obb.Euro	6,638	0,12
Capitale Piu' Com.Obbl	5,417	0,06
Carige Obb.Euro A	10,647	0,06
Carige Obb.Euro Lt A	5,496	0,22
Epsilon Qincome	7,367	0,11
Eurizon F.Ob. Euro	14,003	0,11
Euromob. Redd.	15,286	0,12
Europe Bond	7,388	0,08
Fondaco Eurogov Beta	118,653	0,16

Fondi	€	v.%
Fondersel Euro	7,947	0,13
Fondit. Eu B. Long T R	7,132	0,27
Fondit. Eu B. Long T T	7,181	0,28
Fondit. Eu B. Med. T R	10,771	0,14
Fondit. Eu B.Med. T T	10,826	0,15
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,148	0,18
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,220	0,18
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,009	0,08
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,131	0,08
Imi Rend	9,454	0,05
Interf.Euro Bond Long T	8,060	0,29
Interf.Euro Bond Med. T	8,104	0,16
Interf.Euro Short Term 1	6,925	0,04
Interf.Euro Short Term 3	11,411	0,08
Intra Obb.Euro	5,881	0,19
Leonardo Obb.	7,538	0,07
Mediolanum Euromoney	6,435	0,17
Mediolanum Italmoney	6,566	0,09
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,258	0,08
Optima Obb.Euro	6,945	0,1
Prima Fix Obb.Mlt A	5,812	0,16
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,814	0,16
Ras Lux B. Europe	56,344	0,23
Sai Eurobb.	12,721	0,13
Synergia Obb.Euro Mt	5,122	0,1
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,846	0,12
Unibanca Obb.Euro	5,799	0,07
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,450	0,12
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,511	0,12
Vrg Coro Redd.	5,571	0,23
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,963	0,09
Caam Corporate 3 Anni	104,505	-
Caam Corporate Giu 2012	5,189	-
Carige Corporate Euro A	6,405	0,08
Corp. Bond	7,292	0,1
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,581	0,05
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,481	-0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,350	0,06
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,386	0,06
Interf.Euro Corporate Bd	4,962	0,08
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,556	0,08
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,995	0,06
Prima Fix Imprese A	6,447	0,06
Prima Fix Imprese Y	6,516	0,06
Sai Obb.Corporate	6,522	0,11
Synergia Obbl Corporate	5,360	0,06
Ubi Pra. Euro Corp.	7,722	0,1
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,041	0,04
Fondit Bnd Eu High Yield	13,829	-
Fondit Bnd Eu High Yield	13,781	-
Interf.Bond Eu High Yiel	7,582	0,01
Prima Fix High Yeld Y	7,833	0,09
Prima Fix High Yield A	7,709	0,08
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,292	0,86
Azimut Redd. Usa	5,542	0,87
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,732	0,81
Fondit. Bond Usa R	7,764	0,88
Fondit. Bond Usa T	7,810	0,89
Gestielle Bond Dollars C	8,450	0,86
Gestielle Bond Dollars C	8,355	0,86
Interf.Bond Usa	6,740	0,87
Nordfondo Obb.Doll.	13,094	0,83
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	14,958	0,65
Allianz Redd. Glob T	14,684	0,66
Alpi Obb.Int.	7,145	0,22
Alto Int.Obb.	5,937	0,56
Arca Bond	12,037	0,58
Aureo Obb.Glob.	7,969	0,16
Bim Obb.Glob.	5,624	0,45
Bpvi Obb.Int.	5,638	0,66
Carige Obb.Int. A	5,533	0,91
Eurizon Ob. Int.	8,137	0,47

Fondi	€	v.%
Euromob. Int.Ation. B.	8,338	0,37
Fondersel Int.	13,438	0,52
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,165	0,55
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,242	0,56
Imi Bond	15,166	0,61
Mc G.Fdf Global Bond A	5,245	0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	5,197	0,08
Mediolanum Intermoney	6,199	0,67
Optima Obb.Euro Global	6,892	0,15
Pianeta	9,122	0,56
Prima Fix Obb.Glob A	8,592	0,61
Prima Fix Obb.Glob Y	8,594	0,6
Sai Obb.Int.	7,718	0,49
Ubi Pra. Obb.Globali	5,481	0,53
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,537	0,71
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,587	0,72
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,651	0,18
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,381	-0,02
OBBL. YEN		
Fondit. Bond Jap. R	8,877	0,89
Fondit. Bond Jap. T	8,925	0,89
Interf.Bond Jap.	5,345	0,91
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,967	-0,04
Bnl Obbl Emerg.	20,687	0,44
Emerg. Mktsbond	5,888	0,15
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,968	0,51
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,594	0,32
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,009	-
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,042	-0,01
Gestielle Em. Markets B.	10,006	0,04
Gestielle Em. Markets B.	9,863	0,04
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,316	-
Mc G.Fdf High Yield A	6,973	0,03
Mc G.Fdf High Yield B	5,047	-
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,172	0,41
Optima Obb.Em. Market	6,896	0,47
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,367	0,42
Prima Fix Emerg. A	12,642	-0,01
Prima Fix Emerg. Y	12,870	-
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,970	0,26
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,051	0,26
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,055	-0,28
Azimut Trend Tassi	8,957	0,06
Caam Multicorporate Dic	4,971	-
Caam Obb.Euro	5,525	0,09
Consultinvest Obb.	5,215	-0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,095	0,02
Eurizon F.Ob. Cedola	6,169	0,02
Eurizon Obb.Etico	5,485	0,11
Fondit. Inflat Linked R	13,599	0,24
Fondit. Inflat Linked T	13,662	0,25
Gestielle Obb.Corp. A	7,023	0,07
Gestielle Obb.Corp. B	7,111	0,08
Groupama Ibondselfunds	5,715	0,05
Interf.Inflation Linked	13,425	0,23
Mediolanum Ri. Re.	11,291	0,25
Mediolanum Vasco Degama	10,187	0,09
Nordfondo Obb.Conv.	5,431	-0,18
Pioneer Cim Eurofixincom	15,248	0,21
Pioneer Obb.Euro Distr	6,569	0,14
Primaforza 1 A	5,049	0,12
Primaforza 1 B	5,049	0,12
Primaforza 1 Y	5,077	0,12
Primaforza 2 A	4,561	0,18
Primaforza 2 B	4,561	0,18
Primaforza 2 Y	4,603	0,17
Ras Lux Short T. Dollar	144,868	-0,04
Ras Lux Short T. Eur.	66,159	0,01
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,316	0,14
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,643	0,89
OBBL. MISTI ITALIANI		

Fondi	€	v.%
Alleanza Obb.	5,551	-0,02
Alto Obb.	8,789	-0,18
Anima Fondimpiego	19,422	-0,04
Arca Obb.Europa	8,270	0,1
Azimut Contofondo	5,225	0,04
Azimut Solidity	7,864	0,09
Bancoposta Mix 1	5,804	0,05
Bim Corporate Mix	5,457	0,06
Bnl Per Telethon	5,771	0,19
Capitale Piu' Com.Bil15	5,243	-0,1
Carige Bil.10	5,475	-0,16
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,612	-0,07
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,504	-0,05
Eurizon Diversetico	7,915	-0,01
Eurizon Rend.	6,035	-0,23
Eurizon Soluzione 10	6,928	-0,13
Fondo Fucino Dynamic	4,498	0,22
Gestielle Etico Per All	6,395	-0,11
Gestielle Etico Per All	6,353	-0,13
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,675	-0,12
Leonardo 80/20	6,080	-0,05
Nextam Part. Obb.Misto	5,973	0,08
Nordfondo Etico Obmisto	6,612	0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,249	0,32
Sai Linea Prudente	4,791	0,31
Sai Performance	16,989	0,09
Sforzesco	9,783	0,05
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,067	-0,08
Synergia Bil.15	5,257	-0,1
Total Return Obb.	4,346	-0,05
Ubi Pra. Port. Prudente	6,004	0,08
Valori Resp. Ob. Misto	5,997	0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,462	0,09
Zenit Obb.Cl.I	8,183	0,02
Zenit Obb.Cl.R	8,147	0,02
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,991	-0,02
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,157	0,08
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,977	0,06
Arca Cedola Corp.Bond	5,345	0,07
Aureo Cash Dynamic	5,227	0,02
Bg Focus Obb.	6,707	-0,19
Bnl Target Return Liquid	9,948	0,02
Caam Soluzione Tassi	4,970	-0,1
Civ. Forum Iulii Strat A	5,591	0,05
Civ. Forum Iulii Strat B	5,688	0,05
Consultinvest High Yield	5,410	0,11
Consultinvest Mon.	5,459	-
Consultinvest Redd.	7,346	-
Euromob. Total Ret Flex	6,563	0,02
Premium	6,491	0,02
Risparmio	7,867	0,06
Ritorni Reali	5,949	0,08
Symphonia C. Bond Fless.	5,056	0,1
Ubi Pra. Active Duration	5,655	0,11
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,502	0,1
Volterra Tr Obb.	5,151	0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,542	-
Allianz Liquidita' A	5,596	0,02
Allianz Liquidita' At	5,072	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,712	-
Anima Liquidità	6,605	-
Arca Bt Breve Term.	8,763	-
Arca Bt-tesoreria	5,774	-
Aureo Liquidità	5,717	-
Azimut Garanzia	12,329	-
Bnl Cash	22,179	0,01
Caam Eonia	101,943	0,01
Caam Liquidita'	8,962	-
Carige Liquidita' Euro A	6,307	-0,02
Epsilon Cash	6,262	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,658	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,692	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,305	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,473	-0,01
Euromob. Conservativo	11,097	0,01
Fideuram Moneta	14,622	0,01
Fondaco Euro Cash	116,136	0,01
Fondo Liquidità	7,591	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,053	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,085	-0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,500	-
Nextam Part. Liquidità	5,840	-0,02
Nordfondo Liquidità	6,208	-0,02
Optima Money	6,159	-0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,061	-
Prima Fix Mon. A	8,523	-
Prima Fix Mon. I	8,614	-
Prima Fix Mon. Y	8,595	-
Sai Liquidità	11,527	-0,01
Symphonia S. Monetaria	7,425	-
Synergia Mon.	5,028	-
Synergia Tesoreria	5,048	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,294	-
Vegagest Mon. Cl.A	5,861	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,894	-
Vrg Coro Tesoreria	5,638	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,700	0,63
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,811	-0,1
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,096	-0,37
8a+ Gran Paradiso	5,177	0,06
8a+ Monviso	5,063	0,12
Abis Flessibile	5,616	-
Absolute	3,126	-0,06
Adb Glob. Quantitativo	4,108	-0,02
Agora Selection	4,845	-0,12
Agora Valore Prot.	6,335	0,06
Agoraflex	6,857	0,07
Alarico Re	4,508	-0,49
Alkimis Cap Ucits	5,012	-0,16
Allianz F100 L	4,045	-0,34
Allianz F100 T	3,976	-0,35
Allianz F15 L	5,348	-0,02
Allianz F15 T	5,276	-0,04

Fondi	€	v.%
Allianz F30 L	5,131	-0,08
Allianz F30 T	5,062	-0,08
Allianz F70 L	27,109	-0,29
Allianz F70 T	26,582	-0,29
Anima Fondattivo	13,489	-0,12
Aqqua	5,041	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,157	-0,04
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,087	-
Arca Corporate Bt	5,529	-0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,170	-0,04
Arca Rendimento Assol T5	4,911	0,02
Aureo Defensive	5,066	-0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,379	0,13
Aureo Finanza Etica	6,077	-0,03
Aureo Flex Euro	9,868	-0,86
Aureo Flex It.	17,671	-0,62
Aureo Flex Opportunity	4,847	-0,21
Aureo Plus	5,976	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,645	-0,05
Azimut Str. Trend	5,022	-0,22
Azimut Trend	18,968	-0,36
Azimut Trend Amer.	8,523	-0,23
Azimut Trend Europa	12,219	-0,42
Azimut Trend It.	16,002	-0,97
Azimut Trend Pacif.	6,192	0,9
Banco Posta Extra	5,238	-0,02
Banco Posta Trend	4,999	-
Bancoposta Centopiu'	5,305	-0,11
Bancoposta Centopiu' 07	5,248	-0,04
Bg Focus Az.	23,019	-0,63
Bim Flessibile	3,943	-0,15
Bnl Target Return Cons.	5,001	-0,02
Bnl Target Return Dinam	12,517	-0,19
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,477	-0,02
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,042	0,12
Bnpp Equipe Attacco	4,472	-0,22
Bnpp Equipe Centrocampo	4,783	-0,1
Bnpp Equipe Difesa	5,423	0,04
Caam Absolute	5,228	-
Caam Az.Trend	99,792	-0,82
Caam Dyn. Allocation	5,219	-0,27
Caam Equipe 1	5,235	0,04
Caam Equipe 2	5,176	-
Caam Equipe 3	5,114	0,14
Caam Equipe 4	4,741	0,21
Caam Eu Doppia Opp 2014	4,941	-
Caam Eureka Bric Rip 201	5,002	-
Caam Eureka China Dw	5,370	-
Caam Eureka Double Call	5,450	-
Caam Eureka Double Win	5,617	-
Caam Eureka Dowin 2013	5,080	-
Caam Eureka Dragon	5,696	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,206	-
Caam Eureka Ripr.2 2014	4,945	-
Caam Foeureqop2 2013	4,572	-
Caam Fogaemeqre 2014	5,024	-
Caam Fogaemeqre2013	4,991	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,902	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,535	-
Caam For Gar Due 2013	4,880	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,645	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,956	-
Caam Forgaeqre 13	4,883	-
Caam Forgaeqre 14	5,261	-
Caam Forgarhidiv 14	4,837	-
Caam Formula Gar.2012	5,029	-
Caam Formula Gar.2013	4,888	-
Caam Piu'	5,589	-
Caam Premium Power	5,118	0,06
Caam Private Alfa	4,817	-
Caam Qreturn	5,658	-0,84
Caam Soluzione Az.	4,944	-0,84
Caam Strategia 95	4,971	-0,2
Carige Flessibile Cl A	5,172	0,08
Carige Flessibile Piu'	4,529	0,11
Consultinvest Alto Div.	3,271	-0,15
Consultinvest Mercati Em	4,933	-0,2
Consultinvest Multi Flex	4,863	-0,14
Consultinvest Plus	5,239	-0,04
Ec Focus Cap Pro 12/14	4,999	-
Epsilon Qreturn	6,425	-0,86
Eurizon F.Gar. 03/13	5,154	0,08
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,246	-0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,117	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,028	-0,06
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,180	-0,04
Eurizon F.Gar. Isem06	5,260	0,06
Eurizon F.Gar. Itri07	5,158	-0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,127	0,06
Eurizon F.Garant. 09/12	5,099	0,06
Eurizon F.Garant. 12/12	5,113	0,06
Eurizon F.Profilo Din.	5,106	0,26
Eurizon F.Profilo Moder.	5,248	0,15
Eurizon F.Profilo Prud.	5,442	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,224	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,492	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,904	0,06
Eurizon Obiettivo Rend	8,055	0,12
Eurizon Team 1 Cl A	5,975	-
Eurizon Team 1 Cl G	5,975	-
Eurizon Team 2 Cl A	5,633	0,02
Eurizon Team 2 Cl G	5,633	0,02
Eurizon Team 3 Cl A	4,680	0,06
Eurizon Team 3 Cl G	4,692	0,06
Eurizon Team 4 Cl A	3,891	0,23
Eurizon Team 4 Cl G	3,904	0,23
Eurizon Team 5 Cl A	3,740	0,08
Eurizon Team 5 Cl G	3,753	0,08
Euromob. Real Assets	4,152	0,05
Euromob. Strategic Flex	13,324	-0,12
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,596	0,09
Federico Re	5,185	-
Flessibile	2,782	-0,29
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,286	0,05
Fondaco Absolutreturn	94,561	-
Fondersel Duemila	93,706	-

Fondi	€	v.%
Fondit Flexib Dynamic R	6,484	-0,86
Fondit Flexib Dynamic T	6,486	-0,86
Fondit. Flex Multi R	9,561	0,06
Fondit. Flex Multi T	9,625	0,06
Fondit. Flexib Growth R	8,931	0,03
Fondit. Flexib Growth T	8,996	0,04
Fondit. Flexib Income R	8,525	-0,04
Fondit. Flexib Income T	8,553	-0,02
Fondit. Flexib Opp R	7,872	-0,08
Fondit. Flexib Opp T	7,904	-0,08
Formula 1 Alpha Plus 20	6,584	-0,21
Formula 1 Conservative	6,578	-0,08
Formula 1 High Risk	7,060	-0,27
Formula 1 Low Risk	6,735	-0,01
Formula 1 Risk	6,687	-0,31
Gestielle Ga Plus	5,342	-0,15
Gestielle Harmonia Dinam	5,321	0,19
Gestielle Harmonia Mod.	5,272	0,08
Gestielle Harmonia Viv.	5,374	0,24
Gestielle Total Return	14,225	-0,37
Gestnord Asset Allocatio	4,781	-0,13
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,043	0,1
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,073	0,07
Interf.System Evolution	10,083	-0,15
Interfund System 100	9,467	0,01
Interfund System 40	11,095	0,02
Interfund System Flex	10,320	0,15
Intra Assoluto	5,720	-0,19
Intra Flessibile	6,061	0,15
Investitori Flessibile	6,360	-0,09
Italfor. Glob Tot Ret	18,110	-0,55
Kairos P.Income	6,689	-
Kairos P.Small Cap	9,406	-0,62
Kairos Partners	5,675	0,02
M.Gestion Trend Global	4,926	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,216	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,207	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,367	-0,18
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,716	-0,19
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,589	0,07
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,707	0,05
Nextam Part. Flessibile	4,729	-0,27
Nordest Sic	4,290	0,47
Ob. Rendimento	5,784	0,03
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,525	-0,57
Open Fund Rit.Ass Var4	3,784	-0,58
Parit. Orchestra	73,136	-
Pioneer Target Controllo	5,313	-0,04
Pioneer Target Equilibri	5,294	-0,02
Pioneer Target Sviluppo	22,337	-0,14
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,624	-0,29
Primastrat A-rt 100 A	5,142	-0,02
Primastrat A-rt 100 Y	5,144	-
Primastrat A-rt 200 A	4,911	0,02
Primastrat A-rt 200 Y	4,912	0,02
Primastrat A-rt 50 Y	16,409	0,09
Primastrat A-rt50 A	16,408	0,08
Primastrat Eu Altopot A	2,224	-0,54
Primastrat Eu Altopot Y	2,234	-0,58
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,611	-0,26
Primastrat It Altopot A	4,758	-0,34
Primastrat It Altopot Y	4,795	-0,31
Profilo Best Funds	5,887	0,24
Profilo Elite Flessibile	5,483	0,26
Sofia Flex	0,693	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,059	0,48
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,107	0,41
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,117	0,43
Sopramo Contrarian A	3,700	-0,22
Sopramo Contrarian B	3,702	-0,24
Sopramo Global Macro A	4,793	0,5
Sopramo Global Macro B	4,839	0,5
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,456	0,26
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,431	0,26
Sopramo Relat Value A	5,272	0,42
Sopramo Relat. Value B	5,318	0,4
Strategic	3,081	-0,06
Symphonia C. Asia Fless.	5,854	0,45
Symphonia C. It. Fless.	5,082	-0,22
Symphonia S. Fortissimo	2,591	-0,54
Synergia Total Return	5,251	-0,06
Total Return	2,338	-0,38
Ubi Pra. Active Beta	4,759	-0,25
Ubi Pra. Alpha Equity	5,050	-0,1
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,020	-0,14
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,232	0,11
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,216	0,12
Unibanca Plus	5,240	0,04
Vegagest Flessibile A	7,353	-0,16
Vegagest Flessibile B	7,361	-0,18
Vegagest Rendimento A	5,318	0,47
Vegagest Rendimento B	5,318	0,47
Volterra Dinamico	5,286	0,21
Volterra Tr Glob.	5,521	-0,5
Vrg Coro Rendimento	5,348	-0,09
Zenit Absolute Return Cl	5,637	-0,23
Zenit Absolute Return Cl	5,576	-0,21
Zenit Zerocento Fdf	4,697	-0,06
ALTRI		
Alfa 2000	4,580	0,44
Beta 2000	4,440	0,45
Bilanciata Aggressiva	6,505	0,76
Bilanciata Attiva	8,588	0,55
Bpn Un Futur	2,850	-
Bpn Un Overl	5,300	-
Cu Vita Allegro	4,360	-0,23
Cu Vita Andante	6,230	0,32
Cu Vita Balanced	5,230	0,38
Cu Vita Eb $ Bond	4,790	0,84
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,220	0,63
Cu Vita Eb Emu Bond	7,050	-
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,840	0,52
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,200	0,84
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,340	1,74
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,550	0,79
Cu Vita Eurofin. Eq	3,910	0,51
Cu Vita Europe Click	29,780	-0,27
Cu Vita European Eq	5,700	0,35

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Bond	5,070	0,2
Cu Vita Global Eq	4,810	0,63
Cu Vita Jap. Click	27,190	0,04
Cu Vita Mosso	5,100	0,39
Cu Vita Plus	10,959	0,01
Cu Vita Prestige Eq	4,230	0,95
Cu Vita Pro. 70	5,870	0,17
Cu Vita Pro. 80	5,890	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,880	-
Cu Vita Pro. Eq	10,990	0,09
Cu Vita Tech.Eq	1,990	0,51
Dinamica Protetta	12,604	0,3
Ina Val Att	4,087	-
Ina Val Est	1,083	-
Linea Equilibrio	9,512	-0,51
Linea Futuro	7,957	-1,03
Linea Garantita	9,137	0,33
Nis Strategic 1	27,630	-0,43
Nv Ina Va At	7,777	-0,12
Omega 2000	7,120	-
Quota	20,330	-
Rea Cap Eu	12,688	0,28
Rea Imp Em	13,642	0,36
Rea Imp It	7,335	0,98
Rea Imp Mon	7,100	1,15
Reale Obb.	11,834	0,26
Trasformaz.	9,749	0,42

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,152	101,199
BTP 15/06/10 2,75%	100,922	100,919
BTP 01/03/10 4%	100,393	100,403
BTP 01/08/10 4,5%	102,097	102,106
BTP 01/11/10 5,5%	103,691	103,707
BTP 01/11/11 1,9%	102,099	102,099
BTP 15/03/11 3,5%	102,896	102,884
BTP 15/09/11 3,75%	103,892	103,852
BTP 01/02/11 3,75%	102,943	102,927
BTP 01/09/11 4,25%	104,643	104,618
BTP 01/08/11 5,25%	106,009	105,996
BTP 15/09/12 1,85%	104,455	104,407
BTP 15/12/12 2%	99,926	99,855
BTP 01/07/12 2,5%	101,666	101,647
BTP 01/03/12 3%	102,825	102,807
BTP 15/04/12 4%	105,021	104,960
BTP 15/10/12 4,25%	106,156	106,201
BTP 01/02/12 5%	106,804	106,745
BTP 15/12/13 3,75%	104,723	104,628
BTP 01/08/13 4,25%	106,770	106,688
BTP 15/04/13 4,25%	106,363	106,310
BTP 01/02/13 4,75%	107,834	107,803
BTP 15/09/14 2,15%	105,727	105,678
BTP 01/06/14 3,5%	103,488	103,346
BTP 01/08/14 4,25%	106,823	106,729
BTP 15/04/15 0,74%	100,426	100,239
BTP 01/08/15 3,75%	104,150	103,992
BTP 01/02/15 4,25%	106,621	106,383
BTP 01/08/16 3,75%	103,471	103,296
BTP 15/09/17 2,1%	103,886	103,620
BTP 01/02/17 4%	104,357	104,224
BTP 01/08/17 5,25%	112,159	112,035
BTP 01/02/18 4,5%	106,725	106,454
BTP 01/08/18 4,5%	106,184	105,912
BTP 15/09/19 2,35%	103,825	103,420
BTP 01/02/19 4,25%	103,928	103,562
BTP 01/09/19 4,25%	102,863	102,668
BTP 01/03/19 4,5%	105,521	105,321
BTP 01/03/20 4,25%	101,977	101,690
BTP 01/02/20 4,5%	104,385	104,192
BTP 01/08/21 3,75%	97,586	97,275
BTP 15/09/23 2,6%	104,666	104,185
BTP 01/08/23 4,75%	104,249	103,850
BTP 22/12/23 8,5%	154,000	153,000
BTP 01/11/23 9%	147,708	147,326
BTP 01/03/25 2,5%	105,737	105,335
BTP 01/11/26 7,25%	131,099	130,691
BTP 01/11/27 6,5%	122,367	121,731
BTP 01/11/29 5,25%	107,332	106,874
BTP 01/05/31 6%	116,291	115,808
BTP 01/02/33 5,75%	113,352	112,696
BTP 01/08/34 5%	103,490	103,039
BTP 01/02/37 4%	89,146	88,709
BTP 15/09/35 2,35%	103,823	103,249
BTP 01/08/39 5%	103,626	103,212
BTP 01/09/40 5%	102,876	102,450
BTP 15/09/41 2,55%	102,672	101,805
CCT 01/02/10 T.V.	100,012	100,013
CCT 01/06/10 T.V.	100,185	100,182
CCT 01/12/10 T.V.	100,274	100,278
CCT 30/06/11 T.V.	98,298	98,259
CCT 01/05/11 T.V.	100,198	100,202
CCT 01/11/11 T.V.	100,165	100,167
CCT 01/03/12 T.V.	100,141	100,142
CCT 01/11/12 T.V.	100,124	100,107
CCT 01/07/13 T.V.	99,997	99,959
CCT 01/03/14 T.V.	99,979	99,931
CCT 01/12/14 T.V.	99,795	99,760
CCT 01/09/15 T.V.	99,632	99,582
CCT 01/07/16 T.V.	99,242	99,196
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,889	99,890
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,569	99,565
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,860	98,837
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,701	97,658

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
N.R. 110,74 1	00 20	3 11
Arkimedica 07-12 5%	100,65	0,41
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,42	-0,13
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,37	0,03
Bca Carige 03-13 1,5%	119,23	-0,01
Beni Stabili 06-11 2,5	98,89	0,09
Bim 05-15	89,76	0,00
Cogeme 09-14	105,26	-0,33
Sias 05-17 2,625%	94,75	1,13
Snia 05-10 3%	97,00	0,65
Sopaf 07-12 3.875%	69,92	-0,12
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

RAPPORTO DELL'OSSERVATORIO SUL LAVORO DELLA COMMISSIONE UE

Bruxelles: in Italia è allarme occupazione

Il ministro Tremonti rivede allo 0,7% il Pil nel 2010. L'Ue avverte: «Presto per parlare di ripresa»

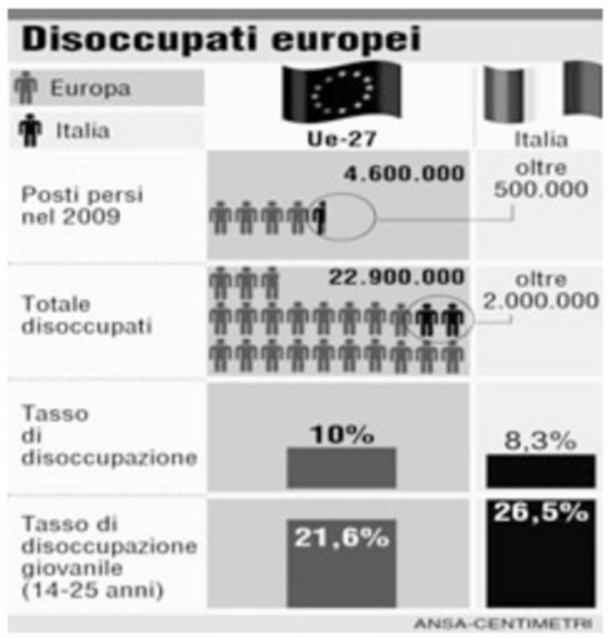
BRUXELLES La disoccupazione in Italia è cresciuta «abbastanza moderatamente» e resta attualmente sotto la media europea. Ma continuerà a salire nel 2010. E a preoccupare è soprattutto quella giovanile, il cui tasso supera di gran lunga quello della maggior parte dei Paesi Ue. È un quadro fatto di luci ed ombre quello che emerge dal rapporto mensile dell'Osservatorio sull'occupazione della Commissione Ue, che dedica un focus speciale al nostro Paese.

«Il Ministero dell'Economia prevede un'espansione dell'economia dello 0,7% nel 2010, dopo contrazioni dell'1% e del 4,8% rispettivamente nel 2008 e nel 2009. Comunque, è troppo presto per parlare di una solida ripresa», si legge nel rapporto diffuso nel giorno della prima riunione dell'anno dell'Eurogruppo, alla quale partecipa il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, il quale ha annunciato comunque un'imminente revisione al rialzo delle stime del Pil 2010, che dovrebbe arrivare ad un +1%. Intanto, Francia e Germania rialzano già le proprie previsioni: i disoccupati tedeschi dovrebbero rimanere sotto i 4 milioni.

Tornando al rapporto dell'esecutivo europeo, secondo gli esperti durante la recessione «i numeri della disoccupazione in Italia sono cresciuti abbastanza moderatamente», con un tasso rimasto sotto la media degli altri Stati membri. Questo grazie «alle imprese che hanno fatto gran ricorso dei piani per la disoccupazione parziale e ad alcuni settori, come quello dell'industria dell'auto, che hanno ricevuto aiuti massicci», vedi gli incentivi alla rottamazione. Nonostante ciò nel rapporto si sottolinea come negli ultimi mesi l'Italia, insieme alla Spagna, è il Paese colpito in maniera «più consistente» dalla crisi dell'occupazione, mentre in Francia e Germania il deterioramento del mercato del lavoro è «più moderato».

«Nel 2009 - si legge - hanno perso il loro lavoro più di mezzo milione di italiani (508.000), con il numero dei disoccupati che in ottobre aveva raggiunto per la prima volta dal marzo del 2004 quota due milioni». È un tasso di disoccupazione all'8,3% che «è il più elevato degli ultimi cinque anni» e che è destinato a salire ancora nel 2010 per poi stabilizzarsi nel 2011. La principale preoccupazione è quella della dilagante disoccupazione giovanile, «col 26,5% della popolazione sotto i 25 anni - si sottolinea - che nel novembre 2009 era senza lavoro: il 2,9% in più di un anno prima e il 5,1% in più della media europea».

Complessivamente nella Ue i posti di lavoro persi nei primi nove mesi del 2009 sono stati 4,6 milioni. E i disoccupati sono 6,9 milioni in più rispetto al marzo del 2008, l'inizio della crisi. Le prospettive generali, così come per l'Italia, sono in chiaro-scuro. «Nonostante siano migliorate le condizioni economiche - si evidenzia nel rapporto - i mercati del lavoro continuano a indebolirsi, anche se ad un ritmo più moderato rispetto al periodo critico tra la fine 2008 e l'inizio 2009».



LA PAROLA IN CHIARO

Prodotto interno lordo

Il Prodotto Interno Lordo (Pil) è il valore complessivo dei beni e servizi prodotti all'interno di un Paese in un certo intervallo di tempo e destinati ad usi finali (consumi finali, investimenti, esportazioni nette); non viene quindi conteggiata la produzione destinata ai consumi intermedi, che rappresentano il valore dei beni e servizi consumati e trasformati nel processo produttivo per ottenere nuovi beni e servizi.

MERSCH VERSO LA POLTRONA DI VICE TRICHET

Eurogruppo, riconfermato Juncker

BRUXELLES Il piccolo Lussemburgo potrebbe fare davvero il pieno. I ministri della zona euro hanno infatti dato ieri sera un nuovo mandato di due anni e mezzo al premier Jean-Claude Juncker per la guida dell'Eurogruppo. Mentre sempre più forte appare la candidatura di Yves Mersch, governatore della Banca centrale del Granducato, per la vicepresidenza della Bce. La conferma di Juncker (è presidente dell'Eurogruppo dal 2005) era scontata.

Lavoriamo quattro ore al giorno per le tasse

Uno studio rileva che la pressione fiscale supera il 47%

di VINDICE LECIS

ROMA Nel 2010 lavoreremo per pagare tasse e contributi un giorno in più dello scorso anno. La data fatidica scatterà infatti il 23 giugno (dopo 173 giornate di lavoro) per un impiegato di buon livello con moglie e figlio e il 5 maggio per un operaio. In media gli italiani lavoreranno quattro ore al giorno per il Fisco. È quanto emerge da un'analisi realizzata dal Corriere della Sera con la collaborazione dell'ufficio studi dell'Associazione artigiani di Mestre.

L'anno in corso si preannuncia come uno dei peggiori nella tribolata storia fiscale del nostro Paese con una pressione tributaria superiore al 47%. Solo nel 2000 era andata peggio. Nel 1990, quando si cominciarono queste rilevazioni, si lavorava per il Fisco sino all'8 giugno con una crescita costante che ha portato la media dell'ultimo decennio a oscillare tra il 20 e il 23 giugno. Lo spostamento in avanti del cosiddetto "tax freedom day" è dovuto, spiegano i curatori dell'indagine, alla progressività delle imposte sul reddito. Salari e stipendi sono infatti cresciuti del 3,1% sull'anno scorso ma hanno fatto scattare anche l'incidenza dell'Irpef con aumenti tassati con l'aliquota marginale, la più alta (27% per l'impiegato e 38% per l'impiegato).

Giulio Tremonti

La tardiva "libertà tributaria" di quest'anno e le tasse più alte, procedono di pari passo con un lieve aumento del reddito disponibile. Le retribuzioni dovrebbero infatti salire più dei prezzi. Al netto del prelievo fiscale il reddito disponibile aumenterebbe in questo modo di 179 euro per l'operaio e di 226 per l'impiegato.

Sul fronte delle tasse l'annuncio di Tremonti sullo slittamento della riforma fiscale al 2013 non piace alla Uil. Il segretario Luigi Angeletti non ha intenzione di attendere e chiederà al governo di aprire già una discussione nel 2010. Il ministro Sacconi a sua volta è convinto che si debba tornare alle deduzioni per i carichi familiari, una sorta di quoziente famiglia. Che però non convince il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni il quale insiste invece per l'erogazione di un assegno. Infine la Confindustria, scttata dal mancato taglio dell'Irap, annuncia per le prossime settimane una proposta sul fisco.

Cassa Fvg, Morandini entra nel consiglio

L'industriale al posto di Benedetti (Danieli) che si è dimesso

UDINE Il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia riunitosi sotto la presidenza di Carlo Appiotti ha nominato Giuseppe Morandini nuovo componente del cda dopo le dimissioni di Giampietro Benedetti, numero uno della Danieli di Buttrio. Il presidente Appiotti ha espresso a Benedetti «un vivo ringraziamento per la preziosa collaborazione prestata e ha formulato i migliori auguri di successo per la sua importante attività manageriale». Giuseppe Morandini è presidente del consiglio di amministrazione della Fornaci Giuliane Spa, da luglio 2009 è membro del cda dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (Ice). Già componente dal 1994 di diverse strutture di Confindustria, Morandini dal novembre 2005 al novembre 2009 è stato presidente del Consiglio Centrale Piccola Industria, con delega per il credito, la finanza per le Pmi e la semplificazione e quindi nello stesso periodo vice presidente di Confindustria. Per il presidente Appiotti e il direttore generale Marson la nomina rappresenta «una scelta di eccellenza per le esperienze lavorative e gli incarichi ricoperti nell'ambito di Confindustria e recentemente nell'Ice». Il cambio nel cda è stato definito «un normale avvicendamento» da fonti del gruppo.

Giuseppe Morandini

STAMANE A ROMA SUMMIT IN CONFINDUSTRIA

Mangiarotti nella partita per il nucleare

Il gruppo sta realizzando a Monfalcone un sito che produrrà componenti per le centrali

di LAURA BORSANI

MONFALCONE Si apre la partita del nucleare che ora vede mettere in campo uno specifico progetto proposto da Enel e Confindustria per la qualificazione delle imprese italiane interessate alla ripresa del programma per la produzione di energia nucleare in Italia. Il tavolo istituito, sarà presentato stamane all'Auditorium della Tecnica a Roma.

La prima tappa del percorso è il "Supply Chain Meeting", nel corso del quale Enel illustrerà alle aziende italiane interessate il processo di coinvolgimento dell'industria nei progetti Epr che saranno realizzati da Enel-Edf. All'incontro parteciperà la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, e l'amministratore delegato Enel, Fulvio Conti.

L'iniziativa intende presentare ad oltre 400 aziende italiane potenzialmente interessate alla filiera del nucleare, le informazioni utili per operare nel settore. Nella regione Friuli-Venezia Giulia sono quattro le imprese già attive nella costruzione di una centrale nucleare con tecnologia Epr, del tutto simile a quelli che saranno avviati in Italia a Flamenville, in Francia, per conto di Enel e del suo partner francese Edf. Tra queste aziende friulane, assieme alla Cmf Fucine, alla Ansaldo Componenti Dt, alla C Blade, c'è anche la Mangiarotti. Proprio quest'ultima sta realizzando a Monfalcone, nell'area industriale del Lisert, un nuovo stabilimento che sorgerà al posto dell'ex Adriaplast e poi Ineos Films. Il nuovo sito industriale produrrà componenti per centrali nucleari.

Il cantiere di Flamenville

Emma Marcegaglia

L'operazione di riconversione del sito ha una sua valenza nel segno della diversificazione economica della città dei cantieri. L'investimento di Mangiarotti su Monfalcone si attesta su 100 milioni complessivi, a fronte della creazione di almeno duecento posti di lavoro.

La società punta a realizzare il capannone destinato alla produzione di grandi componenti per centrali nucleari nell'arco di un anno e di avviare l'attività all'inizio del 2011. Il progetto nell'area industriale del Lisert comprende la ristrutturazione di una delle residenze storiche che la società pensa di adibire a foresteria.

Intanto, all'appuntamento con il "Progetto nucleare Italia" di martedì a Roma, interverranno il responsabile Energia di Confindustria, Massimo Beccarello, il direttore della Divisione ingegneria e innovazione Enel, Livio Vido, Bernard Salha, senior vicepresidente Edf Nuclear Engineering Division, Giancarlo Aquilanti, responsabile dell'Area tecnica Nucleare Enel, Luc Oursel, president and Ceo Areva Np, Antonio Cardani, direttore acquisti Enel. L'incontro è composto da una prima sessione plenaria informativa, seguita da alcuni workshop tecnici.

IL 27 APPLE PRESENTA IL TABLET PC

Il New York Times ci ripensa: news online a pagamento

ROMA Il New York Times ci ripensa. Dopo aver reso libero, nel 2007, l'accesso al suo sito internet, affidando le entrate alla sola pubblicità, il quotidiano ora sarebbe di nuovo pronto a far pagare i suoi lettori online. Lo scrive il periodico New York, che cita fonti vicine all'azienda. Secondo la rivista, il Nyt potrebbe prendere una decisione finale tra pochi giorni, mentre l'annuncio dovrebbe arrivare nelle prossime settimane. In base alle indiscrezioni raccolte, il Nyt potrebbe svelare la sua decisione il 27 gennaio, quando è atteso l'annuncio del Tablet Pc della Apple, con cui il giornale avrebbe stipulato una partnership sui contenuti. La scelta sul modello di pagamento sembrerebbe oscillare fra la strada intrapresa dal Wall Street Journal, che offre parte delle news online gratuitamente e parte in abbonamento, e la via scelta dal Financial Times, che consente la lettura gratuita di un certo numero di articoli al mese e, superata tale soglia, chiede all'utente di pagare. Contro la reintroduzione di un accesso a pagamento al sito, scrive ancora il periodico, si era schierato Martin Nisenholtz, responsabile del comparto digitale, secondo cui il vasto pubblico del newyorktimes.com - 20 milioni di utenti unici - avrebbe potuto trasformarsi in una considerevole fonte di guadagno, una volta che fosse maturato il business della pubblicità online.

SCENARI DI FUSIONE FRA I DUE GRUPPI. E IN ARGENTINA BUENOS AIRES MINACCIA LO STOP ALLA LICENZA

Telecom-Telefonica, la Spagna scende in campo

Il governo di Madrid chiede "reciprocità" agli italiani. Il titolo rimbalza in Borsa (+2%)

MILANO Madrid chiede al nostro Paese una maggiore apertura agli investimenti delle imprese spagnole, Telefonica in testa, mentre Buenos Aires torna all'attacco di Telecom e minaccia di togliere la licenza alla controllata argentina. Per la Borsa il messaggio è chiaro. Nelle dichiarazioni del ministro dell'Industria iberico, Miguel Sebastian, che invoca «reciprocità» e in quelle del presidente dell'azienda, Gabriele Galateri, che parla di «rapporti eccellenti» con l'azionista Telefonica e non esclude «sviluppi ancor più positivi» in futuro, il mercato legge una conferma degli scenari di una fusione tra i due gruppi. A Piazza Affari il titolo prende la rincorsa e termina con un rialzo del 2,07% a 1,03 euro in una giornata piatta per il resto del listino.

A seduta ormai chiusa il clima cambia. Questa volta è il governo argentino a intervenire. Il ministro della Pianificazione Julio de Vido fa la voce grossa contro quello che definisce «il monopolio» creatosi nel mercato locale con l'ingresso di Telefonica in Telecom Italia. Nell'annunciare il ricorso contro la sospensione ottenuta dalla società italiana dei provvedimenti della Cndc (l'Antitrust locale), che definivano i tempi per la vendita della quota in Telecom Argentina, il ministro minaccia di togliere la concessione a quest'ultima «se sarà necessario».

Sul nodo della presenza, di peso ma non di controllo, degli spagnoli nell'azionariato di Telecom (Telefonica ha in mano il 46,18% di Telco, la holding partecipata da Intesa Sanpaolo, Mediobanca e Generali che a sua volta controlla il 22,5% della società di tlc) si inquadrano le indicazioni del ministro spagnolo. Sebastian lancia il sasso con la richiesta di reciprocità, da leggere anche alla luce della recente crescita di Mediaset nelle tv del Paese, ma precisa poi che il governo spagnolo non interferisce con le decisioni delle aziende. Le parole vengono pronunciate durante un appuntamennto a Madrid al quale partecipano, fra i big del settore, anche Cesar Alierta, presidente di Telefonica, e Franco Bernabè, amministratore delegato di Telecom, che non rispondono alle domande su una possibile fusione.

Lo fa invece Galateri, oggi a Napoli. «Le formule specificate - andranno esaminate e valutate se e quando sarà il caso». Fonti finanziarie parlano di un paio di mesi per capire se la società potrà andare avanti da sola o se dovrà mettere in campo un'operazione industriale col socio spagnolo. E in questo caso toccherà alla politica, quella italiana, dire la sua.

L'ad di Telecom Franco Bernabé

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

CARMEL	da Novorossiysk a rada	ore 08.00
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 09.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 11.30
MICHIGAN TRADER	da Capodistria a Molo VII	ore 13.00
SAFFET ULUSOY	da Ambarli a orm. 39	ore 14.00
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 14.00
RIK	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 14.00

IN PARTENZA

TOLEDO	per Istanbul da orm. 12	ore 06.00
UNI ASSENT	per Capodistria da Molo VII	ore 06.00
GRECIA	per Durres da orm. 22	ore 13.00
ULUSOY 7	per Cesme da orm. 47	ore 19.00
BERDEN	ordini da orm. 45	ore 20.00
UN PENDIK	per Istanbul da orm. 31	ore 20.00
MICHIGAN TRADER	per Capodistria da Molo VII	ore 20.00
RIK	per Porto Nogaro da orm. 12	ore 20.00

MOVIMENTI

NSM AMBRA	da rada a orm. 45	ore 06.00
SERENA B	da rada a Silone	ore 06.00

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE
BCC CREDITO COOPERATIVO

L'ANTITRUST PUNISCE CAV E VENEZIA-PADOVA

Ingorgo sul Passante, 300mila euro di multa

TRIESTE L'Antitrust punisce Cav e Venezia Padova per le code del primo agosto sul Passante e il presidente del Veneto Giancarlo Galan rimbrotta: «Nonostante il Passante sia risultato assolutamente incolpevole, dato che la causa vera fu individuata ben oltre la nuova arteria autostradale, c'è chi è stato multato». Non Autovie venete, appunto, società di gestione della Trieste-Venezia: Galan – e non solo - la ritengono la causa del tappo che si forma a Mestre nel passaggio dalle tre corsie del Passante alle due della A4. Ma, dopo quasi sei mesi dal maxi-ingorgo, l'Antitrust riaccende le polemiche estive con una multa da 300 mila euro ai danni delle due società autostradali ritenute responsabili della scarsa informazione ai consumatori: Cav e Venezia-Padova (che, nel frattempo, non ha più la concessione sulla tangenziale). Nessuna sanzione, invece, per Autovie. Le due società – condannate a pagare 150 mila euro a testa come si legge nel bollettino dell'Antitrust del 22 dicembre - non forniro no «un'adeguata informazione circa le condizioni di traffico esistenti e, non essendosi neppure attivate al fine di gestire la situazione di congestione creatasi sul Passante di Mestre, hanno arrecato gravissimi disagi a un numero elevato di consumatori, senza peraltro intervenire per attenuare o limitare tali disservizi».

Il maxi-ingorgo sul Passante di Mestre del 1° agosto scorso

Non si fa attendere la replica: «Potremmo dilungarci con aggettivi in equilibrio tra ironia, feroce sarcasmo, costernata sorpresa, lungo ragionamenti insensati. Eppure accade anche questo nel nostro Paese – stigmatizza Galan -, dove non siamo avvertiti delle code quotidiane e infinite tra Barberino del Mugello e Firenze Sud oppure delle code lungo la tragica Salerno-Reggio Calabria oppure di tutte quelle altre code che fanno parte del nostro vivere attorno alle città. Multati tutti, allora? Forse. Se non altro per ridere un po'».

Tondo strappa al governo il via libera su terza corsia e piattaforma logistica

Accordo raggiunto con Letta, Frattini, Matteoli Federalismo fiscale, il governatore incontra Fini

di MARCO BALLICO

TRIESTE Renzo Tondo, accompagnato dagli assessori Riccardi e Savino, oltre che dall'ad di Autovie Melò, incontra Franco Frattini, Altero Matteoli, il sottosegretario Roberto Menia e in serata pure Gianfranco Fini. Il risultato dei colloqui ai piani alti? Il via libera sul fronte delle infrastrutture. Ci sarebbe, si giurava a Roma al termine dei vertici di ieri pomeriggio, l'inserimento della piattaforma logistica per il porto di Trieste in un pacchetto di 5 opere all'approvazione nella prossima riunione del Cipe. E ci sarebbe pure la rassicurazione definitiva sull'ok al piano finanziario di Autovie per la terza corsia.

TAVOLO TECNICO Quello che emerge ufficialmente, tra indiscrezioni e bocche cucite, è che il Friuli Venezia Giulia viene ritenuta dal governo «piattaforma logistica di interesse nazionale». Quanto prima, si legge in una nota della Regione, «le conseguenze di questa indicazione e la traduzione in provvedimenti saranno oggetto di incontri di un tavolo tecnico di alto livello». In agenda anche l'ipotesi di ripristino del volo da Ronchi su Milano, mentre non ci sarebbero più dubbi sul decreto interministeriale con il «sì» al piano finanziario di Autovie.

PIATTAFORMA «Abbiamo definito sul piano politico un obiettivo che riteniamo prioritario per lo sviluppo del Paese e del Friuli Venezia Giulia - dichiara Tondo -. Ora tocca ai tecnici di ministero e Regione indicare e realizzare i percorsi necessari a dare corpo a questa scelta». La questione della piattaforma logistica, dopo gli annunci - a partire da quello dell'ottobre scorso del ministro Matteoli all'assemblea di Confindustria Trieste - e le successive delusioni, e dopo che il Cipe ha rinviato sistematicamente l'esame del finanziamento da 56 milioni, sarebbe stavolta in via di soluzione.

INFORMATIVA Si dice che sia perfino pronto un articolato per il passaggio di poteri dallo Stato alla Regione per la gestione della partita. A sbloccare la situazione, filtra dalla capitale, è stata l'informativa di fine anno di Matteoli al Cipe, anticamera di un'approvazione che ieri sera, sentite le parole del ministro e del direttore Ettore Incalza, veniva data per certa.

I PRIVATI All'incontro promosso dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, ha partecipato pure Unicredit, segnale, si fa notare, dell'interesse all'investimento privato sulla piattaforma regionale. Con l'ulteriore buona notizia, visto un esplicito articolo contenuto nella Finanziaria nazionale 2010, della possibilità di avviare opere anche sulla base di un impegno, in assenza di copertura iniziale delle risorse al cento per cento.

CON FINI Tondo ha chiuso la giornata romana con un faccia a faccia con il presidente della Camera Gianfranco Fini. Si è parlato di federalismo fiscale, infrastrutture, sanità, logistica e internazionalizzazione.

Renzo Tondo alla posa della prima pietra a Villesse

Ambiente, premio ad Autovie

TRIESTE Autovie venete, la società di gestione dell'A4 Trieste-Venezia e delle sue diramazioni, ottiene un riconoscimento prestigioso. Il suo sistema di monitoraggio delle aree di depurazione delle acque accede infatti alla "finalissima" del premio internazionale "Innovation Awards at Cisco Live 2010" nel categoria dei progetti con una spiccata attenzione all'ambiente. Autovie venete è una dei tre finalisti del premio: deve vedersela con il Borough of Hillingdon Council di Londra, selezionato per un progetto sull'efficienza energetica e con la tedesca Sap Ag, prescelta per un progetto sulla telepresenza. Il vincitore assoluto del premio, come annunciato dalla concessionaria autostradale, sarà proclamato a Barcellona il prossimo 28 gennaio.

LE RIPERCUSSIONI REGIONALI DELLO SCONTRO TRA BOSSI E CASINI

Il Carroccio contesta l'alleanza con l'Udc

Fontanini: «Serve una verifica. Molinaro latitante». La replica: «Non sono i padroni»

Pietro Fontanini, segretario della Lega e, a destra, Angelo Compagnon, segretario dell'Udc

TRIESTE «Nulla è escluso». Nemmeno una crisi di giunta. Pietro Fontanini, nel giorno in cui Umberto Bossi demolisce l'ipotesi di accordo al Nord con l'Udc, va all'attacco dei centristi del Friuli Venezia Giulia. Ne prende uno nel mirino, l'assessore Roberto Molinaro, definito «latitante». Ma, più in generale, avverte: «La Lega Nord non può restare indifferente agli attacchi che ci arrivano ripetutamente da quel partito. Attendiamo che l'Udc regionale chiarisca se intende restare in maggioranza o, invece, se pensa di uscire tirando le dovute conseguenze delle dichiarazioni di Pierferdinando Casini».

Ripercussioni, dunque, da Roma a Trieste. Fontanini, ripescando una datata polemica sulla gestione della cultura, affonda in particolare su Molinaro: «Ho già riferito al diretto interessato e al presidente Tondo, purtroppo senza risultati, che sono fortemente critico nei confronti di una politica non discontinua rispetto a quella del comunista Antonaz». Le cause dello scontento? «Fondazione Aquileia, contributi alle associazioni, la questione della lingua friulana, su cui Molinaro è latitante». Se non si cambia, insiste il segretario del Carroccio, «in particolare, riguardo alla Provincia di Udine, le cose potrebbero peggiorare notevolmente».

Risposta, a stretto giro di posta, di Angelo Compagnon: «In una coalizione il rispetto va nei confronti degli elettori di tutti i partiti, al di là delle percentuali. Dove ci siamo noi c'è confronto, dove c'è la Lega comanda solo lei». Il segretario centrista parla, a proposito di Molinaro ma anche di altri assessori, di «confronto costante», garantisce che gli impegni presi «saranno rispettati» e ricorda le fondamenta dell'alleanza: «Un manifesto di valori e una convergenza di visioni, che hanno dato vita a un programma che stiamo attuando».

Ad alimentare i mal di pancia non è escluso che contribuisca anche il vertice odierno - a Trieste dalle 15, un'ora dopo l'avvio di una manifestazione di protesta, sotto il palazzo della giunta, di Cgil, Cisl e Uil sul blocco delle assunzioni -, passaggio concreto sulle questioni aperte da un piano socio-sanitario che i partiti non hanno digerito. «L'obiettivo è di fugare i dubbi interpretativi e di migliorare un piano che si deve indirizzare molto più sui bisogni della gente che non sul risparmio di risorse», afferma il capogruppo del Pdl Daniele Galasso.

L'opposizione non sta a guardare. Il segretario del Pd Debora Serracchiani non si stupisce dello scontro Lega-Udc: «I padani si giocano ogni giorno l'egemonia sulla giunta Tondo. In questo caso punta di lancia è la cultura, altre volte sicurezza o welfare, ma la sostanza non cambia». *(m.b.)*

MA LA BATTAGLIA LEGALE CONTINUA. OGGI IL "VERDETTO" DEL GIUDICE DI PACE

Bortolotti sindaco "dimezzato" per colpa di una multa

Arriva il parere della Regione: il primo cittadino di Azzano rimarrà al suo posto ma non firmerà più gli atti

TRIESTE Enzo Bortolotti diventa sindaco a metà. Resterà nel suo ufficio, continuerà a guidare l'amministrazione ma non firmerà più atti, almeno fino a quando il procedimento a suo carico, partito da una banale multa per eccesso di velocità, non vedrà la fine in Cassazione. È un parere di cautela quello inviato ieri dalla Regione, direzione Autonomie locali, al primo cittadino di Azzano Decimo coinvolto in una singolare vicenda giudiziaria tutta a colpi di eccezioni di forma: una vicenda che rischia di costargli il posto.

La Regione non sospende l'amministrazione in corso – come volevano i sostenitori dell'immediata esecutività della sentenza di primo grado chiedendo elezioni anticipate - ma invita il sindaco a non firmare atti in attesa che il procedimento a suo carico non sia concluso e riservandosi solo allora di decidere in merito alla decadenza dell'amministrazione. «Sono io il primo a non voler firmare carte per evitare, visto il clima di veleni che c'è nei miei confronti, di danneggiare i cittadini – dice Bortolotti -. Quanto al resto sono assolutamente sereno: non ci saranno elezioni anticipate, l'amministrazione proseguirà il suo corso». Proseguirà sotto la "firma" del vicesindaco del Pdl, Vittorino Bettoli. «Non ho fatto alcuno spostamento di deleghe perchè la mia maggioranza è compatta» dice Bortolotti rispondendo a quanti sostenevano tensioni tra Lega e Pdl nell'attuale amministrazione. «Il mio rapporto con il vicesindaco è ottimo, abbiamo governato insieme otto anni e continueremo a farlo».

Enzo Bortolotti

Ma la partita non è ancora chiusa. Nella giornata di oggi, il giudice di pace potrebbe esprimersi sul ricorso presentato da Bortolotti sempre sulla famigerata multa comminata da uno dei vigili del suo comune. Se il giudice desse ragione al primo cittadino ci sarebbe l'ennesimo paradosso in una vicenda che – al di là della conflittualità politica (la controparte di Bortolotti nel processo d'appello è stato l'ex compagno di partito oggi avversario agguerrito, Paolo Panontin) – mostra quanto una causa, anche banale, possa diventare terribilmente complicata. La parola fine, comunque, si avrà solo con il giudizio della Cassazione. Ad oggi l'unica sentenza che fa testo è quella del tribunale di Pordenone secondo la quale il sindaco non potrebbe più esercitare il suo ruolo perchè «non può ricoprire la carica di sindaco, presidente della provincia, consigliere provinciale o circoscrizionale chi abbia una lite pendente con l'ente nel quale è stato eletto». *(m.mi.)*

OGGI L'ESAME IN COMMISSIONE

Nuovi sconti benzina, la maggioranza frena per paura di Bruxelles

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE La proposta di legge Asquini-Narduzzi per ridisegnare il sistema degli sconti sui carburanti approda oggi in commissione ma rischia già di subire una brusca frenata. «Gli uffici hanno sollevato dubbi di costituzionalità e problemi anche per quanto riguarda il rispetto delle norme comunitarie» rileva il capogruppo del Popolo della Libertà, Daniele Galasso. Insomma, se il provvedimento passasse così com'è, il rischio sarebbe di un'impugnazione da parte del governo e di una nuova procedura di infrazione da Bruxelles. Roberto Asquini, primo firmatario della proposta di legge, respinge questa ipotesi e assicura di non sapere nulla di possibili obiezioni da parte degli uffici regionali.

> La proposta Asquini-Narduzzi inizia il suo iter in Consiglio Ma il Pdl mette le mani avanti: gli uffici hanno sollevato dubbi, serve una pausa di riflessione

«Se si vuole far in modo di far saltare il sistema degli sconti – afferma il capogruppo del gruppo misto – non si trovino scuse. Sul piano economico e normativo la proposta di legge è forte e solida e se ci sono delle contrarietà non ci si nasconda dietro l'Unione europea». Asquini precisa di non avercela con Galasso, che peraltro afferma di sostenere «con entusiasmo» la proposta di legge nei suoi contenuti, aldilà di eventuali vizi di legittimità. Oggi comunque in commissione ci si limiterà all'illustrazione del testo, poi ci saranno i necessari approfondimenti sui contenuti. «Non mi risultano dubbi di alcun tipo - insiste Asquini – semmai restano delle perplessità sul sistema attualmente in vigore che va superato. Ne parleremo in maggioranza».

La proposta di legge è stata presentata a ottobre ed è stata successivamente illustrata dallo stesso Asquini alle Camere di Commercio di Trieste e Udine (nei prossimi giorni toccherà a Pordenone) e al Consiglio delle Autonomie Locali. La proposta di legge 86 prevede uno sconto "standard" fisso di 9 centesimi al litro per la benzina e di 7 per il gasolio con una maggiorazione di 6 centesimi per la benzina e 3 per il gasolio nella fascia di "maggiore intensità" che di fatto corrisponde alle aree vicine ai confini con Austria e Slovenia. Lo sconto viene invece ridotto di 5 centesimi per la benzina e di 4 per il gasolio nella fascia a "minore intensità", quella cioè più occidentale della regione. Sono previsti inoltre incentivi, per un totale di 1.500 euro raddoppiabili nel primo anno di applicazione della legge, per l'acquisto di mezzi ecologici. «Si parla di contributi diretti agli automobilisti e non si fa riferimento ai prezzi dei Paesi confinanti. – sottolinea Asquini – Onestamente non vedo quali siano gli elementi per sollevare eccezioni».

«Italia-Slovenia, a rischio i progetti di cooperazione»

I consiglieri Pd Brussa e Travanut: «L'esclusione di Veneto ed Emilia pesa su un programma da cento milioni»

TRIESTE Il programma di cooperazione transfrontaliera Italia–Slovenia rischia di subire un grave stop. Lo affermano i consiglieri regionale del Pd, Franco Brussa e Mauro Travanut, in un'interrogazione al presidente della Regione, Renzo Tondo. Secondo i due esponenti dell'opposizione il programma portebbe «non esplicitare a breve i propri benefici, causa le inadempienze poste in essere dai responsabili della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie» e di «creare anche un vero e proprio incidente diplomatico con le Regioni Veneto ed Emilia Romagna».

Franco Brussa

Il Comitato di Sorveglianza Italia–Slovenia tenutosi a Venezia lo scorso 21 dicembre, ricordano i due consiglieri nel testo dell'interrogazione, «ha approvato una graduatoria di progetti in assenza delle regioni del Veneto e dell'Emilia Romagna, partner, assieme alla nostra Regione e alla Slovenia, dell'Interreg relativo. Un'assenza, quella delle due Regioni, voluta a seguito del loro scorretto mancato coinvolgimento nella fase di predisposizione del programma medesimo». Il programma di cooperazione, che ha valenza per il periodo 2007-2013, distribuisce risorse per oltre 100 milioni di euro in settori come l'ambiente, i trasporti, la competitività e l'integrazione sociale. Dopo il mancato coinvolgimento di Veneto ed Emilia Romagna, ricordano Brussa e Travanut, «sono seguite le formali e sostanziali proteste delle due Regioni che hanno diffidato la Regione Friuli Venezia Giulia dal rendere operativa la graduatoria così approvata». *(r.u.)*

LA TUTELA DELLE MINORANZE

Tutela della minoranza Slovena, le regole sul bilinguismo

IL BILINGUISMO

L'articolo 10 della legge 38 stabilisce che la lingua slovena si usa in aggiunta a quella italiana nei seguenti casi:

- insegne pubbliche
- carta ufficiale
- gonfaloni
- toponomastica
- segnaletica stradale

I COMUNI INTERESSATI ALL'APPLICAZIONE

- *Provincia di Trieste:* San Dorligo, Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, Sgonico, Trieste (aree di Santa Croce, Prosecco, Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada, Basovizza, Longera e Conconello)
- *Provincia di Gorizia:* Cormons, Doberdò, Gorizia, San Floriano, Savogna, Sagrado, Provincia di Gorizia, Comunità montana del Torre, Natisone e Collio
- *Provincia di Udine:* Faedis, Nimins, Grimacco, Pulfero, Resia, San Leonardo, Savogna, Taipana, Attimis, Lusevera, Comunità montana del Gemonese, Canale del Ferro e Valcanale, Tarvisio, Comunità montana del Torre, Natisone e Collio

GLI ENTI IN CUI LE MISURE SONO GIÀ APPLICATE

- Ronchi dei Legionari
- San Pietro al Natisone
- Malborghetto-Valbruna
- Province di Trieste e di Udine

LA PROPOSTA DEL COMITATO

Estensione dell'articolo 10 alle società di gestione dei servizi pubblici come:

- Aziende di trasporto pubblico
- Società autostradali
- Ferrovie
- Poste
- Aziende di gestione di acqua e gas

ADARTE

Il Comitato paritetico: «Cartelli bilingui anche alle Poste, in stazione, all'Acegas»

TRIESTE Cartelli e indicazioni bilingui, in sloveno e italiano, anche alle Poste, nelle stazioni di treni e corriere, aziende che gestiscono servizi di acqua e gas: l'applicazione del bilinguismo anche agli enti gestori dei pubblici servizi oltre che a quelli amministrativi arriva come punto di discussione nella riunione odierna del Comitato paritetico istituzionale per i problemi della minoranza slovena. Con un obiettivo: verificare come ampliare l'applicazione del decreto del presidente della Regione approvato a dicembre 2008 (che di fatto rende effettivo l'articolo 10 della legge 38 per la Tutela della minoranza slovena) non solo nei Comuni ma anche negli enti pubblici. A differenza che nei Comuni e Province, infatti, in questi ultimi l'applicazione non è obbligatoria. Ma il Comitato è intenzionato a chiedere comunque un' integrazione del decreto che preveda l'applicazione delle nuove norme anche in questo campo.

«Il decreto approvato lo scorso anno dal presidente della Regione Tondo non prevede l'obbligatorietà per gli enti gestori o società pubbliche, ma solo per Province e Comuni – spiega il presidente del Comitato, Bojan Brezigar – ma c'è comunque la possibilità di ampliare il provvedimento anche ad altri enti. Per questo, abbiamo messo in campo una serie di audizioni per capire in che modo procedere con l'applicazione nelle società di pubblici servizi».

Si comincia con Poste, viabilità e trasporti, ovvero Anas, Ferrovie e Aziende di trasporti, in attesa di procedere poi, con altri appuntamenti successivi, a esaminare le altre situazioni. «Le società saranno invitate a riferire i loro suggerimenti su come poter adeguare l'esistente all'applicazione del decreto – spiega ancora Brezigar -. Per esempio, pare anche a noi assurdo che il bilinguismo sia applicato per tutte le comunicazioni, comprese magari quelle interne all'azienda. Più utile invece sarebbe prevederlo per le comunicazioni rivolte al pubblico».

Nel caso dei treni e delle corriere, per esempio, con annunci e orari bilingui nei Comuni che sono interessati all'applicazione dell'articolo 38. «Per questo - spiega Brezigar -, prima di formulare una precisa richiesta alla giunta Tondo, che avrà il potere di modificare i decreti applicativi, vogliamo compiere un ragionamento assieme agli enti interessati, con una serie di audizioni». La prima delle quali, appunto, si terrà oggi.

Nel frattempo, non si è ancora risolta la questione relativa al rifinanziamento dell'articolo 10 della legge 38 dopo che i fondi, originariamente previsti nel 2001, sono scaduti nel 2006 e non sono più stati rifinanziati. I fondi infatti avevano validità di 5 anni, ma nel periodo previsto non sono stati utilizzati: nel 2006 la tabella di applicazione non era ancora stata approvata. Di conseguenza i fondi sono stati svincolati e usati su altri capitoli. Poi, nonostante l'approvazione della nuova tabella, non c'è mai stato un nuovo rifinanziamento dell'articolo 10. E adesso la richiesta del Comitato è che si provveda, con lo stesso importo che già era stato previsto nel 2001».

Elena Orsi

«MENTRE L'EUROPA STA COSTRUENDO UNO SPAZIO CULTURALE COMUNE ESISTONO ANCORA ANACRONISTICI PREGIUDIZI»

Richiamo del presidente sloveno a rispettare gli impegni

Appello all'Italia affinché venga posto rimedio alla diminuzione degli stanziamenti per il 2009 e il 2010

di MAURO MANZIN

TRIESTE Il presidente della Slovenia Danilo Türk ha invitato l'Italia a migliorare il suo rapporto verso la minoranza slovena e a rispettare gli accordi e gli impegni presi per la sua tutela e finanziamento.

«Nell'Europa unita esistono ancora barriere mentali e pregiudizi, per quanto non ci sia ragione per la loro persistenza dato che l'Europa è volta a costruire uno spazio culturale comune», ha detto Türk domenica sera a Caporetto, intervenendo a un tradizionale incontro annuale tra le comunità slovene che vivono sulle due sponde dell'Isonzo, in Italia e in Slovenia.

Il presidente sloveno Türk

Il presidente sloveno ha criticato la mancanza della toponomastica slovena nella Val Resia strigliando le orecchie alle stesse autorità slovene che dimenticano molto spesso la minoranza slovena che vive in quell'area del Friuli.

Poi è passato al tema dei *media* chiedendo la visibilità in tutte le aree dove vive la minoranza dei programmi televisivi in lingua slovena e si è chiesto se «è stato realmente fatto qualche cosa per superare il passato». «Il fascismo ha fatto male a molte persone - ha precisato - anche allo scrittore sloveno Boris Pahor. A cuasa della mancanza di volontà di ammettere su un documento ufficiale che il fascismo è stato un male per gli sloveni e per gli italiani a Pahor è stata negata la cittadinanza onoraria di Trieste». «Evidentemente - ha sostenuto Türk - gli accordi di Schengen non hanno ancora tolto da alcune menti vecchi pregiudizi».

«I nostri due Paesi hanno instaurato buoni e intensi rapporti d'amicizia e non c'è più ragione per la sfiducia di un tempo, per i pregiudizi derivati dalla storia, ma in questo campo siamo ancora in ritardo», ha spiegato. Il presidente sloveno ha fatto quindi appello alle autorità italiane perché facciano maggiori sforzi riguardo alla tutela e alla concretizzazione dei diritti della minoranza slovena in Italia, minacciati secondo Türk dalla diminuzione degli stanziamenti finanziari sia per il 2009, sia per l'anno in corso.

Gorizia: «Zona franca urbana per difenderci da Nova Gorica»

Oltreconfine la manodopera costa il 33% in meno: si chiede la diminuzione delle imposte

GORIZIA Si chiama "zona franca urbana". E nulla ha a che vedere con la benzina agevolata. La Provincia di Gorizia la invoca a gran voce per rendere il tessuto economico locale maggiormente concorrenziale con quello della Slovenia. In prima fila c'è Enrico Gherghetta, il presidente. Spiega: «L'Unione europea prevede nel suo Statuto l'armonizzazione dei sistemi fiscali ed economici. Noi, e intendo la nostra area, possiamo fare miracoli ma se a distanza di 500 metri il costo del lavoro è minore del 33%, la battaglia è impari. La Slovenia, ma anche l'Austria, hanno molto più potere di attrazione per le società: in Austria l'aliquota sul reddito prodotto dalle persone giuridiche è del 25% e in Slovenia è del 20% (nel 2010 è calata di un punto percentuale rispetto al 2009), quando in Italia si arriva al 31,4%. Cosa voglio dire? Che la vicinanza della nostra provincia alla Slovenia sta diventando un fattore di svantaggio competitivo per i soggetti economici locali a causa delle aliquote fiscali e del minore costo del lavoro rispetto all'Italia».

Concorrenza transfrontaliera intervento del presidente della Provincia Gherghetta

Ma qual è il carico fiscale e contributivo gravante su un operaio generico in Italia e in Slovenia? La retribuzione lorda a Gorizia è di 25mila euro, a Nova Gorica di 17.690,42 euro. Le imposte da noi ammontano a 4.654 euro contro i 2.368,40 richiesti "di là". Il contributo a carico del datore di lavoro assomma a 18.048 euro a Gorizia e a 12.473,86 a Nova Gorica. In più, da noi ce l'Irap (1.276 euro). Morale della favola? Il costo di un operaio per il datore di lavoro è di 33mila 996 euro in Italia che si riduce a 23mila 600 poco più in là, in Slovenia. Ciò inevitabilmente produce un squilibrio nelle opportunità economiche e determina anche inevitabili processi di delocalizzazione oltreconfine.

Per contrastare la crisi che sta piegando molte imprese nel settore manifatturiero, il Pd e la Provincia chiedono di applicare la zona franca urbana anche all'area isontina tenuto conto che ne sono state istituite a ottobre in 22 Comuni tutti del Sud d'Italia tranne Ventimiglia cui verranno concesse le agevolazioni proprio per la crisi dell'economia doganale legata ala valico confinario cancellato dagli accordi di Schengen, esattamente come a Gorizia. «Noi chiediamo un'armonizzazione: non vogliamo la zona franca vecchio modello, chiediamo che le imprese che vengono installarsi sul territorio provinciale abbiano la stessa pressione fiscale delle aziende aperte in Slovenia», aggiunge Gherghetta.

Il Cif regionale raddoppia in Consiglio nazionale

TRIESTE Nel corso del recente congresso tenutosi a Roma, il Centro italiano femminile del Friuli Venezia Giulia ha raddoppiato la presenza in seno al Consiglio nazionale: accanto alla riconfermata Maria Teresa Trebiciani De Simone, presidente regionale, è stata infatti eletta Sandra Nobile, presidente provinciale Cif di Udine. «Una bella soddisfazione e un riconoscimento - afferma Trebiciani De Simone - per il buon lavoro svolto a livello nazionale e per le iniziative di rilancio del Cif realizzate in regione».

DALLA PRIMA

Verso le urne senza programmi

Ciò che è distante e diventa sempre più distante non è la politica in generale, ma una politica in grado di andare oltre a una rappresentanza di piccolo cabotaggio o puramente simbolica.

Dopo di che, gli effetti della candidatura Bonino sul voto dei cattolici più vicini alla Chiesa dipendono anche da altri fattori. Conterà se la Bonino deciderà di giocare le sue carte come leader di uno schieramento che include anche molti cattolici praticanti, prestando attenzione ai temi che sino a oggi li hanno portati a scegliere per il centrosinistra. Perché da tempo ormai l'identità religiosa, manifestarla nella pratica, non spinge da sola in una direzione politica o nell'altra. Certo che le primarie nel Lazio, come nelle altre regioni, avrebbero permesso di verificare se la Bonino intende, come sarebbe auspicabile, essere la leader di tutti o solo di una parte della coalizione. Ma dopo averle messe in statuto, la maggioranza del Pd ha ritenuto che le regole potessero non essere rispettate.

Infine la decisione della maggioranza del Pd di stabilire una alleanza, regione per regione, con l'Udc in vista di un più generale allineamento alle prossime elezioni politiche rischia di contraddire le ambizioni con cui il Pd era nato: quelle di unire il riformismo di matrice cattolica con quello di matrice socialista. L'ambizione è stata poi in concreto spesso ridotta a una fusione a freddo tra ex-democristiani ed ex-comunisti. Ma stringere patti con l'Udc, accettando implicitamente la definizione che questo partito dà di sé stesso, rischia di riportare definitivamente tutti indietro ai tempi in cui si parlava di un centro, chissà perché «attento ai valori cattolici» e di una sinistra chissà perché «laica». Da questo punto di vista gli effetti più duraturi sul voto dei cattolici possono derivare più che dalla candidatura della Bonino dalla strategia che il Pd pare perseguire in vista delle prossime regionali e oltre.

Paolo Segatti

«TONDO FERMI L'ASSESSORE GARLATTI»

Lupieri: il blocco del "turnover" rischia di strozzare la sanità

TRIESTE Renzo Tondo fermi il suo assessore alla Funzione pubblica, Andrea Garlatti, prima che il blocco del *turn over* provochi conseguenze drammatiche in sanità: il Pd, con il consigliere regionale Sergio Lupieri, va all'attacco e contesta la manovra sul personale fresca d'approvazione in Finanziaria.

«Stoppato e sconfessato il piano sociosanitario dell'assessore Vladimir Kosic e nell'attesa che la maggioranza ragioni sul servizio sanitario regionale, permangono comunque operative le norme "capestro" contenute nella cosiddetta riforma Garlatti che coinvolge comparto unico e comparto sanitario» ricorda Lupieri. E aggiunge: «Le norme contengono un blocco parziale, ma pesante, del *turnover* con la possibilità di deroghe discrezionali autorizzate da dirigenti della Regione. Se la sanità regionale perde per cessazione circa 1300 operatori all'anno, un ricambio al 20% per i ruoli sanitari e degli Oss provoca un'ulteriore riduzione di 1200 dipendenti all'anno. Inoltre la "ghigliottina Garlatti" si applica a prescindere dai movimenti di personale nel periodo immediatamente precedente, così che l'azienda che ha assunto recentemente viene trattata come quella che non assume da anni».

Sergio Lupieri, del Pd

Lupieri sostiene che, nel biennio 2010-2011, ospedali, distretti, territorio perderanno 2400 operatori: «Il 12% del personale attuale». E l'effetto sarà «l'inevitabile aumento della esternalizzazione di servizi anche di tutela diretta della salute, anche perché vi è l'obbligo prima di procedere ad assunzioni a tempo determinato di "verificare la possibilità e la convenienza di ricorrere ad appalti di servizi o ad incarichi professionali"». Non basta: «Conseguenza diretta del provvedimento inserito con un blitz nella Finanziaria regionale sarà sia un allungamento dei tempi di attesa per esami e prestazioni sia una inevitabile riduzione della presenza di operatori sanitari nelle corsie degli ospedali, così come per l'assistenza domiciliare». Da qui l'appello: «Il presidente Tondo e la maggioranza - conclude Lupieri - devono stoppare e sconfessare anche questa norma "capestro" le cui ricadute andranno a toccare direttamente l'assistenza e la salute dei cittadini della nostra regione. Ospedali, distretti, territorio e personale sanitario non possono essere argomenti da considerare separatamente, ma vanno inseriti in un unico ragionamento che affronti veramente le dinamiche del Servizio sanitario regionale».

UNIVERSITY of CAMBRIDGE
ESOL Examinations
Authorised Centre

Experts in Language Assessment

La data di chiusura per l'iscrizione agli esami della sessione di **marzo 2010 è entro le ore 20.00 di giovedì 21 gennaio 2010**

Entro tale data dovrà pervenire **alla British School, unico centro autorizzato per il Friuli Venezia Giulia**, la domanda d'iscrizione assieme alla tassa d'esame. Le iscrizioni pervenute dopo tale data saranno soggette ad una sovrattassa.

Livelli Consiglio d'Europa	Esame	Tassa
A2	Key English Test (KET) KET for Schools	€ 86,00*
B1	Preliminary English Test (PET) PET for Schools Business English Certificate (BEC Preliminary)	€ 91,00*
B2	First Certificate in English (FCE) Business English Certificate (BEC Vantage)	€ 181,50*
C1	Certificate in Advanced English (CAE) Business English Certificate (BEC Higher)	€ 186,50*
C2	Certificate of Proficiency in English (CPE)	€ 190,50*

* più bollo di € 1,81

Gli esami si svolgeranno esclusivamente nei centri autorizzati di Trieste (IT015), Monfalcone (IT666), Gorizia (IT300) e Udine (IT027) dove si possono ottenere tutte le informazioni su tutta la gamma degli esami Cambridge ESOL compresi quelli per i più giovani (YLE), per insegnanti (TKT - tutti i moduli incluso CLIL) e quelli per International Financial English (ICFE) e International Legal English (ILEC). IELTS si può sostenere mensilmente e alternativamente a Trieste e Udine.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a The Examinations Manager ai seguenti indirizzi:
Trieste - The British School, Via Torrebianca, 18 - tel 040-369.369
Monfalcone - The British School, Via Duca D'Aosta, 16 - tel 0481-411.868
Gorizia - The British School, Corso Italia, 17 - tel 0481-33.300
Udine - The British School, Vicolo Pulesi, 4 - tel 0432-50.71.71

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

AEROPORTO (S. Pier d'Isonzo) recentissima villetta a schiera con giardino condizioni pari al nuovo euro 220.000. Immobiliare Il Faro 040639639.
FIORINI Immobiliare 040639600 Baiardi vista aperta appartamento perfetto composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno poggiolo cantina euro 139.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 310.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo - via XXX ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola, parco alberato di 2.500 mq, perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli.
FIORINI Immobiliare 040639600 piazza della Borsa in piccolo palazzo d'epoca, di pregevole fattura architettonica, vendesi appartamento di ampia metratura con totali 7 stanze, servizi, euro 495.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 95.000 possibilità acquisto posto auto.
FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito rara opportunità appartamento con vista mare, stabile prestigioso, dimensioni importanti trattative riservate. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggiolo euro 79.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000. (A00)
GALLERY adiacenze piazza Unità locale d'ampia metratura con vetrina, open space con cucina e servizio. Vendesi, informazioni previo appuntamento. Cod. 872/P 040/7600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY centrale in ufficio ca. 140 mq da ristrutturare: 3 stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio, euro 175.000. Cod. 441/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY corso Italia luminoso alloggio ottime condizioni, ascensore. Attualmente uso ufficio facilmente trasformabile in appartamento. Monovano con bagno. Euro 185.000 + Iva. Cod. 909/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY Sara Davis appartamento in casa d'epoca ristrutturato recentemente, bicamere, termoautonomo. Euro 160.000. Cod. 62/P tel. 040213294. www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY Slovenia in zona tranquilla, vicinanze Monrupino, casa bilivello per ca. 250 mq, con ampia corte, da rimodernare, possibilità di creare 2 appartamenti; terreno edificabile adiacente. Cod. 88/P tel. 040213294. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura, garage di 20 posti auto e 9 posti moto, tre locali a uso archivio. Cod. 630/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Giardino Pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato vendesi. Cod. 560/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GORIZIA vendesi casetta accostata tricamere da rimodernare con ampio scoperto e garage. Cod. 137/P Gallery 0481969508.
GORIZIA vendesi spazioso appartamento bicamere in piccolo condominio, con cucina separata, cantina e box auto. Cod. 96/P Gallery 0481969508.
GRADISCA vendesi appartamento tricamere parzialmente da ristrutturare con ampi spazi interni e comoda terrazza. Cod. 75/P Gallery 0481969508. (A00)
GRADISCA vendesi recente villa in bifamiliare tricamere più mansarda con ampio giardino piantumato. Ottime le rifiniture. Cod. 131. Cod. 140/P Gallery 0481969508.
MONFALCONE recente villetta a schiera in perfette condizioni salone cucina tre camere doppi servizi taverna lavanderia box auto giardinetto termoautonomo euro 235.000. Immobiliare Il Faro 040639639.
OPICINA - Residenza Ermada - primingressi in pronta consegna 4 appartamenti e 2 ville accostate. Elevato standard qualitativo, mediazione assolta. Immobiliare Il Faro 040639639.
OPICINA vendesi in esclusivo residence in classe «A» appartamento primingresso con giardino di proprietà di 180 mq, cantina, due posti macchina. Euro 255.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.
PERUGINO soleggiatissimo vista aperta tinello cucinino soggiorno camera cameretta bagno centraltermo euro 115.000. Immobiliare Il Faro 040639639.
RABINO 040368566 Canova quarto piano ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno termoautonomo euro 78.000 rif. 0110.
RABINO 040368566 Flavia primo piano vista aperta soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazza facilità parcheggio euro 128.000 rif. 10509.
RABINO 040368566 Lazzaretto Vecchio in signorile stabile d'epoca quarto piano ascensore ingresso soggiorno due camere matrimoniali cucina abitabile doppi servizi dispensa euro 270.000 rif. 10609.
RABINO 040368566 Miani splendido ultimo piano ascensore soggiorno angolo cottura due camere bagno balcone ripostiglio euro 125.000 rif. 10309.
RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali studio servizi separati due balconi ripostiglio cantina euro 145.000 rif. 3709.
RABINO 040368566 San Marco adiacenze terzo piano senza ascensore ingresso cucina poggiolo verandato camera matrimoniale servizi separati euro 55.000 rif. 0210.
RABINO 040368566 Scomparini nuova costruzione casetta due livelli cortile di proprietà accesso auto soggiorno angolo cottura doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio travi a vista ottime rifiniture euro 265.000 rif. 10209.
RABINO 040368566 Servola graziosa casetta accostata con cortile di proprietà veranda d'ingresso cucina abitabile camera matrimoniale camera singola bagno ripostiglio esterno posti macchina euro 150.000 rif. 10709.
RABINO 040368566 Torri d'Europa ottimo investimento piano ammezzato ingresso cucina abitabile servizi separati camera matrimoniale completamente ammobiliato termoautonomo posto macchina condominiale euro 69.000 rif. 10109.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 str. nuova Opicina in piccola palazzina alloggio ritrovato di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 a euro 168.000 Puccini in palazzo recente alloggio di cucinotto con soggiorno/letto bagno terrazzino.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 320.000 villino indipendente (zona) Revoltella disposto su 2 piani più taverna cantina garage e giardino alberato. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 a euro 77.000 Madonnina in palazzo epoca alloggio di cucina soggiorno 2 stanze servizio autometano.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 95.000 periferico in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box). (A00)
SPAZIOCASA 040369960 a euro 105.000 Prosecco alloggio con vista aperta di cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzino cantina. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 a euro 118.000 Mioni validissimo alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 180.000 San Vito in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzini (possibilità box).
SPAZIOCASA 040369960 a euro 190.000 Svevo ottimo alloggio al piano alto di cucina salone 3 camere bagno terrazzo.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 95.000 San Giacomo alloggio con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.
STAZIONE via Boccaccio casa d'epoca, come primo ingresso, 105 mq, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni e wc, cantina euro 208.000 Colbert 0403222046.
TRIBUNALE in palazzo restaurato soggiorno due stanze cucina bagno cantina termoautonomo perfetto euro 195.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)
VIA Stuparich davanti ospedale casa d'epoca, terzo piano, ingresso, cucina, due stanze, bagno completo euro 75.000 buone condizioni - possibilità ascensore Colbert 0403222046.
VIA Valerio nel verde villa composta da ingresso, ampia taverna, salone, zona pranzo e cucina, due bagni, due stanze, poggiolo, portico, giardino di circa 900 mq, bosco e posto auto ottime condizioni euro 390.000 Colbert 0403222046. (A00)
VILLESSE vendesi recente appartamento bicamere in piccolo contesto condominiale con box auto. Termoautonomo. Cod. 148/A Gallery 0481969508.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo appartamento Borgo S. Mauro (Sistiana). Circa 80 mq con giardinetto. 040371361.
ABITARE a Trieste. Ricerchiamo appartamento Borgo S. Sergio. Soggiorno, cucina, una/due camere, bagno, poggiolo. 040371361.
ABITARE a Trieste. Ricerchiamo appartamento circa 150 mq. Via Murat e zona S. Vito. Possibilmente piano alto con ascensore e parcheggio. Anche da restaurare. 040371361.
ABITARE a Trieste. Ricerchiamo appartamento Duino lato mare. In piccolo condominio. Soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo. 040371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Ricerchiamo appartamento o casetta a schiera zona Opicina. Circa 80/100 mq con terrazzo o giardinetto. 040371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Ricerchiamo appartamento S. Luigi. Soggiorno, cucina o cucinino, camera, ev. cameretta, bagno, poggiolo. 040371361.
ABITARE a Trieste. Ricerchiamo appartamento zona Roiano. Una/due camere, cucina, bagno, poggiolo. 040371361.
ABITARE a Trieste. Ricerchiamo casetta San Giovanni. Circa 100 mq con cortiletto o giardino. 040371361.
ABITARE a Trieste. Ricerchiamo Grado Isola della Schiusa. Appartamento 50/60 mq. Disponibilità euro 120/150.000. 040371361.
ABITARE a Trieste. Ricerchiamo mansarda colle S. Giusto e limitrofe. Mq 60/80. Possibilmente con poggiolo, vista e parcheggio. 040371361.
ABITARE a Trieste. Ricerchiamo villa in Costiera. Accesso auto e mare. Con giardino. Solo se con requisiti. 040371361.
IN acquisto per nostri clienti cerchiamo appartamenti di cucina soggiorno 1/2 stanze (anche affittati) a prezzi attuali di mercato (possibilità di definizione immediate) Spaziocasa 040369950. (A00)
PER nostri clienti cerchiamo da acquistare appartamenti o monolocali centrali (anche da ristrutturare) a prezzo di mercato (possibilità di rapide definizioni) Spaziocasa 040369960.
RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo nuda proprietà in zona servita rapidissima definizione. (A00)
ZONA centrale cercasi appartamento minimo 80 mq, adatto a disabili, senza barriere architettoniche, anche da ristrutturare, definizione rapida! Futura Immobiliare 040393417.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

GALLERY centro affittasi uffici di ampia metratura, ottime condizioni. A partire da euro 1600. Cod. 620/P 0407600250. (A00)
GALLERY centro locale commerciale con wc all'interno della corte a uso esclusivo. Cod. 927/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY centro zona Tribunale, locale ca. 300 mq adatto a svariate attività commerciali società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Giardino Pubblico locale, due grandi vetrine, adatto attività artigianale/negozio euro 380. Cod. 452/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Udine locale al p.terra vano unico con bussola d'ingresso, antiwc e wc. Euro 850. Cod. 815/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via San Francesco bassa box in affitto euro 180. Cod. 892/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Stazione-piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze, archivio, poggiolo. Cod. 516/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
IN affitto cerchiamo appartamenti-casette-villini vuoti o arredati a prezzo di mercato garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369960. (A00)

Continua in 22.a pagina

PROMEMORIA

Le domande d'iscrizione alle scuole d'infanzia comunali per il 2010-2011 possono essere effettuate fino a sabato 30 gennaio, alle scuole Kamillo Kromo, Il tempo magico, Mille bimbi, Pallini e Sorelle Agazzi. Orari: lunedì e mercoledì 14.30-16.30, martedì, giovedì e venerdì 9.30-12 (sabato solo alla Mille Bimbi).

L'intesa con il Comune sull'ingresso di un rappresentante della minoranza slovena nella Commissione locale per il paesaggio è all'ordine del giorno della riunione di oggi del Comitato paritetico istituzionale per i problemi della minoranza slovena.

OBIETTIVO SICUREZZA
di Santo Fazio
IMPIANTI ANTIFURTO e VIDEOSORVEGLIANZA
Viale d'Annunzio 29/1 B - Trieste
Tel./Fax 040 3499072 - Cell. 334 9515759
www.obiettivosicurezza-ts.it - info@ obiettivosicurezza-ts.it

SIGLATO CON AUTORITÀ PORTUALE E TTP

Accordo con Msc, tornano le navi da crociera

Test d'ingresso in dicembre con due partenze di "Magnifica". L'interessamento dello scalo veneziano

■ **IL BOOM.** Il movimento passeggeri del 2008 a Trieste fa registrare un +237,65% dei transiti di crocieristi (dovuti soprattutto all'Emerald) e un +28,89% di sbarchi e imbarchi dalle compagnie Costa e Msc.

■ **LA CRISI.** Nel 2009 sono state solo 14 le toccate triestine di navi da crociera (le 17 inizialmente preventivate si erano ridotte per tre rinunce). In archivio è andato l'anno più nero per le navi bianche dopo il record di 52 del 2008.

■ **LE PROSPETTIVE.** Partenza per le crociere autunnali di Ocean Majesty, scalo nuovamente testato per quelle di lusso di Silver Wind, banchina per Azamara, compagnia del gruppo Royal Caribbean. Tutto ciò nel 2010 a Trieste.

di PIERO RAUBER

C'eravamo tanto amati? Allora riproviamoci. Dopo aver scaricato Trieste nel novembre 2008 - cancellandone le "toccate" da un catalogo, quello del 2009, già ben che stampato - il colosso delle navi bianche Msc torna a strizzare l'occhio dalle nostre parti, confermando che si trattava, come avevano giurato allora i vertici della compagnia, di una pausa di riflessione. Venezia d'altronde scoppia di toccate, a cominciare da quelle griffate Msc. E proprio Venezia terminal passeggeri, non è un mistero, punta a entrare in Trieste terminal passeggeri, la Ttp, ora che l'Autorità portuale ne sta gestendo la transizione da partecipata pubblica a società privata, con una valutazione delle offerte fissata non oltre metà 2010. Il ritorno di fiamma è contenuto in un protocollo d'intesa Msc-Ttp-*Authority* firmato in silenzio nel luglio 2009 ed è stato comunicato in pompa magna ieri mattina in Stazione Marittima, con tanto di benedizione dell'arcivescovo Giampaolo Crepaldi dopo giorni di catenaccio mediatico, dai presidenti di Ttp e *Authority*, Gianfranco Gerini e Claudio Boniciolli, con il direttore generale e l'area manager di Msc Crociere, Domenico Pellegrino e Massimo Bertoldero. È un ritorno altrettanto spiazzante. Perché va a incidere, pur senza stravolgimenti, su un altro catalogo già stampato, quello del 2010.

Domenico Pellegrino

LE DUE PARTENZE Già quest'anno, infatti, Trieste sarà *home port* di due crociere da 11 notti per il Mediterraneo orientale, che toccheranno Grecia, Cipro, Israele ed Egitto con tappe adriatiche a Venezia, Bari e Dubrovnik. Qui Msc metterà sul piatto l'ultima supernave, la Magnifica - 293 metri di lunghezza per 59 d'altezza, capace di ospitare fino a tremila passeggeri nelle sue 1.259 cabine - che verrà varata ad Amburgo il prossimo 6 marzo. Date delle due partenze: 7 e 18 dicembre. I passaggi con cui Msc riabilita Trieste cadono in bassissima stagione. Motivo: il binomio Adriatico-Mediterraneo in inverno è l'ultima frontiera delle sfide di Msc, che scommette forte sulla cosiddetta destagionalizzazione per dare un senso, 365 giorni su 365, ai megainvestimenti sulle sue navi bianche da cinque miliardi e mezzo in sette anni. La domanda d'altronde, nonostante la crisi, continua a crescere al ritmo del 10% all'anno. «L'inserimento di Magnifica nello scalo di Trieste - ha sottolineato Pellegrino - si inserisce nella strategia della destagionalizzazione delle attività turistiche e dell'utilizzo dell'Adriatico nei mesi invernali».

LA SFIDA Msc, insomma, la sua proposta di riprovarci l'ha fatta. Starci per Trieste - intercettando austriaci, tedeschi e turisti dall'emergente Europa dell'Est come «capitale d'area» per dirla alla Roberto Dipiazza - non è una passeggiata, perché va riempita due volte una nave da quasi tremila posti. E in dicembre. Da qui la sfida lanciata alle istituzioni cittadine e agli agenti di viaggio locali, invitati in massa all'appuntamento di ieri. «Pensiamo che Trieste possa darci numeri che ci faranno riflettere per il futuro», ha aggiunto Bertoldero. E Pellegrino è andato oltre: «Msc si impegna anche a valutare un piano di fattibilità per il posizionamento stagionale nel medio periodo, cioè entro cinque anni, di una nave di ultima generazione nello scalo di Trieste con attività di *home porting*».

LA COLLABORAZIONE In altre parole: quello di dicembre è un test d'ingresso. E il protocollo d'intesa guarda molto più in là, visto che - ha rilevato Gerini - «l'obiettivo è anche l'elaborazione di un piano di marketing, con la costruzione di un *brand* e la promozione dei valori culturali, storici, artistici ed enogastronomici della città e del Friuli Venezia Giulia». Msc, dunque, in veste di superconsulente interessato per cacciare insieme nuovi mercati. «Il turismo oggi - ha concluso Boniciolli - richiede studi e impostazioni commercial-industriali. Oggi ricomincia un'impresa destinata a svilupparsi anche con il prossimo ingresso in Ttp di capitale di rischio, di soggetti privati disposti a scommettere su questo scalo».

Una nave della Msc crociere lascia la Stazione Marittima passando davanti a piazza Unità (Foto Bruni)

LA COMPAGNIA DELL'ARMATORE SORRENTINO GIANLUIGI APONTE

Un colosso leader in Mediterraneo

La nuova arrivata completerà la flotta del settore più giovane al mondo

Magnifica - cioè la supernave da quasi tremila passeggeri che partirà da Trieste per i due itinerari-test tra Adriatico e Mediterraneo del prossimo dicembre - col varo del 6 marzo ad Amburgo diventerà l'11.mo esemplare della flotta di Msc Crociere. Una flotta che, di fatto, oggi è la più "giovane" al mondo, con un'età media inferiore ai quattro anni. È il risultato, questo, di un piano di investimento ambizioso da cinque miliardi e mezzo di euro iniziato nel 2003, con l'obiettivo di toccare quota 14 navi bianche entro il 2012.

La compagnia - a capitale interamente europeo, di sangue partenopeo e di impostazione *hospitality* prettamente made in Italy - è controllata dalla Msc "madre", ovvero la *Mediterranean Shipping Company* della famiglia italo-svizzera Aponte, che rappresenta il secondo armatore al mondo dopo Maersk per trasporto di container.

Nel 2009 Msc Crociere ha fatturato un miliardo di euro - con addirittura un +39% sulla sua tabella di marcia - totalizzando un milione e 85mila clienti. Attualmente conta 12mila dipendenti in tutto il mondo e ha uffici aperti in oltre 40 Paesi, mentre le sue navi fanno scalo in 143 porti, dal Mediterraneo al Nord Europa, dall'America latina al Canada passando per i Caraibi, dall'Africa del Sud e dell'Ovest all'Oceano Indiano.

La crescita costante del mercato crocieristico nonostante la crisi globale e ciò soprattutto in Europa - dove Msc è leader navigandovi in pratica tutto l'anno, specie nella parte occidentale, nel nome appunto della destagionalizzazione - porta le proiezioni di Msc a una domanda di un milione e 200mila passeggeri nel 2010, cifra che viaggia di pari passo con l'aumento dell'offerta mediante il varo imminente, come detto, di Magnifica. La quale, come tutte le navi da turismo della stessa compagnia, è stata costruita nei cantieri della Stx Europe, sulla costa atlantica della Francia. Qui insomma Fincantieri non c'entra. E non è che la cerimonia patinata di ieri in Stazione marittima fosse l'occasione più appropriata per parlarne. «Ma se i cantieri italiani ci volessero, noi saremmo pronti a rispondere alla loro chiamata», ha ammesso comunque sull'ultimo numero di *Panorama* Pierfrancesco Vago, che di Msc Crociere è l'attuale amministratore delegato. *(pi.ra.)*

Il presidente della Trieste Terminal Passeggeri, Gianfranco Gerini, mentre illustra l'accordo con la Msc alla Stazione Marittima (Foto Bruni)

CONFERENZA ALLA CNA

«Marketing del turismo valorizzando le risorse»

Lo dice il docente Torbianelli Ravidà: «Parco del mare, serve un passo avanti dai privati»

Le potenzialità turistiche di Trieste sono destinate a rimanere inespresse fino a quando non si svilupperà una cultura del turismo: è questo il filo conduttore che sottostava agli interventi di tutti i relatori della conferenza sulla vocazione turistica cittadina organizzata ieri dalla Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna). L'assessore al bilancio Giovanni Ravidà, il docente in economia dell'ateneo cittadino Vittorio Torbianelli e la responsabile del settore turismo di Confindustria Cristiana Fiandra hanno analizzato da diversi punti di vista quali sono gli ingredienti che mancano al "sistema Trieste" per spiccare il volo.

«Ora bisogna parlare non di turismo, ma di turismi – ha esordito Torbianelli – l'offerta turistica di Trieste non ha un fattore dominante: è composta di segmenti che vanno composti e promossi tramite un marketing specifico». TurismoFvg conduce una promozione di Trieste nella cornice regionale che, secondo Torbianelli, è efficace ma non ancora sufficiente: «Per lanciare la città bisogna puntare di più sulle specificità». Tra le nicchie identificate ci sono i turismi congressuale, speleologico, scientifico: «Mercati che necessitano di un marketing specifico anche di livello internazionale – ha detto -. Quel che serve veramente a Trieste è una cultura del turismo che componga e rinnovi questi settori. Per questo servono professionisti del turismo mentre i politici dovrebbero fare un passo indietro». L'assessore Ravidà ha ribadito le linee generali della relazione di Torbianelli concentrandosi però sul Parco del Mare: «Manca soltanto capire da chi, quanto e come arriveranno i fondi – ha affermato – il problema è che i privati si mettono in gioco su un progetto soltanto se a pagare è il pubblico: dovrebbero invece fare un passo in avanti». Per una maggiore capacità progettuale, Ravidà ha auspicato una provincia metropolitana: «Ci permetterebbe di pensare a livello strategico». Infine Cristiana Fiandra ha portato il punto di vista di Confindustria, insistendo sulla centralità del turismo congressuale: «Per lavorare su tutti i segmenti bisogna prima tracciare una scaletta rigorosa di priorità – ha detto –, TurismoFvg vuole fare di Trieste il polo congressuale regionale: dobbiamo tenerne conto quando pensiamo ai prossimi passi». *(g.t.)*

ALL'ORMEGGIO

Porto Vecchio, due navi per lavori d'altura

di GIUSEPPE PALLADINI

Le navi ormeggiate in Porto Vecchio (Foto Lasorte)

Adriaterminal, la Sonsub può operare

La società del gruppo Saipem aveva ottenuto la concessione un anno fa

A poco più di un anno dalla concessione decennale deliberata dal Comitato portuale, ultimate in questi giorni le precedure burocratiche, inizia all'Adriaterminal l'attività della Sonsub, società del gruppo Saipem (a sua volta leader mondiale degli impianti nei settori petrolifero e dell'energia), che sarà incentrata nel montaggio di macchinari per l'industria petrolifera offshore, nei test dei veicoli per il lavoro sottomarino e nell'addestramento del personale tecnico.

«Finalmente il meccanismo si mette in moto – spiega Stefano Malagodi, responsabile locale della Sonsub, azienda del gruppo Saipem –. Da poco abbiamo ottenuto gli ultimi permessi per poter operare. L'Autorità portuale e tutti gli altri enti hanno fatto il loro, sono stati collaborativi, ma i tempi non riducibili della nostra burocrazia sono veramente enormi per un'azienda che opera su scala internazionale».

In questi mesi l'area in concessione all'Adriaterminal (30mila metri quadri di piazzale più il magazzino 23) non è comunque rimasta del tutto inattiva. In questi giorni alle banchine sono ormeggiate due navi per lavori d'altura, la "Bar Protector" e la "Bourbon Pearl", che si appoggiano all'Agenzia Tarabochia. Entrambe hanno fatto scalo più volte in Porto vecchio e sono noleggiate dalla Saipem per essere impiegate nell'assistenza alle piattaforme petrolifere (la "Bourbon Pearl" ha operato di recente negli impianti al largo di Ravenna) e nei lavori subacquei. Gli equipaggi di ciascuna sono composti da 20-25 persone, ma a seconda della specifica "missione" possono arrivare anche ad 80 uomini.

A bordo della "Bourbon Pearl", noleggiata da un armatore francese con un contratto a lungo termine, sono in corso lavori di manutenzione alle apparecchiature elettroniche.

«Si tratta di lavori – precisa Malagodi – che creano un importante indotto. Abbiamo affidato altre commesse all'industria triestina, fra cui la realizzazione, che è in corso, di macchinari per l'industria petrolifera da parte dell'Arsenale triestino. E ancora sono diverse le imprese triestine che lavorano all'estero per conto della Saipem».

I rapporti fra Sonsub e Arsenale Triestino sono consolidati. Altri lavori sono commissionati negli anni scorsi, e già nel 2007 personale delle società del gruppo Saipem aveva fatto registrare 250 pernottamenti in città.

La concessione, come detto, comprende anche il Magazzino 23, che necessita di importanti lavori di ristrutturazione. Nei mesi scorsi la Sonsub ha bandito una gara fra imprese locali per affidare l'appalto dei lavori. Assegnazione che è avvenuta in queste settimane. «La ristrutturazione – commenta Malagoli – sarà un lavoro lungo. Dopo la prima tranche si vedrà come suddividere gli spazi interni del magazzino, tra montaggi, manutenzioni e altre attività».

BONIFICHE
LE AZIENDE

Convocheranno autonomamente un tavolo con tutte le categorie per definire responsabilità e costi

Gli industriali ribaltano l'accordo di programma

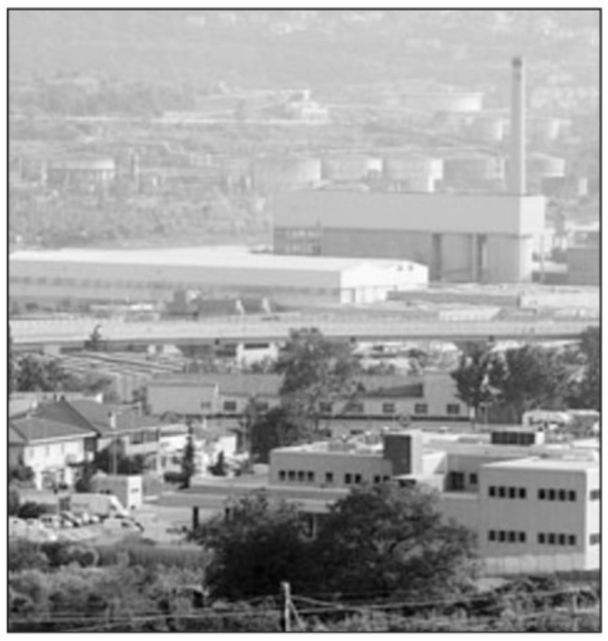
Vittorio Pedicchio: «Vogliamo dare un contributo propositivo. Consulenti ma non firmatari»

di GABRIELLA ZIANI

Rimasta in prima linea, e senza più copertura da parte degli enti pubblici che hanno già approvato ciascuno per conto proprio l'accordo di programma sulle bonifiche considerato dagli operatori economici ingiustamente esoso nei confronti dei privati, l'Associazione degli industriali prende un'iniziativa autonoma.

Nella lunga riunione di ieri, durata dalla mattina al primo pomeriggio, è stata infatti presa una decisione unanime. Assindustria convocherà un proprio tavolo, con tutte le categorie interessate. Dalla Camera di commercio (già esclusa dai vertici romani perché dissidente rispetto al testo proposto), alla Confartigianato, alla Confcommercio, all'Ures: tutti uniti per ribaltare il diktat che obbliga a pagare non solo per le bonifiche ma per un generico danno ambientale anche se non direttamente provocato. «Vogliamo dare un contributo propositivo - assicura il vicepresidente Vittorio Pedicchio -, noi non siamo firmatari di accordi ma vogliamo essere consulenti».

La linea che gli industriali hanno in mente è un contrattacco alla filosofia stessa dell'accordo redatto al ministero dell'Ambiente, anche rispetto a questa tredicesima edizione, riveduta e corretta ma secondo gli imprenditori mai abbastanza.



Uno scorcio del Sito inquinato d'interesse nazionale e a destra il presidente di Assindustria Sergio Razeto

Se il problema sono i soldi (320 milioni il preventivo già messo nero su bianco a pagina 33 dell'accordo), la risposta sarà più articolata: «Qualcosa pagheremo, ma la procedura va ribaltata». Alla responsabilità diretta, economica, di chiunque agisca sull'area del sito inquinato gli industriali vogliono proporre un procedimento inverso che identifichi in modo chiaro quantità di inquinamento, responsabili veri, costi chiari.

Nell'accordo è scritto esplicitamente che le amministrazioni centrali e la Regione «intendono comunque garantire le somme necessarie, sulla base della disponibilità di bilancio, al fine di completare la caratterizzazione e realizzare gli interventi necessari a salvaguardare l'ambiente marino ricompreso nell'ambito della perimentrazione del Sin (...) fermo restando l'azione di rivalsa nei confronti dei soggetti obbligati». Un'anticipazione da recuperare, dunque. Più avanti si citano «risorse derivanti da transazioni con soggetti obbligati che, pur adempiendo all'obbligo di messa in sicurezza e bonifica non provvedono a risarcire il danno ambientale, nonché risorse derivanti da azioni di rivalsa a seguito di intervento sostitutivo messo in atto nei confronti di soggetti obbligati inadempienti, sia per il recupero delle spese sostenute sia per il risarcimento del danno ambientale». Anche recenti sentenze dicono che «l'attività sostitutiva» dell'ente pubblico nell'attività di risanamento equivale di fatto a una sorta di virtuale esproprio per necessità di bene collettivo.

È qui che i proprietari di area vedono scendere dall'alto un'imposizione economica che prescinde dalla loro singola situazione, e ad anni di distanza dalla creazione del Sito nazionale, decretato nel 2003, stanno appena adesso studiando l'evolversi di simili situazioni (e proteste) in alcuni degli altri 53 siti inquinati di cui è inzeppata l'Italia. In una relazione dell'Arpa è dichiarato che «gran parte dell'area è stata oggetto nell'immediato dopoguerra di imponenti interventi di interramento non solo di inerti e più in generale di materiali di demolizione di civili abitazioni, ma anche di rifiuti industriali misti, scorie e ceneri dell'inceneritore» e che gli inquinanti sono localizzati alla profondità di due-tre metri, dislocati «a pelle di leopardo», con varie concentrazioni di «metalli pesanti, idrocarburi, Ipa, diossine, amianto, ecc.».

La bonifica della parte a mare, 1200 metri quadrati sul totale di 1700, è stata affidata dal ministero alle società Sogesid e Ispra, mentre «gli interventi infrastrutturali dell'area portuale - si dice - sono in capo all'Autorità portuale di Trieste». All'Autorità portuale vengono ascritti 40 milioni di euro di spesa per le operazioni di carattere ambientale, «rispetto al complessivo valore, pari a 135 milioni, dell'opera della piattaforma logistica». L'ampliamento del porto è diventato infatti parte integrante dell'operazione di bonifica, tanto che l'accordo specifica come la spesa totale sia da ripartire tra fondi già stanziati per 83 milioni di euro, con cui predisporre le casse di colmata per accogliere e nascondere i residui inquinati, e fondi da avere per le strutture portuali vere e proprie dal ministero dei Trasporti (i restanti 54 milioni). Tutte partite ancora aperte, mentre adesso se ne apre una nuova, l'ennesima.

I TERRENI POI VENDUTI DALL'EZIT

Quei Siti inquinati individuati nel 2000 dal ministro Bordon

Questione nata nel 2000, e intricatissima, quella delle bonifiche sul Sito inquinato di interesse nazionale che va dalla Ferriera a Muggia, e ingloba i progetti della Ferriera stessa, del porto, del rigassificatore. Vediamo per sommi capi.

2000. Il ministro dell'Ambiente, il muggesano Willer Bordon, crea i Siti inquinati di interesse nazionale, vi include il porto industriale di Trieste.

Willer Bordon

2002. La perimetrazione include area Ezit, valle delle Noghere, porto. Escluso Porto San Rocco, turistico. È polemica per i costi e i vincoli alle aziende. Presidente dell'Ezit è Pierpaolo Ferrante.

2003. La perimetrazione è legge, firmata dal ministro Altero Matteoli (An), oggi titolare delle Infrastrutture. Gli industriali parlano di «problema sociale», che ne sarà delle 250 aziende? Il ministero annuncia 23 miliardi per analisi e bonifiche. Il sindaco Dipiazza: «Niente catastrofismi». I Ds protestano: «Si blocca lo sviluppo». L'area ex Aquila intanto è acquisita dalla Teseco, impresa di bonifiche, previo accordo con la Regione (giunta Illy). Matteoli rassicura: «Chi non ha inquinato non pagherà».

2004. Confartigianato: «L'Ezit ha venduto terreni inquinati di cui non sapevamo la situazione». L'Ezit rimanda al ministero, e cerca un «soggetto unico» che gestisca la questione. La Regione delibera: è l'Ezit stesso. Matteoli annuncia un accordo con Sviluppo Italia ed entra in campo l'ampliamento del porto (piattaforma logistica: banchine, trasporti, aree servizi). Su oltre 200 aziende, una decina presenta le analisi dei terreni. Pasta Zara bonifica da sè. Gas natural propone un rigassificatore sull'area ex Esso (sito inquinato). Dal 2002 la Ferriera ha presentato un piano di riconversione che già prevede un impianto di rigassificazione a mare. Ministero, Provincia, Comuni di Trieste e Muggia e Autorità portuale entrano nell'accordo di programma accanto a Ezit, Regione, Sviluppo Italia.

2005. Si prevede «un anno e mezzo» per il progetto di bonifica. Sviluppo Italia certifica: su Valle delle Noghere-Rio Ospo non c'è rischio cancerogeno. Si scopre che sono spariti i soldi per l'ampliamento del porto (piattaforma logistica), 225 milioni di euro: serve una verifica ambientale perché l'area (247 mila metri quadrati di cui 140 sul mare) «si trova nel sito inquinato». Gas Natural presenta ufficialmente il progetto di rigassificatore, la Soprintendenza: «No degrado sopra degrado». Gli enti non ratificano l'accordo di programma sul Sin. Il centrosinistra accusa il centrodestra di frenare tutto. Approvata a Roma la piattaforma logistica, con intervento dei privati. «Immediatamente cantierabile» secondo Marina Monassi, presidente dell'Autorità portuale. S'intravede la bonifica del porto?

2006. Il ministero propone la costruzione di una «barriera» antinquinamento in mare tra Scalo Legnami e Muggia. Chi paga? Le aziende. È scontro. Ferrante: «Meglio le nuove opere portuali».

2007. Il ministro Pecoraro Scanio è a Trieste, raccoglie le proteste degli industriali. Si scopre l'inquinamento di Barcola. Boniciolli, presidente del Porto: «Se entra nel sito nazionale, non pagheremo noi». Pecoraro: «Chi non ha inquinato non pagherà». In archivio l'idea della barriera a mare. È da qui in avanti i problemi non cambiano, ma si ripropongono, e i soldi per il porto non sono arrivati.

LO STATO DI DEGRADO ATTORNO ALLA PISTA CICLOPEDONALE

Altura, una discarica sotto l'ospedale

Accatastati materassi, termosifoni, vecchi wc e lavatrici

Materassi bruciati, termosifoni, vecchi sanitari. Ma anche diverse lavatrici, boiler e addirittura un cambiamonete. Questo lo squallido scenario che si presenta nella zona dell'ex strada ferrata - ora sede della pista ciclopedonale - all'altezza del rione di Altura. Meta di corridori, amanti della bicicletta o semplici cittadini magari a spasso con il proprio cane, tutta la zona dovrebbe essere uno dei polmoni naturali della nostra provincia, inserito per altro a pochissimi passi dal cemento utilizzato per le corsie della Grande viabilità.

I primi segni di degrado ambientale invece balzano subito all'occhio entrando nell'area dal curvone sito in via Alpi Giulie, nel rione di Altura. Sulla destra in mezzo ai rovi si possono scorgere diversi sanitari usati ancora integri, un boiler, un secchio pieno di spazzatura, ma anche indumenti sparsi e qualche scarpa. Tornando sulla stradina principale ci si imbatte poi nei resti bruciati di almeno due materassi a molle, un divanetto e il paraurti di un'automobile: ma non è che l'inizio. Proseguendo avanti all'ingresso di un'area privata tra il fitto fogliame si possono scorgere bottiglie di birra, sedie rotte, ma anche l'hard disk di un personal computer. Imboccando l'arteria principale della pista ciclopedonale dal ponte collocato sopra il rio Storto si possono scorgere diversi oggetti abbandonati. Attraverso una ripida stradina nel verde si scende in una vera e propria dolina che di fatto segna il confine tra il territorio del comune di Trieste e quello di San Dorligo della Valle. Su entrambi i lati si ritrovano manufatti di ferro anche di notevoli dimensioni tra cui una probabile cabina telefonica.

GLI ABITANTI

«La gente non ha alcun rispetto per l'ambiente che la circonda È senza vergogna»

La discarica di Altura sotto Cattinara (Foto Lasorte)

Presenti nel torrente anche una lavatrice e tantissimi indumenti. Un po' più in alto sul monte ci si può imbattere poi in una struttura metallica piuttosto ampia e ingombrante con la scritta "change" e il disegno di una banconota. La struttura reca ancora codici di immatricolazione e sembra avere tutta l'aria di essere un cambiamonete di quelli utilizzati nelle sale giochi e nei bar.

Tornando sulla ex ferrata e proseguendo in direzione dell'abitato di San Giuseppe della Chiusa si possono vedere facilmente a occhio nudo i resti di un piccolo frigorifero e sulla destra una piccola radura che ospita una stufa elettrica, un materasso, il cestello di una lavatrice di grosse dimensioni, diverse bombole del gas arrugginite. Camminando per tornare verso Altura un anziano signore con il bastone che quasi quotidianamente passeggia in queste zone scuote la testa: «Purtroppo la gente non ha un minimo di rispetto per l'ambiente che la circonda: è proprio senza vergogna».

Riccardo Tosques

ORDINANZA DEL SINDACO E DELIBERA DELLA GIUNTA IN VISTA DEL CARNEVALE

Multa di 300 euro a chi usa stelle filanti spray

Mano pesante contro gli schiumogeni che imbrattano gli abiti dei passanti e i monumenti

Costerà caro a Carnevale divertirsi senza rispetto delle persone o dell'ambiente, imbrattando cioé, ad esempio i monumenti o gli abiti dei passanti, con stelle filanti e coriandoli spray, schiume da barba, schiumogeni, sostanze coloranti, vernici o polveri. La giunta comunale infatti ha fissato ieri in 300 euro la sanzione amministrativa che verrà applicata nei confronti di ogni trasgressore che avrà inoltre l'obbligo di rimuovere eventuali rifiuti lasciati e di cessare il comportamento scorretto.

«Dopo la positiva esperienza in questo senso dell'anno scorso - ha spiegato l'assessore Paolo Rovis che ha portato in giunta la delibera - abbiamo voluto ripetere il provvedimento vietando nuovamente l'utilizzo di questi particolari prodotti che provocano danni d'imbrattamento ai monumenti, ma anche agli abiti dei passanti. A Carnevale - ha aggiunto Rovis - chi vuole può divertirsi benissimo secondo la tradizione, usando ad esempio i classici coriandoli, le stelle filanti, le trombette e quant'altro. È bene invece non utilizzare quei prodotti schiumogeni o spray che possono danneggiare persone o cose e che arrecano danno e molestia ai passanti, anche insudiciando l'arredo pubblico urbano della nostra città».

Un'immagine della festa del Carnevale 2009 in piazza Unità

Il provvedimento prende spunto dal fatto che dal 6 al 17 febbraio sono in programma nelle vie del centro cittadino e nei quartieri periferici una serie di manifestazioni carnevalesche con la partecipazione di gruppi in maschera e carri allegorici. Il sindaco ha di conseguenza ritenuto opportuno emanare un'ordinanza che vieta l'utilizzo di prodotti schiumogeni a seguito del fatto che «in occasione di precedenti edizioni delle manifestazioni carnevalesche è stato registrato un uso improprio di schiume di vario genere, sostanze coloranti, vernici e polveri con conseguenti danni, situazioni di pericolosità e di degrado che hanno turbato il libero utilizzo degli spazi pubblici alterando di fatto il decoro urbano». Il sindaco nella sua ordinanza rileva anche che «tali comportamenti hanno causato un senso di disagio diffuso nella popolazione aumentando la sensazione di scadimento della qualità della vita urbana e conseguente senso di insicurezza». Si fa anche riferimento al fatto che un'analoga ordinanza emessa in occasione del Carnevale 2009 ha incontrato l'apprezzamento generale della cittadinanza e dei turisti in visita.

Ieri infine la giunta comunale ha preso atto dell'ordinanza emessa dal sindaco e ha deciso di fissare nella somma di 300 euro l'ammontare della sanzione amministrativa che verrà applicata nei confronti di tutti i trasgressori che veranno sorpresi.

UN RITO NELLA CHIESA DI SAN VINCENZO DE PAOLI

Sabato i funerali di Sergio Coloni Codarin e Marini: «Fu vero leader»

Si svolgeranno sabato i funerali di Sergio Coloni, il leader della Democrazia Cristiana morto domenica mattina, all'età di 77 anni, nella sua abitazione di piazzale De Gasperi dopo una lunga malattia. Il corteo funebre muoverà alle 9 dalla cappella di via Costalunga e alle 10.30 un rito funebre verrà celebrato nella chiesa di San Vincenzo de Paoli, parrocchia alla quale Coloni era particolarmente legato.

All'apice della sua carriera politica, Coloni è stato sottosegretario al Tesoro nel Governo di Carlo Azeglio Ciampi, ma era stato segretario provinciale della Dc tra il 1967 e il 1973, e poi segretario regionale del partito dal 1975 al 1978.

Sergio Coloni

Consigliere comunale e regionale, negli anni della Giunta di Antonio Comelli è stato anche vicepresidente della Regione oltre che assessore alle Finanze e poi alla Pianificazione territoriale.

Ieri hanno voluto ricordare Coloni anche Renzo Codarin e Bruno Marini, ex dirigenti della Dc. «Che Sergio Coloni fosse un leader - hanno rilevato - ce ne eravamo accorti fin da giovani, da quando militanti nella Dc lo vedevamo muoversi con grande coerenza nel mondo politico locale e nazionale. Non importava che le nostre posizioni collimassero (era diversa la collocazione nelle correnti della Dc, ndr,), il rispetto a lui dovuto, la stima che suscitava con la sua opera erano un modello da seguire comunque. Quando se ne va un personaggio come lui - la conclusione - il suo esempio si fissa ancora di più nella percezione del prossimo, diventa parte integrante dell'esperienza di ciascuno di noi ed è grande il plauso per tutto ciò che ci ha insegnato».

PER IL MOMENTO RESTA IN CELLA. LA LAMA PER FORTUNA SI È FERMATA SULLO STERNO DEL MILITARE

Velenik non usciva di casa da oltre due anni

Interrogato dal gip Dainotti l'accoltellatore del carabiniere: emerge una storia di assoluta emarginazione

di CLAUDIO ERNÈ

«Non so perché ho accoltellato quel carabiniere in borghese. Non ricordo nulla ma voglio scusarmi con tutti per quanto ho fatto».

Lo ha affermato ieri Elio Velenik, il quarantunenne disoccupato rinchiuso da venerdì nel carcere del Coroneo con l'accusa di aver tentato di uccidere il maresciallo Massimiliano Indri. Velenik, 41 anni, è stato interrogato ieri mattina per quasi un'ora dal giudice delle indagini preliminari Luigi Dainotti che al termine dell'udienza ha deciso che l'indagato deve restare rinchiuso in cella in isolamento e non assegnato, come aveva al contrario chiesto il difensore, l'avvocato Elisabetta Burla, a una struttura psichiatrica di cura.

L'udienza ha anche confermato l'impianto accusatorio messo a fuoco dal pm Maddalena Chergia che fin dal primo momento ha ipotizzato il tentato omicidio e non le mani gravi lesioni volontarie. Il coltello aveva una lama lunga 15 centimetri e uno dei fendenti vibrati da Elio Velenik ha raggiunto al petto il maresciallo Massimiliano Indri. Solo il caso ha voluto che la lama incontrasse lo sterno del militare, senza penetrare più a fondo. Un paio di centimentri più a destra o più a sinistra e l'esito dell'aggressione sarebbe stato ben diverso e di certo ancora più drammatico. Tutto dunque fa ritenere che l'ipotesi di reato contestata al disoccupato non subirà ridimensionamenti. Tentato omicidio era e tentato omicidio rimane.

Certo è che nella vicenda dovrà essere considerato dai magistrati anche lo stato psichico dell'indagato. Ieri è emerso, ad esempio, che Elio Velenik non usciva di casa da almeno due anni. Viveva rinchiuso nella sua stanza i rapporti con la mamma Maria Angela Privitellio erano ridotti al minimo indispensabile. Non aveva reddito e non lavorava. Come passasse in solitudine le sue giornate, rappresenta un altro interrogativo a cui al momento manca una risposta.

L'avvocato Elisabetta Burla già ieri nel corso dell'udienza ha sollevato, per quanto informalmente, il problema di una eventuale perizia psichiatrica. Non ha potuto andare oltre questa prospettazione perché nè sabato, nè domenica, è riuscita a ottenere un contatto con il Centro di salute mentale di via Gambini a cui tre anni fa Elio Velenik si era presentato per una visita. «Cercavo informazioni precise e dettagliate ma al telefono mi è stato risposto dal Centro che nei fine settimana non era possibile. Spero di poter risolvere questo problema nelle prossime ore...»

Ieri mattina uno psichiatra del Dipartimento si è finalmente messo in contatto con il difensore, ma mancavano solo dieci minuti all'inizio dell'udienza. Domenica invece un altro medico del Centro di via Gambini era entrato al Coroneo per incontrare Elio Velenik e per informarsi della sua situazione.

Il grande disagio in cui vive e ha vissuto l'arrestato, è emerso con chiarezza ieri anche nel corridoio antistante l'aula dell'udienza. Elio Velenik è arrivato verso le 11 del mattino, strettamente scortato da due agenti: anzi quasi trasportato di peso. Capelli lunghi fin sulle spalle, barba incolta, ciabatte ai piedi e manette ai polsi. E' stato tenuto lontano dagli avvocati e dagli indagati impegnati nella stessa aula.

Durante l'interrogatorio a cui lo ha sottoposto il giudice Luigi Dainotti ha detto di non ricordare nulla di quanto aveva fatto, ma ha chiesto scusa per le coltellate inferte al maresciallo dei carabinieri.

Si è intanto chiarito il motivo dell'aggressione di venerdì. Alle 12.30 i carabinieri avevano suonato il campanello dell'abitazione di viale D'Annunzio 14 dove l'indagato viveva con la mamma. Parlando al citofono i militari si sono qualificati e avevano detto di voler sentire come testimone la signora Maria Angela. Elio aveva pensato a uno stratagemma: aveva ricordato un antico ricovero coatto all'ospedale e aveva reagito d'istinto, pieno di paura. Aveva impugnato il coltello da cucina e appena i carabinieri erano saliti al pianerottolo del quarto piano, li aveva affrontati, brandendo la lama. L'appuntato Gabriele Cresin aveva evitato il primo fendente, ma il maresciallo Massimiliano Indri non era stato altrettanto veloce ed era stato colpito al petto. La lama nel suo percorso aveva però incontrato lo sterno del militare. Salvo per miracolo.

La porta dell'appartamento in viale D'Annunzio sfondata dai carabinieri dopo l'accoltellamento e l'arresto di Elio Velenik (Foto Bruni)

» IN BREVE

IN VIA DELL'ISTRIA E IN VIA BATTERA

Raid dei piromani, cassonetti in fiamme

Raid dei piromani l'altra notte tra via dell'Istria e via Battera. Due cassonetti sono stati distrutti dalle fiamme. L'allarme è scattato attorno alle 2. A chiamare i vigili del fuoco sono stati in rapida sequenza alcuni abitanti delle vie interessate dai roghi che in pratica si sono diffusi contemporaneamente. I pompieri hanno in breve spento gli incendi. Ma i contenitori sono andati completamente distrutti. I poliziotti stanno cercando qualche testimone che abbia visto un gruppetto - forse composto da ragazzi - girare durante la notte per le strade.

È IN RIANIMAZIONE A PADOVA

Infortunio in via Orsera, sempre grave l'operaio

Sono sempre gravi le condizioni di Alessandro Pontello, 27 anni, uno dei due operai investiti venerdì scorso dalla fiammata nell'officina AcegasAps di via Orsera. L'uomo, dipendente di una ditta esterna, è ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Padova, dove sabato è stato trasferito dal Centro grandi ustionati della città patavina. Ieri intanto il collega Lorenzo Zuppin, di 38 anni che era con lui è stato dimesso dall'ospedale di Cattinara ed è potuto rientrare a casa.

CONTROLLI DEI CARABINIERI

Ubriachi al volante Sette denunciati

Anche nel week end state comminate parecchie multe e denunce per guida in stato d'ebbrezza. Sette automobilisti sono incappati nei controlli su strada effettuati dai carabinieri del nucleo radiomobile di Trieste e Aurisina. Sono finiti nei posti di controllo sia in Costiera che in città. Tutti i conducenti fermati sono risultati positivi al test dell'etilometro con valori di non meno di cinque volte superiori al massimo consentito. I posti di controllo sono stati effettuati anche sul Carso.

CRIMINALITÀ

L'episodio è accaduto in via Timmel

Scippata mentre stava aspettando il bus

Il malvivente le ha strappato la borsetta: conteneva 40 euro e il cellulare

Sta aspettando l'autobus alla fermata della 11 in via Revoltella, all'altezza di via Timmel, arriva un giovane che le strappa la borsetta. L'episodio si è verificato l'altra sera attorno alle 20. La vittima dell'episodio è una donna di 51 anni, Cristina P., stava rientrando a casa. Oltre alla borsetta aveva anche la sporta della spesa.

Il malvivente l'ha avvicinata facilmente. Camminava piano poi l'ha affrontata e ha afferrato la borsetta con forza. La donna ha tentato di trattenerla, ma alla fine, per evitare di cadere e farsi male, ha dovuto mollare la presa.

Il bandito, che indossava un giubbotto scuro, è subito fuggito, come ha riferito la donna ai carabinieri di via dell'Istria, dirigendosi a passa svelto verso via Forlanini. Nella borsetta scippata dall'uomo c'era il portafoglio contenente oltre ai documenti anche banconote per circa 40 euro. Sparito anche il telefonino cellulare.

La vittima è rimasta paralizzata dalla paura, tanto terrorizzata da non riuscire nemmeno a parlare. Cristina P. spaventata poi ha chiesto aiuto, dopo qualche minuto, a un passante che ha subito telefonato ai carabinieri. Sul posto è arrivata una pattuglia del nucleo radiomobile. I militari hanno cercato nella zona il bandito, ma era passato troppo tempo. Hanno fatto una perlustrazione, senza risultato.

Dello scippatore nessuna traccia. Di lui si sa solo che indossava un giubbotto scuro e che ha agito a volto scoperto, ma era talmente buio che la vittima particolarmente spaventata non è stata in grado di descriverlo. Ora i carabinieri stanno cercando qualche testimone che l'altra sera abbia casualmente notato nella zona un uomo con un giubbotto scuro.

Poco tempo fa in via Maiolica una donna era stata affrontata da un uomo a volto scoperto. Le aveva strappato dalle mani sia la borsetta che i sacchetti di nylon con dentro generi alimentari. L'anziana aveva cercato di resistere, ma il malvivente aveva avuto gioco facile: erano bastati due spintoni e la donna aveva allentato la presa facendo cadere le borse. L'uomo allora le aveva sfilato la borsetta a tracolla, afferrandola dal manico, per poi darsela a gambe. Nella borsa c'era il portafoglio contenente banconote per circa 200 euro. *(c.b.)*

La fermata del bus dove è stato messo a segno lo scippo (Bruni)

GLI AVEVANO SPARATO IN VIA VECELLIO

Traffico di droga e di armi: serbo arrestato dalla mobile

Nel giugno del 2005 un killer, mai identificato, gli aveva sparato contro cinque colpi di pistola mentre transitava con la sua Polo lungo via Vecellio. Jovan Sredojevic, 50 anni, serbo, era anche finito in ospedale in rianimazione: un proiettile gli aveva perforato un polmone.

Ieri mattina l'uomo è stato arrestato dai poliziotti della Squadra mobile per una condanna definitiva a quattro anni e 8 mesi di carcere per traffico di droga. Dovrà però scontare materialmente solo otto mesi avendo beneficiato dell'indulto del 2006.

La vicenda per la quale è finito in carcere risale a dieci anni fa. Si trattava di un colossale traffico di eroina, cocaina, bazooka e kalashnikov orchestrato dalle mafie dell'ex Jugoslavia in combutta con un'organizzazione criminale veneta erede della mafia del Brenta. I Tir passavano il valico di Fernetti con i doppifondi pieni di eroina caricata in Ungheria e Bulgaria e di armi provenienti dagli arsenali delle guerre balcaniche.

Jovan Sredojevic si è sempre proclamato innocente, ma i giudici dell'Appello prima e della Cassazione poi lo hanno ritenuto coinvolto nell'importante giro di droga gestito dalla malavita balcanica. La sua casa era stata utilizzata come deposito di droga da alcuni trafficanti albanesi. Per questo motivo una tra le ipotesi maggiormente accreditate dagli investigatori riguardo la sparatoria era stata quella del regolamento di conti. Quella notte la Polo rossa condotta da Sredojevic stava scendendo verso via Foscolo. Con lui in auto c'erano la convivente, rimasta ferita a un polpaccio, e la figlia minorenne fortunatamente rimasta illesa. Nel momento in cui la Polo aveva affiancato una Fiat 500 blu in doppia fila, era scattato l'agguato. Erano stati esplosi in rapida successione numerosi colpi d'arma da fuoco verso la vettura di Sdredojevic. Un proiettile aveva colpito il guidatore.

Per un certo periodo era stato accusato di essere il killer di Sredojevic il cosiddetto «rapinatore solitario» Fabrizio Gianesello, 53 anni. L'arma utilizzata per il «regolamento di conti» in via Vecellio, infatti, era stata trovata nella casa di Gianesello. Ma le indagini non avevano portato a nulla di concreto e l'allora pm Maurizio De Marco aveva chiesto e ottenuto il proscioglimento del serbo.

Ieri mattina Sredojevic è stato raggiunto a casa dai poliziotti che poi lo hanno accompagnato al Coroneo. *(c.b.)*

IL CASO

Officina chiusa per tre mesi

Sequestro "Interauto", chiesti i danni

Ma il Comune scarica ogni responsabilità sulla polizia stradale

Trecentomila euro di risarcimento danni.

Li ha chiesti al Comune di Trieste Antonio Lombardi, titolare dell'officina «Interauto snc» con sede in via Errera 4/1. La prima udienza della causa civile era stata già stata fissata davanti al giudice Arturo Picciotto ma il Comune ha chiesto uno slittamento di data per poter a sua volta coinvolgere nel procedimento il Ministero degli Interni e la Polizia stradale di Trieste.

«Sono loro ad averci eventualmente indotto in errore» hanno affermato con linguaggio ben più sfaccettato e articolato gli avvocati del Comune. In altri termini l'amministrazione municipale «si chiama fuori» e coinvolge nella causa Roma, il Ministero e la Polizia che sarà rappresentato in aula ad aprile dall'avvocatura Distrettuale dello Stato.

I trecentomila euro di risarcimento sono stati chiesti in seguito al sequestro e alla successiva confisca di tutte le attrezzature dell'officina gestita da «Interauto». Per tre mesi Antonio Lombardi e i suoi collaboratori non avevano potuto lavorare perché all'ingresso della struttura erano stati posti i sigilli. Secondo la Polizia stradale, poi smentita dalla sentenza del Tribunale ora passata in giudicato, l'officina non poteva operare perché non aveva mai notificato alla Camera di Commercio o meglio al Registro delle imprese che esercitano l'autoriparazione, l'avvio dell'attività.

Al contrario l'«Interauto» era iscritta come ditta artigiana «esercente l'attività di autoriparazione» fin dal lontano marzo del 1998. Dunque, come ha affermato il giudice, nè il sequestro delle attrezzature, nè la loro confisca, poteva trovare spazio a norma di legge.

L'errore comnpiuto della Polizia stradale di Trieste con il verbale redatto l'11 febbraio 2008 - all'epoca il Comando di Roiano era retto dal colonnello Francesco Luigi Ponti, ora al vertice del Commissariato di Opicina - non era stato nè notato, nè corretto dai funzionari del Comune di Trieste.

L'attività di «Interauto» - a cui erano stati posti i sigilli - si era forzatamente dovuta interrompere con un danno economico notevole e con una parallela caduta di immagine e di credibilità tra i clienti.

Oltre al danno la società aveva dovuto patire anche le beffe. Ecco cosa si legge nell'atto di citazione presentato in Tribunale dagli avvocati Fabio Balestra e Francesco Pellegrini, legali di «Interauto».

Per consentire al cliente di poter lavorare i due legali avevano presentato un'istanza di dissequestro al Comune di Trieste, «organo indicato dall'articolo 10 della legge 122/92 come soggetto tenuto a vigilare sull'applicazione della stessa legge. L'amministrazione municipale invitava la società a definire la vertenza mediante il versamento di una sanzione di cinquemila euro, onere che più per ragioni di opportunità che di diritto, veniva prontamente assolto».

Pochi giorni dopo l'avvenuto pagamento lo stesso Comune aveva dissequestrato virtualmente, sulla carta, l'impianto bloccato dal verbale della Polizia stradale ma non aveva tolto i sigilli. Il «braccio di ferro» tra ingiunzioni e proteste era proseguito, finché come ultima possibilità Antonio Lombardi era ricorso al giudice ordinario e finalmente, dopo quasi tre mesi di interruzione forzosa, aveva potuto riprendere l'attività di autoriparatore. Il verbale della Stradale era stato annullato e di conseguenza il sequestro e la confisca era cadute nel nulla. Sbagliate, errate, fuorilegge. Ecco perché «Interauto» oggi chiede i danni: trecentomila euro. *(c.e.)*

La facciata del Palazzo di giustizia. La prima udienza della causa civile contro il Comune è slittata

DENUNCIATO DOPO UNA PERQUISIZIONE

Tessera sanitaria rubata e marijuana nell'appartamento

Teneva in casa una tessera sanitaria rubata e per questo è stato denunciato dai carabinieri. Nei guai è finito un ragazzo di 17 anni, B.O. le sue inziali. Nella sua abitazione che è stata perquisita nell'ambito di un'indagine contro lo spaccio di droga, i militari della stazione di Miramare hanno trovato un documento sanitario intestato a C. M., nata a Umago nel 1928 e residente a Trieste, già oggetto di denuncia di furto che era stata sporta nel dicembre del 2008.

Ma nel corso della perquisizione all'interno dell'abitazione del giovane sono stati trovati anche 28 semi di marijuana per un peso complessivo di circa 2 grammi. B.O. è stato così segnalato alla prefettura (già lo era stato in precedenza) quale assuntore di sostanze stupefacenti per uso non terapeutico.

SANZIONE DA 500 EURO ANCHE IN VIA SAN ROCCO

Pipì sul muro della Questura, multato

È stato sorpreso da una pattuglia di vigili in borghese mentre faceva la pipì in via Tor Bandena contro il muro del palazzo della Questura. L'imprudenza, ma soprattutto la maleducazione, è costata a un triestino di 37 anni, una multa da 500 euro. Stessa sanzione anche per un ragazzo di 20 anni che è stato trovato da una pattuglia di agenti in borghese in via San Rocco. I due sono i primi multati dell'anno nuovo. Nel 2009 le sanzioni erano state 150.

IL RESTAURO: A FEBBRAIO PRONTA LA FACCIATA SU PIAZZA VERDI

Le impalcature sulla facciata del Tergesteo che dà su piazza Verdi (Foto Bruni)

I lavori all'interno dello storico edificio

Il Tergesteo preferisce la moda agli hamburger Gli spazi in galleria nel mirino dei grandi marchi

di MATTEO UNTERWEGER

Quattro grandi marchi del settore dell'abbigliamento hanno messo gli occhi sugli spazi commerciali del Tergesteo. Quelli distribuiti fra piano terra e ammezzato e che animeranno la galleria una volta completato il restauro conservativo dello storico palazzo, avviato a fine 2008.

LA GALLERIA Fra i colossi della moda, che voci di corridoio indicano come griffe di prestigio internazionale pur senza lasciarsi scappare nomi, non ci sarà Zara, che pur aveva manifestato il suo interesse alla proprietà, il fondo statunitense Carlyle Group. Alla fine, l'accordo fra le parti non è maturato. Tramontata anche l'ipotesi fast food e il collegato, paventato approdo di McDonald's dentro l'edificio: Carlyle guarda infatti altrove, ad altri target. E al cheesburger e patatine, preferisce il cachemere e l'abito di pregio. Fermo restando che «quasi tutti gli attuali inquilini hanno manifestato l'intenzione di rimanere», come ha specificato ieri - nel corso della sua missione triestina - Valeria Falcone, director dell'area Asset management del settore Real estate di Carlyle group.

LA FACCIATA E proprio Falcone ha annunciato che «nei primi giorni di febbraio verrà rimosso il ponteggio dalla facciata di piazza Verdi. A tal proposito, sarà organizzato un evento dedicato per festeggiare lo svelamento». Successivamente, invece, si procederà a sistemare le impalcature sul versante di piazza della Borsa, in una data da concordare con il Comune e con i suoi tecnici impegnati nella riqualificazione dell'area stessa di piazza della Borsa. Posto che l'imponente intervento sul palazzo, per cui Carlyle ha messo sul piatto oltre 40 milioni di euro, dovrebbe concludersi come previsto nel primo trimestre del 2011. A quel punto, la proprietà provvederà alla ripavimentazione di via Einaudi (stilisticamente in linea con l'estetica di piazza Verdi e piazza della Borsa), secondo quanto già previsto dall'accordo con l'amministrazione comunale.

APPARTAMENTI Saranno un'ottantina le unità, tra abitazioni e uffici, che troveranno spazio sopra la parte commerciale del palazzo. «Per le due torri Nord e Ovest, tra contratti preliminari firmati e prenotazioni, abbiamo già impegnato il 35-40% degli appartamenti. Per quella Est stiamo dando il via alle prenotazioni. Quanto alla torre Sud, aspettiamo ancora un po'», fa il punto ancora Valeria Falcone. Il costo, al metro quadrato, pare che oscilli tra i 4500 e i 5000 euro, con alcune punte leggermente più alte.

LA COPERTURA «Abbiamo esaltato tutte le soluzioni per l'isolamento termico e acustico, sempre sotto la supervisione della Soprintendenza come per ogni altro singolo intervento», evidenzia l'ingegner Giovanni Cervesi, direttore dei lavori. Che svela anche come per la copertura della galleria verrà utilizzato «il vetro poroso solitamente impiegato per i parabrezza delle automobili da rally». Il che significa che «se si prova a gettare una manciata di fango su una vetrata fatta così, lo sporco scivola via», conclude Cervesi.

LA STORIA DELLO STORICO PALAZZO

Edificato nel 1838, è proprietà di Carlyle Group da giugno 2007

Lo storico palazzo oggi di proprietà della Carlyle Group venne edificato nel 1838, per volere del barone Pasquale Revoltella e di Karl Ludwig von Bruck, Nicolò Craigher, Antonio Fontana, Giuseppe Brambilla, il cavalier Pompeo de Pranzera e Marco Pigazzi. La Società del Tergesteo era stata appositamente messa in piedi a questo scopo con sottoscrizioni private, su un progetto dell'architetto Francesco Bruyn. L'immobile compreso tra piazza Verdi e piazza della Borsa copre una superficie complessiva di 14 mila metri quadrati. Dopo solo un anno dalla sua apertura, la società committente affittò tutto il piano terra alla «Società dei commercianti» che, oltre a tenere lì le proprie riunioni, dal 1844 vi trasferì la sede della Borsa. I piani superiori diventarono residenze di pregio. Dal 1842 al 1883 il Tergesteo fu anche sede del Lloyd Austriaco. Durante la seconda guerra mondiale la galleria fu requisita e adibita a deposito. La destinazione venne modificata nel 1957 con il restauro realizzato dall'architetto Alessandro Psacaropulo. Risale a quell'epoca la modifica della copertura col vetrocemento.

L'era Carlyle Group, per il Tergesteo, è invece iniziata in tempi decisamente più recenti. Era il 29 giugno 2007, infatti, quando la società americana di «private equity», annunciò di aver acquisito dalla Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei ragionieri e periti commerciali il 98% circa delle azioni di Finrex spa, per un controvalore di oltre 20 milioni di euro. Il palazzo del Tergesteo era passato alla Finrex dopo il fallimento del gruppo Tripcovich. Era il 27 luglio 2001, quando se l'aggiudicò all'asta per 21 miliardi e 200 milioni di lire battendo la conconcorrenza al rialzo dell'immobiliare Pria di Genova.

By-pass pedonale da viale Miramare al nuovo Silos attraverso la stazione

Fa parte delle opere di urbanizzazione a carico delle Coop Nordest. Giovedì la ratifica dell'Accordo di programma

Un percorso pedonale senza "buchi" da viale Miramare alla futura cittadella commerciale (e non solo) del Silos, passando per la Stazione dei treni e a tagliare via Flavio Gioia. E poi un nuovo flusso "comandato" per i pullman extraurbani destinati a sostare nella nuova stazione delle autocorriere, non più in testa ma alle spalle dell'edificio: corsia di entrata a lato della Sala Tripcovich e, soprattutto, uscita lungo la bretella dietro corso Cavour, da largo Santos a piazza Duca degli Abruzzi, il *by-pass* su area demaniale che l'Autorità portuale ha inserito da par suo nella partita, per alleggerire i possibili carichi di traffico. Traversa pedonale da viale Miramare e bretella viaria dietro le Rive - due novità che contribuiranno a ridisegnare la mobilità dell'area a prescindere da quale destino sarà riservato al megaprogetto di restyling di piazza Libertà - evocano in effetti ciò che succederà una volta terminati i lavori. Non dentro il Silos, trasformazione di cui si sa ormai tutto, bensì fuori. Sono contenute entrambe nelle planimetrie allegate alla delibera con la quale giovedì sera il Consiglio comunale, presumibilmente con voto *bipartisan*, ratificherà l'Accordo di programma sottoscritto in Regione, a fine 2009, proprio per la riconversione del Silos, l'intervento da cento milioni d'investimento che Coop Nordest punta a realizzare entro il 2013 per 45 mila metri quadrati di superficie complessiva e 350 posti di lavoro.

Gli esterni del Silos

La traversa pedonale, in particolare, è una delle opere che la convenzione mette sulla groppa della Silos Spa - la società formata dalle stesse Coop Nordest e dalla controllata Unieco Costruzioni - a titolo di oneri di urbanizzazione primaria, che valgono 964mila euro su un monte-oneri di due milioni e 887mila euro. Cifra che, in realtà, rappresenta un sottile spicchio di quanto la Silos Spa metterà sul piatto per le cosiddette opere di interesse pubblico, nell'ambito del suo megainvestimento: qui, infatti, si arriva complessivamente a 16 milioni e 800mila euro. Di questi 12 milioni e 631mila equivalgono al valore della realizzazione delle sale polifunzionali, due milioni e 621mila euro sono destinati a un nuovo deposito coperto lato mare, 275mila euro vengono riservati per il parcheggio esterno degli autobus, mentre un milione e 271mila euro è la quota dedicata a un'area terminal intermodale, sempre esterna. Risultato: il Comune, a livello patrimoniale, porta a casa un "tesoretto" quantificato in 11 milioni e 425mila euro. La delibera attesa il prossimo giovedì all'ultimo passaggio, oltre che l'ok della giunta, ha già incassato il *nulla osta* della Quarta circoscrizione - il cui presidente Alberto Polacco guarda alle «ricadute positive sia sul turismo che su tutta l'area circostante, compreso il Borgo Teresiano, creando già all'entrata della città un polo turistico, congressuale e ovviamente commerciale» - e proprio ieri anche quello unanime della Sesta commissione Urbanistica. Il cui presidente, a sua volta, cioè l'Udc Roberto Sasco, auspica ora una rapida approvazione di quei provvedimenti, sempre di competenza municipale, da cui possono dipendere i tempi del nuovo Silos: «Piano regolatore, Piano particolareggiato del centro storico e anche Piano del traffico. Per fortuna - conclude Sasco - ci sono privati che credono nella nostra città. Dobbiamo dare loro certezze». *(pi.ra.)*

Geriatria, la scienza per i grandi anziani

Quattro appuntamenti per discutere i «lati bui» di una disciplina difficile

Ha un nome difficile e scomodo, soffre di molti «lati oscuri», risulta poco «amabile» e scomoda. È la specialità di Geriatria, l'ospedale di Cattinara ha l'unico reparto di tutta la regione, accoglie 700 pazienti all'anno, età media di 88 anni, con necessità di cure su più fronti e insieme di riabilitazione. Medici, infermieri e operatori sanitari devono spendere pazienza e conoscenza per risolvere «i bisogni reali degli anziani». Con queste considerazioni il direttore della Geriatria, Gabriele Toigo, presenta un ciclo di incontri formativi cui ha dato un titolo forte: «Dare luce ai lati oscuri della Geriatria».

Si tratta di quattro incontri formativi per medici di famiglia, infermieri ospedalieri e territoriali, allievi delle scuole di specializzazione che si snoderanno da domani ad aprile su argomenti tanto delicati quanto essenziali per avere a cuore la salute della popolazione più anziana. L'inizio, domani nell'aula magna di Cattinara alle 13.30, è dedicato a demenze, depressione e morbo di Parkinson. Seguirà il 10 febbraio una riflessione sulla terapia del dolore «spesso trascurato per scarsa consapevolezza clinica». Il 10 marzo si parlerà di ulcere cutanee, problema affrontato non solo in ospedale ma anche sul territorio con l'apporto di medici e infermieri di diverse discipline e delle due Aziende. Infine il 14 aprile si discuterà di osteoporosi, cadute e fratture, di diagnosi e terapia, chiedendosi se questo è davvero «un circolo vizioso ineluttabile». Sul tema delle cadute da evitare l'Azienda sanitaria ha di recente realizzato anche un ospuscolo di consigli.

Un paziente ricoverato all'ospedale di Cattinara

«I problemi in questo campo sono tanti - afferma Toigo, anche docente universitario -, la Geriatria assorbe molte risorse, i ricoveri sono per necessità più lunghi, occorre un intervento multidisciplinare, e bisogna avere anche simpatia e affetto per le persone più fragili, ma i risultati sono buoni. Lo scopo del nostro lavoro, sempre appassionato, è di ottenere un recupero dell'autonomia, e qualità e durata della vita. Ma ci dobbiamo confrontare con tante cose, demenza, malnutrizione, piaghe da decubito, bisogna stare attenti nella somministrazione dei farmaci, perché nella maggior parte dei casi sono stati testati su persone più giovani, mentre per i problemi cognitivi è spesso più utile, oltre alla medicina, l'approccio dello psicologo che riesce a rinforzare le capacità dell'individuo».

Per questo tra i relatori ci saranno anche psichiatri e neurologi, e un esperto di «psicogeriatria». Agli incontri parteciperà anche il presidente della Società italiana di geriatria, Nicolò Marchionni.

Toigo lancia dunque il messaggio: «La cura dell'anziano, anche acutamente malato, se condotta con specifici criteri produce straordinari risultati in termini di guarigione e qualità della vita». Anche se i medici, in questi loro pazienti, scoprono tanti altri lati oscuri oltre ai problemi fisici: «immobilità, perdite (dei propri cari, della casa, del denaro, del libro, del cibo materiale e spirituale), depressione, demenza, tremolio, tutte parole - conclude il medico - che evocano "oscurità" perché individuano situazioni scomode, sgradevoli, difficili». Con la conoscenza si vuole dunque «creare illuminanti punti di luce, di cultura e di fiducia tra gli operatori sanitari e dell'assistenza e tra i responsabili delle scelte politiche e organizzative della salute pubblica». *(g. z.)*

LE PELLICCERIE
MEC&GREGORY'S
COMUNICANO
LA SVENDITA DI TUTTE LE COLLEZIONI DI PELLICCE PREGIATE E D'ALTA MODA PER CESSIONE
PREZZI MOLTO CONVENIENTI
TRIESTE, VIA DANTE, 3
Tel. 040/639092
APERTO ANCHE DOMENICA e LUNEDÌ

NEL 2008 SONO STATI DISTRIBUITI I FINANZIAMENTI DEL 2006

Cinque per mille, i soldi per le associazioni "viaggiano" con due anni di ritardo

Fantoni della Sissa: «Stiamo ancora aspettando il contributo del 2007»

di GIOVANNI TOMASIN

Il 5 per mille introdotto nel 2006 dal ministro Giulio Tremonti è considerato un importante strumento di democrazia fiscale, uno dei gioielli dell'economia italiana: anche a Trieste molti enti e associazioni beneficiano dei fondi garantiti da questa norma. Ma non è tutto oro quel che luccica, e la consegna dei finanziamenti agli effettivi beneficiari è soggetta a ritardi che dipendono dal carattere per molti aspetti ancora indefinito di questo meccanismo fiscale.

I RITARDI «I 38mila euro del contributo 2006 ci sono arrivati soltanto nel 2008 – spiega Stefano Fantoni, direttore della Scuola internazionale superiore di studi avanzati – e per ora stiamo ancora aspettando l'arrivo del contributo del 2007». Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale, riferisce un'analoga tempistica per la sua associazione, che nell'annata fiscale 2007 ha ottenuto la più alta donazione di Trieste, oltre 16mila euro: «I fondi del 2006 sono arrivati con due anni di ritardo – dice – ma credo sia normale che il primo conferimento abbia richiesto più tempo, speriamo che ora la procedura si acceleri».

I BENEFICIARI L'accelerazione auspicata, però, sembra essere ancora lontana. Andrea Buano si occupa di 5 per mille per il Centro servizi al volontariato regionale: «I soggetti che ne beneficiano sono variabili – dice –: oltre alle Onlus, agli istituti di ricerca scientifica e alla ricerca universitaria, di anno in anno possono essere inclusi anche i servizi sociali dei comuni». Una congerie di enti che vengono elencati in delle liste appositamente compilate dall'agenzia delle entrate: «Soltanto le Onlus sono 220mila, di cui circa 70mila associazioni di volontariato – afferma Buano –: numeri importanti che fanno funzionare a rilento il complesso meccanismo che regola la distribuzione delle cifre del 5 per mille».

I CRITERI I fondi vengono infatti distribuiti in base a due criteri: su imputazione diretta in caso di indicazione da parte del contribuente, oppure tramite un meccanismo di redistribuzione in caso di indicazione generica. «I fondi con indicazione generica finiscono in un "calderone" – precisa – in cui vengono ripartiti tra tutti i beneficiari che hanno avuto indicazioni dirette: un sistema macchinoso che comporta in gran parte il ritardo di due anni e mezzo che affligge la consegna dei fondi».

LA FINANZIARIA Un'ulteriore problema è l'assenza di una legge che definisca stabilmente i caratteri del 5 per mille, la cui applicazione al momento dipende dalle leggi finanziarie. «Mentre l'8 per mille è definito da un'apposita legge – spiega Buano – il 5 per mille va al traino delle finanziarie: nell'attesa dei decreti attuativi e delle varie procedure legislative e burocratiche si crea l'assurdo di certi contribuenti che arrivano a compilare il proprio Irpef senza che le liste siano ancora pronte, non potendo così scegliere chi beneficiare». La richiesta di molti operatori del volontariato e della ricerca è proprio la stesura di una legge che stabilisca in modo univoco i tratti di questo strumento.

LA CRISI A sua volta l'arrivo della crisi non aiuta i beneficiari del 5 per mille: nell'ultima finanziaria il ministro Tremonti ha infatti imposto un tetto di 400 milioni di euro per il beneficio. «Considerato che il totale nel 2009 ammontava a 486 milioni – afferma il tecnico del Csv – la decurtazione di 86 milioni a fronte di un'identica platea di beneficiari fa sì che non si tratti più di 5 per mille, ma di 4 o 4 e mezzo per mille». Un meccanismo utile, quindi, ma che ha bisogno di altro olio nei suoi ingranaggi.

Una delle aule della Sissa gremita di gente

IL CASO

LETTERA A TONDO

«Csv, tagliati i fondi Persi 300mila euro»

«La nostra associazione vive di finanziamenti pubblici, guardiamo con timore al 2010». Maria Campitelli *(nella foto)* è presidente del Gruppo 78 International Contemporary Art, un'associazione che da decenni lavora nel campo dell'arte contemporanea a Trieste, e le sue parole esprimono il timore con cui molte associazioni di volontariato guardano ai tagli previsti dall'ultima finanziaria regionale.

Una lettera inviata lo scorso 3 dicembre al presidente Renzo Tondo e alle alte cariche della regione, il Comitato regionale per il volontariato lanciava un allarme: i contributi a favore del volontariato sono stati decurtati passando da 1.200mila euro nel 2009 a 900mila nel 2010.

Un calo a cui si aggiunge il ridimensionamento del 30% dello stanziamento delle fondazioni bancarie al Fondo speciale per il volontariato. «Già nel 2009 il nostro contributo era calato di un quarto – lamenta Campitelli – e soltanto a maggio sapremo cosa ci aspetta nel 2010: nel frattempo con altre associazioni ci stiamo organizzando per farci ricevere dall'assessore regionale Roberto Molinaro, con delega alla Cultura».

Il taglio rischia di colpire maggiormente l'attività delle associazioni che non dispongono di finanziatori privati e donazioni. Rischiano quindi di trovarsi in difficoltà soprattutto realtà che organizzano in tutta la regione appuntamenti culturali anche di alto livello.

«La cultura non è una voce principale, tagliandola di certo non si salvano sanità e infrastrutture – dice Alberto Princis dell'associazione Ex Border di Gorizia – bisogna investire sulla cultura fatta in modo serio». Ma anche le associazioni che dispongono di fonti di finanziamento alternative non sono immuni alla crisi: «I fondi regionali non sono vitali per noi – spiega Silva Calzi dell'Agmen, Associazione genitori malati emopatici neoplastici – riceviamo un contributo dalla provincia ma ci appoggiamo alla regione solo saltuariamente: il nostro problema è piuttosto il calo che già nel 2009 abbiamo registrato nelle donazioni private». *(g.t.)*

VOLONTARIATO. OPERANO NELLA PROVINCIA DI TRIESTE NEI CAMPI SOCIO-ASSISTENZIALE E CULTURALE

Un universo con 467 "pianeti"

Mosetti: «Finiti i tempi della parrocchie che si danno da fare, è tutto organizzato»

«È finita l'epoca delle parrocchie che si danno da fare, ormai il volontariato è una cosa molto seria». Lo spiega a chiare parole Dario Mosetti, direttore del Centro servizi per il volontariato del Friuli Venezia Giulia. E in effetti il volontariato a Trieste è cosa seria per davvero.

I DATI Secondo i dati ufficiali dell'ultimo bilancio sociale del Csv (2008) le associazioni censite in provincia sono 467, una cifra di tutto rispetto se paragonata alle 296 di Udine e alle 432 di Pordenone, fatte le debite proporzioni di territorio e popolazione. «In testa rimane Gorizia – precisa Moretti – che con 481 associazioni testimonia un brulicare di attività davvero eccezionale».

I SETTORI Il volontariato in provincia di Trieste spazia sui settori più vari, anche se il gruppo di associazioni che lavorano negli ambiti sanitario, sociale e sociosanitario costituiscono senza dubbio il gruppo più rilevante, con un totale di 153 realtà. Segue al secondo posto la cultura con 120 associazioni che confermano la dedizione alle muse del capoluogo regionale.

LE PECULIARITÀ Ma la peculiarità di Trieste emerge anche da altri dati, ad esempio nel numero di associazioni a carattere ambientale e sportivo, sproporzionato rispetto alle altre province: le prime sono 48 a fronte di un dato tra 20 e 30 nel resto della regione, le seconde sono 99 contro le 72 di Gorizia e addirittura le 11 di Udine.

I PALETTI Una realtà composita soggetta a regolamenti sempre più ferrei, nella quale il Csv regionale interviene come elemento organizzatore e di sostegno: «Siamo un ente privato finanziato dalle fondazioni bancarie – spiega Mosetti – ma in cui anche il pubblico è presente: le province sono nostri soci e i loro rappresentanti siedono in consiglio direttivo».

La fiera del volontariato organizzata lo scorso anno nel Salone degli incanti

IL SUPPORTO Scopo del Csv è dare un supporto professionale al mondo del volontariato; il centro si occupa di editoria e formazione e produce ogni anno numerosi materiali, ma fornisce alle associazioni anche assistenza legale e logistica, dando in comodato gratuito stampanti, sale e mezzi di trasporto. «Per questo dico che l'era pionieristica del volontariato è finita – dice Moretti – si sta affermando sempre più la figura del professionista che, senza essere un volontario, lavora per il volontariato». I servizi del Centro servizi per il volontariato sono totalmente gratuiti.

IL VALORE «Il centro è sostenuto esclusivamente dai suoi finanziatori – dice il direttore – in questo modo la nostra attività ha una forte ricaduta economica, poiché diamo supporto gratuito a un settore che a sua volta realizza dal 4 al 5% del Pil nazionale». Il valore del volontariato, insiste Moretti, non è soltanto etico: «Le associazioni a carattere sanitario e sociosanitario suppliscono alle carenze del welfare state – afferma – e pur senza voler essere la stampella dello stato molto spesso forniscono a costo zero un servizio inestimabile».

I PROBLEMI Ma la crisi colpisce anche qui, come testimoniano i tagli in sede di finanziaria regionale: «Il ragionamento della politica è che, in un momento in cui c'è gente in cassa integrazione, il volontariato non può pretendere troppo – spiega Mosetti – e tutto sommato è comprensibile, ma gli effetti si ripercuotono su tutta la società».

I TAGLI Nel quadro generale dei tagli anche il Csv ha visto una riduzione dei fondi a sua disposizione: «Da 1 milione 900mila euro siamo passati a 1 milione 350 mila, e per il prossimo anno si prevede un calo di altri 100mila euro – dichiara – anche se, in confronto ai Csv di altre regioni, le nostra situazione è migliore». Negli anni passati le fondazioni bancarie hanno trattenuto parte dei finanziamenti al Csv creando così un tesoretto che, dice il direttore, «speriamo ci permetta di traversare la bufera senza affondare».

LA STORIA Il Csv del Friuli Venezia Giulia esiste dal 2000 ed è uno dei 71 presenti in tutta Italia: «Siamo partiti con dieci anni di ritardo – ricorda Mosetti – perché la legge che li istituisce è del 1991. Lo stesso volontariato in Fvg è giovane in confronto ad altre regioni: le Misericordie in Toscana sono nate nel 1200 e sono una vera potenza». *(g. t.)*

DOMANI POMERIGGIO

"Diamogli una chance" Convegno al liceo Dante sul disagio giovanile

«Diamogli una chance: insieme per il benessere e la crescita delle nuove generazioni». È questo il titolo del convegno che si terrà domani a partire dalle 16 nell'aula magna del liceo Dante Alighieri in via Giustiniano, 3.

L'incontro è stato promosso dall'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie), dalla Caritas diocesana, dal Centro di aiuto alla vita e dalla comunità di San Martino al Campo Linea Azzurra.

Lo scopo è quello di fare il punto su un'attività di riflessione e di confronto sul tema del disagio di bambini, ragazzi, adolescenti e delle loro famiglie in corso da circa un anno. Infatti, dopo numerosi incontri di approfondimento – grazie ai quali sono emersi alcuni dati preoccupanti, relativi al crescente disagio delle famiglie e all'ancora insufficiente risposta sia pubblica che privata ai loro bisogni - è stato ritenuto opportuno concludere questo tratto di strada con un documento condiviso con le associazioni e le realtà che si occupano di minori.

Durante l'incontro, che sarà moderato dalla giornalista del Piccolo Paola Bolis, interverranno fra gli altri Miriam Kornfeind, coordinatrice della Comunità di San Martino al Campo. Sono previsti i contributi di Paolo Sceusa, presidente del Tribunale per i Minorenni, Ada Murkovic, dirigente dell'Area promozione e protezione sociale del Comune, Vittoria Sola, referente dell'Azienda Sanitaria nel settore dei servizi per bambini e adolescenti. Contributi anche da Pino Roveredo e i ragazzi dell'"Ultimo minuto" de "I soliti cricca" e di "Edu Squad Projet".

LA GIORNATA

Le testimonianze degli studenti africani

«Gli immigrati non sono solo una ricchezza, sono la salvezza del nostro Paese. Senza di loro l'Italia scivolerebbe agli ultimi posti tra le nazioni europee per quanto riguarda il Pil». Non usa mezzi termini Paolo Parisini, presidente della Comunità di Sant'Egido del Friuli Venezia Giulia per spiegare, in occasione della giornata mondiale dei migranti, quanto valga, anche da un punto di vista meramente economico, l'immigrazione in Italia.

A Trieste, così come in tante altre città italiane ed europee, la giornata dedicata ai migranti è stata celebrata dalla Comunità di Sant'Egidio con una festa a base di racconti e musica. Ospitata a San Giacomo e organizzata insieme al Collegio del Mondo Unito di Duino, la manifestazione ha riunito in una delle sale dell'Oratorio rionale, messa a disposizione da don Roberto Rosa parroco di San Giacomo, numerosi immigrati (molto giovani) e triestini (meno giovani) che collaborano con la comunità a vario titolo. «Quest'anno - ha spiegato Parisini - vorremmo ricordare in particolare i migranti minorenni: dobbiamo partire dai bambini per un confronto sul tema dell'immigrazione più sereno e capace di guardare al futuro. In Italia i minori di origine straniera sono oggi poco meno di 900 mila, precisamente 520 mila sono nati qui, parlano l'italiano e frequentano le scuole italiane. Condividono con i bambini della loro età, italiani per nascita, i sogni, le mode e le inquietudini di un'identità in formazione».

Ai presenti Parisini ha ricordato come dopo gli episodi di violenza verificatisi a Rosarno sia più che mai necessario per tutti lavorare per costruire spazi di umanità e di rispetto. Dopo un breve intervento dell'assessore provinciale De Francesco, oltre alla musica degli studenti del Collegio del Mondo Unito, hanno preso la parola anche i protagonisti della festa. Hanno descritto la propria esperienza italiana Benedicto e Medard, studenti di ingegneria elettronica all'ateneo di Trieste, giunti dall'Angola e dal Ciad, entrambi con il desiderio di tornare dopo gli studi nei propri Paesi per dare un contributo al futuro del continente africano. Al microfono poi si è presentata Giuseppina, arzilla ultranovantenne del movimento "Viva gli anziani", che ha illustrato come attraverso piccoli lavoretti e pasti caldi sia possibile per un anziano contribuire al benessere degli immigrati e delle loro famiglie nel Paese di origine.

Giulia Basso

Due momenti dell'iniziativa promossa dalla Comunità di Sant'Egidio (Foto Bruni)

INCONTRO NELL'ORATORIO DI SAN GIACOMO

La festa della Comunità di Sant'Egidio: «Senza gli immigrati crollerebbe il Pil»

www.surftrieste.it
NOLEGGIO & PREPARAZIONE SCI & SNOWBOARDS
VIALE MIRAMARE 31/C
040 425145

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTA ORO
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI
PREZIOSI
ARGENTERIA
OROLOGI da POLSO
COLLEZIONI di MONETE e MEDAGLIE
OGGETTI e DIPINTI D'EPOCA...
PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

LA GARA BANDITA DALL'AMMINISTRAZIONE

Freetime entra nel 57° Carnevale muggesano

Il Comune cerca ora altri sponsor. I tagli ai contributi mettono a rischio solo la grande frittata

di GIUSEPPE PALLADINI

MUGGIA Montedoro Freetime, la grande struttura commerciale e ludica sorta nella Valle delle Noghere, è lo sponsor principale del 57° Carnevale muggesano. L'annuncio è stato dato in serata dall'assessore alla Cultura, con delega al Carnevale, Roberta Tarlao, dopo che per l'intera giornata gli uffici comunali hanno esaminato le domande pervenute entro il termine delle 12 di ieri.

L'assegnazione della gara bandita dal Comune ha richiesto diverse ore, a dimostrazione dell'interesse a sostenere una manifestazione la cui notorietà supera i confini regionali, e non solo. Secondo voci non confermate, pare che a contendersi la sponsorizzazione ci sia stata anche l'altra grande struttura commerciale della provincia, le "Torri d'Europa".

La sponsorizzazione riguarderà la pubblicità attraverso striscioni, quella per la brochure ufficiale del Carnevale, ma anche la gestione dell'area dell'ex Cantiere Alto Adriatico, dove verrà riproposto il grande tendone con palco per gli spettacoli e spazi-bar, dopo la positiva esperienza del Gratin House dello scorso anno.

Un gruppo mascherato alla sfilata del Carnevale muggesano dell'anno scorso

«Adesso – commenta la Tarlao – chiusa la gara possiamo passare a trattative private con altre aziende, per cercare i reperire ulteriori fondi».

E appunto in tema di fondi, nonostante i consistenti tagli operati dagli enti locali il Comune non prevede variazioni al consolidato programma della manifestazione. «Garantiamo il medesimo impegno in termini di contributi alle Compagnie – sottolinea la Tarlao –. Il programma verrà quasi interamente rispettato, fatta eccezione per la grande frittata del lunedì che potrebbe essere cancellata».

L'assessore alla Cultura sottolinea poi lo sforzo congiunto assieme alle Compagnie per finanziare un pullman che permetterà alla Guggen Band Muja, formazione che nel 2007 si è imposta fra le rappresentative dei migliori Carnevali europei, di partecipare, dal 20 al 24 gennaio, all'edizione 2009 dell'Eurocarnevale in programma a Praga».

Un impegno a portare alla ribalta il Carnevale di Muggia nelle migliori condizioni, nonostante la riduzione dei contributi da parte della Regione, viene anche dal presidente dell'associazione della Compagnie, Massimo Santorelli. «Le minori entrate – dichiara – ci stimolano a impegnarci ancora di più. La prima giornata, giovedì 18 febbraio, vedrà un Ballo della verdura – il biglietto da visita del Carnevale – del tutto rinnovato, dai vestiti alla presentazione, realizzato con fondi interamente della nostra associazione».

Santorelli ricorda poi l'investimento per la Guggen Band Muja, composta da 120 persone fra cui diversi esecutori del Conservatorio Tartini di Trieste. «Assieme al Comune abbiamo unificato gli sforzi per essere presenti anche alla vetrina di Praga, importante promozione per il nostro Carnevale. Speriamo di vincere anche lì».

Il presidente conferma comunque che il programma potrebbe subire qualche riduzione. «La grande frittata, in calendario lunedì 22 febbraio, potrebbe essere cancellata. Le spese sono notevoli, servono 40-50 persone e diversi mezzi di trasporto. Puntiamo più sull'immagine – prosegue – anche se limiteremo la visibilità in Tv dati gli alti prezzi richiesti dalle emittenti locali per riprendere la sfilata, facendo invece leva sulla promozione regionale, attraverso manifesti e volantini. E punteremo, naturalmente, anche su una sempre maggiore sicurezza».

Un chiosco a Sistiana mare

INCONTRO IN COMUNE

Sistiana, operazione "Baia sicura"

Nuova ordinanza sulle bottiglie e iniziative contro l'abuso di alcol

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Scatta l'operazione "Baia sicura". Alla richiesta di una maggiore tutela da parte degli operatori dei chioschi e degli imprenditori della Caravella, l'amministrazione comunale risponde risposto confermando l'ordinanza contro le bottiglie di vetro applicata la scorsa estate e promettendo una campagna di sensibilizzazione tra i giovani contro l'abuso di alcol. Sono, questi ultimi, due dei principali strumenti che l'ente locale intende mettere in campo per la prossima estate, annunciati ieri nella riunione tenutasi in municipio con i gestori dei chioschi, alla presenza del vicesindaco.

«Si è trattato di un primo passo – ha commentato Romita – cui farà seguito un vertice con tutte le forze dell'ordine. Il nostro obiettivo è di riportare le famiglie a frequentare la baia di Sistiana, e per questo abbiamo intenzione di predisporre contromisure atte a evitare che i messaggi negativi arrivati all'opinione pubblica nella passata stagione non vengano ripetuti. So che la Provincia di Gorizia rafforzerà il servizio del bus Overnigh. Il Comune diffonderà delle brochure ed effettuerà incontri nelle scuole. Il fine è di promuovere la cultura della guida attenta, facendo sì che in una comitiva ci sia sempre un conducente sobrio per tutta la serata».

Fra gli strumenti che il Comune studia di mettere in campo, anche la creazione di appositi premi. «Pensiamo – conclude Romita – di allestire dei premi per i giovani che, soffiando dentro il palloncino dell'alcoltest, dimostrano di non aver bevuto. Ci sarà poi un tavolo per concordare controlli mirati con le forze dell'ordine. E con la Capitaneria di porto cercheremo di riproporre i provvedimenti a tutela delle imbarcazioni ormeggiate».

Dal canto loro i titolari dei chioschi della baia hanno invocato una maggiore sicurezza per la propria attività e per i dipendenti. Hanno infatti lamentato di aver subito furti e danneggiamenti.

Tornati i cigni reali: quattro esemplari nel mandracchio

I cigni reali nel mandracchio di Muggia

MUGGIA Quattro esemplari di cigni, dal lungo collo, il becco non ancora arancione e il piumaggio non del tutto bianco a tradirne la giovane età, nuotano da qualche giorno nella zona del Mandracchio e nel porticciolo di Muggia, tra la curiosità dei passanti.

E' dunque tornata a Muggia, a distanza di un anno, la famigliola di cigni che, nel gennaio di un anno fa, aveva a lungo stazionato nei pressi del nuovo molo del Caliterna.

Si tratta di cigni reali, nome scientifico "Cygnus olor" la cui presenza nello specchio di mare della cittadina rivierasca non ha mancato di destare l'interesse dei muggesani.

Se la presenza di cigni a Muggia non è un fatto eccezionale, come confermano alla Stazione biologica dell'Isola della Cona, rimane di certo la curiosità di vederli nuotare tranquillamente così vicino al centro cittadino.

Difficile stabilirne la provenienza. I cigni infatti si spostano in volo anche per lunghi tratti, essendo una specie migratrice che lascia il luogo di nidificaziione nei periodi più freddi. Potrebbero quindi provenire dall'area balcanica o dal Centro Europa.

Non è escluso però che siano giunti in golfo dall'Isola della Cona. Ma di ciò non c'è la prova, anche se va detto che alle foci dell'Isonzo e nella laguna di Marano esiste la più grande concentrazione di cigni della regione.

La presenza del cigno è infatti ben radicata nell'Alto Adriatico e nella fascia costiera del Friuli Venezia Giulia, tanto che alla specie – presente nel 2007 con 711 esemplari monitorati – è stata dedicata anche una tesi di dottorato in Metodologie di biomonitoraggio dell'alterazione ambientale, elaborata da Nicola Ventolini, con relatore il direttore della Sbic Fabio Perco. Ttitolo della tesi, "La popolazione di cigno reale nella zona costiera del Friuli Venezia Giulia".

La specie in ogni caso non nidifica a Muggia; la zona preferita è la riserva naturale della Valle Cavanata, anche se negli ultimi tempi qualche coppia (due o tre) è stata osservata al Lisert. *(g.t.)*

Area metropolitana, firme a primavera

Incontro a Muggia: perplessità di alcuni sindaci e della Provincia

MUGGIA «In primavera partiremo con la raccolta firme per far decollare il progetto dell'Area metropolitana di Trieste: la quota prefissata è di 15 mila adesioni». Uberto Fortuna Drossi, promotore di quella che si preannuncia come una nuova forma istituzionale, ha annunciato così il prossimo passo dell'associazione Trieste Città Metropolitana, presieduta da Daniela Carli.

L'annuncio è giunto durante l'incontro svoltosi ieri pomeriggio nella sala Millo di Muggia, nel quale è stata presentata e discussa un' idea partorita in realtà alcuni anni addietro, ma ritornata agli onori della cronaca in agosto dopo il ritorno di fiamma sull'argomento manifestato dallo stesso Fortuna Drossi.

L'incontro pubblico ha messo in evidenza luci e ombre di un progetto palesemente ancora in fieri. L'Area metropolitana appare ancora come una idea, o meglio una raccolta di idee, più che un progetto vero e proprio. Alcuni punti fermi sono comunque emersi. Fortuna Drossi ha parlato di «abolizione dell'ente Provincia che si dissolverebbe di fatto» nel nuovo ente, di mantenimento dei sindaci dei singoli Comuni «che andrebbero a formare una sorta di conferenza dei sindaci a capo della quale verrebbe eletto direttamente dai cittadini un sindaco dell'Area metropolitana», ma anche di «speciali capitoli di spesa messi a disposizione dallo Stato».

A sostegno delle tesi di Fortuna Drossi anche il professore di diritto amministrativo e componente della Commissione paritetica Stato–Regione Leopoldo Coen, il quale ha evidenziato come «con l'Area Metropolitana non si può ancora parlare direttamente di riduzione dei costi, ma sicuramente di maggior efficacia dell'ente» oltre che di «maggior tutela per i Comuni più piccoli» del territorio triestino.

I relatori Fortuna Drossi, Gon, Nesladek e Coen (Foto Bruni)

Presente all'incontro, in veste di padrone di casa, il sindaco di Muggia Nesladek, che ha ricordato «l'importanza del percorso compiuto negli anni di allargamento transfrontaliero dei Comuni della provincia triestina» che potrebbe rischiare di cozzare con la creazione di questo progetto.

Tra il pubblico anche il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin, che ha espresso «ancora scetticismo per l'istituzione di un ente che avrebbe di fatto le stesse competenze della Provincia». Fermo sulle sue posizioni critiche anche il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret: «Oggi (ieri, ndr) è stata sviscerata la filosofia di questo progetto, per alcuni versi condivisibile, ma ora bisogna affrontare temi più concreti senza pensare solo a come salvaguardare i sindaci, tema che peraltro alla gente, in occasione di un ipotetico referendum, interesserebbe ben poco».

Molto perplessa infine anche la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, la quale ha messo in evidenza due aspetti: il fatto che «nel Consiglio provinciale tutti i Comuni sono ben rappresentati, a riprova che la Provincia è un ente in grado di tutelare tutte le realtà» e poi la considerazione che l'istituzione dell' Area metropolitana «non andrebbe a incidere in meglio sul economico, poiché la Provincia ha un costo minimo, e quindi parlare di risparmio sarebbe un imbroglio verso i cittadini».

Riccardo Tosques

IL SINDACO DI SAN DORLIGO RISPONDE AL CONSIGLIERE GOMBAC

«Rifiuti riciclabili, i costi non sono addebitati»

Il composter è piccolo? Una dimensione adeguata per gli scarti alimentari e dell'orto

SAN DORLIGO Il nuovo regolamento comunale di San Dorligo per l'applicazione della tariffa di smaltimento dei rifiuti è stato appena approvato e le polemiche politiche già divampano. Fermo oppositore del sistema promosso dalla giunta è il capogruppo della lista Uniti nelle tradizioni Boris Gombac, che ha posto diversi interrogativi al sindaco Premolin.

A cominciare dalla richiesta su quale sarà la gratificazione dell'utenza per il fatto che nel 2009 la raccolta differenziata ha raggiunto il 42,15%. «Il costo della raccolta dei rifiuti di tipo riciclabile non viene addebitata al singolo utente – risponde la Premolin – e quindi la gratificazione deriva appunto dal fatto che non viene addebitato il costo della raccolta al singolo produttore».

Contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti

Altro punto caldo è l'incentivazione del composter per l'umido, acquistato anche con un finanziamento di 16 mila euro della Provincia. Dubbi sono stati posti in particolare sulle dimensioni del composter. «Il composter distribuito ai cittadini è di 400 litri – precisa il sindaco –. Considerando che in esso si conferiscono principalmente gli scarti alimentari della cucina e quelli dell'orto, la sua dimensione è adeguata».

Uno dei temi già avanzati dal politico dell'opposizione riguarda la Siot e la Wärtsilä, e l'anomalia del comune di San Dorligo nel quale il 60% dei costi per il servizio di nettezza urbana è a carico dell'utenza domestica. «La Siot e la Wärtsilä smaltiscono in proprio i rifiuti prodotti e la suddivisione dei costi avviene sulla base di tabelle di produttività nazionali, quindi la ripartizione appare corretta», replica la Premolin.

Il Comune con il nuovo regolamento ha deciso, al fine di garantire la copertura del servizio di raccolta, di stabilire un numero minimo di raccolte mensili per utente. Questa decisione, secondo Gombac, è sembrata essere in contraddizione con l'applicazione della tariffa sull'installazione del composter. Secca la replica del sindaco: «Non c'è alcuna contraddizione, perché chi ha la possibilità di avere un composter produce effettivamente meno rifiuti indifferenziati, e per questo l'amministrazione ha deciso di agevolarli. Chi non ha il composter non può non produrre che rifiuti indifferenziati, pertanto è giusto che tali rifiuti vengano conferiti alla privativa comunale».

Grossi dubbi infine sulla reale partenza del nuovo sistema, visto l'uso statistico del chip per la raccolta indifferenziata. «Il numero degli svuotamenti dei rifiuti è stato rilevato esclusivamente a fini statistici, per il periodo di tempo necessario a certificare la corrispondenza dei dati con i reali apporti individuali: l'uso dei chip è servito per allineare i dati dei svuotamenti. Il nuovo sistema dunque partito a tutti gli effetti». *(r.t.)*

FIORENZO GARUFI SI INSEDIERÀ IL 1° FEBBRAIO

San Dorligo, arriva da Manzano il nuovo segretario del Comune

SAN DORLIGO Nuovo segretario comunale in arrivo a San Dorligo della Valle.

A partire dal primo febbraio il dottor Fiorenzo Garufi sostituirà ufficialmente la dottoressa Luisa Musso. Un avvicendamento sostanzialmente previsto da tempo, ma reso ufficiale solo in questi giorni.

Nato a Roccalumera, in provincia di Messina, il 21 novembre 1956 e laureato in Scienze politiche con indirizzo politico-amministrativo, Garufi è attualmente segretario comunale della sede convenzionata dei Comuni di Manzano e Socchieve.

In passato il funzionario ha svolto le funzioni di segretario anche presso i Comuni di Ravascletto, Bordano, Paluzza, Forni di Sopra, ricoprendo le funzioni nelle sedi convenzionate di Forni di Sotto, Enemonzo e Moimacco.

Il municipio di San Dorligo

Come si nota dai dati presenti nel sito del Comune di Manzano, Garufi arriva a San Dorligo con una retribuzione lorda annuale (risalente al 2008) pari a 64 mila 706 euro.

Il caso vuole che la Sicilia abbia dato i natali anche al nuovo direttore generale del Comune di Muggia, insediatosi nello scorso agosto. Luigi Gioacchino Giovanni Ciaccio è nato infatti a Sciacca nel 1958, pur essendo residente a Tolmezzo.

Laureato in giurisprudenza all'Università di Palermo, Sciacca è arrivato dal Comune di San Daniele del Friuli dove ha ricoperto l'incarico di segretario comunale e direttore generale dal novembre 1999 (e dal gennaio 2001 per i Comuni convenzionati di San Daniele del Friuli e Ragogna) fino al 7 giugno scorso. *(r.t.)*

19 GENNAIO

● **IL SANTO**
San Mario

● **IL GIORNO**
È il 19° giorno dell'anno, ne restano ancora 346

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.34 e tramonta alle 17.07

● **LA LUNA**
Si leva alle 9.16 e cala alle 21.23

● **IL PROVERBIO**
Chi ha festa tutti i giorni non desidera la domenica.

DOMANI CON "IL PICCOLO"

Sulle scale di Sant'Antonio la vita della Trieste che fu nella foto di Arturo Benussi

In regalo per i nostri lettori un'immagine-documento che racconta la gente piuttosto che l'architettura

La scalinata e il pronao della chiesa di Sant'Antonio. A fianco, Arturo Benussi, autore dell'immagine

La chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo con la scalinata e il colonnato affollati di bambini, donne, giovani e uomini col cappello. Oggi a un secolo di distanza la scalinata non è più agibile perché una brutta staccionata di ferro, tenuta compatta da una serie di catene ne interdisce l'uso alla popolazione e ai fedeli. Arturo Benussi con questa immagine ci fornisce una volta in più un documento, un'informazione precisa sulla Trieste che fu. È la settima fotografia a colori di una serie di dodici, tutte realizzate dallo stesso autore, che il Piccolo propone ai suoi lettori ogni mercoledì, grazie alla sponsorizzazione del Credito cooperativo del Carso.

Sotto le colonne della chiesa di Sant'Antonio taumaturgo centinaia e centinaia di persone hanno sostato al termine di cerimonie religiose intense e sentite. Su quei gradini si sono riposati tra gli Anni Sessanta e Settanta dello scorso secolo migliaia di acquirenti giunti a Trieste dalla Jugoslavia. Nel 1953, mezzo secolo dopo la realizzazione di questa immagine, la polizia civile aveva sparato e ucciso e una targa ricorda oggi il sacrificio di quei patrioti per l'italianità di Trieste.

Ecco perché la chiesa di Sant'Antonio rappresenta uno degli scenari più tradizionali di Trieste ed è stata, fotografata migliaia di volte. L'armonia del pronao e delle sue colonne è usata come copertina per centinaia di libri e pubblicazioni. Arturo Benussi è uscito da questo clique e da reporter ha scelto di "raccontare" la presenza delle gente sulla scalinata più che la cadenza ritmica dell'architettura.

Sant'Antonio - la più vasta chiesa della città - è stata costruita tra il 1827 e il 1849 su disegni dell'architetto Pietro Nobile: la ricchezza del progetto originario è stata via via erosa dai molteplici disguidi finanziari che accompagnarono la realizzazione. L'interno è a navata unica conclusa da un'abside affrescata. Una serie di pilastri massicci creano tre campate, al centro delle quali si alza la cupola. Su ciascun lato della chiesa si aprono tre cappelle devozionali frequentate con assiduità.

Un tempo il colonnato si specchiava nelle acque del canale, interrato nell'ultima parte tra il 1935 e il 1937 con i resti della abitazioni di Città vecchia e del Ghetto. Adolfo Leghissa nel volume «Trieste che passa» ricorda che «il Canal Grande all'inizio del secolo era movimentato e pittoresco, specialmente dopo una pioggia, quando gli equipaggi dei velieri, il cui bompresso talvolta si protendeva verso il colonnato della chiesa, "fiorivano" tutte le vele multicolori per farle asciugare. I navigli imprigionati dalla chiusura dei due ponti, sottostavano a un orario fisso per entrare o uscire. Ogni mattina all'alba si apriva il Ponte Rosso e a mezzogiorno il Ponte Verde, ambedue manovrati a braccia per mezzo di argani, da una squadra di operai dell'allora Governo marittimo». *(c.e.)*

LA SCRITTRICE STASERA ALLA "LOVAT"

Susanna Tamaro e il grande albero

Susanna Tamaro torna nella "sua" Trieste. Ma questa volta non visiterà solo i luoghi della sua prima giovinezza e quelli dove vivono i suoi familiari ed amici. Questa volta conoscerà un luogo per lei nuovo: la Libreria Lovat di Viale XX Settembre (al terzo piano dello stabile Oviesse), dove **oggi alle 18 presenterà il suo ultimo libro "Il grande albero"**, pubblicato da Salani nell'ottobre 2009, dialogando con un altro scrittore triestino, Pino Roveredo.

Susanna Tamaro oggi in libreria e giovedì al centro pastorale Paolo VI

Si tratta di una fiaba moderna, insolita e garbata, scritta per i ragazzi ma anche per gli adulti, che sottolinea l'importanza degli affetti familiari e della solidarietà. Perché l'abete che dà il titolo al romanzo, con la sua vita plurisecolare, è testimone del susseguirsi delle stagioni ma anche delle generazioni, osserva veloci scoiattoli e stupide guerre, maestosi cervi e uomini umili... vede la società trasformarsi da agricola e industriale ... E all'improvviso vede anche piazza San Pietro, dove è stato portato per divenire addobbo natalizio. Ma lì farà un incontro davvero straordinario... che stupisce ed emoziona i lettori proprio come l'autrice afferma di essersi emozionata nel descriverlo.

Ma è tutta la genesi del libro a essere emozionante, secondo Tamaro. Ecco come lei stessa la descrive: "Da dieci anni covavo una grande inquietudine. L'inquietudine che mi prende quando sento che nella mia testa c'è un libro ma non riesco ad afferrarlo, a metterlo a fuoco. Dopo dieci anni di tentativi, avevo praticamente rinunciato. Poi, un giorno di pioggia, durante una vacanza sulle Alpi, ho fatto una passeggiata e, davanti a me, nel bel mezzo di una radura, è comparso il Grande Albero e mi ha parlato. Prima di sera si sono delineati tutti gli altri personaggi e il giorno dopo, di getto, ho cominciato a scrivere quella storia che per tanti anni avevo desiderato».

Susanna Tamaro **sarà ospite inoltre, giovedì alle 18, al Centro pastorale Paolo VI in via Tigor 24/1** per parlare del tema "Alla ricerca delle radici".

Una giornata per le "lingue da mar"

Alla Marittima primo appuntamento sulle parlate dell'area giuliano-veneta

Salvaguardare il patrimonio linguistico e culturale delle parlate giuliano-venete da intendersi non come difesa dei vari dialetti, bensì come tutela di quel capitale nascosto e in parte dimenticato che essi rappresentano.

Questo è stato l'obiettivo della "Prima giornata della cultura giuliano-veneta", svoltosi domenica pomeriggio nella Sala Saturnia della stazione Marittima, organizzata e promossa dall'Associazione Cultura Giuliano-Veneta, costituitasi nel maggio 2009 proprio con l'intento di promuovere la cultura espressa nelle lingue minoritarie. Per questa prima giornata è stato scelto un titolo particolare: "Lingue da Mar".

«Lingue da Mar - ha illustrato Claudio Grisancich, presidente della neonata associazione - riveste un doppio senso, quello di amare una lingua ma anche quello di mare. Infatti l'Alto Adriatico bagna un territorio ampio dove sono presenti numerose parlate come la giuliana, la gradese, la goriziana e quelle usate nella zona istro-veneta».

Grisancich ha sottolineato che questa giornata non vuole essere "un' incursione di parlata", ma intende affrontare ciò che sta dietro ai vari idiomi per farne conoscere il patrimonio culturale, gli usi e costumi. Si tratta dunque di un lavoro in difesa non soltanto di un dialetto ma di un intero capitale da trasferire ai posteri, specialmente in un'epoca di globalizzazione come l'attuale.

Quindi la tutela di una lingua corrisponde alla difesa di una memoria.

I relatori intervenuti alla Stazione Marittima con il poeta Claudio Grisancich (foto Bruni)

Durante l'incontro Bruno Cappelletti, presidente dell'Armonia (l'associazione culturale che raggruppa tutte le compagnie di teatro amatoriale della provincia di Trieste) ha riassunto il motivo della costituzione dell'Associazione Cultura Giuliano-Veneta.

«Nel 2007 - ha spiegato Cappelletti - la Regione ha presentato un progetto di legge per difendere la lingua friulana, una realtà che coinvolgeva poco meno di ottocentomila persone, però senza al tempo stesso interessare le altre parlate presenti in quelle terre. In quest'ottica l'Armonia ha avviato una raccolta di firme, fra i propri abbonati prima e poi non solo a livello locale ma anche fuori città, per sensibilizzare l'opinione pubblica ma soprattutto per trovare qualcuno che potesse sposare questa causa».

Durante l'incontro è intervenuto anche l'assessore alla Cultura Massimo Greco che ha rimarcato come questa immensa risorsa culturale non debba andar dispersa. «Pur non essendo nato in questa zona - ha continuato Greco - credo di cogliere con particolare intensità l'importanza di questo modo di esprimersi e ritengo doverosamente opportuno dover reagire affinché tale patrimonio non vada perduto».

La prima giornata dedicata alla cultura Giuliano-Veneta ha visto l'alternarsi di vari relatori fra i quali il poeta Ivan Cricco dell'Associazione di cultura Bisiacca, della giornalista Marina Silvestri, degli studiosi di cultura istriana Marino Vocci e Livio Dorigo, del poeta Ezio Giust e della poetessa triestina Graziella Semacchi Gliubich.

Un evento particolarmente riuscito, vista la grande affluenza di pubblico, reso possibile grazie ad un contributo della Regione. La manifestazione si è conclusa con uno spettacolo dedicato alla poesia, al teatro e alla musica, con rappresentanze di gruppi da varie parti della regione.

Andrea Di Matteo

TRADIZIONALE FESTA AL CENTRO VERITAS CON UNA DELLE COMUNITÀ STRANIERE RESIDENTI A TRIESTE

Natale serbo-ortodosso celebrato con canti, racconti e grappa cotta

Anche quest'anno il Natale è stato festeggiato al Centro Veritas insieme a una comunità che risiede a Trieste. Dopo gli incontri con la comunità russa e quella armena, domenica scorsa è stata la volta dei serbo-ortodossi. Una realtà che ha radici profonde nella storia della città: la prima messa celebrata in antico slavo ecclesiastico è stata celebrata 240 anni fa, mentre quest'anno si festeggia il 140° anniversario della consacrazione della chiesa di San Spiridione.

L'incontro ha permesso di conoscere le tradizioni del Natale serbo-ortodosso. Il coro della Comunità diretto dalla maestra Anna Kaira, una formazione che unisce coristi italiani, sloveni, serbi, croati, russi e argentini, ha eseguito alcuni dei canti-preghiera tipici del Bozic (Natale in serbo). Gli inni sono stati eseguiti in lingua retro slava e a cappella, come avviene durante le funzioni religiose.

I canti sono stati inframezzati dagli interventi dei membri dell'associazione Pontes Montovi, che per l'occasione hanno indossato i vestiti tradizionali: camicie bianche ricamate, pantaloni neri e una fascia colorata stretta intorno alla vita.

Tre ragazzi e quattro adulti hanno mostrato ciò che accade all'interno di una famiglia serbo-ortodossa durante le settimane prima dell'Avvento. In questi momenti, l'Infanzia, la Maternità e la Paternità, i familiari si legano addosso a vicenda dei pezzi di corda. La slegatura avviene solamente dopo l'offerta di un riscatto, simbolico come una promessa o tangibile come qualche caramella. Successivamente ha fatto ingresso nella casa la pecenica, la carne che verrà mangiata nel giorno di Natale in seguito all'astinenza da cibi di origine animale, osservata dal 28 novembre al 6 gennaio.

La comunità serbo-ortodossa al Centro Veritas (foto Lasorte)

Quindi è stato rappresentato il momento in cui vengono portati nella casa il badnjak (l'albero) e il fieno, che ricordano quelli presenti nella grotta della Natività. Il pomeriggio si è concluso con un apprezzatissimo brindisi con grappa cotta, accompagnato dai prodotti gastronomici tipici del Natale serbo-ortodosso.

«Mostrare ai presenti la nostra quotidianità familiare è stato molto bello ed emozionante», ha detto Vladimir Soso dell' associazione Pontes Montovi. Neanche padre Vit, direttore del Centro Veritas, ha nascosto la sua soddisfazione, e ha posto l'accento sul «melting pot incredibile che si è riunito in questa giornata».

Un motivo d'orgoglio per un centro che da 52 anni opera a Trieste con le sue iniziative culturali, aperto al dialogo interreligioso ed ecumenico.

Giovanni Ortolani

50 ANNI FA

IL PICCOLO

19 GENNAIO 1960 di R. Gruden

● In programma per sabato, all'Albergo Excelsior, il benefico «Gran ballo dell'esploratore». Le danze, dirette dall'orchestra del m.o Bandelli, andranno dalle dieci di sera alle quattro del mattino.

● Con la consegna dei lavori alla ditta appaltatrice, hanno preso ieri l'avvio i lavori di definitiva sistemazione della galleria di San Vito, chiusa al traffico ormai da due anni.

● A proposito del fatto che «l'operetta è stata ripudiata», dopo un passivo di 25 milioni per la stagione scorsa, un lettore scrive che è bene non «presentare spettacoli di bassissimo livello artistico».

● Al «Moderno», domani, la vedette Paulette Roger, il «Royal Hawaiians Ballett», l'orchestra Little Hawaiians Rock e i Troubadours. Sullo schermo «I prepotenti» N. Taranto, A. Fabrizi; platea 350, galleria 250.

● Attesa l'attuazione della delibera della Provincia, in fatto di controllo dei generi alimentari. Un nucleo di guardie preleverà i campioni nei negozi e dai colli in arrico al mercato, per le analisi di laboratorio.

FARMACIE

■ **DAL 18 AL 23 GENNAIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 14	tel. 040572015
via Costalunga 318/a	tel. 040813268
via Mazzini 1/a - Muggia	tel. 040271124
Prosecco	tel. 040225141

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 14	
via Costalunga 318/a	
via Dante 7	
via Mazzini 1/a - Muggia	
Prosecco	tel. 040225141

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Dante 7	tel. 040630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	90,9
Via Carpineto	µg/m³	46,9
Via Svevo	µg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	35
Via Carpineto	µg/m³	42
Via Svevo	µg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	58
Monte San Pantaleone	µg/m³	54

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

SEMINARIO-LEZIONE ALLA CASA DELLA MUSICA

Improvvisazioni al pianoforte

Casa della Musica di Trieste propone una lezione/seminario di improvvisazione che vede protagonisti, **mercoledì 27 gennaio, alle 18.30, nell'auditorium di via Capitelli 3, i pianisti Alfonso Santimone e Giorgio Pacorig** che, con esempi pratici e teorici (due i pianoforti in sala), illustrano i meccanismi dell'improvvisazione pianistica, con particolare attenzione all'ambiente sonoro del jazz.

La lezione è aperta a tutti e a ingresso libero, e si svolge in occasione della registrazione all'Urban Recording Studio di Casa della Musica del progetto Falsopiano 8888, **esecutore il quartetto comporto da Alfonso Santimone e Giorgio Pacorig ai pianoforti, Danilo Gallo al contrabbasso e Aliosa Jeric alla batteria**.

Così Danilo Gallo spiega l'approccio del progetto all'idea di improvvisazione: «La pratica dell'improvvisazione è storicamente molto diffusa nella gran parte dei linguaggi musicali di ogni epoca e area geografica del mondo. Nonostante la sua proteiforme natura l'arte dell'improvvisazione è spesso sbrigativamente confusa con il virtuosismo strumentale. Niente di più fuorviante! Essa è in realtà il primo strumento del comporre.

Alfonso Santimone, dopo alcuni anni di apprendistato come autodidatta, ha frequentato corsi e seminari con vari pianisti italiani tra i quali Enrico Pieranunzi e Riccardo Fassi. Come compositore e arrangiatore ha scritto musica per opere teatrali, cinematografiche e multimediali di vario tipo e negli ultimi anni ha collaborato a vari progetti di musica sperimentale ed elettronica.

Giorgio Pacorig ha iniziato a suonare il pianoforte all'età di otto anni. Diplomatosi al Conservatorio di Trieste, presso il quale ha conseguito il diploma, ha alternato lo studio accademico della musica classica alla passione per il jazz.

Informazioni: segreteria di Casa della Musica/Scuola di Musica 55, tel. 040 307309, da lunedì a venerdì dalle 15 alle 19; lunedì, martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12.

MATTINO

● GIOCA CON IL VENTO
Nell'ambito dell'iniziativa «La Bora», promossa dall'assessorato comunale alla Cultura e dal Servizio bibliotecario urbano, la biblioteca Stelio Mattioni di Borgo San Sergio ospiterà oggi, con inizio alle 10, l'appuntamento «Gioca con il vento», laboratorio per nidi e scuole d'infanzia a cura dell'Associazione Museo della Bora.

POMERIGGIO

● POESIA E SOLIDARIETÀ
Oggi alle 18.15 si svolge l'incontro fra poeti dell'Associazione Poesia e solidarietà nella sede della Società antroposofica in via Cesare Beccaria 6 quinto piano; gli incontri sono aperti a tutti, anche ai non soci, per leggere e ascoltare poesia o prosa. Per informazioni 040/638787.

● ASSOCIAZIONE HYPERION
Oggi dalle 16 alle 18 nella sede di via Soncini 29/C, i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040/380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 347/5161468.

● FARMACIA ALLA BORSA
Oggi alle 17.45 alla farmacia Alla Borsa «Malattie del fegato e omeopatia», relatore Maria Luisa Tognon medico esperto in omeopatia.

● PROLUSIONE A MARIA STUARDA
Oggi alle 18 al Ridotto del Verdi prolusione all'opera «Maria Stuarda» di Donizetti a cura del critico musicale Gianni Gori. Ingresso libero.

● SCUOLA CODERMATZ
Incontri per i genitori finalizzati alle prossime iscrizioni per l'anno scolastico 2010/11 per la scuola secondaria di I grado Codermatz oggi alle 17.30 nella scuola Mauro (via Cunicoli 8). Sarà inoltre possibile visitare la scuola Codermatz giovedì 21 gennaio 2010 dalle 17.30 alle 18.30.

● IL LIBRO DI SUSIC
Oggi alle 18.30 nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20 verrà presentato il libro di Mira Susic «Il ruolo della Francia nel secondo conflitto mondiale» (Altromondo editore).

● SCUOLA RISMONDO
Oggi alle 17 nell'Auditorium dell'Istituto comprensivo Iqbal Masih (via Forlanini 32) si terrà un incontro di presentazione relativo alle iscrizioni alla classe prima della scuola media F. Rismondo.

PER INIZIATIVA DI COMUNE, ACLI, ENAIP, COOPERATIVE

Al via i corsi per formare le badanti

Gli anziani con 65 anni e oltre rappresentano il 27,5 per cento della popolazione residente a Trieste. Basterebbe questo dato a sottolineare l'urgenza del problema della loro assistenza. Va in questa direzione l'iniziativa adottata di concerto da Comune, Acli, Enaip e cooperative La Quercia e Lybra e che consiste nell'organizzazione di tre corsi successivi, il primo dei quali iniziato ieri, per la preparazione delle cosiddette badanti.

«Abbiamo sempre guardato nella direzione della domiciliazione dei servizi agli anziani - ha spiegato Carlo Grilli, assessore comunale per la Promozione e la Protezione sociale - perché crediamo che prolungare, per quanto possibile, la loro presenza fra le mura domestiche, rappresenti un risultato di grande rilievo, soprattutto per il loro equilibrio e perciò per la loro salute». Erica Mastrociani, presidente provinciale delle Acli, ha illustrato le caratteristiche del corso «che prevede l'insegnamento di materie come psicologia dell'invecchiamento, economia domestica, le lingue - ha precisato - indispensabili, se si considera che la maggioranza delle badanti sono straniere, e ancora cucina, infermieristica, dietetica».

Presentazione del percorso formativo con l'assessore Grilli

Il primo corso si concluderà il 5 febbraio, il secondo inizierà l'8 febbraio, per essere completato il 26 dello stesso mese, mentre l'ultimo andrà dall'8 al 26 marzo. «Complessivamente - è stato indicato - ciascuna partecipante potrà beneficiare di una trentina di ore di corso». Sede delle lezioni, l'Enaip di via dell'Istria.

Le partecipanti che già prestano servizio nelle famiglie potranno essere adeguatamente sostituite nel momento della frequentazione del corso. Per le disoccupate che si iscriveranno è invece previsto un gettone di partecipazione di due euro e mezzo all'ora. Al termine, sarà consegnato a tutte un attestato di frequenza. Per informazioni, si può telefonare al numero 040.370408, che corrisponde alla segreteria delle Acli di via San Francesco, dov'è referente per l'argomento Valentina Benedetti, oppure scrivere a trieste@acli.it, o ancora entrare nel sito www.aclitrieste.it.

Barbara Gorza, presidente della cooperativa La Quercia, ha salutato con entusiasmo l'iniziativa «che vede schierati assieme Comune e soggetti interessati». *(u. s.)*

SERA

● ASSOCIAZIONE MODOTTI
L'Associazione culturale Tina Modotti propone il film di Paul Haggis «Nella valle di Elah» oggi alle 20 nella sede dell'Associazione in via Ponziana 14, I piano.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● ROTARY CLUB TRIESTE NORD
I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assieme a familiari e ospiti alle 20.30 al Savoia. Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza terrà una conferenza intitolata: «Trieste: ieri, oggi e domani». Richiesta la prenotazione in sede.

VARIE

BALLI CARAIBICI
■ Alla Società Ginnastica Triestina sono aperti i nuovi corsi serali di latino-americani, tango, caraibici. Per orari e informazioni telefonare segreteria sociale (040/360546, 040/361637).

ISTITUTO ROIANO-GRETTA
■ In previsione delle iscrizioni, i genitori interessati sono invitati a visitare le scuole primarie appartenenti all'Istituto comprensivo Roiano-Gretta nelle seguenti giornate: Scuola primaria Statale U. Saba, Salita di Gretta 34/2, tel. 040/411013, 22 gennaio alle 17.30 all'auditorium della scuola. Scuola primaria Statale E. Tarabochia, via dei Giacinti 7, tel. 040/420761, 22 gennaio, alle 11.

ELABORAZIONE LUTTO
■ L'Associazione Hospice Adria onlus di Trieste e Andos onlus di Monfalcone con la collaborazione del Centro Servizi Volontariato Fvg organizzano dieci incontri «Tendere la mano: gruppo di auto-aiuto per l'elaborazione del lutto dei propri cari». Gli incontri sono condotti dalla psicologa e la partecipazione è gratuita. Il primo incontro si terrà oggi alle 17 al Csv, Centro servizi volontariato, galleria Fenice 2, III piano. Info: 040/421880 (segreteria telefonica), cell. 340/3864889.

LA STRADA DELL'AMORE
■ L'Associazione di volontariato per adulti diversamente abili «La strada dell'amore» informa che sono aperte le iscrizioni ai sette incontri al ricreatorio comunale G. Padovan per attività di musica, ginnastica, danza... e il semplice stare insieme. Attività positive per favorire l'incontro e la conoscenza della disabilità nel mondo giovanile. Il corso è gratuito. Ogni sabato a partire dal 30 gennaio al 13 marzo dalle 16 alle 18.

SCI E RELAX A BOVEC
■ Tre giorni di sci e relax a Bovec (la funivia del Canin). Info: Il Centro, via Coroneo 5, I piano, tel./fax: 040/630976. Infoline: 340/7839150, www.ilcentrotrieste.it, info@ilcentrotrieste.it, skype: laculturainviaggio.

ASSOCIAZIONE ALT
■ L'Associazione di volontariato Alt è a disposizione dei familiari di persone tossicodipendenti per informazioni, ascolto e prima accoglienza ogni mercoledì dalle 16 alle 18 al Centro di promozione alla salute (Androna degli Orti 4, tel. 040/3478492).

ASSOCIAZIONE NOUMENO
■ L'associazione Noumeno Fvg pratiche filosofiche organizza un corso mensile di «Counselling per parenti e volontari di malati terminali» secondo la filosofia vaisnava. Il corso si tiene ogni giovedì dalle 17 alle 19 per offrire supporto pratico e teorico a livello spirituale con letture e gruppi di discussione che operano a livello internazionale. Per iscrizioni: email: noumenofvg@libero.it, cell. 393/9404598.

CAPPOTTI ALLA LAV
■ Centinaia di cani abbandonati nei rifugi delle regioni più fredde d'Italia stanno soffrendo a causa delle temperature molto basse. Aiutali donando il vecchio cappottino che il tuo cane non usa più e potrai salvare la vita di un cucciolo, di un cane anziano o malato. Porta il vecchio cappottino, in buono stato e pulito nel negozio Marameo di via Felice Venezian 19.

AIKIDO E IAIDO
■ Continuano i corsi di Aikido e Iaido al Ken Yu Shin Kan Dojo, scuola di arti marziali tradizionali giapponesi, tenute presso il Dojo Suishin-Kan sito in via Valmaura 57/a. Le lezioni di Iaido si tengono il mercoledì dalle 18 alle 20 e le lezioni di Aikido il mercoledì e venerdì dalle 20.15 alle 21.45. È possibile effettuare lezioni di prova gratuite in entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339/2568810, kenyushinkan@gmail.com, www.aikidoiaido.it.

OSTENSIONE DELLA SINDONE
■ Il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale di Trieste organizza per i soci e gli aggregati un'uscita a Torino da venerdì 16 a domenica 18 aprile in occasione dell'ostensione della Sacra Sindone. Per informazioni e iscrizioni la segreteria del gruppo è aperta ogni mercoledì dalle 17 alle 19 al bar della Stazione Marittima.

MINICORSO DI FIABE
■ L'Associazione Centro Promozione segnala sabato 23 per maestre e operatori sociali (dalle 10 alle 13) un seminario di tecniche attive di scrittura cre-attiva in forma laboratoriale con esercizi pratici (dalle 15 alle 19). Per iscrizioni: cell. 340/7832901.

GRUPPI AL ANON
■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

- In memoria di Nino e Nella Brana nell'anniv. (12/1 1/2) da Marina e Loredana 30 pro ass. Amici del cuore, 30 pro Astad.
- In memoria della nostra bambina Annalisa Sartore (15/1) da mamma Cinzia e papà Graziano 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Anita Malvestiti nel III anniv. (16/1) dalle figlie Ada e Ermy 20 pro chiesa Notre Dame de Sion (don Ettore Malnati).
- Per don Carlo per il compleanno (16/1) dalla fam. Rosso-Grassi 50 pro chiesa Beata Vergine Socc. (lavori oratorio).
- In memoria di Lalla D'Henry (19/1) dalle figlie 20 pro Emergency.
- In memoria di Maria Derin per l'anniv. (19/1) da E.P. 15 pro La strada dell'amore.
- In memoria di Vanda Fabris per il compleanno (19/1) da Gino e Graziella 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Mario Proselli dalla moglie Maria 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Dario Ronzani per il suo onomastico dalla sorella e cognato 30 pro Sogit.
- In memoria di Maria, Giuseppe, Francesco Ruchin dalla nipote Liliana 30 pro Sogit.
- In memoria di Virgilio Tomasi nel XVI anniv. (19/1) dalla figlia Ervina 50 pro Sweet Heart.
- In memoria di Mario Zanini per l'onomastico (19/1) dalla figlia Roberta 25 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Giordano Giuliuzzi dai condomini di Strada di Guardiella 24 50 pro Ass. Il Cenacolo.
- In memoria di Gilberto Gregori dalla famiglia Grilli 50 pro Una voce amica.
- In memoria di Silvana Lani da Annamaria Rossa 25 pro Bambini oncologici del Burlo Garofolo; da Lucia Piemonte e figlie 50 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
- In memoria del caro papà Giovanni Marchese dalla figlia Gabriella 200 pro Alluvione Scaletta Zanclea.
- In memoria di Marta Martelli da Thea Zocco e Gianna Bruni 60 pro Il Gattile Cociani.
- In memoria di Adelfina Martin da Mirella 20 pro Agmen.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Il Centro «La cultura in viaggio»
propone:
23/1/2010
INCA a Brescia
Aprile:
Le Balene... a Genova
Maggio:
Un'altra Praga
Infoline: 340 78 39 150
www.ilcentrotrieste.it
via Coroneo 5.

OGGI LA CERIMONIA CONCLUSIVA

Premio letterario Gens Adriae: la vittoria a Bolis e Mosetti

Promosso da "Gens Adriae", l'associazione culturale giuliano-istro-dalmata fondata nel 2004 da Oscar Venturini, il concorso letterario "Un ricordo nel cuore" è giunto alla sua IV edizione e **oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Generali di via Trento 8**, avrà luogo la cerimonia di premiazione. Scopo di tale concorso è portare alla luce e trasmettere episodi e testimonianze derivate o da esperienza personale o sentire raccontare da altri: episodi e testimonianze che riguardano usi, costumi, tradizioni della nostra terra, dal Friuli a Trieste, all'Istria e alla costa dalmata. I partecipanti, nel corso di queste edizioni, sono sempre stati numerosi, e gli elaborati sono pervenuti non solo da Trieste e dall'Istria, ma anche da altre regioni italiane e persino dall'Australia.

"Un ricordo nel cuore" è suddiviso in due sezioni, aperte sia alla prosa che alla poesia: alla prima sezione può partecipare chiunque, mentre la seconda sezione è rivolta agli studenti degli istituti scolastici della regione e dell'Istria. La giuria costituita da Oscar Venturini, presidente, da Livia de Savorgnani Zammarchi, Aldo Rampati e Lina Chiorboli Tessier, ha deciso di premiare per la prosa, prima sezione, **Narciso Bolis** capodistriano di nascita, autore di un delicato racconto dal titolo "All'inizio fu la povertà... e l'amore" mentre il secondo premio non è stato assegnato in quanto nessun elaborato è stato ritenuto meritevole. Sempre per la prosa sono stati segnalati **Vittoria Ferluga** di Trieste con: "A ottant'anni dal 1929: gli inverni di una volta", e **Carlo Perez** con "L'avventura".

Con una lirica in dialetto triestino, "El mio maestro de scola", **Sergio Mosetti** ha vinto il primo premio per la poesia, mentre il secondo premio ex aequo è andato a **Elda Fontanot** di Muggia per la poesia "Dopo trent'anni voglio ricordare papà a modo

Oscar Venturini

mio" e a **Tiziana Girolomini** di Trieste, autrice dei versi di "Viaggio nel tempo". Encomio per la poesia va invece a **Mario Giugovaz** di Trieste, autore de "Le treze de nona".

A leggere i lavori dei vincitori sarà l'attrice Elsa Fonda, mentre a conclusione della premiazione Livia de Savorgnani Zammarchi, già docente universitaria di linguistica e filologia romanza, intratterà simpaticamente il pubblico con una conversazione su eufemismi idiomatici triestini. In questo caso, a essere analizzato sarà "sburtar radicio".

Grazia Palmisano

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»
via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040311312

Sala computer 9.30-11.30: Word. Sala Computer 15.30-17.30: Word.
Aula A 9.15-10.05: Lingua inglese: livello 1 principianti A1. Aula A 10.15-11.05: Lingua inglese: livello 2 inglese base A2. Aula A 11.15-12.05: Lingua inglese: livello 4 intermedio avanzato B2. Aula B 8.50-10.35: Lingua tedesca: livello 1 tedesco principianti A1. Aula B 10.45-12.30; Lingua tedesca: livello 4 tedesco intermedio avanzato B2. Aula D 9.00-11.00: Mosaico. Aula C 9.00-10.20: Disegno ad acquarello I livello. Aula C 10.30-11.50: Disegno ad acquarello II livello. Aula Professori 9.00-11.00: Fiori di nylon. Aula Razore 9.30-10.30: Montaggio video.
Aula A 15.30-16.20: Meteorologia spaziale e terrestre - INIZIO CORSO. Aula A 16.30-17.20: Uno sguardo alla meccanica quantistica. Aula A 17.30-18.20: Goldoni tragico. Aula B 16.30-17.20: Lingua inglese: livello 1 principianti A1 - sospeso. Aula B 17.30-19.20: Dizione e recitazione. Aula C 15.30-17.20: Divertirsi in cucina. Aula D 15.30-17.20: Ceramica. Aula Professori 15.30-17.30: Maglia irlandese e norvegese. Aula Razore 15.30-16.20: Lingua francese: livello 1 principianti A1 - sospeso. Aula Razore 16.30-17.20: Lingua francese: Livello 2 base A2 - sospeso. Aula Razore 17.30-18.20: Lingua francese: livello 4 intermedio avanzato B2 - sospeso.
SEZIONE DI MUGGIA
Sala Millo 9.30-11.00: Lingua Spagnola: livello 1 principianti A1. Sala UNI3 9.00-12.00: Maglia.
SEZIONE DI DUINO AURISINA
Casa della Pietra 16.00-18.00: La ricerca del cibo e lo sviluppo della società umana - sospeso. Casa della Pietra 15.30-17.30; Informatica: Word.

Università delle Libertà - Auser
Largo Barriera Vecchia 15 - tel. 0403478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1.
Ore 15-17: Sculture in pasta di pane; Duemila e più idee (gruppo B); 15-17: Corso di patchwork; 15.30-17: Lingua e cultura inglese III; 15.30-17.30: Gruppo vocale delle Libertà Auser; 16-17: Il dialetto triestino; 16-17: Lettura e commento della Divina Commedia; 17-18: Prima pagina; 17-18.30: Sognando l'Istria.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P.Veronese, 3
Ore 16-17: Corso di fotografia primo livello.

AUGURI

FABIETO Sono 70! Auguri dalla moglie Lidia, figli Stefano e Massimiliano con le nuore e i nipotini Riccardo, Roberto, Marco,Sara

ZDENKA Alla nostra stupenda, giovane mamma, per i 60 anni auguri da Branko, Beppe, Elena ed Elisa

MAURIZIO Nella foto erano 4, ora sono 50! Auguri dal fratello Mario, da Alessandro, Samanta, genitori, Alessio, Elisa e amici

LILLI La nonna soffia su ottanta candeline! Auguri da Sergio, Daniela, Giorgio, Deepti, Egidio, Nives, Bruno e Livia

ESTER Per i tuoi splendidi cinquanta, auguri da Riccardo, Filippo, Giacomo e da tutti i parenti. Buon mezzo secolo

GIORDANO Compie 50 anni. Anche se forse non sono sempre riuscita a dimostrarlo, ti voglio un mondo di bene! Augurissimi dalla mamma

NISSAN CITY CARS

SEMPLICI, ANCHE NEL PREZZO.

FINO A 2.700 EURO* DI VANTAGGI SU TUTTA LA GAMMA.
PER TUTTI, ANCHE SE NON HAI UN'AUTO DA ROTTAMARE.

*IL VANTAGGIO CLIENTE, CALCOLATO SU NISSAN NOTE, È OTTENUTO GRAZIE ALLA RIDUZIONE DEL PREZZO DI LISTINO (IPT ESCLUSA) DI € 2.700 RICONOSCIUTA DA NISSAN IN COLLABORAZIONE CON LA RETE DEI CONCESSIONARI. OFFERTA VALIDA FINO AL 15/02/2010. IL MODELLO IN IMMAGINE È INSERITO A TITOLO DI ESEMPIO. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. EMISSIONI CO_2 (G/KM) RIFERITE A MICRA: VERSIONE GPL 126; VERSIONE BENZINA 139. CONSUMI CICLO COMBINATO (L/100KM): VERSIONE GPL 7,8; VERSIONE BENZINA 5,9. EMISSIONI CO_2 (G/KM) RIFERITE A NOTE: VERSIONE GPL 135; VERSIONE BENZINA 139. CONSUMI CICLO COMBINATO (L/100KM): VERSIONE GPL 8,3; VERSIONE BENZINA 5,9. EMISSIONI CO_2 (G/KM) RIFERITE A PIXO: VERSIONE GPL 96; VERSIONE BENZINA 103. CONSUMI CICLO COMBINATO (L/100KM): VERSIONE GPL 5,9; VERSIONE BENZINA 4,4.

SHIFT_the way you move

PROGETTO 3000 SRL

VIA FLAVIA 118 - 34147 **TRIESTE** - TEL. 040 2821128 • VIA DIV. JULIA 4 - 34079 **STARANZANO (GO)** - TEL. 0481 413030
VIA AQUILEIA 108 - 33052 **CERVIGNANO FRIULI (UD)** - TEL. 0431 33647 • VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 **GORIZIA** - TEL. 0481 522211

NUOVO NISSAN NV200
TUTTO LO SPAZIO CHE DESIDERI IN SOLI 4,4 METRI.

- Volume di carico 4.2 m^3
- Lunghezza totale 4.4 m
- Portata utile 751 kg
- Lunghezza vano di carico 2.04 m
- Retrocamera a colori
- Motori 1.5 dCi da 86 CV e 1.6 benzina da 110 CV
- Consumi tra i più bassi della categoria
- 3 anni o 100.000 Km di garanzia

FLESSIBILITÀ ED EFFICIENZA PER IL TUO LAVORO

• TUO DA €149 AL MESE*

SCOPRI I VANTAGGI DI NISSANFINANZIARIA

*Es. di finanziamento: Nissan NV200 Van versione Easy 1.6 benzina a € 9.350 (IVA e IPT escluse). Prezzo comprensivo di € 2.500 di incentivo alla rottamazione in ottemperanza al D.L. 10/2/2009 n.5. Importo finanziato € 9.350, anticipo € 0, 84 rate da € 149,38. Life inclusa. TAN 6,75%, TAEG 8,51%. Spese di gestione pratica € 250 + imposta di bollo. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/12/2009. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it Il modello in immagine è inserito a titolo di esempio. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

VALORI MASSIMI: CONSUMO COMBINATO 7,5 L/100KM. EMISSIONI CO2: 177 G/KM.

PANORAMA

Ogni mese
più di 1000 prodotti
scontati fino al 50%
e tanti Punti Extra!

Hai la Carta Per Te? Cerca la coccinella.

Continua dalla 12.a pagina

MAX euro 450 mensili cerchiamo in affitto per ns. clienti piccoli alloggi o monolocali centrali garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369950.
SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Sant'Antonio alloggi nuovi superrifiniti di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato Torrebianca alloggio mansardato di cucina abitabile salotto 2 camere bagno.
SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Conti alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili non arredato Baiamonti validissimo attico di cucina (arredata) saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 380 mensili arredato osp. Burlo piccolo alloggio di cucinotto con tinello camera bagno posto auto.
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili non arredato c.so Cavour alloggio recente dicucina abitabile stanza matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato osp. Militare alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Ponterosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.
(A00)
10 km da Gradisca affittasi miniappartamento nuovo con scoperto di proprietà a euro 400 spese condom. incluse. Cod. 37/P Gallery 0481969508.
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A AGENZIA Cedap Trieste Monfalcone ricerca facile lavoro personale preferibilmente femminile max 65 anni inquadramento legge. 040367771, 0481413515.

AZIENDA informatica ventennale cerca diplomato/laureato 25-35 anni ottima conoscenza inglese esperto pacchetto Office gradita conoscenza sloveno offresi immediata assunzione contratto commercio per gestione pacchetto fornitori e clienti ordini acquisti vendite on line, offerte, gare appalto. Inviare curriculum a vendite@tecnodelta.trieste.it

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

HOTEL 4 stelle - Grado ricerca personale per stagione estiva chef - chef de rang - apprendista cameriere/a - addetta ricevimento (indispensabile tedesco) 3480050622.
(A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **7**

GRADO massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549.
(C00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).
(C00)
NOVA Gorica centro massaggi classic massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti giorni. 0038670250725.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014.
(Fil1)

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.
(A51)

Stagione lirica e di balletto 2009-2010

Teatro Verdi Trieste
FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE

Maria Stuarda

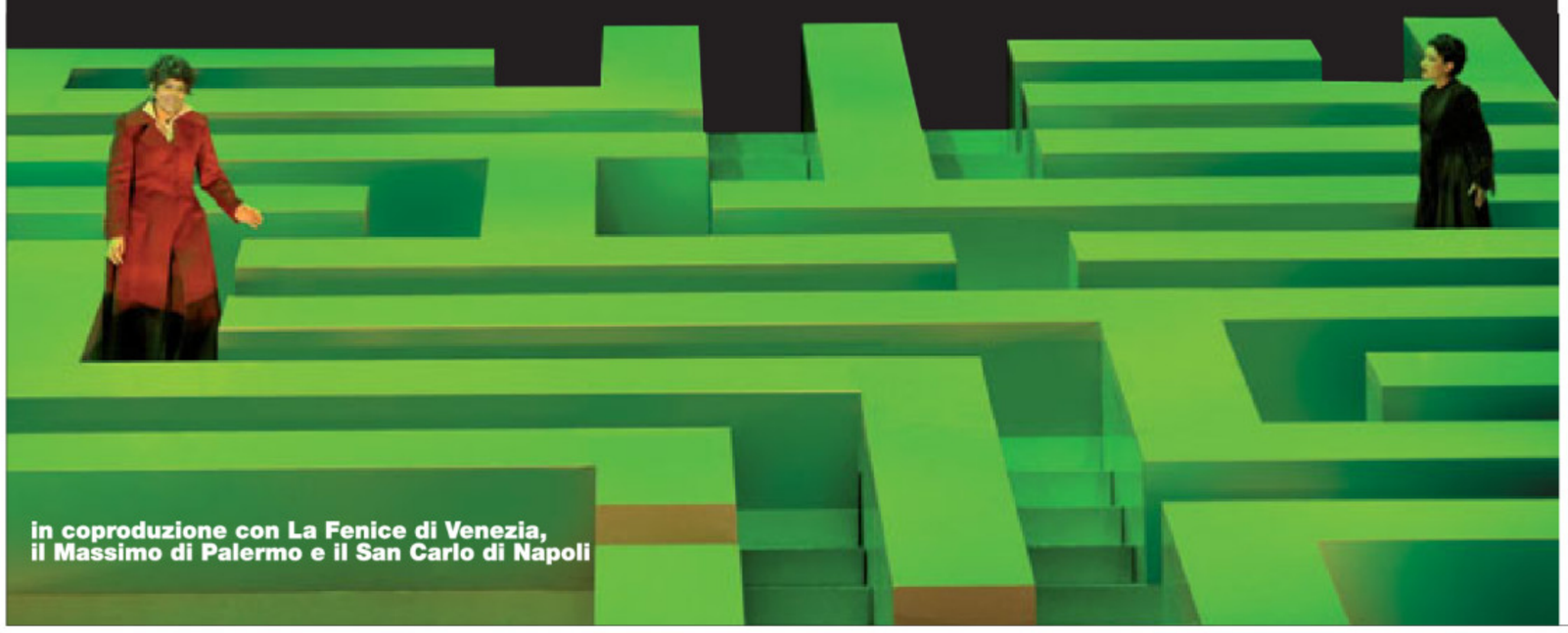
Tragedia lirica in tre atti su libretto di Giuseppe Bardari, dalla tragedia omonima di Friedrich Schiller
Prima rappresentazione: Milano, Teatro alla Scala 30 dicembre 1835

MUSICA DI Gaetano Donizetti

Dopo il grande successo nella scorsa stagione di *Roberto Devereux*, il Verdi propone *Maria Stuarda*, secondo appuntamento con il "trittico delle regine" di Donizetti.

Assente dalle scene triestine da 28 anni, lo spettacolo è ideato da Denis Krief, uno tra i più acclamati registi del panorama internazionale.

L'impianto scenico, assolutamente originale e inedito, è un labirinto a piani mobili (...) "il labirinto dei sensi, dei giochi perversi dei tre protagonisti del dramma".



in coproduzione con La Fenice di Venezia, il Massimo di Palermo e il San Carlo di Napoli

DATE E ORARI SPETTACOLI
venerdì 22 gennaio ore 20.30, turno A
sabato 23 gennaio ore 17, turno S
domenica 24 gennaio ore 16, turno D
martedì 26 gennaio ore 20.30, turno C
mercoledì 27 gennaio ore 20.30, turno B
venerdì 29 gennaio ore 20.30, turno E
sabato 30 gennaio ore 16, turno F

www.teatroverdi-trieste.com

Numero Verde 800-090373

LAST MINUTE GIOVANI da 5,00 euro!
Biglietti a partire da 20,00 euro e last minute al 50% da un'ora prima dello spettacolo. Ingressi a 9,00 euro

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

I PROBLEMI DI CONCORRENZA DELLO SCALO TRIESTINO

«L'Europa si è allargata ma il porto crolla»

Ho letto con interesse quanto scritto in una segnalazione del 24 dicembre in merito al declino del Porto. Orbene, le cose dette in quella segnalazione sono giuste, tutti sanno che l'Italia ha «redento» la città di Trieste soprattutto per annullare il porto triestino in favore dei numerosi porti situati in tutta la penisola: un libro di Manlio Cecovini lo spiega molto chiaramente. Il porto triestino, unico dell'impero austroungarico, lavorava molto servendo il bacino di tutto l'impero. Senza il bacino, annesso all'Italia, e con l'aiuto negativo dei governi italiani, il declino del nostro Porto è sceso a precipizio. E fin qua concordo con l'autore della segnalazione del 24 dicembre. Quello che mi chiedo ora è questo: con l'avvento dell'Europa unita che comprende, tra l'altro, anche l'Austria, la Polonia, la Germania, i paesi dell'ex Jugoslavia, ecc. il porto di Trieste si trova nuovamente al centro del «bacino» ma, purtroppo, non è risorto. Il governo sloveno e quello croato forzano lo sviluppo e l'importanza dei loro porti; noi (Roma) non facciamo nulla. Se si rimane (o si vuol rimanere) apatici, ha ragione quel signore a dire che Trieste avrà un porto per pescherecci! Cosa fare? O meglio, cosa dovrebbero fare i nostri rappresentanti? Abbiamo gli onorevoli Rosato, Seracchiani, Menia, Tondo, ecc. che se ne stanno tranquillamente seduti sulle loro poltrone invece di alzare la voce e pretendere un rilancio del nostro porto! Ma si fanno ascoltare? Credo proprio di no. Ora è l'occasione buona per diventare il porto del nuovo bacino orientale ma, per far accadere tutto ciò, i signori sopra elencati si devono dar da fare oppure devono ammettere la loro impotenza battezzando la nascita del porto per pescherecci.

Lettera firmata

MUGGIA

Strada allagata

Ho sentito dire che l'Act si è dotata di un mezzo anfibio per trasportare quei passeggeri che scendono alla fermata dei bus 47 e 49 sbarrato situata sulla strada provinciale di Farnei di fronte al ristorante alla Stazione di Muggia, per trasportarli oltre il laghetto che si forma dopo una abbondante pioggia, sulla sponda opposta che è agibile mettendoli in salvo. Il «laghetto» ha un'estensione stimata in larghezza pari ai tre quarti della carreggiata per una lunghezza di 15 metri circa e una profondità di 15 centimetri (nel punto massimo). So che il Comune di Muggia ha più volte segnalato alla Provincia il problema di quella strada ma senza ottenere risultato. Non so se l'Act si sia presa anche lei carico di segnalare lo stesso problema alla Provincia. Sta di fatto che sono passati alcuni anni e nulla è stato fatto in barba alla tanto decantata sicurezza. Probabilmente il problema si potrà risolvere scaricando l'acqua nel sottostante Rio Ospo che dista pochi metri. Mi chiedo, cosa aspetta la Provincia ad intervenire per mettere in sicurezza quel tratto di strada?

Piero Robba

L'ALBUM

I ragazzi della corte di via Lorenzetti, quarant'anni dopo

Dopo quarant'anni si sono ritrovati gli amici e le "putele" della corte di via Lorenzetti, per un brindisi ai bellissimi ricordi della giovinezza trascorsa insieme. Una serata per ripercorrere un periodo spensierato della vita di ciascuno dei partecipanti e per aggiornarsi sulle rispettive esperienze. A tutti gli amici della vecchia corte un arrivederci alla prossima rimpatriata.

UN LIBRO, UNA CITTÀ

di PIERO SPIRITO

Nuova scrittrice-detective fra Trieste e Cormòns

Nel superaffollato panorama in giallo della narrativa ormai anche locale, sbarca un altro detective, o investigatore, o meglio investigatrice. Si chiama Sonia Leibowitz, ha quarant'anni, fa la scrittrice, è nata a Trieste, vive a Cormòns e le sue avventure coprono tutta la regione, Pordenone compresa. Sonia è una specie di Kay Scarpetta in salsa bisiaca, e nasce dalla fantasia di Elena Vesnaver, triestina anche lei, scrittrice con un curricolo che elenca un discreto numero di pubblicazioni presso piccoli editori.

Adesso per le edizioni Agar (www.edizioniacar.net) esce "Le ragioni dell'inverno" (pagg. 126, euro 12,00), tre racconti in un unico volume, tre episodi seriali che vedono in campo Sonia Leibowitz, che l'autrice stessa presenta come donna "disincantata e indifferente", che ama "bere Tocai nell'osteria di Franz, in compagnia di un amore impossibile e dannato e del lato oscuro di se stessa".

Nel primo racconto, che dà il titolo alla raccolta, Sonia, chiamata nelle sue indagini ad affiancare il commissario Leone, altro poliziotto disincantato e indifferente, è alle prese con l'omicidio di una donna, Wanda Fabris, trovata morta sul finire dell'anno nel giardino della vecchia scuola materna di Borgnano. Dietro c'è una storia di ricatti e vendette, che Sonia smaschera in poche pagine. Il secondo episodio, "Aganis", si svolge in piena estate, e vede la scrittrice-detective impigliata del duplice omicidio di Luca Crosatti e Giovanni Mochiut, delitti a catena dietro i quali c'è una donna-vittima, una specie di agana, fata dell'acqua. E le agane, si scopre, "fanno i dispetti, tormentano, ma non fanno malefici e non fanno morire. Però non sanno che conseguenze potranno nascere dal loro agire".

L'ultimo racconto, forse il più fragrante dei tre, intitolato "Sotto un cielo di uomini", si svolge in una piccola casa editrice e ruota attorno all'assassinio dell'editore di Sonia, Mathias Jelinek. Occasione divertente per giocare sui mortiferi vizi e difetti degli scrittori di scarsa lega.

Personaggio che ricorda - ma in forma un po' sbiadita - la Giorgia Cantini di "Quo vadis baby" inventata da Grazia Verasani, Sonia Leibowitz sa destreggiarsi tra i fin troppo consolidati cliché del genere, anche per alcuni spunti interessanti - in questi racconti solo abbozzati - come l'amore travolgente e oscuro per Alex, assassino a piede libero. La sua creatrice, Elena Vesnaver, si diverte - e ci diverte - nel condurre questi gialli di casa nostra con stile deciso, non privo di affondi venati di lirismo ("Io faccio sogni. Li faccio ogni notte. Sogni pieni di ansia e pieni d'amore"), con gustose pennellate di localismo (le frasi in friulano), indovinati scorci di provincia (negozi, osterie, chiese ecc.) e personaggi (femminili, soprattutto) ben inseriti nelle trame gialle.

TRENI

Trieste-Vienna

Ho letto con grande interesse e vivo piacere che la Regione è in procinto di concludere un accordo con la vicina Carinzia per ripristinare i collegamenti con Vienna. Oso proporre di prolungare la tratta fino a Trieste. Una volta, quanto esistevano ancora le FfSs era così, ne beneficiava il turismo giovane e meno giovane e non credo che oggi non sarebbe così. I triestini vanno volentieri nella vicina Austria e un treno diretto decongestionerebbe l'autostrada. Faccio appello al presidente Tondo affinché un progetto validissimo non diventi l'ennesima occaione per riaffermare l'esistenza di 2 realtà regionali diverse anche quando ciò sarebbe, oltre che inutile, dannoso.

Maria Grazia De Corti

GIUSTIZIA

Sequestro inutile

Vorrei chiedere perché ci sono tante lamentele riguardo ai vari tagli a Sanità , giustizia, Scuola ecc. quando vedo in tutto grande inefficienza e spreco. Un caso mio personale: l'anno 2007 mi veniva confiscato un ciclomotore per guida in stato di ebbrezza e stando alla legge questo avrebbe dovuto essere venduto all'asta.
Siamo nel 2009 e il motorino da me custodito sempre secondo le regole, sta marcendo senza portare un euro a nessuno. Domanda: questo sotto che voce andrebbe – inefficienza – menefreghismo – o che altro? Non credo di essere l'unico e a questo proposito sarebbe interessante sapere quanti casi uguali ci sono e quanti euro sono sprecati.
P.S.: i carabinieri da me interpellati a questo proposito mi hanno risposto che questo è un problema della Procura.

p.n.

PERICOLI

Grande viabilità

Con riferimento all'articolo del Piccolo di domenica 10 gennaio a proposito del tratto di Grande viabilità in curva che precede l'ingresso sotto la galleria di Servola, vista la pericolosità del tratto, e visto che non si possono aspettare mesi per i cartelloni elettronici dell'Anas, se il pericolo è adesso, penso che sarebbe il caso di utilizzare almeno segnalazioni temporanee simili a quelle dei lavori in corso. O magari evidenziare con la segnaletica orizzontale (rallentatori/dissuasori leggeri?) il pericolo di quella strada.
Insomma, se un pericolo c'è, c'è.
Lo scrivo perché non auguro a nessuno quello che ho vissuto la sera dell'8 gennaio su quella strada, andando a una velocità normale e trovandomi all'improvviso a testacoda. Sono stato molto fortunato. Avrei potuto non essere qui a scrivere questa lettera...

Rino Lombardi

IMMIGRAZIONE /1

Il caso Rosarno

A Rosarno si sono ripetute le scene già viste a Castel Volturno e a Villa Literno. Gli immigrati clandestini contro i residenti. L'insoddisfazione delle migliaia di lavoratori immigrati che vivono in condizioni subumane è esplosa anche questa volta provocata da un'azione contro di loro da parte di persone del luogo. Si ripete lo scenario della guerra tra poveri che fa comodo a chi ha l'interesse a mantenere un esercito di lavoratori a basso costo e a chi sfrutta questi incidenti per la propria politica razzista e xenofoba. Nulla di nuovo si potrebbe dire ma questi episodi si verificano sempre più di frequente e la situazione sta diventando critica. La società civile e tutte le forze politiche hanno il dovere di intervenire per evitare che questa guerra diventi prassi quotidiana.

Edvino Ugolini

IMMIGRAZIONE/2

Il caso Rosarno

Ho visto alla televisione la rivolta degli immigrati neri di Rosarno. Scene di guerra civile che mi hanno ricordato la rivolta di Soweto (Sud Africa) del 16 giugno 1976. In Italia però la polizia non ha usato i cani né finora vi sono stati morti. Certo è sotto gli occhi di tutti il trattamento riservato a questi immigrati sfruttati dalle cosche mafiose, costretti a vivere in situazioni disumane, e ora anche privi di lavoro, destinati quindi alla malavita. La gente del posto ne chiede l'allontanamento (visto che ora non fanno più comodo). Tutti tacciono. Ma non doveva essere l'anno dell'amore? Spero che queste sofferenze giungano all'orecchio del Papa, se guarda la televisione.

Gian Giacomo Zucchi

FARMACIE

Cialde e prezzi

Chi mi può spiegare come delle cialde comprate nella farmacia di San Giovanni costavano 0,30 cent di euro, nella farmacia di largo Sonnino 0,60 cent di euro e addirittura 1 euro nella farmacia di via Oriani?

Adriana Sarcinelli

INTITOLAZIONI

Via a Craxi

Finalmente una «riforma» utile per i giovani, una via a Craxi. Che ci sia sotto lo zampino di Berlusconi... in ricordo alle pressioni fatte alle banche da parte di Craxi per i prestiti a Mediaset. Forse Geronzi ne sa qualcosa in merito?

Maurizio Urbano

REPLICA

Sulla «Maddalena»

L'attacco di Donato Riccesi contro il Wwf e il sottoscritto a proposito dell'intervento edilizio nel comprensorio dell'ex ospedale «La Maddalena» rende necessarie alcune puntualizzazioni.
Riccesi sostiene che la competente Circoscrizione espresse per tre volte parere favorevole al progetto, tra il 2007 e il 2009. Mai affermato il contrario: i pareri delle Circoscrizioni sono però tutt'altra cosa rispetto alla vera informazione e al coinvolgimento della cittadinanza. Che in questo caso sono mancati del tutto.
So benissimo (e l'abbiamo denunciato più volte), poi, che le cubature previste nell'area dell'ex «Maddalena» derivano dall'accordo di programma del 2001 tra Regione, Comune e Azienda sanitaria. La speculazione è nata lì, infatti, cioè dall'aver dichiarato la «vocazione edificatoria» dell'area per poi fare cassa vendendola. Il che ha implicato la distruzione di quello che poteva (e doveva) diventare un giardino fruibile dall'intera cittadinanza.
L'articolo cita poi i «diecimila metri quadrati di verde» che il progetto prevederebbe. Le planimetrie depositate per la procedura di verifica regionale indicano però che, all'atto dell'acquisto dell'area da parte di «Generalgiulia2» e prima dello scempio, la superficie complessiva del verde era pari a 9 135, 52 mq, mentre dopo l'attuazione del progetto ne rimarrebbero 8125,22 (non diecimila), per di più in gran parte spezzettati in diversi lembi senza continuità tra l'uno e l'altro. Insomma, aree di risulta tra gli edifici, sostanzialmente non fruibili. Senza contare che le decine e decine di alberi d'alto fusto un tempo esistenti, non potrebbero mai essere reimpiantate, perché il sottosuolo dell'area sarebbe in gran parte occupato da un grande parcheggio multipiano, al di sopra del quale potranno sopravvivere - tutt'al più - delle aiuole con erba e qualche arbusto.
Non dovrebbe essere poi necessario ricordare a Riccesi che le osservazioni del Wwf si sono basate sulla documentazione di «Generalgiulia2» messa a disposizione del pubblico, come prevede la legge, nel sito Internet della Regione. Perché allora tanto astio, per il fatto che il Wwf abbia dato notizia ai media delle proprie osservazioni? Secondo Riccesi, cercheremmo di «creare ad arte un clima di soggezione attorno alla Commissione regionale incaricata di esprimersi sulla Valutazione d'impatto ambientale (in realtà sulla verifica preliminare - ndr) del progetto». Insinuazione offensiva, per la Commissione innanzitutto, prima ancora che per noi.

Dario Predonzan
referente Urbanistica Wwf Trieste

PROVINCIA

Soldi a pioggia

Una semplice opinione dopo la lettura del Piccolo dell'8 gennaio. Si veda il riparto dei soldi alle varie associazioni di Trieste. Attrice e/o primo soprano la «Provincia di Trieste». Soldi fra 900 e 500 euro. Che bello! Ma non era la prima attrice che si lamentava insieme al solito codazzo che i soldi erano dati a pioggia? Sarà una distribuzione «scientifica» che salvando il politically correct mette in quarta fascia l'elemento della bontà nei progetti? E la lega vuol tenere su questi enti... è assurdo.

Angela Maria Bevilacqua

L'INTERVENTO

«Per far risorgere Trieste la politica punti a far sistema tra cultura, scienza ed economia»

Le scelte di una comunità nell'uso dell'ambiente in cui vive sono decisive nel determinarne lo sviluppo o la rovina. Oggi dobbiamo riconsiderare questa necessità a proposito delle vicende del rigassificatore e riconoscere che ben più importante delle pur indispensabili certezze sulla sicurezza di questa nuova attività tecnica, industriale e commerciale è la compatibilità con un programma di sviluppo che salvi Trieste dalla decadenza irreversibile in cui sembra cadere. Sono necessarie una coerente visione e una concorde politica delle istituzioni cittadine e regionali che trovino l'accordo di una ampia e significativa parte della popolazione. A cominciare dallo sviluppo portuale, il programma deve tener conto della posizione di Trieste nella politica e nell'economia internazionale. Trieste è nata come città a respiro internazionale per i suoi legami economici nell'impero austro ungarico. Ma dobbiamo oggi riconoscere senza illusioni, accanto ai possibili vantaggi di questa situazione, anche la debolezza del nostro destino che tanto dipende dai nostri rapporti con le diverse culture ed economie a noi vicine. Prima di tutto con l'Italia, con le politiche nazionali del nostro Paese e specialmente con gli interessi del vicino Nordest guidato da Udine e dal Friuli. Con l'Italia sono più forti i legami culturali ma più problematici e meno stretti quelli economici. Sotto il profilo delle sinergie economiche Trieste deve far conto su se stessa. Scarsi sono i legami nell'economia nazionale e in quella internazionale. Paradigmatica la perdita del mercato delle banane attraverso Trieste in favore di Capodistria. Essa à avvenuta semplicemente e solamente per la differenza dell'appoggio su cui possono contare i due porti. Ha prevalso l'intervento e l'appoggio economico della Slovenia. Trieste non ha potuto avere l'appoggio economico dell'Italia. Esemplari di questa "solitudine" economica sono i difficili rapporti industriali con i poteri forti come di fatto avviene con la Ferriera e oggi con i progettisti del rigassificatore. Si può pensare a un isolamento economico che penalizza la nostra città da quando ha perduto l'importanza di porto dell'impero austriaco. Ma non dobbiamo dimenticare che la nostra città ha dimostrato di poter essere crocevia culturale ed imprenditoriale. Se non vuole morire Trieste può e deve ora battersi con lo stesso spirito per questo crocevia che ha saputo creare con le sue sole forze. Trieste deve oggi uscire dall'impasse e battersi con le carte che possiede. Il primo strumento produttore di ricchezza con l'economia locale non può essere altro che il Porto che dovrà essere sostenuto e guidato come il maggior bene di tutti e non distrutto nelle dispute per il potere. Ma sono pronte anche altre ricchezze da gestire come produttive. Abbiamo ricordato, nel cinquantennio della nostra Università, che è stata la cultura scientifica e accademica e l'ostinata volontà di un triestino ad attivare, sotto il governo militare alleato e in un clima di lotta per la nostra italianità, le prime strutture della sede dello Scoglietto, allora semidistrutte e dimenticate dalla guerra. Un altro storico volume ci descrive con minuziosa precisione le circostanze nelle quali un altro triestino ha potuto far valere insieme la sua cultura scientifica universitaria e l'amore per la sua città, anche sulla base di una sapiente presentazione della bellezza che la natura ci offre, volgendo in favore di Trieste la decisione di creare un centro internazionale di fisica sotto l'egida delle Nazioni Unite. L'Ictp, con la Sissa, colloca oggi Trieste in prima fila nelle istituzioni scientifiche italiane e internazionali. Con un programma di sviluppo economico vive l'Area di ricerca, nata anch'essa negli anni di sviluppo dell'ambiente universitario. Su queste basi, in un convegno sull'esigenza di un dialogo fra Università, enti di ricerca e il mondo dell'economia ci siamo chiesti se esiste un "sistema Trieste" che possa coordinare e sviluppare le capacità creative delle istituzioni scientifiche triestine. Sistema di eccellenza nella "città della scienza" è stato chiamato l'insieme dei tanti enti pubblici e privati legati alla ricerca scientifica in Trieste. Da un'organizzazione di una buona scuola che cura le fasi del processo di formazione nel quale Trieste già si distingue, possiamo selezionare competenze e creatività per alimentare gli enti di ricerca come produttori di ricchezza dalla scienza e dalla tecnologia. Con il Porto, produttore di ricchezza nel servizio con l'entroterra europeo e un sistema Trieste dedicato alla formazione scolastica, alla ricerca scientifica e alla tecnologia Trieste può ritrovare i suoi tempi migliori. Ma bisogna che i triestini, ciascuno con il proprio concreto interesse e partecipazione, dimostrino di essere consapevoli della necessità di agire di comune accordo fino al sostegno di un programma condiviso.

Giacomo Costa

PROMEMORIA

L'India è il paese ospite del 23° Salone del Libro, che si terrà al Lingotto di Torino dal 13 al 17 maggio e che sarà presentato domani a New Delhi dal direttore del Salone, Ernesto Ferrero, che terrà una lecture sulle rappresentazioni che gli scrittori italiani hanno dato del continente indiano, delle sue culture e della sua arte.

È in vendita su App Store la versione per iPhone di "Il grande albero", la fiaba moderna di Susanna Tamaro pubblicata a fine ottobre da Salani, che la scrittrice presenta oggi a Trieste, alle 18, alla Libreria Lovat dialogando con Pino Roveredo.

OGGI LA PRESENTAZIONE A TRIESTE

Bollati Boringhieri pubblica il suo libro "Gerico 1941" dedicato all'amico ebreo Hansi, di cui ha perso le tracce

Igor Argamante: «Scrivo libri per non perdere i ricordi»

di LISA CORVA

«A ottant'anni non si hanno velleità letterarie: si vuole solo lasciare testimonianza». Così dice Igor Argamante al Caffè degli Specchi, spiegando perché, a ottant'anni (è nato nel 1928), ha scritto un libro: "**Gerico 1941 - Storie di ghetto e dintorni**", per **Bollati Boringhieri**. 200 pagine di racconti che vengono da lontano: da un mondo che non esiste più, e di cui Argamante è l'attento testimone. Viene presentato oggi, alle 18, al Museo della comunità ebraica "Carlo e Vera Wagner" in via del Monte 7 a Trieste.

Scrittore per caso, testimone per forza (come tutti quelli che hanno visto gli orrori della Storia), triestino per scelta: perché Argamante vive accanto al Faro, in una casa con le finestre che si spalancano sul mare e sul golfo. A Trieste è arrivato più di quarant'anni fa, in una giornata di sole e vento, e ha deciso che non voleva vivere da nessun'altra parte. Scelta inusuale, per un manager dell'Olivetti, assunto da Adriano Olivetti stesso; avrebbe potuto decidere di vivere a Ivrea, quartier generale della società, o a Milano; ma visto che il suo campo d'azione erano gli affari con l'ex Jugoslavia, Trieste poteva essere, e Trieste è stata. Qui a Trieste ha vissuto con la moglie, una donna tedesca anche lei innamorata del golfo e del sole; qui a Trieste sono cresciuti i suoi figli. E qui a Trieste è nata anche la voglia di scrivere: di andare indietro con lo sguardo, ritrovare i volti e le voci del passato. E raccontare.

"Gerico 1941" è un libro di amorose contraddizioni. Parla del ghetto e di ebrei, ma è stato scritto da un non ebreo; racconta testardamente una città che non esiste più, neppure nel nome: la Wilno che ospitava il ghetto, che ha visto crescere l'autore, ora è Vilnius, capitale della Lituania; è scritto in italiano, da un uomo che è cresciuto parlando polacco e russo; ed è firmato con un nome apparentemente italiano, che sa tanto di Orlando Furioso, quando invece Argamante non è che l'italianizzazione di Argamakow.

Ed è questo continuo slittamento di confini che rende prezioso il libro, in un mondo che vorremmo senza più confini, senza più orrori, senza più guerre. Ma per farlo, è necessario ricordare. Ricordiamo allora, insieme ad Argamante.

Lei dedica il suo libro a un "ragazzo di Praga di nome Hansi". Chi era?

«Il mio grande amico d'infanzia - spiega Igor Argamante -. Un bambino ebreo del ghetto, un bambino in fuga da Praga. Niente in comune con me, che a Wilno c'ero nato, parlavo russo e polacco, non frequentavo la sinagoga ma la chiesa ortodossa (ci vado ancora: qui a Trieste, a San Spiridione: le preghiere sono in paleoslavo, le stesse). È a Hansi, però, che voglio dedicare queste pagine».

Non ha più saputo nulla del suo amico d'infanzia?

«Purtroppo no. Chissà, potrebbe essere ancora vivo, magari emigrato in America. O potrebbe essere morto in un campo di concentramento. Sono pochissimi i sopravvissuti del ghetto di Wilno. I più "fortunati" sono quelli che furono deportati dai sovietici nei gulag, perché poi, grazie a un accordo del '41, furono liberati... Ma si muore davvero solo quando non c'è più nessuno che ricorda. E io, Hansi, lo volevo ricordare».

Così come in "Morte da cani - Piccola storia stalinista", che è uscito per Il Mulino dieci anni fa, ha voluto ricordare suo padre.

«Sì: mio padre, Alexej Alexandrovic' Argamakov. Arrestato nel '39 dalla Nkvd, la polizia segreta di Stalin, deportato, mai più rivisto. Ma non sono solo i miei ricordi: per raccontare la sua storia ho voluto vedere, leggere, studiare gli ultimi documenti che lo raccontano. No, non un suo diario. Ma il dossier n° 51879 del Kgb».

Dunque questo è il suo obiettivo: salvare i ricordi. Raccontare una storia con l'aiuto della Storia.

«Perché "Gerico 1941" è la "parte frivola", la parte romanzata, di "Hansi", il libro che ho scritto, di memorie degli anni di guerra, dal '39 al '41. Ma attenzione: nessun racconto è inventato. Sono tutti ricordi personali, che ho supportato con ricerche d'archivio. Ad esempio, la storia terribile degli ebrei morti sul fiume Burg, in un'impossibile fuga al confine tra la Polonia occupata dai nazisti e quella occupata dai sovietici. I nazisti li spingono sul fiume ghiacciato, per farli annegare; ma il fiume regge. Così le guardie sovietiche, dall'altra parte del fiume, buttano delle bombe a mano: che spezzano il ghiaccio, e le acque inghiottono velocemente i fuggitivi. Una storia vera. Una storia che avevo sentito, da bambino. E che ho ritrovato, documentata, negli archivi dei delitti di guerra a Washington».

È stato a Washington, per le sue ricerche d'archivio?

«Niente viaggi: ho usato il prestito inter-bibliotecario. Grazie alla Biblioteca di piazzetta Hortis ho potuto consultare libri e documenti che sono arrivati per me dagli Stati Uniti, da Londra, e persino da Wilno".

Il ghetto di Wilno, che lei racconta, non c'è più; non c'è più neppure Wilno...

«O almeno non è più la stessa. Quando dico che torno e riconosco solo le pietre, che adesso nella città dove sono nato si parla una lingua non mia, che fa parte di un Paese non mio, so che qui a Trieste mi possono capire. So che i profughi istriani, ad esempio, mi possono capire. Se lo raccontassi a un francese...».

Quindi lei è tornato, a Wilno.

«Sì: la prima volta in epoca Gorbaciov. Ero in un viaggio d'affari, una missione Ice, l'Istituto del commercio estero, a Mosca e poi nei Paesi Baltici. A Riga mi sono staccato del gruppo e sono andato a Wilno. Il palazzo di mia nonna è ancora in piedi, anche se malridotto: perché quello che non ha danneggiato la guerra, l'ha fatto la "manutenzione" sovietica. Ma la villa dei miei ricordi d'infanzia più belli, in collina, con un boschetto di lillà che la separava dal fiume, non esiste più. Ora la collina è calva».

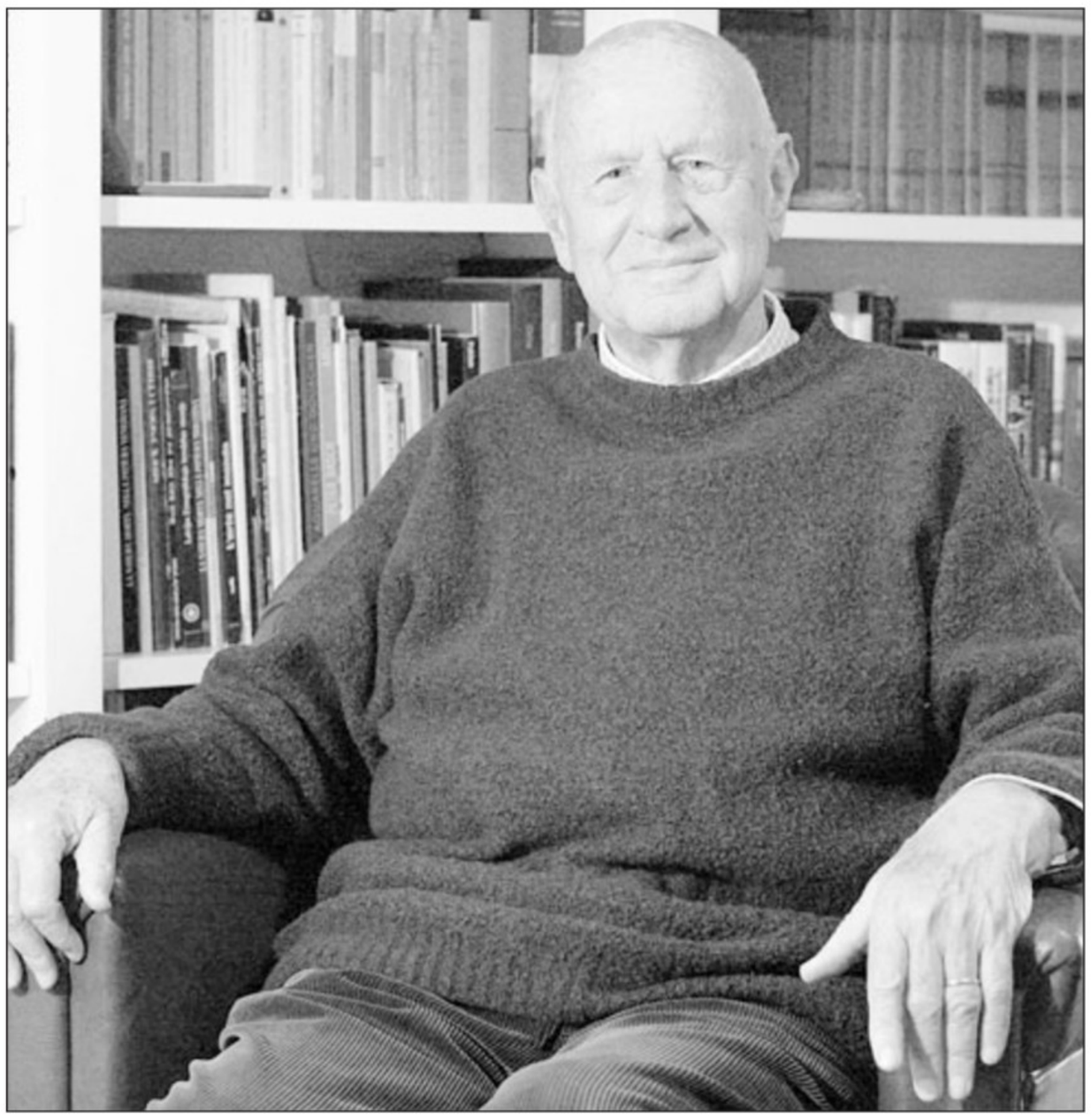
E il ghetto, lo scenario del libro?

«Sa che ogni volta che cammino per l'ex ghetto di Trieste, che ora sta tornando a nuova vita, mi viene in mente quello di Wilno? Come avrebbe potuto essere, come sarebbe potuto diventare. Ma nel '44 non c'era più né uno scarafaggio né un ebreo. E tutto quello che non è stato distrutto dalla guerra è stato cancellato dagli urbanisti sovietici».

Raccontare una patria che non esiste più, per salvarla. Come Gregor von Rezzori, che con i suoi straordinari romanzi - a partire da "Tracce nella neve", Guanda - ha salvato la sua Czernowitz. Quando vi nacque era la capitale della Bucovina, parte dell'Impero Asburgico; poi passò alla Romania; oggi è in Ucraina. Lei sta facendo la stessa cosa con Wilno: prima Polonia, ora è Vilnius, Lituania.

Un altro punto di contatto: anche von Rezzori finì a vivere, per caso o per scelta, in Italia.

«Conosco Gregor von Rezzori, grande scrittore. La sua lingua madre però era il tedesco. Invece la mia madrelingua è il polacco, la mia "padrelingua" il russo, e la mia "fratello-lingua" l'italiano: se sono qui lo devo a mio fratello maggiore, che studiava letteratura italiana a Varsavia, che mi insegnò l'italiano quando ero ancora piccolo, che riuscì a farci arrivare in Italia. Il libro l'ho scritto in italiano. E, ormai, penso in italiano».



Igor Argamante, scrittore per caso, testimone per forza, triestino per scelta, fotografato nella sua casa da Massimo Silvano

IN UN LIBRO EDITO DA MARSILIO

Storia di Nico Naldini che in versi e in prosa racconta il suo '900

di CRISTINA BENUSSI

«Una striscia lunga come la vita», l'antologia curata dal filologo Francesco Zambon, e pubblicatada **Marsilio (pagg. 204, euro 22)** restituisce il percorso di uno scrittore fra i più importanti del Novecento, che alla poesia ha sempre chiesto, e continua a chiedere, di rivelare gli aspetti nascosti e preziosi del vivere. **Nico Naldini**, cugino di Pier Paolo Pasolini, come lui fin dall'inizio è stato attratto dai lampi di bellezza scaricati da parole primordiali, "vergini" come erano quelle della lingua delle origini romanze d'Europa. Entrambi iniziarono dunque scrivendo in dialetto friulano, una lingua materna, aurorale, che sapeva dare i nomi veri alle opere e ai giorni, ed anche ai fantasmi dei propri desideri. Naldini si era lungamente esercitato traducendo e rifacendo, nell'idioma della riva destra del Tagliamento, poeti come Machado, Jiménez, Leopardi, dai quali aveva imparato a modulare musicalmente un verso in grado di far schizzare dalla pagina figure a lui care, colte in attimi di quotidiana gestualità.

Nel dopoguerra, andato a vivere nelle città dove stretti erano divenuti i suoi rapporti con case editrici e di produzione cinematografica, le sue scelte non seguirono più quelle del cugino, e dunque non si avvicinò al marxismo, ma preferì lasciarsi andare all'amor vitae che stava assorbendo da Giovanni Comisso. Lo scrittore trevigiano divenne per lui l'altro maestro, che liberò la sua poesia al flusso delle attese, delle gioie e anche delle sofferenze provate nell'incontro fugace coi ragazzi dal corpo flessuoso come statue antiche. Sguardi e paesaggi umani venivano evocati attraverso frasi brevi, quasi pause riflessive, mentre esplodeva il dispiacere per i segni evidenti di un cambiamento epocale, avviato da un miracolo economico che omologava comportamenti, valori e anche la lingua, dalla quale sparivano i dialetti. Era finita l'infanzia, quella del mondo e della poesia.

Naldini alla fine degli anni Settanta, scomparse le sue due guide, si ritirò a Treviso, dove preferì esercitare la propria scrittura nell'ambito della critica e della biografia. Utilizzando largamente i testi degli autori che conosceva da vicino, Comisso, Pasolini, de Pisis, Penna, Parise, riuscì a fabbricarsi uno strumento espressivo duttile e personale, con cui, negli anni Novanta, poté iniziare un'autonoma attività autobiografica e narrativa. L'infanzia, le amicizie, i luoghi del proprio vissuto li ritroviamo in "Meglio gli antichi castighi".

"Piccolo romanzo magrebino" e "I confini del paradiso" completano una trilogia che vede il poeta alla ricerca di una terra ove ritrovare un'altra infanzia degna di far rivivere l'incanto delle Origini, il Magreb. Qui sta gente rimasta per secoli immobile nel tempo, in villaggi polverosi, prigioniera di una povertà sfarzosa che non conosce l'occidentale virtù del risparmio. Ma anche in questo mondo dai ritmi arcaici il tempo ha cominciato a correre, dopo che vi sono stati depositati pezzi del nostro. La sua «casetta sul Mediterraneo» diventa dunque un osservatorio sui fenomeni antropologici che investono il mondo islamico, prima e dopo l'11 settembre.

Lo scrittore Nico Naldini

Andando verso "oriente", il poeta raggiunge i cimiteri marini del nostro tempo, dove i morti scivolano nell'acqua sciabordante, accarezzati da una mano liquida che mai in vita si era posata con tanto amore su quei corpi. E si scopre debole, «un microscopico incidente», «un vecchio pagliaccio», un «tristissimo bambino che non ama più la notte», esprimendo nei versi l'ansia di una cultura che deve rinnovarsi, fondere il proprio centro con le periferie, accordare la poesia di Emilie Dickinson al fruscio delle sabbie d'Africa. I suoi occhi si fanno lucidi, non di pianto, ma di nuova saggezza, mentre ricorda il passato, il mondo delle madri, i suoi «ragazzi che sono color del fumo», dal cui corpo flessuoso, come dalle statue antiche, è caduto infine lo strato d'oro, forse la spensieratezza. Ritroviamo nei suoi versi gli amici poeti e il ricordo della sua terra, il Friuli, che ora si confonde con l'Africa. Naldini rinasce insomma, con tutto il corredo delle sue letture, tra cui Flaubert e Kavafis, compagni ideali che in quel continente "selvaggio" seguivano, affascinati, come lui, le vie dei canti. Ma ora quelle voci appartengono a creature minacciate nella loro terra da gru innalzate sul «canto dei galli». Non trova più alcuna rivelazione al di fuori dei «confini del paradiso» che sono, come dice un verso islamico, quelli del suo corpo.

Torna anche a ritroso nel tempo fino al Friuli e al regno delle madri, che nelle domestiche conversazioni sapevano «dare un senso ragionevole/alle cose che accadono in questo mondo». Non gli dispiacerebbe rimanere davvero «orfano della Ragione» per poter infine comporre, in un mosaico straniante, pezzi di un sapere che non devono più restituire i confini chiari di una logica astratta, ma che finalmente durano nella mente come i petali di una rosa, fissati in un tempo né passato né da venire. La vecchiaia, quest'età misteriosa di istinti che «sopravanzano il Fato/ e di idolo euforici / nel grande slalom verso il nulla» viene percepita quasi come una nuova infanzia, nella quale si rinnovano antiche epifanie di bellezza e passioni, che vengono infine a suggerire il senso, fuggitivo come un miraggio, di quella «striscia/lunga quanto una vita/attorcigliata intorno al cuore».

ARTE. CONCORSO PER TALENTI EMERGENTI

Premio illy per i giovani alla Fiera di Madrid

Il vincitore potrà presentare un progetto per la collezione di tazzine d'artista

TRIESTE Alla 29ª Fiera Internazionale d'Arte contemporanea ArcoMadrid, che avrà luogo a Madrid dal 17 al 21 febbraio, la triestina illycaffè sarà presente con il Premio illy: un riconoscimento rivolto ai giovani artisti under 35 che espongono le loro opere nella speciale sezione "Panorama: Los Angeles". La scelta di ospitare un centro urbano costituisce una delle principali novità di questa edizione di ArcoMadrid e Los Angeles, città tra le più vivaci al mondo dal punto di vista artistico, è la prima protagonista.

In premio per il giovane artista la somma di 15.000 euro e la possibilità di presentare a illycaffè un progetto per la realizzazione di una serie di tazzine d'artista illy Art Collection, che l'azienda crea da oltre 15 anni con il coinvolgimento di artisti e giovani talenti a livello internazionale. Il vincitore di questa edizione del Premio illy sarà selezionato da una giuria internazionale composta dai due curatori indipendenti, Kris Kuramitsu e Christopher Miles, insieme a Carlo Bach, direttore artistico di illycaffè. La cerimonia di premiazione avrà luogo venerdì 19 febbraio.

Sono 17 le gallerie di Los Angeles che faranno parte della nuova sezione e che parteciperanno con i loro artisti al Premio illy: 1301Pe; Acme; Cherry and Martin; China Art Objects Galleries; Christopher Grimes Gallery; Kathryn Brennan Gallery; L.A. Louver; Margo Leavin Gallery; Peres Projects; Redling Fine Art; Regen Projects; Rosamund Felsen Gallery; Shoshana Wayne; Steve Turner; Susanne Vielmetter; The Happy Lion; Thomas Solomon.

Illycaffè rinnova così la sua partecipazione a uno degli appuntamenti più importanti a livello internazionale e punto di riferimento nel mondo dell'arte contemporanea. Nelle due precedenti edizioni il Premio illy sustainArt era stato assegnato ad artisti provenienti dai Paesi ospiti produttori di caffè, rispettivamente Brasile e India: nel 2008 il riconoscimento è stato assegnato al brasiliano Matheus Rocha Pitta, nel 2009 all'artista indiano Avinash Veeraraghavan.

Il Premio illy ad ArcoMadrid rientra in un ampio progetto di supporto ai talenti emergenti dell'arte e del design contemporaneo intrapreso da illycaffè in partnership con le più importanti fiere e mostre d'Arte contemporanea a livello internazionale, tra cui Artissima (Torino, Italia), Art Brussels (Bruxells) e Art Rotterdam (Rotterdam).

L'artista indiano Avinash Veeraraghavan, vincitore del premio illy dell'anno scorso

CINEMA

Streep e Downey Jr gli attori premiati

"Avatar" ha trionfato ai Golden Globe

"Nastro bianco" di Haneke preferito a "Baaría" di Tornatore

di LAURA STRANO

LOS ANGELES Primo intoppo nella corsa agli Oscar per "Baaría", la pellicola di Giuseppe Tornatore, che si è vista soffiare il Golden Globe dal film tedesco «**Il nastro bianco**" di Michael Haneke, in una serata che ha visto anche il trionfo di "Avatar" di James Cameron, che si è aggiudicato il globo d'oro come migliore film drammatico e quello per la migliore regia.

Il globo per il migliore film brillante è invece andato a "Una notte da leoni", la pellicola che ha sorpreso Hollywood e che è inaspettatamente diventata la commedia di maggior successo nella storia del cinema.

Come previsto **Jeff Bridges**, grazie all'apprezzata performance in "Crazy Heart", ha vinto il premio come migliore attore drammatico, una scena che probabilmente si ripeterà sul palco degli Oscar, lasciando a bocca asciutta George Clooney, Colin Firth, Morgan Freeman e Tobey Maguire.

A sorpresa il globo per il migliore attore brillante non è andato a Daniel Day Lewis per "Nine", bensì a **Robert Downey Jr** per "Sherlock Holmes".

James Cameron ha trionfato ai Golden Globe con "Avatar"

Robert Downey Jr miglior attore ai Globe

I protagonisti di "Avatar" Zoe Saldana, Sam Worthingon e Sigourney Weaver

Per quanto riguarda le attrici, nella categoria riservata alla migliore performance drammatica ha trionfato **Sandra Bullock** in "The blind side", che ha sconfitto Emily Blunt, Helen Mirren, Carey Mulligan e Gabourey Sidibe.

Meryl Streep, invece, battendo Julia Roberts, la plurinominata Sandra Bullock e Marion Cotillard, si è aggiudicata il globo per la migliore attrice femminile in una pellicola brillante, con la sua performance nei panni di Julia Child in "Julie and Julia".

Per quanto riguarda gli attori non protagonisti, a vincere sono stati Christoph Waltz per la sua parte in "Inglourious Basterds" e Mônique, per il drammatico "Precious".

Il premio al miglior regista è andato a **James Cameron**, per "Avatar"«, che ha battuto la concorrenza di Clint Eastwood, Jason Reitman, Kathryn Bigelow e Quentin Tarantino. Il kolossal fantascientifico si è aggiudicato anche il premio come miglior film drammatico.

Momento toccante la consegna a **Martin Scorsese** del premio alla carriera, intitolato a Cecil B. DeMille, da parte di Robert De Niro e Leonardo DiCaprio. Scorsese ha ricordato quanto sia importante restaurare e recuperare i film che rappresentano la storia del cinema, che va preservata.

Quasi a bocca asciutta "Tra le nuvole", il film con George Clooney per il quale Jason Reitman ha vinto il premio per la migliore sceneggiatura.

Tra le serie televisive ha trionfato la drammatica "**Mad Man**", anche se gli attori di "Dexter", la serie su un seria killer a caccia di serial killer, si sono aggiudicati il premio come migliore protagonista, con Michal C. Hall, e non protagonista, con John Lithgow. Il premio per la migliore serie brillante è andato invece a "Glee".

Julianna Margulies, conosciuta ai più per il suo ruolo in "E.R.", ha vinto invece il globo come migliore protagonista in una serie drammatica, "The Good Wife".

Per i protagonisti delle serie brillanti invece i premi sono andati Toni Collette di "United States of Tara" e Alec Baldwin per "30 Rock".

La serata si è svolta domenica notte al Beverly Hilton Hotel a Beverly Hills e, nonostante si sia trattato di una grande festa, un poco rovinata dalla pioggia, il tono è stato più contenuto del solito, in segno di rispetto per la tragedia che ha colpito Haiti.

Sul tappeto rosso è passata anche l'italiana Elisabetta Canalis, giunta al fianco di George Clooney, protagonista di "Tra le nuvole".

SAGGI. PRESENTAZIONE GIOVEDÌ A TRIESTE

"Testi in movimento" di Sara Kapelj sulla musica alternativa italiana

TRIESTE Giovedì, alle 18, alla Libreria Minerva, in via San Nicolò 20, la triestina Sara Kapelj presenterà la sua prima pubblicazione: "Testi in movimento. Teorie della migrazione nel panorama musicale alternativo italiano contemporaneo" (Il Filo Edizioni). Il saggio della Kapelj analizza i testi di alcuni protagonisti della scena musicale italiana, come Frankie Hi-Nrg Mc, gli Africa Unite, Roy Paci & Aretuska, i Modena City Ramblers. Alla Minerva, introdurrà Biancastella Zanini e interverrà Edoardo Milani di Radio Capodistria.

«"Testi in movimento" è la mia tesi di laurea, e nasce come un approfondimento di un saggio breve che ho dovuto scrivere per un corso sulla migrazione, che ho frequentato quando mi trovavo all'università inglese di Warwick» spiega Sara Kapelj.

La musica è un'arte "migrante"? «Sì, come ho scritto: la musica può essere uno strumento privilegiato di indagine delle rappresentazioni dei fenomeni migratori e delle riflessioni che esse suscitano. E questo non solo perché i testi musicali parlano di migrazione, la rappresentano, ma anche perché la musica può essere considerata di per sé una forma d'arte "migrante". La musica emigra e immigra e nello stesso tempo riflette questo movimento. Infatti, non essendo sottoposta a limiti né spazio-temporali né linguistici, si sposta più facilmente delle persone, e nei suoi spostamenti entra in relazione e assorbe diverse influenze musicali e più generalmente culturali».

I testi analizzati nel saggio, sono ancora molto attuali. "Etna" di Frankie Hi Nrg Mc del '93, ad esempio, sembra descrivere i fatti recenti di Rosarno... «Nel mio lavoro ho paragonato la deportazione dei neri e delle nere dall'Africa all'emigrazione italiana negli Stati Uniti, di cui parla "Etna". Lo scenario è diverso ma ci sono delle analogie strettissime: da una parte l'artefice della deportazione era un mercante di schiavi/e dall'altra è stata la fame e la miseria prodotta da fenomeni naturali, storici, economici, politici e sociali a spingere la popolazione a emigrare. In entrambi i casi non c'era scelta. La stessa cosa accade anche ai giorni nostri: chi decide di emigrare lo fa perché non vede alcuna alternativa. E la situazione che si trova a dover affrontare una volta arrivati a quella che si crede la terra delle promesse è sempre la stessa: isolamento e discriminazione, come a Rosarno».

La musica veicola messaggi importanti, attraversa i paesi, le culture. Le canzoni possono migliorare, in concreto, il nostro mondo, così chiuso e diffidente verso "l'altro"? «Non so se le canzoni possono contribuire a migliorare il mondo. Quello che fanno per certo è di smettere di parlare della migrazione come di una "questione" o di un "problema" da risolvere. Ma partono dalla realtà della migrazione per creare nuovi spazi di riflessione, indagine e creatività. L'apertura verso l'altro/a è visibile sia dal modo in cui le tematiche vengono affrontate, sia dai generi musicali che sono il risultato di contaminazioni culturali».

Ricky Russo

La studiosa triestina Sara Kapelj

Morto De Filippi, autore di "Tintarella di luna"

MILANO Si sono svolti ieri a Milano i funerali del chitarrista e compositore Bruno De Filippi, morto a 80 anni. Pur essendo tra i più importanti jazzisti italiani, era noto soprattutto anche per essere stato l'autore di "Tintarella di luna", una delle canzoni più note della musica italiana, portata al successo da Mina.

De Filippi, infatti, non aveva mai snobbato la musica leggera: aveva suonato con molti dei più noti cantanti italiani, e tra l'altro era stato anche tra i primi chitarristi rock italiani, nel gruppo I Campioni.

TV. DA DOMANI PROGRAMMA DI FRANCESCO FACCHINETTI SU RAIDUE

Quale sarà il più grande italiano di tutti i tempi?

Scherza il conduttore: «Il mio preferito ha la testa di Mazzini e il corpo di Garibaldi»

ROMA Chi è il più grande italiano di tutti i tempi? Lo sapremo alla fine delle quattro puntate di "Il più grande", al via domani in prima serata su Raidue, che vedrà Francesco Facchinetti e Martina Stella in diretta negli studi di Cinecittà 3 alle prese con la storia e le gesta di 50 personaggi che rappresentano i valori del Bel Paese.

I nomi sono stati scelti in base a un sondaggio dell'Eurisko: si va da Giovanni XXIII a Totò, da Giotto a Lucio Battisti, da Sofia Loren a Caravaggio, da Pertini a Valentino Rossi, passando per Mina, Falcone e Borsellino, Mike Bongiorno, Petrarca, Troisi, Pirandello, Mazzini, Leonardo da Vinci, Galileo, Fiorello, Dante, Coppi, Pausini, Leopardi, Moro, Sordi, Pavarotti, De Sica, Petrarca. Il voto si è già aperto sul web (sono arrivati 7.000 voti) e sul podio ci sono la Pausini (38%), Leonardo da Vinci (11,36) e Falcone e Borsellino (7,36%). Ma si possono votare anche nomi già eliminati o proporne altri non presenti in gara, portandoli in finale. In ogni puntata una giuria di esperti - Vittorio Sgarbi, Pietrangelo Buttafuoco, Tinto Brass, Mara Venier e Giulia Innocenzi - e il pubblico col televoto decideranno chi passerà il turno, fino alla finale che eleggerà "il più grande Italiano di tutti i tempi".

«Il mio preferito? Ha la testa di Mazzini e il corpo di Garibaldi», dice Facchinetti, nato su Raidue e intenzionato a restarci per un po' «per crescere» e magari un giorno «affrontare il K2», ovvero il Festival di Sanremo. «Per me i veri supereroi sono Garibaldi e Meucci. So che sembra strano confrontare la Pausini con Leonardo: avremo "il più grande", ma tutti gli altri sono grandissimi italiani che ci hanno aiutato a rendere grandissima l'Italia», aggiunge il conduttore di "X Factor", che promette sorprese: «In questo programma tornerò a cantare, ma soprattutto farò un invito al Capo dello Stato, non so se accetterà...».

Per Martina Stella è il debutto come conduttrice: «Ho avuto varie proposte, ho dovuto rifiutare le Iene per i miei impegni cinematografici. Ho preferito "Il più grande" a programmi di solo intrattenimento in cui avrei avuto il ruolo di soubrette».

Gabriele Sala

Francesco Facchinetti e Martina Stella, da domani su Rai2

Antonella Clerici: «Michelle Obama non verrà ospite al mio Sanremo»

ROMA «Avrei voluto Michelle Obama come ospite a Sanremo, ma non ce l'ho fatta»: lo ha rivelato la conduttrice del festival, Antonella Clerici, ospite ieri di Claudio Sabelli Fioretti e Giorgio Lauro della trasmissione "Un giorno da pecora" su Radiodue.

A meno di un mese dalla partenza della sessantesima edizione del festival della canzone italiana, in programma dal 16 al 20 febbraio, Antonella Clerici ha raccontato come si sta preparando all'evento: «Sono a dieta ferrea per perdere 4-5 chili, mangio proteine e bustine di preparati vari al gusto di pasta». Con quali parole aprirà il Festival? «Sto pensando ad un inizio semplice e facile per rompere il ghiaccio, come mi ha insegnato Pippo Baudo, una cosa del tipo "Dal teatro Ariston buonasera e benvenuti alla 60ª edizione del festival di Sanremo"».

LUTTO. MORTA A 69 ANNI

Nicoletta Rizzi fu l'aliena di "A come Andromeda"

ROMA È morta a Milano l'attrice Nicoletta Rizzi, 69 anni, interprete che ha ottenuto un gran successo nella prima metà degli anni Settanta con "A come Andromeda", nelle vesti della misteriosa e bellissima extraterrestre. L'attrice è stata nel cast di "La prima notte di quiete" di Valerio Zurlini, al fianco di Alain Delon, Giancarlo Giannini, Alida Valli e Lea Massari. Diretta da Salvatore Samperi ha recitato in "Grazie, zia" e "Cuore di mamma". Oltre ad aver interpretato numerose serie televisive ("Gamma", "L'edera", "Nero Wolfe"), l'attrice è stata anche protagonista di "Breve gloria di Mister Miffin", 'La rosa bianca", "La rete" e "Astuzia per astuzia".

Nicoletta Rizzi ha dato vita, insieme a numerosi altri attori, alla Sai (Società Attori Italiani), trasformatasi, alla fine degli anni '70, nel Sindacato Attori Italiani.

Nicoletta Rizzi in una scena dello sceneggiato tv "A come Andromeda" nei primi anni '70

TEATRO. RASSEGNA CARAVANSERRAGLI

"Untitles", l'Iran che non si vede

TRIESTE Azade non si vede, e la sua voce non si sente. È scomparsa, ma c'è, come ci sono i suoi coetanei. Ed è suo padre a raccontare i suoi sogni, spontanei come il sorgere del sole, tenaci come la trama di un tappeto. A raccontare la vita che la figlia desidera, e non può vivere. L'importanza della bellezza, della forza spirituale, la necessità della speranza. Anche di poter innamorarsi senza paura, e di conoscere il mondo. Altri mondi.

Azade, in lingua *farsi*, significa libertà. Realizzato da un gruppo di persone che si firma **"Untitles"**, lo spettacolo che porta il suo nome è stato presentato, sabato sera, presso l'Università di Trieste, nell'ambito della sesta edizione della rassegna **"Caravanserragli – Sogni e rivoluzioni"**, prodotto da "Fabbrica delle bucce" in collaborazione con Asd Crut-Circolo ricreativo universitario di Trieste.

Dedicato all'Iran che manifesta, lo spettacolo **"Azade"** porta, attraverso la recitazione, immagini poetiche però tagliate dal buio, da rumori e grida, da voci il cui tono, addolorato, va oltre le parole. Interrotte dal passaggio di un manichino trascinato, senza gambe, braccia, e dalle istruzioni su come far passare la lotta attraverso i social network, i sistemi antifiltro, i messaggi sulle banconote, i palloncini verdi, gli incontri per urlare, insieme, sui tetti delle case. Esserci, comunicare, anche con l'esterno, ma sempre attenti a non lasciare tracce.

Una manifestazione di studenti in Iran

In scena le musiche dal vivo si sprigionano dal daff e dal tar, a rappresentare la tradizione, e dalla chitarra elettrica, che rappresenta i giovani. Per interromperne il suono basta staccare una spina, ma ricomincerà. Scorrono immagini della lotta, trasmesse dalla Bbc e catturate dai telefoni cellulari, durante le manifestazioni, ed affidate a youtube. Perché la paura di Azade e dei suoi è quella di essere lasciati soli, di essere dimenticati.

Nello spettacolo lo schermo su cui scorrono le immagini sono i vetri di una finestra chiusa. A simboleggiare che, per vedere quella realtà, basta guardarla. «Lo spettacolo - dicono gli organizzatori - è stato costruito col prezioso contributo di iraniani residenti in città, che hanno testimoniato le terribili condizioni vissute dai connazionali in patria».

Annalisa Perini

LIRICA. OGGI LA PROLUSIONE

Maria Stuarda in concerto con l'attrice Sara Alzetta

TRIESTE In margine all'attesa edizione della "Maria Stuarda", che debutta venerdì, il Teatro Verdi propone, dopo la prolusione all'opera (oggi alle 18), una pièce teatrale dedicata alla figura leggendaria della Regina che ha ispirato una sterminata produzione drammatica (da Schiller ad Alfieri fino alla moderna rilettura di Dacia Mariani), cinematografica e musicale (Carissimi, Mercadante, Donizetti). Il progetto – in forma di monologo – è dello stesso Gianni Gori, cui è affidata la prolusione all'opera donizettiana. L'autore ha tratto dalla biografia di Maria Stuarda scritta nel 1935 da Stefan Zweig un concerto scenico "a leggio" intitolato Madama, non spero altro Regno, per la voce dell'attrice Sara Alzetta. "Madama, non spero altro Regno" si rappresenta nella sala Victor De Sabata (Ridotto del Teatro) giovedì alle 18, con ingresso libero.

Sara Alzetta, protagonista del concerto scenico di Gianni Gori dedicato a Maria Stuarda.

TEATRO. DA OGGI A DOMENICA IN SCENA ALLA SALA BARTOLI

Torna Battiston, quel genio di Orson Welles

«Aveva una sua idea sul lavoro degli intellettuali: la gente può credere a tutto»

di MARIA C. VILARDO

TRIESTE Il profumo d'arrosto, sotto i riflettori, è per gli americani il rimando ad un elogio al contrario fatto da amici, nemici e colleghi attraverso aneddoti, storie più o meno vere, più o meno feroci. Orson Welles lo fece a Dean Martin, e ora lo riceve postumo sulle scene italiane. Gliel'hanno scritto **Giuseppe Battiston** e il regista **Michele De Vita Conti**, ed è diventato uno spettacolo che dal Mittelfest è rimbalzato nelle stagioni di prosa di molti teatri italiani lasciando dietro di sé una scia di commenti entusiasti. Prodotto da Fondazione Teatro Piemonte Europa in collaborazione con Imaie, «**Orson Welles' Roast**» sarà alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti stasera, alle 21, nel cartellone "altripercorsi", e verrà replicato fino al domenica. La musica originale è di Riccardo Sala. Il 29 e 30 gennaio debutterà al Palamostre di Udine. Il 31 gennaio lo spettacolo arriverà a Codroipo, l'1 e 2 febbraio al "Verdi" di Pordenone, e il 3 febbraio ad Artegna.

Vincitore del David di Donatello 2009, Giuseppe Battiston *(somigliantissimo a Welles, nella foto sopra il titolo)* sarà anche tra i protagonisti di tre film di prossima uscita: «Cosa voglio di più» di Silvio Soldini, «Figli delle stelle» di Lucio Pellegrini e « La passione» di Carlo Mazzacurati.

«C'è un personaggio che si racconta, - dice l'attore udinese - e fa il roast di se stesso, ma non è uno spettacolo di narrazione. Voleva essere un omaggio affettuoso, un atto d'amore perché io ho sempre amato Welles. Sono andato alla ricerca di tutto quel materiale che mi desse la possibilità di costruire uno spettacolo, qualcosa che fosse condivisibile e riportabile ai giorni nostri, che potesse diventare oggetto di discussione. Nel mare vasto delle interviste rilasciate da Welles ho trovato una serie di riflessioni sul ruolo dei cosiddetti intellettuali, di chi opera nel mondo della cultura, sull'importanza del fatto di essere a contatto con il pubblico. Questo ruolo può essere anche pericoloso, allora Welles richiamava l'attenzione sulla consapevolezza che deve avere chi fa questo mestiere, perché la gente crede veramente a tutto».

Che cosa l'accomuna a Orson Welles?

«Mi piace moltissimo il suo gusto nel girare i film, ma forse la cosa con cui sento di identificarmi è appunto il significato che dà al lavoro. Anche in "Orson Welles' Roast" dice com'è il suo essere uomo di spettacolo. Richiamava gli artisti alla responsabilità della creazione. In questo sento una sincera e non presuntuosa affinità, anche perché è un qualcosa che appartiene più al carattere che all'aspetto professionale».

Perché le fiction straniere sembrano meglio interpretate di quelle italiane?

«Dal mio punto di vista, ci sono diversi fattori che influenzano la resa degli attori all'interno dei lavori che fanno. C'è, innanzi tutto, un problema di scrittura. Le fiction americane, oltre ad essere ben interpretate e molto ben girate, sono anche ben scritte. Si basano su sceneggiature forti. Gli americani non sono costantemente preoccupati di spiegare tutto a parole, magari lo spiegano per immagini. Un'altra riflessione da fare è che molto spesso la tv generalista si crea degli obblighi verso gli spettatori, di natura quasi didattica, ossia vuol dare un certo tipo di educazione. Mi sembra che ci sia una situazione un pochino più viva su Sky, le cui fiction sono sicuramente più interessanti, più affascinanti. C'è qualcosa che cattura di più l'attenzione, forse una libertà maggiore nel linguaggio o forse il fatto di osare, di girare con registi giovani che hanno voglia di sperimentarsi e di mostrare il loro talento».

DOMANI EVENTO IN ESCLUSIVA AL "VERDI"

Pioggia di emozioni e poesia del teatro in "Rain" del Cirque Eloize a Gorizia

GORIZIA Domani, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia per la sezione Grandi Eventi il sipario si alzerà su una grande produzione internazionale, che unisce la poesia del teatro e all'emozione del circo. Si tratta del Cirque Eloize che dall'incontro con l'artista svizzero Daniele Finzi Pasca – ideatore e regista di una trentina di spettacoli che hanno fatto il giro del mondo, fra i quali la cerimonia di chiusura dei Giochi Olimpici di Torino 2006 - ha creato una serie di performance memorabili, lavorando su un progetto che da poco è giunto a compimento: "La Trilogia del Cielo". Tre spettacoli in cui il mondo dell' acrobatismo e la poesia del circo della Compagnia Cirque Eloize incontrano l'universo etereo e nostalgico di Finzi Pasca. Tra questi, ecco il ritorno

Una scena di "Rain"

in una data esclusiva per la nostra regione dello spettacolo "Rain" – fenomeno di Broadway, che ha all'attivo più di 500 repliche in tutto il mondo - capace di trascinarci nel mondo dei sogni fanciulleschi e dei ricordi che noi tutti condividiamo.

L'ispirazione per questo spettacolo nasce dai ricordi d'infanzia. «Quand'ero bambino, all'arrivo del primo temporale estivo, avevo il permesso di uscire e giocare in giardino, sotto la pioggia – spiega il regista. - Amo ancora quella sensazione di libertà: le scarpe piene d'acqua, i vestiti inzuppati, i capelli che gocciolano».

Un evento di livello mondiale quello atteso sul palcoscenico goriziano, che fa parte anche della nuova proposta "Abbonamento primavera", rivolta a tutti gli spettacoli non ancora realizzati offrendo tra spettacoli a scelta: uno della sezione Prosa, più un concerto della sezione Musica e Balletto e un evento da scegliere tra la sezione Grandi Eventi e il balletto Schiaccianoci. Attive, inoltre, offerte speciali pensate per gli studenti universitari che potranno accedere agli spettacoli con particolari agevolazioni.

OGGI AL MIELA

Tre donne al buio in "Mors" che apre il Film Festival

TRIESTE Va in scena oggi, alle 20.30, al Teatro Miela l'evento inaugurale del Trieste Film Festival 2010, lo spettacolo "Sence.Misli.Risbe.Takt-SMRT (Memoria.Ombre. Racconto. Silenzio-MORS)" di Hanna Preuss, storia di tre donne che si ritrovano nel buio che separa la vita dalla morte. Ognuna è legata ancora alla vita da un filo emotivo che la lega a qualcuno dall'altra parte. Prima di proseguire devono districare questo filo.

Alla realizzazione dello spettacolo hanno collaborato artisti provenienti da diversi Paesi europei: Francia, Germania, Repubblica Ceca, Slovenia, Italia, Polonia.

CONCORSO. PORDENONE

Nuovo Premio Farassino per critici cinematografici

PORDENONE Al via l'edizione 2010 di "Scrivere di cinema - Premio Alberto Farassino", il concorso nazionale di critica cinematografica promosso da pordenonelegge.it, Cinemazero e il Sindacato nazionale Critici cinematografici italiani. Fino al 31 luglio gli studenti delle Scuole secondarie di II grado e i giovani under 28 potranno pubblicare la loro recensione on line sul sito ufficiale del concorso: http://scriveredicinema.mymovies.it. All'indirizzo http://scriveredicinema.mymovies.it/film/ è disponibile l'elenco aggiornato settimanalmente di tutti i film che si possono recensire, ovvero quelli della stagione cinematografica in corso. Possono partecipare i giovani tra i 19 e i 28 anni che sono invitati a cimentarsi in una recensione di lunghezza compresa tra i 1100 e 3600 caratteri. La giuria, presieduta da Viola Farassino, è composta dai critici cinematografici italiani come Steve Della Casa (Hollywood Party-Radio3), Mauro Gervasini (FilmTv), Giorgio Placereani (Far East Film Festival), Roberto Pugliese (Il Gazzettino), Giancarlo Zappoli (MyMovies). La cerimonia di premiazione si svolgerà sabato 18 settembre a Pordenone, nell'ambito di pordenonelegge.it, la Festa del libro con gli autori.

Il critico Alberto Farassino

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. «MARIA STUARDA». Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, venerdì 22 gennaio, ore 20.30 (turno A); sabato 23 gennaio, ore 17 (turno S); domenica 24 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 26 gennaio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); venerdì 29 gennaio, ore 20.30 (turno E); sabato 30 gennaio, ore 16 (turno F).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Prolusione all'opera «MARIA STUARDA» di G. Donizetti a cura di Gianni Gori. Trieste, Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, martedì 19 gennaio, ore 18.00. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. «MADAMA, NON SPERO ALTRO REGNO» con Sara Alzetta. Trieste, Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, giovedì 21 gennaio, ore 18.00. Ingresso libero.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Teatro Verdi, giovedì 28 gennaio, ore 20.30. **Recital pianistico di Grigory Sokolov.** Musiche di Bach, Brahms e R. Schumann.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «ZIO VANJA» di Anton Checov. Regia Gabriele Vacis. Con Eugenio Allegri, Laura Curino. Turno Pri. 2h15'.

SALA BARTOLI. 21.00 «ORSON WELLES' ROAST» di Michele De Vita Conti e Giuseppe Battiston. Regia di Michele De Vita Conti. Con Giuseppe Battiston. 55'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 16.30 «LA PROFESSIONE DELLA SIGNORA WARREN» di G.B. Shaw. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Regia di Marco Bernardi. 2h10'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

Oggi ore 21.00: Bonawentura, Hanna's, Cankarjev Dom, Exponto presentano «MEMORIA. OMBRE. RACCONTO. SILENZIO» con Natasa Burger, Antonella Bukovaz e Irena Tomazin. Performance basata sulla narrazione di tre donne che vagano in uno spazio tra la vita e la morte. Lavoro interdisciplinare che collega delle forme artistiche performative con quelle cinematografiche, video e arte del suono. Ingresso € 8 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

via Petronio 4. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora e mezza prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302, info@teaterssg.it www.teaterssg.it

«AH, L'AMORE» Ricominciamo (da tre) di Anton Pavlovic Cehov con la compagnia stabile del Teatro Sloveno, regia di Paolo Magelli, 140'. Replice, sovratitolate in italiano, giovedì 21 gennaio ore 20.30 turno A, sabato 23 gennaio alle 20.30 turno B, mercoledì 27 gennaio alle 19.30 turno K, giovedì 28 gennaio alle 20.30 turno F, venerdì 29 gennaio alle 20.30 turno T, domenica 31 gennaio alle 16.00 turno C.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/10.

Giovedì 21 gennaio, MAFALDA ARNAUTH in FLOR DE FADO.

Martedì 26, mercoledì 27 gennaio, LUCA ZINGARETTI in LA SIRENA da Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Lunedì 1 febbraio, ELIAS QUARTET & ALICE NEARY violoncello, in programma musiche di Mozart, Schubert.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**

20 gennaio ore 20.45: Cirque Eloize: RAIN. Botteghino del Teatro - Corso Italia lunedì-sabato 17.00-19.00 tel. 0481-383327.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI 3D, NAZIONALE 2D, NAZIONALE 3D**
AVATAR nei più grandi cinema di Trieste. 3120 posti giornalieri per garantire la vostra poltrona senza bisogno di prenotazione!

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 7 € occhiali compresi.

AVATAR 3D — 15.40, 18.30, 21.20
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

SOUL KITCHEN — 16.30, 18.45, 21.00
di Fatih Akin, dal regista del film «La sposa turca» la nuova commedia di cucina, amore e... Ultimi giorni.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

AVATAR in 3D — 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00
il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

AVATAR in normale pellicola 2D — 17.15, 21.00
Oggi 5,50 €.

IL MONDO DEI REPLICANTI — 15.50, 18.00, 20.00, 22.00
con Bruce Willis.
Oggi 5,50 €.

IO, LORO E LARA — 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
di e con Carlo Verdone.
Oggi 5,50 €.

HACHIKO — 15.50, 20.10
con Richard Gere, dal regista di «Chocolat».
Oggi 5,50 €.

SHERLOCK HOLMES — 16.00, 17.45, 22.00
con Robert Downey Jr. e Jude Law.
Oggi 5,50 €.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO — 16.00
animazione Disney.
Oggi 5,50 €.

Giovedì 21 gennaio «POPIELUSZKO - NON SI PUÒ UCCIDERE LA SPERANZA» 18.30, 21.45 (al termine della proiezione delle 18.30 seguirà un dibattito).

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

A SINGLE MAN — 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Tom Ford con Colin Firth, Julianne Moore. Coppa Volpi a Venezia miglior attore. Candidato a 3 Golden Globe 2010.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IO, LORO E LARA — 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
di e con Carlo Verdone con Laura Chiatti.

IL RICCIO — 16.15, 18.15, 20.15, 22.00
dal bestseller di Barbery Muriel.

HACHIKO, IL TUO MIGLIORE AMICO — 16.00, 17.30, 20.30
con Richard Gere, Joan Allen. Dal regista di «Chocolat».

IL MONDO DEI REPLICANTI — 19.00, 22.15
con Bruce Willis, Radha Mitchell.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 €/4 € (7 € per il 3D occhiali compresi).

AVATAR 2D — 16.40, 19.30, 22.10
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.

AVATAR 3D — 16.20, 19.10, 22.00
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.

LA PRIMA COSA BELLA — 16.15, 18.15, 20.20, 22.20
di Paolo Virzì con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti, Claudia Pandolfi, Stefania Sandrelli.

SHERLOCK HOLMES — 18.20, 20.20, 22.20
Con Robert Downey Jr., Jude Law, Rachel McAdams.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO — 16.45
il nuovo straordinario e bellissimo cartoon Disney.

■ **SUPER PER ADULTI**

IL BACIO DI GIUDA — 16.00 ult. 22.00

Domani: SCANDALO ALL'UNIVERSITÀ.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

AVATAR — 17.40, 20.40
Proiezione in digital 3D - prenota il tuo posto.

AVATAR — 18.15, 21.15
Proiezione in 2D

IO, LORO E LARA — 17.45, 20.10, 22.10

IL MONDO DEI REPLICANTI — 18.00

SOUL KITCHEN — 20.00, 22.00

Oggi Rassegna Kinemax d'Autore: IL CANTO DELLE SPOSE di Karin Albou: 17.30, 20.00, 22.00
Ingresso unico a 4 €.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI**

Cassa 0431-37021

AVATAR — 18.00, 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

AVATAR — 18.00, 21.00

IO, LORO E LARA — 17.40, 20.10, 22.00

IL NASTRO BIANCO — 17.45, 20.30
(Rassegna Kinemax d'Autore - ingresso 4 euro)

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Recensioni DEL PUBBLICO — Le critiche ai film scritte da voi

Locandine DEI FILM IN SALA — Tutti i manifesti in un solo clic

Sondaggi SUI FILM PIU' GRADITI — Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche — Migliaia di immagini degli attori più amati

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

"Ricoverato" su Italia Uno il Dr. House non delude

Controindicazioni della serie "Dr. House": dà dipendenza a lungo termine, anche se non la guardiamo più perché ormai ne conosciamo i meccanismi; perché basta con le malattie astruse diffuse in micronazioni asiatiche e scovate frugando illecitamente nel frigo del paziente; perché il tubare con la direttrice Cuddy ci ha stancato e il caratteraccio dell' infallibile e arrogante diagnosta ormai ha già rovinato se stesso e il suo unico amico (e la nostra ipocondria galoppa verso nuovi orizzonti...). House (lo show e il personaggio) irrita ma sa ancora ammaliare e così - dopo che un amico mi ha raccontato il finale della quinta stagione con il nostro anti-eroe, intossicato dal Vicodin, sbattuto in manicomio - domenica e martedì scorsi mi sono ritrovata, affamata di interessanti sviluppi, sintonizzata su Italia 1.

La sesta stagione ha debuttato senza deludere. Il primo episodio, dalla doppia durata, è intitolato "Broken" (cioè distrutto, spezzato) mentre in Italia (in preda all'ottimismo?) è diventato un più mite "Piegato".

House è costretto a rimanere nell'ospedale psichiatrico sotto la guida del Dr. Nolan, sereno, fermo e così bravo da far precipitare tutti i tentativi di sottrarsi alle cure del nostro paziente.

House affronta così la sua debolezza, il suo bisogno di avere contatti con gli altri, e vive una breve storia d'amore con la cognata (Franka Potente, la protagonista di "Lola corre") di una paziente dell'ospedale.

"Broken", andato in onda in settembre negli Usa, è candidato per la migliore sceneggiatura ai prestigiosi Wga Awards (inoltre serie e Hugh Laurie erano candidati ai Golden Globes che si sono svolti l'altra notte, ma non hanno ottenuto premi). Dalla sua distruzione ad una lenta ricostruzione: nella sesta stagione House, disintossicato, risorge dalle ceneri e nel secondo episodio ("Fallimento epico") può riprendere la sua vita ma decide di non rientrare al lavoro per dedicarsi invece a qualunque hobby lo aiuti a controllare il dolore alla gamba. Scopre così l'arte culinaria (deliziose quelle scene), ma il dolore poi rispunta: il lupo perde la tossicodipendenza ma non il fiuto diagnostico e a fine episodio decide che, per stare bene, deve fare quello per cui è nato. Piccoli dottori crescono...

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 00.30
CANZONE D'AUTORE

Seconda puntata della «Rassegna della canzone d'autore» edizione 2009, organizzata dal Club Tenco. Sul palco del Teatro Ariston di Sanremo si alterneranno: Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco (vincitrice della Targa Tenco miglior interprete), Max Manfredi (vincitore della Targa Tenco miglior album).

LA 7 ORE 00.05
CUORK E LA GELOSIA

Nona puntata di Cuork - Viaggio al centro della Coppia. La coppia di oggi, rappresentata da Lillo del duo Lillo & Greg e da Lisa Fusco si confronterà sulla gelosia, sull'incubo delle corna per lui e per lei, su dove porta questo sentimento e fino a che punto può considerarsi amore.

RAITRE ORE 12.25
DONNE E LAVORO

Donne e lavoro: qual è la realtà della disoccupazione al femminile e quanto funzionano le quote rosa nei posti di responsabilità? A Tg3 Punto Donna Isabella Mezza ne parlerà con Linda Laura Sabbatini, direttrice centrale dell'Istat che proporrà i dati più recenti sull'occupazione femminile.

RAIDUE ORE 14.45
BAMBOCCIONI ITALIANI

Chi comanda nelle famiglie italiane? È vero che i figli, i cosiddetti bamboccioni, hanno soppiantato i genitori nelle scelte quotidiane? E cosa resta del ruolo dei padri? Se ne parla a Italia sul Due, il magazine condotto da Lorena Bianchetti e Milo Infante.

I FILM DI OGGI

IL REGNO PROIBITO
di Rob Minkoff con Jet Li, Michael Angarano, Jackie Chan, Morgan Benoit
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2008)

RAIDUE 21.05

La storia, ispirata all'antica leggenda cinese del Re Scimmia, racconta le vicende di Jason Williams, un ragazzo americano che scoprirà una leggendaria arma appartenuta ad un Re. Grazie ad essa intraprenderà un viaggio nel passato, ai tempi dell'antica Cina, dove si unirà ai guerrieri che lottarono per liberare il loro sovrano che fu imprigionato.

IL MIGLIO VERDE
di Frank Darabont con Tom Hanks, David Morse, Michael Clarke Duncan
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1999)

RETE 4 21.10

Il miglio verde è il percorso dei condannati a morte. Dovrà percorrerlo un gigantesco nero accusato dell'assassinio di due bambine.

SPIA PER CASO
di Douglas McGrath con Sigourney Weaver, John Turturro, Woody Allen
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)

RAIDUE 22.45

Commedia americana di satira politica anti-Cia ambientata nei primi Anni Sessanta, molto divertente, molto intelligente e molto spiritosa. Primo film scritto, diretto e interpretato dall'attore e sceneggiatore Douglas McGrath riserva almeno tre sorprese. La prima è Woody Allen.

L'ULTIMA PARTITA
di Roel Reiné con Renee Goldsberry, Steven Seagal
GENERE: AZIONE (Usa, 2008)

SKY MAX 15.35

Cacciato dai reparti speciali per i suoi metodi non proprio ortodossi, l'ex agente Matt si ritrova senza un lavoro.

CROC - CACCIA AL PREDATORE
di Stewart Raffill con Michael Madsen, Peter Tuinstra, Sherry Phungprasert
GENERE: THRILLER (Usa, 2007)

SKY MAX 14.00

L'armonia tra Yin e Yang viene spezzata dall'invasione del coccodrillo porosus, una rara specie di rettile, che a causa del riscaldamento globale migra dall'Australia alla tranquilla Thailandia. Il terribile animale lungo 5 metri semina il terrore nella baia di Krabi. Almeno fino all'arrivo di Croc Hawkins, noto cacciatore.

STRAFUMATI
di David Gordon Green con Seth Rogen, James Franco, Danny R. McBride
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)

SKY 1 21.00

Dale Denton è un impiegato del tribunale che frequenta spesso uno spacciatore di nome Saul Silver per procurarsi marijuana.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 8 semplici regole.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 TG 1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 MINISERIE
> **Io e mio figlio**
Con Lando Buzzanca.
Nuove avventure nella Trieste del commissario Vivaldi.

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 TG 1 Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce.
02.05 Scrittori per un anno
02.30 Rainotte
02.35 SuperStar
03.05 L'ultimo buscadero. Film (western '72).

RAIDUE

06.00 Tg2 Costume e società
06.20 In Francia tra storia e champagne
06.35 Tg2 Eat Parade
06.50 Agenzia RiparaTorti
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.00 Storie di Salute.
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 TG 2punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 Secondo canale
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2

21.05 FILM
> **Il regno proibito**
Di R. Minkoff. Con J. Chan.
Un manipolo di eroi lotta per liberare il Re Scimmia.

22.45 Spia per caso. Film (azione '01). Di Teddy Chan. Con Jackie Chan, Eric Tsang, Vivian Hsu.
00.10 TG 2
00.30 Premio Tenco 2009
01.20 Tg Parlamento
01.35 Alamo - Gli ultimi eroi. Film (western '04). Di John Lee Hancock. Con Billy Bob Thornton, Jason Patric.

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La storia siamo noi.
09.15 Dieci minuti di...
09.25 Figu.
09.30 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
10.10 Speciale Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Punto Donna
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 La scelta di Francisca.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 ATTUALITA'
> **Ballarò**
Conduce Giovanni Floris.
Torna l'appuntamento con l'attualità di Raitre.

23.20 Parla con me
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Diario di famiglia.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Primo applauso
20.30 TGR
segue TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
16.40 L'ultima carovana. Film (western '56). Di Delmer Daves. Con Richard Widmark, Felicia Farr, Tommy Rettig.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Il miglio verde**
Di F. Darabont. Con T. Hanks.
Anche nel braccio della morte possono accadere miracoli.

00.45 I Bellissimi di R4
00.50 La maledizione dello scorpione di giada. Film (commedia '00). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Helen Hunt, Charlize Theron, Dan Aykroyd.
02.55 Kakkientruppen. Film (comico '77). Di Francesco Martinelli. Con Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D' Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 SHOW
> **Zelig**
Conduce Claudio Bisio.
Torna lo show comico più amato dal pubblico della tv.

00.00 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
02.32 Media shopping
02.45 Grande fratello
03.00 Amici
03.30 Tg5 - notte - replica
03.58 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.30 Cartoni animati
08.55 Genio sul divano
09.30 A - team
10.20 Supercar
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Blue dragon
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 I Simpson
15.00 Smallville
16.00 I maghi di Waverly
16.50 Cory alla casa bianca
17.25 Ben ten
17.50 Kilari
18.10 Spongebob
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare. Conduce Enrico Papi.

21.10 TELEFILM
> **Dr. House**
Con Hugh Laurie.
Al Plainsboro è ricoverato un politico africano dalla condotta controversa...

22.10 The closer
23.10 Telefilm
00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno.
01.45 Studio aperto - La giornata
02.00 Media shopping
02.20 24
03.10 Media shopping
03.25 Pronti a tutto. Film (poliziesco '90). Di Richard Benjamin. Con Forest Whitaker.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.30 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Due South
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.00 Movie Flash
14.05 Col cuore in gola. Film (giallo '55). Di Henri Decoin. Con Jean Gabin, Marcel Dalio, Lino Ventura.
16.05 Stargate SG - 1
17.05 La 7 Doc - In the wild
18.00 Regina di spade
19.00 The District. Con Craig T. Nelson.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 TELEFILM
> **Relic Hunter**
Con Tia Carrere.
L'affascinante archeologa Sidney è di nuovo a caccia di preziosi tesori.

00.05 Cuork
00.45 Movie Flash
01.10 Tg La7
01.30 FX
01.35 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
02.15 F/X
04.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.20 CNN News

SKY 1

07.50 Sky Cine News
08.05 Fratellastri a 40 anni. Film (commedia '08). Con W. Ferrell
09.45 Il cinema a fumetti - Speciale
10.05 The Women. Film (commedia '08). Con M. Ryan A. Bening.
12.05 Babylon A.D. Film (azione '08). Con V. Diesel
13.40 Sky Cine News
14.00 Viaggio al centro della Terra. Film (avventura '08). Con B. Fraser
15.40 Australia - Speciale
16.00 Ember - Il mistero della città di luce. Film (avventura '08). Con S. Ronan B. Murray.
17.40 XIII - Il complotto 1a parte. Con V. Kilmer S. Dorff.
19.15 Fratellastri a 40 anni. Film (commedia '08). Con W. Ferrell

21.00 FILM
> **Strafumati**
Di D.G. Green. Con J. Franco
Due amanti della marijuana e un omicidio...

23.00 Management - Un amore in fuga. Film (commedia '08). Con J. Aniston S. Zahn.
01.00 XIII - Il complotto 1a parte. Con V. Kilmer S. Dorff.
02.35 Strafumati. Film (commedia '08). Con J. Franco S. Rogen.
04.30 Weather Girl - Perturbazioni d'amore. Film (commedia '09).

SKY 3

13.55 Ladri per amore. Film (commedia '96). Con S. Bullock D. Leary.
15.35 Cj7 - Creatura extraterrestre. Film (fantastico '08). Con S. Chow L. Huang.
17.10 Sky Cine News
17.25 L'ultimo goal. Film (commedia '08). Con J.B. Ochsenknecht
19.15 FBI: protezione testimoni. Film (commedia '00). Con B. Willis M. Perry.
21.00 Quando tutto cambia. Film (commedia '07). Con H. Hunt C. Firth.
22.50 Step Up 2 - La strada per il successo. Film (musicale '08). Con B. Evigan R. Hoffman.

SKY MAX

14.00 Croc - Caccia al predatore. Film (azione '07). Con M. Madsen
15.35 L'ultima partita. Film (azione '08). Con S. Seagal
17.20 Street Warrior. Film (azione '08). Con M. Martini
18.55 Grey Owl - Gufo grigio. Film (avventura '99). Con P. Brosnan
21.00 Ice Spiders - Terrore sulla neve. Film (fantascienza '07). Con P. Muldoon
22.40 Deadly Visions - La morte negli occhi. Film (thriller '04). Con N. Sheridan
00.25 Resurrection Mary. Film (horror '07).

SKY SPORT

09.00 Numeri Serie A
09.30 Speciale calciomercato
10.30 Serie A
11.00 Euro Calcio Show
11.30 Serie A
12.00 Mondo Gol
13.00 Euro Calcio Show
13.30 Numeri Serie A
14.00 Speciale calciomercato
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Mondo Gol
19.00 Euro Numeri
19.30 Serie A Highlights
20.00 Un altro giorno di gloria
21.00 Carling Cup (live): Semifinale di ritorno
23.00 Speciale calciomercato (live)

MTV

06.00 News
07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Love Test
13.00 Vale Tutto
13.30 Disaster date
14.00 Scrubs
15.00 Flash
15.05 Randy Jackson presenta
16.30 Into the Music
17.00 Flash
17.03 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.03 The Hills
20.00 Flash
20.05 Scrubs
21.00 Fullmetal Alchemist:Brotherhood
21.30 Full Metal Panic The Second Raid
22.00 Death Note

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 The player
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.55 Deejay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
17.45 Deejay Hits
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Deejay music club
20.30 Deejay Today
21.00 Deejeography
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Nientology
00.00 Deejay Today
00.30 The flow (only video)
01.30 Rock Deejay by night
02.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
09.30 Documentario
10.00 Daniel Boone
10.50 Formato Famiglia
12.00 TG 2000 Flash
13.15 Archeologie
13.20 Dai nostri archivi
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Ski Magazine
15.05 Borgo Italia
16.00 TG 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Ritmo in tour
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Attenti al Cuoco
22.45 Videomotori
23.00 Il Notiziario Notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Basket: Basket Imola - Snaidero Udine

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.40 Peccati di gola
15.00 Rubrica Cinema
15.10 Spezzoni d'archivio
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione Magazine
17.00 Meridiani
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.00 L'appuntamento
20.35 Videomotori
20.50 K2
21.20 Q - L'attualità giovane
22.05 Tuttoggi
22.20 Campionati europei: Slovenia - Svezia
23.50 Biker Explorer
00.20 Tuttoggi
00.35 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.35: Ben fatto; 9: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15: GR 1; 15.40: Baobab, L'albero delle notizie; 16: GR 1 - Affari; 17: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18: GR 1; 19: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22: GR 1 affari; 23: GR 1; 23.05: Demo; 23.25: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di Radiouno; 2: GR 1; 3: GR 1; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16: Traffic; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23: Dispenser; 24: Effetto notte; 2: Radio2 Remix; 5: Twilight.

RADIO 3

6: Qui Comincia - Racconti e musiche; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Pagina 3. La Cultura nei giornali; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10: Tutta la città ne parla. Il tema del giorno; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Storie d'Africa; 11: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12: I Concerti del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume. Musiche nuove; 15: Fahrenheit; 16: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Tre soldi; 24: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Vladimir Bartol: Ettore Mangialupi, 15.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D - Miglioriamo il nostro benessere; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Sentieri senza confini di Aldo Rupel; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9: Nine to five; 12: Nine to five; 14: Nine to five; 17: Il caffè della sera; 20: Vibe; 21: Whatever; 22: From disco to disco; 24: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6: Deejay 6 Tu; 7: Platinissima; 9: Il Volo del mattino; 10: Deejay Chiama Italia; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13: Ciao Belli; 14: 50 songs (everyday); 16: Tropical Pizza; 18: Pinocchio; 20: Vickipedia; 21.30: B Side; 24: Dee Notte; 1: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2: Ciao Belli; 3: Il Volo del mattino; 4: Pinocchio; 5: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
6: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 6.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; 7: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; 7.45: Il giornale del mattino; 8-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 8.33: La canzone della settimana; 8.35: Euroregione news; 9: L'intervista; 9.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: Ricordi golosi; 10: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13-14: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16-18: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20-24: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21: In minoranza (replica); 21-21.30: Scuola e università; 21.30-22: L'intervista; 22: Rc Jazz Club; 23: The magic bus; 24: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.05: Calor latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

Casinò Carnevale
FEBBRE DEL SABATO SERA
ESTRAZIONE BINGO
Casinò Carnevale
MARTEDI' E GIOVEDI'
estrazione con montepremi
€ 1.225

Lo sport in tv

9.00	Eurosport	Tennis: Australian Open (Giorno 2)			(Progr.lib. a coppie)
16.45	Eurosport	Calcio: Coppa d'Africa Burkina Faso-Ghana	21.00	Sky Sport 1	Calcio: Carling Cup Manchester City-Manchester Utd
18.00	Eurosport	Calcio: Coppa d'Africa	1.00	Eurosport	Tennis: Australian Open (Giorno 3)
19.28	Italia 1	Notiziario: Sport mediaset web	1.00	Sport Italia	rubrica: NBA TV
19.30	Sport Italia	Rubrica: Solo Calcio	2.00	Sky Sport 2	Basket: NCAA
20.00	Eurosport	Calcio: Coppa d'Africa (Fase a gruppi)	3.00	Eurosport	Tennis: Australian Open (Giorno 3)
21.00	Eurosport	Pattinaggio art: Camp. Europeo			

IL CENTROCAMPISTA È NEL MIRINO DELL'UNIONE

Triestina, assalto finale per D'Aversa

Confermato l'interesse al terzino del Chievo Malagò. Si raffredda la pista Gatti

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Continuano a essere giorni caldi per il mercato alabardato, anche se al momento l'arrivo di Pasquato rimane l'unica operazione ufficiale in entrata. Ma la Triestina è sul punto di definire almeno altri tre affari, anche se i tempi restano ancora incerti: a volte qualche dettaglio, a volte l'attesa per qualche altra operazione correlata, ritardano ancora la conclusione degli scambi. Ma almeno sembrano ormai chiari quelli che sono gli obiettivi per rinforzare a centrocampo e in difesa la squadra di Somma.

CENTROCAMPO L'Unione nelle ultime ore ha puntato decisamente tutte le sue carte su Roberto D'Aversa, 34 anni, attualmente al Gallipoli dopo una lunga carriera fra serie A e B con le maglie di Cosenza, Monza, Pescara, Sampdoria, Ternana, Siena, Messina, Treviso e Mantova. Lo scorso anno, infatti, D'Aversa era compagno di Godeas e aveva Somma come allenatore.

Il passaggio di D'Aversa rientra in qualche modo nell'operazione che porterebbe Magliocchetti al Gallipoli. Anzi, sembra che nell'ambito dell'affare ci siano molte più chance che arrivi proprio il centrocampista e non invece Franchini, come invece si pensava ormai da un paio di settimane. Sempre riguardo al centrocampo, si raffredda invece la pista perugina che portava a uno scambio Gissi-Gatti. Il diesse degli umbri Marcaccio aveva annunciato l'affare domenica, ma forse precorrendo un po' i tempi e magari per dare un segnale al giocatore e alla tifoseria, visto che a Perugia Gatti è spesso fischiato e contestato. Nessuno è profeta in patria, verrebbe da dire, visto che Gatti è di Perugia e nella sua città è sempre stato preso un po' di mira. Sta di fatto che ora lo scambio (che sarebbe stato di prestiti) non sembra più in una fase così avanzata, anzi.

Il centrocampista del Gallipoli Roberto D'Aversa

Il terzino del Chievo Marco Malagò contro Javier Zanetti

DIFESA. Il fatto che potrebbe non essere più Franchini ad arrivare dal Gallipoli, significa che l'Unione ha virato decisamente rotta per quanto riguarda il difensore di fascia, quantomai necessario dopo le partenze di Crovetto e Magliocchetti. L'obiettivo su cui punta ora decisa la società alabardata è Marco Malagò, 31 anni, al settimo anno con il Chievo dopo quattro stagioni di militanza genoana. Malagò è un terzino duttile, capace di giocare sia a destra che a sinistra, il jolly ideale in questo momento per coprire qualsiasi necessità sulle fasce. Pare che il giocatore ancora qualche mese fa avesse manifestato la volontà di restare ancora a Verona, dove pur non giocando molto (2 presenze quest'anno e 12 la scorsa stagione) si trovava bene. Ma negli ultimi tempi la situazione è cambiata: ormai Malagò non viene nemmeno convocato e quindi potrebbe essersi deciso a cambiar aria pur di giocare.

ATTACCO L'arrivo di Malagò dal Chievo si aggiungerebbe a quello di Marcos De Paula, la cui situazione rimane congelata in attesa che i veneti trovino un altro attaccante. Pare che adesso il Chievo punti su Di Michele, ma l'operazione ha tempi lunghi per cui in questo caso continua l'attesa alabardata. Appena arriverà qualcuno in gialloblu, ci sarà il via libera per il passaggio di De Paula in alabardato.

LA TRASFERTA

Un pullman dei tifosi per Grosseto

TRIESTE Il Centro di coordinamento organizza una gita per seguire la Triestina nella trasferta di sabato a Grosseto: il costo è di 43 euro per i soci e 45 euro per i non soci, più il biglietto d'ingresso. Bisogna prenotarsi entro domani sera alle ore 19 presso il Centro di coordinamento (tel. 040382600). Si ricorda inoltre per i possessori dei biglietti di Triestina-Piacenza, rinviata lo scorso 19 dicembre, che i ticket sono validi anche per il recupero del 30 gennaio. Per chi desidera il rimborso, il termine è quello di lunedì 22 gennaio.

Ancora uno stop per il trequartista Francesco Volpe

UN'ALTRA DEFEZIONE

Infortunio a Volpe, stop di due settimane

TRIESTE La lunga sequenza di infortuni in casa alabardata non sembra purtroppo avere fine. Adesso si è nuovamente fermato Volpe (già infortunato più volte durante questa stagione), che durante la partita con il Mantova aveva accusato un risentimento al quadricipite: gli esami effettuati ieri hanno evidenziato una lesione muscolare che lo terrà a riposo per un paio di settimane. E' l'ennesimo intoppo che colpisce la squadra di Somma in questo scorcio di stagione. Di sicuro sabato a Grosseto non ci saranno nemmeno Tabbiani e Sedivec (oltre ovviamente a Siligardi). Ieri Tabbiani ha finalmente iniziato nuovamente a correre dopo la violenta botta al quadricipite che l'aveva messo ko ad Ancona, ma servirà ancora una settimana per averlo al meglio, mentre Sedivec si è rimesso dallo stiramento ma deve crescere di condizione. Chi ha le maggiori speranze di farcela in vista della trasferta in Toscana è Scurto, che ha messo alle spalle il problema muscolare e con un'intera settimana di allenamenti davanti dovrebbe essere pronto per la partita contro la squadra di Gustinetti. Per Nef invece resta ancora un punto interrogativo: la fascite plantare è un problema delicato, ma si spera di rimetterlo in sesto per Grosseto. In tutto fanno quattro assenti sicuri e due incerti. Somma, quindi, neppure per la prossima trasferta potrà contare su una rosa al completo. E' probabile che a questo punto si possa vedere in azione il nuovo arrivato Pasquato, senza contare che qualche novità dovrebbe arrivare anche dal mercato. *(a.r.)*

IL CASO

Un vertice in sede per risolvere la crisi

TORINO Vertice terminato tra la Juventus e il tecnico Ciro Ferrara. Dopo un colloquio di circa tre ore, l'allenatore ha appena lasciato la sede di corso Galileo Ferraris.

«Ciro, tutto bene?», gli hanno chiesto i giornalisti assiepati all'uscita degli uffici bianconeri ricevendo in cambio dal tecnico un saluto con il pollice in alto in segno positivo.

Quel pollice alto significa che l'allenatore rimane al suo posto sulla panchina di una Juventus che non riesce più a battere neanche il Chievo. Bettega ha confermato che non è Ferrara il problema della Juventus. Tre ore prima Ferrara era stato visto entrare nella sede bianconera, qualcuno sperava che fosse stato convocato per annunciargli l'esonero. Ma le parolwe di bettega al termine di Chievo-Juve erano state chiare: l'allenatore non si tocca. Ieri la suituazione è stata confermata. Alla presenza del presidente Blanc, del vice Bettega e del ds Secco, l'allenatore ha esposto le sue disamine sul momento della squadra e sulle possibili vie d'uscita. L'incontro non era diverso dai tanti altri che si sono tenuti in sede anche quando la squadra era considerata la vera anti-Inter.

Adesso si sa che la Juventus andrà avanti con Ferrara almeno fino alla sfida con la Roma.

L'allenatore della Juve, Ciro Ferrara resta in sella

La Juve va avanti con Ferrara

Mali eliminato in Coppa d'Africa, Sissoko ritorna a Torino

Intanto il Mali è stato eliminato dalla Coppa d'Africa e Sissoko è già sulla via del ritorno a Torino. Il ritorjo del centrocampista darà senz'altro nuova linfa a un reparto asfittico, dove Melo on riesce proprio a svettare.

Frattanto il giudice sportivo ha comminato una multa di 20 mila euro per i cori contro Balotelli inscenati da un gruppo di tifosi idioti della Juventus e per aver usato un apparecchio laser che ha disturbato il portiere avversario. Già la curva bianconera sarà vuota per disposizione della giustizia sportiva. La società ha già detto di non voler neanche tentare il ricorso ma di accettare la sanzione. Coe a dire che prende le distanze da certi frequentatori mascalzoni.

Giorgio Chiellini non ha dubbi: la prossima settimana sarà decisiva per la Juventus: «Dobbiamo affrontare una settimana cruciale per noi. Può rilanciarci contro la Roma e in Coppa Italia, però la verità è che può anche affossarci. Va preparata al massimo delle nostre possibilità. Stiamo andando male tutti, giocatori in primis».

Il derby tra Inter e Milan e il match altrettanto delicato tra Juventus e Roma. Due grandi sfide nella seconda giornata di ritorno di serie A, due partite che impegneranno non poco anche gli arbitri. «Saranno due grandi partite e ci faremo trovare pronti» - ha dichiarato il presidente dell'Aia, Marcello Nicchi, a margine della cerimonia di consegna degli Oscar del calcio 2009 in programma all'Auditorium di Milano.

Quanto al tema del razzismo, Nicchi ribadisce il concetto già espresso la scorsa settimana dopo la proposta del ministro Maroni di sospendere le partite: «Dare troppe responsabilità agli arbitri può essere molto pericoloso».

Il Sassuolo vince 2-1 a Crotone Venerdì il big-match Empoli-Torino

TRIESTE Nel posticipo della prima giornata di ritorno della serie B il Sassuolo espugna il campo del Crotone per 2-1 (0-0). Le reti tutte nel secondo tempo. 14' Bianco (S), 19' Bonvissuto (C) su rigore, 48' Noselli (S).

La classifica: Lecce 39, Cesena 38, Ancona 37, Sassuolo 36, Frosinone 34, Empoli e Grosseto 33, Brescia e Modena 32, Torino 30, AlbinoLeffe 29, Vicenza, Ascoli e Gallipoli 28, Triestina 27, Cittadella e Padova 26, Crotone 25, Reggina 23, Piacenza 21, Mantova 19, Salernitana 12.

Prossimo turno: Empoli-Torino (venerdì), AlbinoLeffe-Cittadella, Ascoli-Modena, Brescia-Crotone, Cesena-Gallipoli, Grosseto-Triestina, Mantova-Frosinone, Padova-Reggina, Salernitana-Ancona, Sassuolo-Vicenza, Lecce-Piacenza (lunedì)

Sanchez si incunea nella difesa del Parma

DI NATALE E SANCHEZ IMPALPABILI, FLORO ETEREO E CORRADI INESISTENTE

L'Udinese non punge più, urgenti operazioni sul mercato

UDINE All'Udinese si recrimina per la mancata vittoria contro un Parma in dieci per oltre un'ora ma a un'analisi più attenta dell'incontro del Tardini è facile giungere alla conclusione che poteva anche andare peggio. Senza la super prodezza del portiere Handanovic sul rigore calciato da Amoruso e causato da una delle periodiche svagatezze di Zapata, i friulani starebbero ora probabilmente piangendo sull' ennesima sconfitta, vista e considerata l'ormai cronica improduttività, confermata anche contro la formazione di Guidolin, del loro reparto offensivo.

Il nuovo allenatore De Biasi le sta provando tutte per risalire la china e a Parma si è affidato in attacco alla banda bassotti Sanchez-Di Natale, facendo entrare più in là l'etereo Floro Flores e il granatiere Corradi per conferire spinta e auspicata concretezza al settore offensivo, ma i suoi sforzi sono risultati come al solito vani.

Né è servito nella ripresa il raziocinio del subentrato D'Agostino a conferire un senso compiuto all'impostazione della manovra friulana, molle e pigra in molti dei suoi primattori.

Un Di Natale formato chi l'ha visto e un Sanchez con molto fumo e poco arrosto non hanno in sostanza cavato un ragno dal classico buco, rendendo quantomai impellente la necessità di un intervento sul mercato da parte del club friulano per risolvere gli evidenti problemi offensivi della squadra.

Oltre al nome del cileno Pinilla del Grosseto circola ora anche quello di Acquafresca, chiuso all'Atalanta. Ma la titubanza della dirigenza bianconera è riferita all'ingaggio ritenuto troppo elevato dell'ex cagliaritano. Senza allargare i cordoni della borsa e continuando di questo passo, il rischio retrocessione si fa comunque sempre più concreto, anche perché alle spalle dei friulani - Siena a parte - Bologna e Atalanta vincono e fanno sentire ora il loro fiato sul collo dei bianconeri. Il cui bilancio, dopo l'avvento al timone di De Biasi, cifre alla mano, continua a rimanere precario, con due soli punti conquistati in tre incontri, tre reti subite ed una sola messa a segno e perdipiù su calcio piazzato.

Si è spezzato il filotto di sconfitte, è vero, trovando una continuità di due risultati utili consecutivi, ma i pareggi, in tempi grami, costituiscono comunque delle mezze battute d'arresto e con essi la graduatoria continua a rimanere asfittica.

Alle viste, ora, Sampdoria al Friuli e Catania al Cibali, due avversari che purtroppo per l'Udinese non sono il comodo Lumezzane di coppa.

Edi Fabris

CALCIO DILETTANTI

COSTALUNGA, ZUFFA TRA COMPAGNI DOPO L'ENNESIMA SCONFITTA

L'ala recrimina, il suo portiere reagisce

«Amarezza enorme - dice il dirigente Vladi Tesovic - ma per fortuna niente di grave»

Tutto è pronto, si entra in pista

IPPICA. TROTTO A MONTEBELLO

Favori su Letter From Om nella corsa principale

Sono dieci i cavalli in partenza a caccia del premio più ricco Lilietta Di Re prima antagonista

TRIESTE Un centrale finalmente affollato e di qualità, con una decina di cavalli distribuiti su tre nastri e impegnati sulla lunga distanza, caratterizza l'odierna pomeridiana a Montebello, nel cui programma c'è anche un Corner, alla seconda del convegno.

La corsa con la dotazione più ricca, settima del palinsesto, offre notevoli spunti per gli scommettitori. Detto di Letter From Om, la femmina di Paolo Romanelli che partirà col numero più alto, ma che ha già dimostrato mezzi sufficienti e duttilità sulla distanza per farne la favorita tecnica, resta l'incertezza sulle possibilità di inserimento nel marcatore del resto del plotone. Fiducia merita senz'altro Lilietta Di Re, che girerà alla corda; cavalla di classe, beneficerà della guida di Paolo Scamardella, driver che trova spesso ispirazione nelle competizioni più difficili.

L'Arena Di Verona ha corso egregiamente all'ultima, anche se si andava sul miglio, però per Roberto Totaro, anche in quest'occasione in sediolo, questo è un periodo d'oro. Per gli schemi più ampi non va dimenticato Equinozio Bro.

Saranno dieci i partenti anche nel corner, con i gentleman in sulky. Corsa sul miglio, con partenza dietro l'autostart, vedrà impegnati gli anziani. Follett Grif partirà in prima fila: a Marzia Marussi il compito di sfruttarne le qualità. Ilboss avrà il 10, ma Matteo Zaccherini, driver di recente nomina, sembra aver trovato a Trieste la sua piazza fortunata. Go West Ne e Isacco Petral possono inserirsi.

Il sottoclou aprirà la riunione alle 15, con una corsa per tre anni, nella quale dovrebbe prevalere Nuvolari Cub, alla corda e con Paolo Romanelli alla regia. *(u. sa.)*

I FAVORITI

1.a corsa: Nuvolari Cub, Nuvola Holz, Nonna Clara Lod.
2.a corsa: Follett Grif, Ilboss, Go West Ne.
3.a corsa: Naif Dei Veltri, Nando Fly Ic, Nibelung Vita.
4.a corsa: Misterix, Miria Del Sile, Miez.
5.a corsa: Mephisto Sas, Monamur De Gleris, Merico.
6.a corsa: Galadriel, Iside Del Ronco, Guzzetti Car.
7.a corsa: Letter From Om, Lilietta Di Re, L'Arena Di Verona.
8.a corsa: Lasting Tr, Incrociatore Rum, Luchina Park.

TRIESTE Questione di sensibilità, normale nervosismo ma soprattutto particolare attaccamento alla maglia. In casa del Costalunga si cerca di spiegare in tal modo l'insolito episodio che ha visto protagonisti la scorsa domenica Stefano Bellemo e Daniele Logar, rispettivamente portiere e ala del sodalizio giallonero, in lizza nel campionato di Prima categoria, giungere tra loro alle mani nell'immediato dopo partita con il Fogliano, gara persa in casa 1-2, ennesima sconfitta di una stagione travagliata, in tutti i sensi, al di là dell'ultimo posto in classifica.

A scatenare l'accenno di zuffa tra compagni di squadra pare siano stati le allusioni accennate da Logar nei confronti del suo portiere in occasione della seconda rete, incassata su calcio piazzato ed effettivamente non esente da alcune responsabilità dell'estremo difensore del Costalunga. Infortuni tipici del ruolo ma accentuati dalla assenza di appello: quando un portiere sbaglia, critiche e conseguenze sono immediate.

Una fase di gioco tra San Giovanni e Costalunga

E immediata, sembra, anche la reazione istintiva verbale di Logar in campo, debitamente posticipata invece, la replica del portiere, sfociata nel dopo gara in un imbarazzante siparietto nei pressi degli spogliatoi, proprio sotto gli occhi di arbitro, avversari, dirigenti, pronti tuttavia ad adoperarsi per sedare il tutto in pochi secondi.

«L'amarezza è enorme - ha commentato il dirigente e portavoce del Costalunga, Vladi Tesovic - e ora la società appurerà bene l'episodio. Credo sia frutto del momento difficile e derivi dalla sensibilità dei ragazzi. Fortunatamente non è successo niente di grave e la squadra è ancora compatta. Abbiamo altri problemi e non dobbiamo disperdere le nostre energie in casi simili. Tutto è rientrato - ha garantito Tesovic - e penso senza strascichi. Il nostro ambiente resta sano».

> Un gol su calcio piazzato ha originato le critiche che hanno dato vita alla rissa

Bellemo e Logar, giocatori di qualità, tra l'altro fondamentali per la missione salvezza, si sono prontamente riappacificati, spendendo il resto della domenica a riflettere sull'accaduto e a promettere rinnovato impegno per la causa della squadra, in debito di punti e forse di fortuna.

Hanno dei predecessori illustri i due giovani gialloneri. Negli anni '60, John Charles schiaffeggiò in campo Omar Sivori, suo compagno nella Juventus, e trenta anni dopo, Vierchovod e Pagliuca, entrambi con la maglia della Sampdoria, bisticciarono platealmente durante una gara, con tanto di carezze e spintoni.

Che il calcio ospitasse a volte gli aspetti meno etici dell'universo è noto. Anche tra i dilettanti gli spalti sono a rischio, le bestemmie volano, in campo si predica inganno e finzione, mentre i pochi giocatori con fantasia spesso sono relegati ai margini. Specchio della società, dicono gli esperti.

All'interno del Costalunga l'episodio vuole essere dimenticato al più presto, attendendo il referto arbitrale ma ricordando pure la saggezza dell'adagio che ricorda dove lavare sempre i fatidici panni sporchi.

Francesco Cardella

GINNASTICA ARTISTICA

L'ultimo argento del 2009 lo vince Anita Rupini

TRIESTE È Anita Rupini, atleta dell'Artistica '81-Il Mercatino, ad aggiudicarsi l'ultima medaglia delle competizioni di ginnastica artistica femminile dell'anno 2009. Un argento importante, conquistato nei campionati di categoria, che la laurea vicecampionessa nazionale junior.

Nelle gare che si sono svolte ancora a dicembre a Cesena, infatti, Anita Rupini ha conquistato il secondo posto juniores a livello italiano, ottenendo il miglior punteggio della gara alla trave e al corpo libero.

Nella classifica finale la ginnasta triestina è arrivata a soli quattro decimi dalla prima, l'asso della Brixia di Brescia Erika Fasana, che ha chiuso la gara ai quattro attrezzi con un punteggio di 53.900, contro il 53.300 totalizzato dalla stella dell'Artistica '81-Il Mercatino: un distacco davvero minimo.

Per Anita Rupini, così come per la società cui appartiene, si tratta di un risultato molto importante, che corona un anno di lavoro portato avanti dalla ginnasta con grandissimo impegno e che dimostra la sua crescita costante, gara dopo gara, in questa impegnativa disciplina.

Anita Rupini in mezzo ai suoi allenatori Diego Pecar e Teresa Macrì

Soddisfatti gli allenatori Diego Pecar e Teresa Macrì. «Il riconoscimento ottenuto da Anita - spiegano i due tecnici - è la ciliegina sulla torta a conclusione di un anno ricco di soddisfazioni per la nostra società».

Ma non c'è tempo per riposare sugli allori. Dopo una brevissima pausa natalizia ginnaste e ginnasti, sotto la guida dei propri tecnici, sono già tornati al lavoro nella palestra di via Vespucci, per proseguire con la preparazione e l'allenamento (il fisico dei ginnasti non tollera riposi troppo lunghi) in attesa delle prossime gare.

Giulia Basso

PALLAMANO. SERIE C

L'Alabarda si fa imporre il pareggio dall'Arcobaleno

TRIESTE Periodo difficile per l'Alabarda Onoranze Funebri, che - dopo la brutta sconfitta subita dalla Pallamano Oderzo - incappa in un mezzo passo falso, pareggiando in casa con la Uisp Arcobaleno per 19-19 (pt 13-14).

Una partita iniziata con un'ora abbondante di ritardo a causa degli impegni di uno dei due arbitri, che prima di venire a Trieste è stato mandato dirigere una sfida a San Vito al Tagliamento.

Gli alabardati entrano in campo spenti, svogliati e vengono messi in difficoltà dalla squadra veneta tanto che per vedere il primo gol giuliano bisogna aspettare il 12' quando gli ospiti conducevano per 0-4. Inizia una lenta ma efficace rimonta, innescata da alcuni cambi effetuati dal tecnico Sardoc, che porta le due compagini al riposo sul punteggio di 13-14.

A inizio ripresa l'Alabarda tiene in mano il pallino del gioco: fa vedere delle belle manovre corali e una difesa coriacea. Si porta così avanti di 5 reti quando mancano ancora 12' alla fine.

Arriva, però, un altro black out: la difesa continua a fare bene il suo lavoro (solo 6 gol presi nella seconda frazione), l'attacco resta all'asciutto per ben 10', segnando il gol del momentaneo 19 a 18 a soli 27 secondi alla fine. Salvo, poi, farsi riprendere quando di secondi ne mancano solo 5, troppo pochi per riuscire ad impostare un'azione da gol. *(m. la.)*

Alabarda Onoranze Funebri: Kariz, Angileri 3, Camarda, A. Campagnolo, G. Campagnolo 5, Cimadori 1, Dandri 1, Grilanc, La Vattiata 2, Marchionni 1, Muran 1, Nait, Rudan, Umeri 1.

IL PERSONAGGIO

ESPERIENZE IN CANADA, IRAN E ORIENTE

Savic, giramondo col gusto del gol finito a San Giovanni

TRIESTE Chissà come si dice «fuorigioco» o «ammonizione» nelle lingue che si parlano in Iran, Canada o in Indonesia. Quesiti a cui sa rispondere di certo Zdravko Savic, l'attaccante del San Giovanni, il Cobra Biondo, uno che ha fatto della passione per il calcio un modo per conoscere terre, confini e realtà, anche molto distanti o complesse. Radici serbe ma nato a Capodistria nel luglio del 1981, Savic giostra con la maglia rossonera da alcune stagioni ma conserva un album personale piuttosto ricco e insolito per un giocatore di Prima categoria. Ha le idee ben chiare il Cobra, sin da piccolo, e sa soppesare bene le sue capacità con i reali sbocchi professionistici che il calcio potrebbe offrirgli. Qualche stagione di svezzamento nelle giovanili del Koper e poi la prima scelta, dettata da un procuratore nel 2002.

«Ho sempre amato il calcio ma sapevo di non poter ambire a squadre come Barcellona o Milan - ricorda Savic - volevo girare e provare ugualmente, anche lontano da casa».

La prima delle sue prove si chiama Canada, nelle fila del Calgary Mustangs, formazione di Prima Divisione - la serie A - dell'articolato campionato di Lega, suddiviso in vari raggruppamenti, dove i ritmi sono massacranti e le stagioni durano da marzo a settembre, con due impegni alla settimana, da distribuire tra fase regolare e quella dei play-off, sulla falsariga organizzativa che accompagna il basket e l'hockey.

Savic non ci mette molto a immergersi nella realtà canadese e con una ventina di reti in 60 partite contribuisce al cammino dignitoso dei Mustangs: «In Canada giocano brasiliani, messicani ma pure vari italiani - ricorda l'attaccante - Ho ricordi bellissimi, non solo per il calcio, da quelle parti molto atletico. Ho trovato anche grande organizzazione e un clima socievole».

Allenamenti sostenuti e tante partite. In Canada tempo per socializzare troppo non ne resta, anche se gli scampoli di libertà lontano dai campi di calcio resteranno indimenticabili, trascorsi tra montagne, vallate, laghi e paesaggi extraurbani da sogno.

Zdravko Savic

Sogno che cambia contesto. Savic fa le valigie e segue il procuratore per una avventura unica, direzione Iran: «Con la maglia del Pas - rammenta - in serie A, dove ho giocato per sei mesi. Il calcio era molto seguito ed è possibile trovarci professionisti da ogni parte del mondo. Per me è stata la maniera per conoscere un terra molto ospitale, dove il fondamentalismo non ha mai creato problemi, a me o ad altri giocatori».

La sua tendenza da zingaro è però forte, quasi al pari della vocazione da rapace dell'area di rigore. Il viaggio prosegue e ad attendere una nuova maglia con il numero 9 è la compagine del Jakarta, nella massima serie dell'Indonesia. Savic trascorre qui circa tre mesi, la seconda parte della stagione, abitando in una foresteria a Tangarn, nella periferia della capitale, in compagnia di altri cinque avventurieri del pallone.

La nostalgia inizia a marcare a uomo Savic e l'attaccante abbandona i lidi esotici per giocare un anno a Isola. In Italia ci arriverà tre anni fa, alla corte di Spartaco Ventura. Il calcio non è più la sua professione ma al gol, quello sì, non ci rinuncia. Avrebbe doti e offerte da spendere in altre categorie ma in viale Sanzio pare abbia trovato amici e clima solo sfiorati in Iran e in Indonesia. Ventura ha offerto un gruppo e stabilità, il Cobra vuole ripagare con gol e attaccamento. Altre avventure non lo tentano più. *(fr. card.)*

STORIA ILLUSTRATA PER RAGAZZI

Dalla preistoria ai nostri giorni, il modo più coinvolgente per conoscere la Storia.

21° VOLUME

"Dalla pace di Versailles alla 2ª Guerra Mondiale"

DOMANI

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 6,90 IN PIÙ

BASKET. FALLITI GLI OBIETTIVI, IL CLUB CAMBIA. E CHI RESTA DOVRÀ MERITARSI LA RICONFERMA, COACH INCLUSO

Acegas, due in uscita per fare spazio ai giovani

Cigliani e Crotta saranno ceduti, al loro posto promossi i più interessanti elementi del vivaio

Crotta non ha soddisfatto le attese della squadra: sta per essere ceduto a un altro club (Foto Bruni)

Anche la strada di Cigliani sta per separarsi da quella dell'Acegas

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Il tempo della fiducia è finito, l'Acegas non aspetta più e cambia. L'ormai cronica, a questo punto della stagione, incapacità della squadra di competere con le avversarie (10 sconfitte nelle ultime 11 partite giocate) e la realistica improbabilità che le cose possano cambiare nel breve, hanno convinto la società a intervenire.

La sconfitta contro Fidenza è stata il superamento del punto di non ritorno. Perdere così male in casa contro una squadra così modesta ha rappresentato l'evidenza palese che la squadra non è all'altezza dell'obiettivo che si è posto (l'ottavo-nono posto, ovvero competere per tentare di agganciare l'ultimo posto per i play-off). E allora inutile insistere, meglio prendere atto che qualcosa quest'anno non è andato come doveva e voltare pagina. «Ci sono alcuni rami d'azienda come il settore giovanile, lo stage per i giovani allenatori, i rapporti con le altre società locali - spiega il consulente operativo del club, Matteo Boniciolli -, che sono in utile e che a fine anno chiuderanno col segno positivo. In questo momento, invece, il ramo che crea più problemi e produce di meno è la prima squadra. La quale, vincendo a Forlì e insidiando a Bologna la Fortitudo, ha dimostrato che non ha un problema tecnico, ma di approccio mentale alle partite».

La prima decisione è che nel roster un paio di caselle verranno liberate per dare spazio ai giovani del settore giovanile. Lo ufficializza lo stesso Boniciolli senza giri di parole: «Gli agenti di alcuni dei nostri attuali giocatori della prima squadra sono stati da me avvertiti di cercare quanto prima possibile ai loro assistiti una sistemazione alternativa. Ma ci tengo a sottolineare - chiarisce - che le eventuali uscite non individueranno i colpevoli di questa situazione (e ci mancherebbe altro, visto che i due 'nominati' giocano pochissimo, *ndr*), perchè le responsabilità sono di tutti, a cominciare da me. È una scelta che mira invece a dare a questi giocatori, che nelle gerarchie di squadra occupano posti di secondo piano, la possibilità di mettersi in luce altrove e costruirsi una carriera futura».

Dunque si sta parlando di due giocatori che non sono considerati in grado di reggere questo livello e ai quali, continuando a tenerli qui in rosa, si farebbero solo perdere tempo e occasioni. Boniciolli non vuole assolutamente fare nomi, ma considerando le gerarchie e le valutazioni tecniche di Bernardi, facilmente intuibili nell'utilizzo domenicale, tutto porta a pensare che i due candidati a lasciare nei prossimi giorni la squadra siano Crotta e Cigliani. L'uscita permetterebbe a loro di andare a giocare e al club di alleggerirsi di due contratti e al contempo di lavorare in prospettiva futura, avviando l'inserimento di alcuni prospetti già pronti in casa.

Come l'anno scorso, anche stavolta a gennaio una correzione in corsa verrà fatta. Ma a differenza di allora (via Mancini e Godina per fare spazio a Gennari), in questo giro non ci sarà alcuna operazione in entrata. Perchè senza avere più obiettivi da rincorrere, sarebbe inutile spendere soldi per acquistare e togliere in questo modo spazio ai giovani del vivaio. Da oggi in poi, invece, non c'è più nessuno intoccabile. Sono tutti in giro d'aria, da Massimo Bernardi a tutti i suoi giocatori. E in questi tre mesi di attività che restano, saranno tutti sotto esame. «Utilizzeremo quest'ultima parte di stagione - chiosa a conferma Boniciolli - per valutare quanti, fra coloro che restano adesso, avranno la fortuna di essere confermati anche in futuro in una società che paga regolarmente gli stipendi e permette di crescere tecnicamente e in una città che per qualità della vita è al top in Italia. Da qui a fine stagione, chi avrà lavorato in maniera concreta, dimostrandolo sul campo, rimarrà. Chi invece non l'avrà fatto se ne andrà. Nessuno escluso».

Sci, 4 volte sul podio i Children triestini

Nella gara di slalom a Sappada un oro, un argento e 2 bronzi

Marco Bardi, vincitore a Sappada

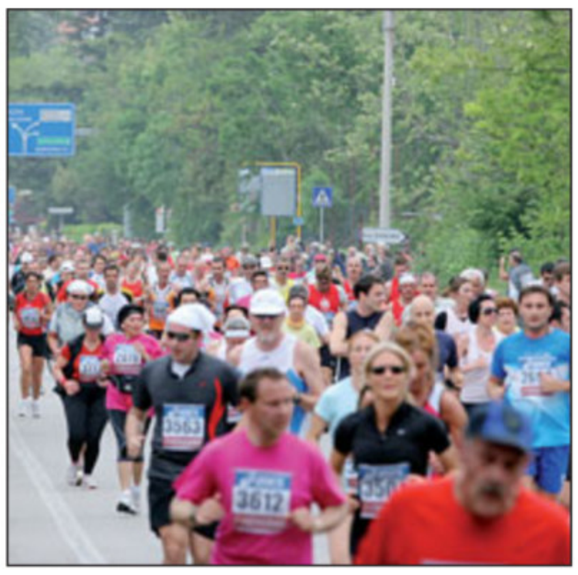
TRIESTE Ottimi risultati sono giunti dallo slalom organizzato a Sappada e riservato alle categorie Children. Complessivamente gli atleti triestini hanno portato a casa una medaglia d'oro, una d'argento e due di bronzo. La prestazione più eclatante è giunta nella categoria Ragazzi maschile, con lo splendido primo posto colto da Marco Bardi. Classe 1997, tesserato con lo Sci Cai Trieste, Bardi ha sbaragliato la concorrenza concludendo il tracciato in 1'29"82. «Nella prima manche non ero molto convinto e sono arrivato terzo, poi nella seconda manche ho sciato in maniera più aggressiva e pulita conquistando il successo», ha commentato soddisfatto il giovane Bardi. Nello stesso gruppo prestigioso terzo posto poi per Luca Taranzano (Sc 70) classe 1998.

Ai piedi del podio è giunto invece Gianluca Dolso (XXX Ottobre, 1997). Nelle prime posizioni da registrare anche il sesto posto di Piero Toffolutti (XXX Ottobre, 1998) e la nona piazza di Samuele Sabidussi (XXX Ottobre, 1998). Una medaglia di bronzo è giunta invece nella categoria Ragazzi femminile. La giovanissima Elisa Andreassich, classe 1998, rappresentante di punta dello Sci Club 70, ha preceduto di 75 centesimi l'ottima Martina Zappi (1997, Sci Cai Trieste). «La pista era abbastanza buona, io ho dato il massimo ed è arrivato un buon terzo posto», ha commentato la Andreassich. Tra le triestine bene anche Sara Totto (1997, Sci Cai Trieste) giunta settima.

Negli Allievi maschili brillante argento invece per Andrea Berra, classe 1996, tesserato con la XXX Ottobre. Positive le gare anche di Albert Kerpan (1995, Mladina) arrivato quinto davanti a Leonardo Romanelli (1995, Sc 70). Infine nella categoria Allievi femminile solo due le atlete triestine arrivate tra le primi 15: Ylenia Sabidussi (1995, XXX Ottobre) che ha tagliato il traguardo in settima posizione piazzandosi davanti a Nicole Bellotto (1996, Sci Cai Trieste). *(r.t.)*

VERSO LA BAVISELA

Domani la presentazione di «Obiettivo Maratona»



Inizia la preparazione guidata alla Maratona d'Europa

TRIESTE Esaurita la prima tappa montana (Ciaspolissima) della neonata combinata nevestrada, inizia adesso la marcia di avvicinamento alla Bavisela 2010 per gli amanti della corsa. La prima tappa è in programma domani alle 18 al centro commerciale Il Giulia, dove verrà presentato il programma di «Obiettivo Maratona». L'ormai collaudata fase di preparazione atletica alla competizione in programma il prossimo 2 maggio sarà seguita da professionisti del settore, per chi vuole allenarsi con metodo prima dell'atteso appuntamento agonistico. Durante l'incontro di domani sarà spiegata la modalità di adesione e il percorso che porterà i partecipanti alle corse competitive della Bavisela. L'incontro è aperto a tutti.

HOCKEY IN LINE. SERIE A DI NUOVO IN PISTA

La capolista Edera in visita a Ferrara

I triestini favoriti dal pronostico avranno di fronte Fajdiga, ex del Polet

TRIESTE Nemmeno il tempo di gioire per la fantastica vittoria contro Asiago che per l'Edera è già tempo di ripartire. Questa sera alle 21 la capolista del massimo campionato renderà visita al Ferrara in un match che si preannuncia tutt'altro che agevole.

La corazzata del presidente Mauro Ladavaz non può che partire con i favori del pronostico vista la differenza di punti in classifica (+14 per l'Edera), tenuto conto dei risultati colti nel fine settimana appena passato (vittoria per gli ederini e sconfitta per i ferraresi contro il Lions Arezzo) e soprattutto messi a confronto i due organici.

Il match di domenica pomeriggio contro i mostri sacri di Asiago ha messo in evidenza un Nejc Sotlar in versione stellare, autore di un poker fondamentale. Anche il connazionale Bostjan Kos con 2 gol ha messo il suo sigillo al match contro i veneti, dimostrando di essere un cecchino implacabile. Per Ferrara dunque si prospetta una gara in salita nella quale per il team del presidente Daniela Baruffa cercherà sicuramente di dire la sua come già fatto peraltro nel match di andata, quando a Trieste gli emiliani si arresero ai rossoneri con il risultato finale di 4-3.

Uomo di punta della squadra emiliana sarà una vecchia conoscenza dell'hockey triestino, lo sloveno Ales Fajdiga, bomber intramontabile per diverse stagione dei Kwins Polet, trasferitosi quest'anno al sodalizio emiliano con il quale è andato in rete già 14 volte in 10 incontri.

La classifica della A1 dopo 13 giornate: Edera p. 30, Asiago* 25, Lions Arezzo* 23, Pirati Civitavecchia*** e Diavoli Vicenza* 20, Milano Quanta 19, Ferrara Hockey 16, Monleale 10, Polet e Modena 7, Draghi Torino 6. Asiago, Arezzo e Vicenza una partita in meno, Pirati Civitavecchia 3.

Riccardo Tosques

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo sereno salvo banchi di nebbia, anche estesi, sulle pianure di Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Sardegna dal pomeriggio. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile al mattino con piovaschi su Puglia e aree ioniche di Calabria e Sicilia in rapida attenuazione e con ampie schiarite.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo sereno; poi peggiora con precipitazioni sparse dalla Liguria verso Lombardia e Piemonte, e poi Emilia Romagna dove nevicherà anche in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** sull'isola piogge intermittenti, intense in serata, in estensione al resto della penisola. Neve dai 600 m. **SUD E SICILIA:** sereno, velato sulla Sicilia. Dal pomeriggio coperto ovunque con piogge sparse sull'isola e settore tirrenico.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

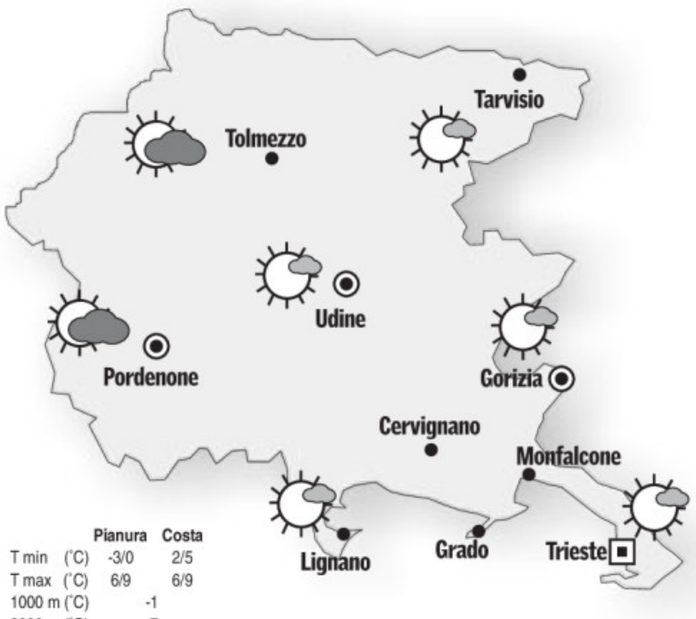
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	2,7	7,2
Umidità		68%
Vento (velocità max)		13 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1025,5
MONFALCONE		
Temperatura	-2,3	5,7
Umidità		70%
Vento (velocità max)		13 km/h da NW
GORIZIA		
Temperatura	-1,5	8,3
Umidità		59%
Vento (velocità max)		22 km/h da W
GRADO		
Temperatura	0,1	5,8
Umidità		80%
Vento (velocità max)		9 km/h da W
CERVIGNANO		
Temperatura	-2,2	7,7
Umidità		66%
Vento (velocità max)		10 km/h da NW
UDINE		
Temperatura	-2,8	9,6
Umidità		54%
Vento (velocità max)		12 km/h da S
PORDENONE		
Temperatura	-2,8	6,4
Umidità		59%
Vento (velocità max)		12 km/h da SW

■ IN ITALIA

ALGHERO	7	13
ANCONA	4	4
AOSTA	-11	-4
BARI	4	10
BOLOGNA	0	5
BOLZANO	-6	5
BRESCIA	-2	1
CAGLIARI	8	14
CAMPOBASSO	1	2
CATANIA	8	13
FIRENZE	0	11
GENOVA	3	9
IMPERIA	5	12
L'AQUILA	0	6
MESSINA	10	13
MILANO	2	6
NAPOLI	4	12
PALERMO	12	15
PERUGIA	3	8
PESCARA	4	9
PISA	-1	10
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	13
ROMA	3	10
TORINO	-5	0
TREVISO	-2	6
VENEZIA	-3	4
VERONA	-1	3
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/0	2/5
T max (°C)	6/9	6/9
1000 m (°C)	-1	
2000 m (°C)	-7	

OGGI. Su tutta la regione al mattino cielo poco nuvoloso. Dal pomeriggio potrà formarsi maggiore nuvolosità specie sulla pianura e sulle Prealpi.

DOMANI. Al mattino sulle Alpi e sulla costa avremo cielo in prevalenza poco nuvoloso, su pianura e Prealpi variabile. In giornata aumento della nuvolosità dalla costa alle Prealpi, mentre il tempo sulla fascia alpina sarà migliore. In serata saranno probabili delle foschie su pianura e costa.

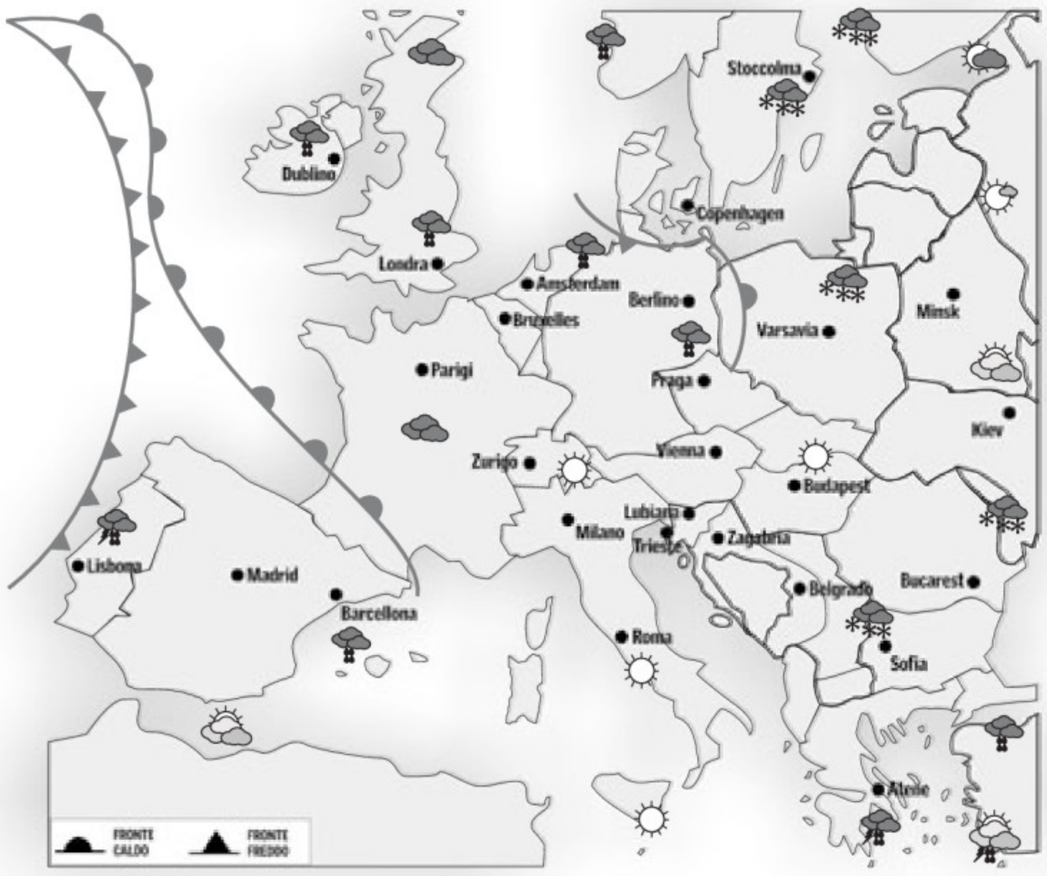
TENDENZA. Giovedì avremo probabilmente cielo da poco nuvoloso a variabile specie verso la costa con bora moderata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/1	2/5
T max (°C)	5/8	6/9
1000 m (°C)	-2	
2000 m (°C)	-8	

OGGI IN EUROPA



Temporanea alta pressione sull'Italia con tempo nebbioso in pianura. Sui settori adriatici e al Sud si avranno residue infiltrazioni di aria fredda dai Balcani sospinta dalla depressione che muove verso il Mar Nero e la Turchia con precipitazioni localmente intense e a carattere nevoso su Mar Nero e Grecia. Una perturbazione atlantica porta piogge fra Isole Britanniche e Penisola Iberica in estensione verso est.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	9,8	2 nodi E-NE	10.53 +8	17.19 -66
MONFALCONE	calmo	9,4	2 nodi E-NE	10.58 +8	17.24 -66
GRADO	quasi calmo	9,5	5 nodi E-NE	11.18 +7	17.44 -59
PIRANO	calmo	10,0	2 nodi E-NE	10.48 +8	17.14 -66

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	5	20
AMSTERDAM	0	7
ATENE	8	12
BARCELLONA	10	12
BELGRADO	-1	2
BERLINO	0	0
BONN	2	5
BRUXELLES	3	7
BUCAREST	-3	0
COPENHAGEN	-2	-1
FRANCOFORTE	2	5
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-9	-6
IL CAIRO	15	25
ISTANBUL	9	9
KLAGENFURT	-5	1
LISBONA	12	17
LONDRA	1	9
LUBIANA	-2	4
MADRID	7	10
MALTA	11	16
MONACO	1	7
MOSCA	-21	-12
NEW YORK	1	8
NIZZA	5	10
OSLO	-5	-3
PARIGI	0	10
PRAGA	-1	0
SALISBURGO	-3	2
SOFIA	-1	0
STOCCOLMA	-2	0
TUNISI	12	15
VARSAVIA	-4	-4
VIENNA	-2	-1
ZAGABRIA	-2	2
ZURIGO	0	7

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti. Più attenzioni verso la persona amata.

TORO 21/4 - 20/5

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Fate un po' di economia. Il vostro attuale stato d'animo vi porta a spendere un po' troppo, dovreste darvi una regola più restrittiva. Gli astri non riescono a sostenere ogni vostro desiderio.

CANCRO 21/6 - 22/7

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria. Riposate di più.

LEONE 23/7 - 22/8

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi. Procedete con calma.

VERGINE 23/8 - 22/9

I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponetevi, cercate piuttosto di capire i fatti. Sarebbe opportuna una maggiore chiarezza.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Gli impegni di lavoro metteranno a dura prova la vostra pazienza e la vostra disponibilità. Cercate di dare il meglio di voi stessi. Alla fine poi vi riposerete. Svago.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Puntate la vostra attenzione su qualche cosa di ben definito, in modo da evitare inutili perdite di tempo. Nell'elaborare il programma della serata tenete conto delle esigenze altrui.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei collaboratori riuscirete nel vostro intento. In amore occorre avere più grinta. Un programma diverso dal solito per la sera.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio- Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

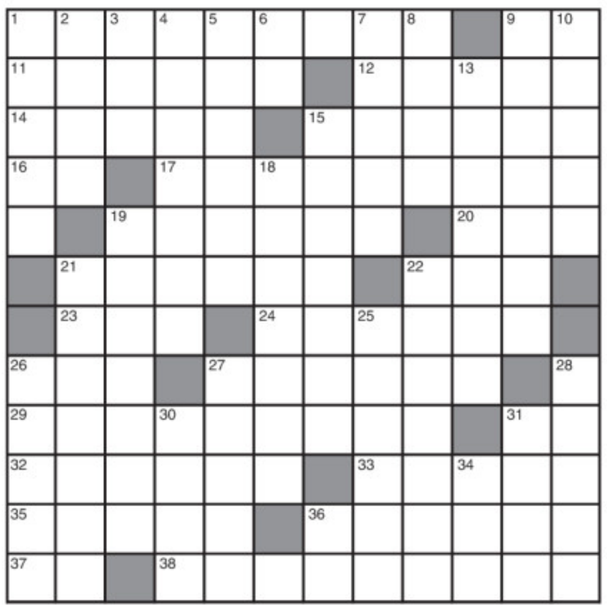
AQUARIO 20/1 - 18/2

Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo sta creando qualche inimicizia. Affettivamente non ci dovrebbero essere problemi. Attenti alla gelosia.

PESCI 19/2 - 20/3

Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Missionario
Per il mondo hai girato:
ora il tuo capo bianco è testimone
di brutture che vincere hai saputo.
Snoopy

CAMBIO DI CONSONANTE
Il capoccia
È proprio in gamba,
è veramente un duro:
uno che farà strada di sicuro.
Gavroche

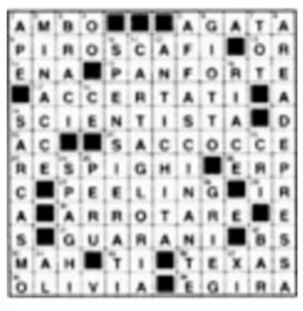
ORIZZONTALI: **1** Una corsa a cavallo - **9** In fin di messa - **11** Il denaro pubblico - **12** L'«undici» di Murinho - **14** Lo occuparono i boeri - **15** Guariti, curati - **16** Poco oltre - **17** Fa cambiare tinta - **19** Rumorosa come può esserlo una risata - **20** Il noto de' Tali - **21** Storica località siciliana - **22** Anche il Bianco è... blu - **23** Nella schedina indica la vittoria della squadra che gioca in casa - **24** Per niente originali - **26** Tra «andante» e «brio» - **27** Albero tropicale con i caschi - **29** Infonde spirito e movimento - **31** Sono scritte in rosa - **32** Il signore delle Tenebre - **33** In provincia di Varese - **35** Segnale d'inizio - **36** Lo sono i toni vivaci - **37** I fianchi di Ada - **38** Zona laziale.

VERTICALI: **1** È la più anziana società calcistica italiana - **2** Lago salato dell'Asia - **3** Latitudine (abbr.) - **4** È celebre quello di Delfi - **5** Sostegno di ponte - **6** Bagna Cremona - **7** Copricapo papale - **8** La Frank di un diario - **9** Sono di parte - **10** Pseudonimo di D'Annunzio - **13** Capostipite degli Atridi - **15** Gatto di razza - **18** Un taglio di carne - **19** Abitante di un'antica regione dell'Italia - **21** Intronata, lenta a capire - **22** Abituata a picchiare - **25** Buchini sotto il naso - **26** Lo sportello dei pagamenti - **27** L'autrice di «Le mosche d'oro» - **28** Uno dei profeti ebrei - **30** Un Allégret regista - **31** Ballano in modo goffo - **34** La preposizione che sta fra due o più fattori - **36** Un po' acerba.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL BERSAGLIO

Anagramma:
L'ARGANO = LA ROGNA



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

NMANNBX1,5

A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

OFFERTA "FUORI TUTTO" CALDAIE & OFFERTA "PRE-STAGIONALE" CLIMA

CLIMATIZZATORI & CALDAIE

RISPARMI FINO AL

-70%

ZERO ANTICIPO! - PRIMA RATA OTTOBRE 2010!!!

DAIKIN SHARP GENERAL Fujitsu General Limited SAMSUNG LG TOYOTOMI MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD. Vaillant IMMERGAS JUNKERS Bosch Thermotechnik Ferroli Ecoflam RADIANT

MAXI RISPARMIO con BENEFICIO delle DETRAZIONI FISCALI su TUTTE le MIGLIORI MARCHE!

Installazione compresa · Preventivi e sopralluoghi gratuiti

Numero Verde **800-124893** CHIAMA SUBITO!

MORASSUTTI
RIVENDITORE · INSTALLATORE · CENTRO ASSISTENZA

Offerta Promozionale Esclusiva, salvo approvazione finanziaria. Validità fino al 31 GENNAIO.